

anno XLIX n. 6 150 lire

6/12 febbraio 1972

RADIOCORRIERE

**Che cosa
c'è
di nuovo nel
Sanremo
1972**

**Il Festival a tre
settimane
dall'inaugurazione**

**Sarà fra i migliori
teatri d'Europa**

**Torino:
a colori il
Regio
in anteprima**

**Rosanna Schiaffino
alla radio
in «Gran Varietà»**



RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 49 - n. 6 - dal 6 al 12 febbraio 1972

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI



In copertina

Dall'inizio di quest'anno Rosanna Schiaffino è tra le « stelle » fisse di Gran Varietà, la popolare trasmissione radiofonica della domenica. Insieme con l'attrice partecipano allo spettacolo di Amurri e Verde Lando Buzzanca, Adriano Celentano, Paolo Panelli e Gianrico Tedeschi. Il presentatore è Johnny Dorelli, il regista Federico Sanguigni

Servizi

Il re dei quiz ha deposto lo scettro di Carlo Maria Pensa	14-15
Ha rinunciato alla bacchetta l'indomabile di Laura Padellaro	16-17
Alla TV « Il giudice e il suo boia »	
L'assassino si nasconde nel labirinto del male di Lina Agostini	18-19
Viso d'angelo è pronta a prendere il volo di Donata Gianeri	20-21
Come nasce un reportage di Giuseppe Bocconetti	22-23
Sanremo: nuovo corso di Ernesto Baldo	24-26
Rinascita del Teatro Regio di P. Giorgio Martellini	28-32
In pista gli agricoltori	34
Sapporo sci di Giancarlo Summonte	78-82
Una coppia di ferro a « Teatro-quiz » di Antonio Lubrano	84-85
Croce e Gramsci i due poli culturali del '900 italiano di Vittorio Libera	86-89
Due vallette alla Biennale di c. m. p.	90-91
I primi amici dei nostri bambini di Giuseppe Tabasso	92-93
L'America scopre Leonardo di Danilo Colombo	94
La promessa di Rita di Aldo De Martino	96

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	36-63
Trasmissioni locali	64-65
Filodiffusione	66-69
Televisione svizzera	70

Rubriche

Lettere aperte	24	La musica alla radio	72-73
5 minuti insieme	5	Bandiera gialla	74
Dalla parte dei piccoli	6	Il Servizio Opinioni	
I nostri giorni	7	Leggiamo insieme	95
Dischi classici	8	Le nostre pratiche Audio e video	98
Dischi leggeri	9	Mondonotizie	99
Padre Mariano Il medico	10	Arredare	100
		Moda	102-103
Accade domani Linea diretta	12	Dimmi come scrivi Il naturalista L'oroscopo Pianta e fiori	104
La TV dei ragazzi	35	In poltrona	107
La prosa alla radio	71		

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione



editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Un numero: lire 150 / arretrato: lire 250 / prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 2,50; Grecia Dr. 22; Jugoslavia Din. 8,50; Malta P. 10; Monaco Principato Fr. 2,20; Svizzera Sfr. 1,80 (Canton Ticino Sfr. 1,50); U.S.A. \$ 0,80; Tunisia Mm. 225

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 6.400; semestrali (26 numeri) L. 3.600 / estero: annuali L. 10.000; semestrali L. 5.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

LETTERE APERTE

al direttore

Quadrifonia

« Egregio direttore, sul n. 49 del Radiocorriere TV ho letto la chiara esposizione dell'ing. Banfi sulla differenza tra mono, stereo e quadrifonico. Dissento su qualche punto e vorrei fare qualche osservazione: — il titolo: la quadrifonia non rappresenta "musica a tre dimensioni" se per dimensioni si intendono quelle classiche geometriche ortogonali. E' tutt'al più un modo di dire; — dissento decisamente sul fatto che la quadrifonia rappresenti un progresso nell'ascolto di musica o altri suoni riprodotti.

Per la musica: la stereofonia è legata al concetto di telemetria. a) L'apparato uditivo dell'uomo (come la vista) è un apparato telemetrico che permette di individuare la direzione di arrivo dei suoni (la base è la distanza tra le due orecchie esterne). b) Nell'ascolto di musica dal vero in generale e sinora il pubblico è in una zona ben demarcata dal golfo mistico o dal palcoscenico, e quindi i suoni gli provengono da un fronte che può essere rappresentato da un piano verticale o dalla sua traccia come intersezione col pavimento della sala. c) Sinora quindi, per riprodurre le condizioni di ascolto "dal vero", la stereofonia rispondeva nel miglior modo possibile alla riproduzione delle condizioni di ascolto "dal vivo". d) Non sono quindi affatto convinto che la quadrifonia rappresenti un progresso, solo per il fatto che circonda l'audiotore di fonti sonore. E' come se uno fosse seduto nel golfo mistico o sul palcoscenico in mezzo agli strumenti. Che succederà dei livelli sonori dei vari strumenti, o chi deciderà come compensarli o modificarli? Secondo me la quadrifonia finirà, in condizioni pratiche di impiego, ad avvicinarsi alla monofonia; anzi il tutto sarà complicato dalle caratteristiche acustiche del locale di ascolto (tempo di riverberazione, coefficienti di attenuazione delle pareti, del soffitto ecc.). O si tratta solo di vendere 4 casse di altoparlanti invece di due e di rendere obsoleti i dischi stereo? Cordialmente » (ing. Filippo Mancini - Milano).

Risponde l'ingegner Alessandro Banfi:

« Quando comparve la stereofonia alcune decine di anni or sono, sorsero subito critiche e discussioni circa la reale validità dell'ascolto riprodotto con quel sistema. Le maggiori obiezioni si basavano su due distinti argomenti: il sistema di ripresa microfonicò e l'ubicazione dell'ascoltatore nel locale di riproduzione. Ovviamente, poiché l'ascolto umano diretto dipende dalle singole percezioni delle due orecchie situate ad una certa distanza fra di loro (situazione spaziale o "telemetrica" come dice l'ing. Mancini), la posizione dei due microfoni da ripresa va valutata con molta attenzione: se sono troppo vicini all'orchestra vi è il pericolo di una eccessiva discriminazione fra i vari strumenti; se sono troppo lontani, pur ottenendo una ripresa più realistica, si incorre nell'inconveniente di raccogliere molti suoni riflessi di vario livello che mascherano la ripresa diretta. Una registrazione stereofonica è pertanto frutto di un giudizio

compromesso fra queste due possibilità. Molto più critica è invece la situazione dell'ascolto riprodotto in quanto, oltre alla posizione reciproca dei due diffusori e dell'ascoltatore, interviene il tempo di riverberazione del locale le cui riflessioni sonore, ben differenti da quelle della sala da concerto originale, possono contaminare sensibilmente la purezza dell'ascolto frontale. Pertanto, per avvicinarci quanto più possibile alla fedeltà dell'ascolto originale, occorrerebbe realizzare le seguenti condizioni:

1) che il locale dell'ascolto riprodotto abbia un tempo di riverberazione non superiore a 0,1-0,3 secondi (quindi piuttosto ridotto);
2) riprodurre in tale locale, contemporaneamente al suono stereofonico frontale, le stesse condizioni di suono riverberato della sala da concerto originale.

Ed è proprio questa seconda condizione che ha dato luogo alla introduzione della quadrifonia. Infatti agendo opportunamente sull'intensità e sulla ubicazione reciproca dei due diffusori quadrifonici posteriori, è possibile riprodurre abbastanza fedelmente le condizioni dell'ascolto originale nella sala da concerto, migliorando sensibilmente la fedeltà della riproduzione stereofonica sinora accettata. Una evidente conferma sperimentale può essere ottenuta quando si usa un complesso riproduttore di dischi quadrifonici, sopprimendo e reinserendo (dosandola anche opportunamente) la componente riverberante, sempreché siano rispettate le condizioni ambientali poc'anzi citate. Circa la dizione "musica a tre dimensioni", ovviamente essa non va intesa nel senso geometrico cartesiano, ma semplicemente come ulteriore integrazione della stereofonia a "due dimensioni".

I plaghi di Bach

« Egregio direttore, anche se il M° Fait è molto bersagliato circa gli articoli che va pubblicando sul Radiocorriere TV, non posso tacere — giacché la voce del vecchio Bach non può farsi sentire — di fronte ad una frase irriverente ed ingiuriosa pronunciata nei confronti del Grande di Eisenach. Mi riferisco all'articolo su Antonio Vivaldi ove Luigi Fait asserisce che J. S. Bach, studiando qualche composizione del "prete rosso", « la trascrisse per organo, facendola passare per propria » (cito letteralmente Fait). Ora, domando se esprimendosi in questi termini non si debba urtare ed offendere anche la sensibilità dell'ultimo studioso ed esecutore di Bach: la mia reazione è provocata! E' accezione comune che J. S. Bach, durante il soggiorno alla Corte di Weimar, si dedicasse parallelamente alla composizione, allo studio dell'arte francese e italiana. E proprio per la nostra tradizione musicale palesò una dedizione ed un entusiasmo che lo portarono a compiere un completo iter di studi, sebbene cronologicamente all'inverso, che iniziò appunto a Weimar nei nomi di T. Albinoni, B. Marcello, A. Corelli e A. Vivaldi, proseguì con l'esperienza di G. Frescobaldi (Bach ricopia di suo pugno l'intero ciclo dei Fiori Musicali), e concluse a

segue a pag. 4

quando vivere e' saper vivere



10/72



Quando vivere vuol dire cogliere il significato più autentico di ogni momento, allora diventa saper vivere.

Stock è una scelta precisa che riflette il tuo saper vivere.

Stock 84, secco e vigoroso. Royalstock, raffinato e delicato.

STOCK

... e il vivere diventa saper vivere

Finalmente una lacca che toglie il grasso dai capelli

Nuova Lacca Junior

Contiene speciali sostanze che assorbono le particelle di grasso e le fanno scivolar via dai capelli, quando spazzoli via la lacca... così i capelli sono sempre soffici e la messa in piega dura di più.

NUOVA



assorbe il grasso
dei capelli
come una carta assorbente

LETTERE APERTE

segue da pag. 2

Lipsia quando venne in contatto coi grandi polifonisti del XVI secolo, principalmente il Palestrina. Il mondo sonoro che affascinò maggiormente Bach fu senza dubbio quello della Venezia di Albinoni e di Vivaldi, se il loro materiale musicale lo spinse ad una "commozione" interiore e ad una rielaborazione strutturale dello stesso che culminerà nella trascrizione per l'organo e il clavicembalo di ben venti Concerti per violino ed archi di Antonio Vivaldi. Ma qui la sua posizione di "trascrittore" è lungi dall'oggettivismo della "trascrizione" nella moderna accezione del significato; Bach prima personalizza e poi riplasma la materia come un demiurgo, mirando quindi ad una "ricreazione" dell'opera nel senso più globale. Con le premesse che ho sintetizzato, e con la intestazione del suo lavoro: "Concerti del Signore Antonio Vivaldi, accomodati per l'Organo a 2 Clav. e Pedale dal Signore Giovanni Sebastiano Bach", spero aver chiarito l'equivocità della frase di Fait, equivocità che poteva generare nei lettori più sprovveduti l'opinione di un Bach "copiatore o parassita di musiche altrui". La mia disquisizione rivestiva solo questo scopo e non già quello di sfoggiare o insegnare al M° Luigi Fait cosa che certamente saprà meglio di me» (Fabiano Mori - San Gimignano).

Risponde Luigi Fait:

«Frase che a lei, signor Mori, sembrano "irriverenti e ingiuriose" sono state scritte non solo da me, ma anche dai più insigni studiosi, senza che per questo il vecchio Bach si sia mai rivoltato nella tomba e senza la reazione di chicchessia. Certamente, critici e storici di valore, quali Forkel, Pirro, Schneider, Spitta, Rühlmann e Pincherle, hanno potuto asserire con estrema eleganza musicologica ciò che oggi un giornalista è talvolta costretto invece a dire in poche righe. Anche un Alfredo Casella, del resto, senza mezzi termini, aveva affermato nel suo *Antonio Vivaldi* (1939), riferendosi al *Primo Concerto per clavicembalo* di Bach: "Qui non si tratta più — come tante volte accade fra quei due geni — di somiglianza di sentimento e di linguaggio, ma si potrebbe adoperare (ed il genio di Bach non soffrirebbe certo di simile accusa) la parola plagio". E sarà più recentemente l'autorevole musicologo Alberto Ghislanzoni nel saggio *Derivazioni, plagii e originalità nell'opera di J. S. Bach* (1951) a ribadire: "Ho usato la parola 'plagi' per precisare quei motivi melodici, quegli spunti tematici, eccetera, che Bach ha prelevato da composizioni di altri musicisti, se ne è appropriato per porli a fondamento di sue composizioni, o addirittura per ripresentare in proprio quelle medesime composizioni trascrivendole per altro strumento con qualche modifica più o meno importante. Anche se il plagio a quei tempi non era perseguito quale reato, come lo è oggi in forza delle leggi emanate nelle nazioni civili a tutela del diritto di ogni autore, ciò non significa che esso praticamente non esistesse, sia pure differientemente valutato, né esenta lo storico e il critico dall'obbligo di rilevarlo".

Come vede, signor Mori, io l'ho semplicemente rilevato. Mi dispiace tuttavia di aver provocato la sua reazione, poiché Bach, nonostante tutto, ne esce sempre trionfante, senza perdere nulla della sua grandezza, per la quale si colloca — a mio giudizio — al più alto posto dell'arte musicale di tutti i tempi. Il famoso organista Fernando Germani ricorda giustamente che Bach aveva studiato profondamente a Weimar i maestri francesi e italiani: "Ne aveva copiato di suo pugno i lavori che più lo interessavano, prendendone anche alcuni temi da sviluppare per proprio conto [...]". Si sa che Bach copiando la musica di autori connazionali e stranieri a scopo di studio, aveva l'abitudine di firmarne le copie; non è escluso quindi che da ciò sia nato l'equivoco di attribuirgliene la composizione. Non gli bastò dunque Vivaldi; "rubacchiò" sovente melodie, spunti, arie di Palestrina, Frescobaldi, Fasolo, Legrenzi, Corelli, Poglietti, Torelli, Alessandro Scarlatti, Pasquini, Lotti, Albinoni, Bonporti (di cui copiò quattro *Invenzioni*, pubblicate poi sotto il proprio nome), nonché dei francesi Louis Lully e François Couperin e dei tedeschi Froberger, Kerll, Buxtehude, Wecker, Pachelbel, Krieger, Fischer, Reincken (da cui osò prendere di sana pianta due *Fughe*), Kuhnau, Brettstett, Maichelbech. Il Grande di Eisenach ricorreva con entusiasmo alle loro partiture, sostenuto dall'amico Mattheson, che lo giustificava così: "Prendere a prestito temi è una cosa lecita; ma occorre integrare con gli interessi ciò che si è preso a prestito, occorre cioè disporre ed elaborare l'imitazione in maniera che presenti un aspetto migliore e più bello che i pezzi da cui il tema è stato preso". Sottolineando l'influenza di Vivaldi su Bach, il Forkel aggiungerà: "Bach apprese da Vivaldi a pensare in musica, a conoscere il concatenamento delle idee, le loro relazioni, la varietà nella modulazione e molte altre cose". E' opportuno infine chiarire, signor Mori, che Bach approfittò sì di Vivaldi, ma non tanto ampiamente quanto lei, trascurando le annose e valide ricerche dei più illustri musicologi europei, ambirebbe dare per certo. E' quindi affrettata la sua affermazione sui "venti Concerti" di Vivaldi trascritti da Bach. Anche se la "Bach Gesellschaft" e la collezione "Poelchau" enumerano rispettivamente 16 *Concerti secondo Vivaldi* e 12 *Concerti di Vivaldi-Bach* (l'intestazione da lei riportata è del tutto inesatta e riguarda un unico concerto, quello in la minore per organo, conservato manoscritto nella Biblioteca Nazionale di Berlino), si è giunti ormai da qualche tempo alla conclusione che Bach trascrisse sicuramente solo nove *Concerti* di Vivaldi: sei per clavicembalo, uno per 4 clavicembali e archi, due per organo solo. I rimanenti, signor Mori, sono originali di Benedetto Marcello, del Principe di Saxe-Weimar, di Telemann, di Bach stesso e di altri. Il fatto è che, molte volte, Bach lasciava correre la penna d'oca secondo le ispirazioni vivaldiane o di altri, senza preoccuparsi di riportare sulle proprie partiture la esatta paternità. E non finiremmo mai di discuterne".

5 MINUTI INSIEME

A una madre

« Sono una ragazza di 13 anni e ti scrivo (posso darti del tu, vero?) perché ho un grosso problema. Mia madre è molto severa con me e per ogni sciocchezza mi sculaccia sulla pelle nuda. Forse questo ti farà ridere, ma per me sono lacrime e lacrime. La mamma me le suona forte e io strillo, cerco di liberarmi, ma lei mi tiene ben ferma sulle sue ginocchia e continua a botte, tante, tante e poi ancora tante. Sono bionda con una pelle molto delicata e alla fine ho "quel posto" più rosso di un pomodoro. Poi vado in camera mia e piango per delle ore. Non è solo il dolore. Sono ormai una signorina, i ragazzi mi guardano con piacere e dimostro anche più anni di quelli che ho. Nemmeno i bambini piccoli le prendono senza mutandine. Io sì! Cara Aba, non potresti dire nel giornale due paroline a mia madre? Che cominci finalmente a trattarmi come una signorina quale io sono » (S. A. - Schio).



ABA CERCATO

Pubblico questa lettera perché la cosa più importante è che lei, signora, leggendo possa sapere ciò che pensa sua figlia visto che, evidentemente, tra voi non esiste dialogo. Il fatto che si rivolga a me che sono un'estranea per cercare di parlare con lei che è la madre mi fa capire che tra voi esiste solo un rapporto di subordinazione avvilente e umiliante, forse perché sua figlia ha paura di rivolgersi a lei. Signora, la cosa più bella che ci sia tra due esseri umani è la comprensione, l'amicizia. Parli a sua figlia, le spieghi dove sbaglia e perché sbaglia, la tratti da grande quale è. Anche se lei la vede sempre bambina, ormai sua figlia è cresciuta e ha tanto bisogno di parlare con lei, di farsi capire, di farsi ascoltare. E' già discutibile sculacciare un bambino per farsi ubbidire, non lo faccia con sua figlia che è una signorina. Non le pesano sulla coscienza tutte le lacrime che le fa versare anche se lei, signora, è convinta di far bene? E stia sicura che sua figlia non piange per il dolore, ma per la vergogna di dover subire questo affronto che la umilia e che turba il suo pudore.

Amanti della lirica

La signora Gina Lucotti di Voghera si rivolge a me perché vorrebbe ascoltare, « almeno alla radio », delle opere liriche per intero; io la ringrazio per la simpatia che mi dimostra leggendo la mia rubrica, ma le consiglieri di consultare bene il Radiocorriere TV perché fino al 20 gennaio di quest'anno sono già state trasmesse 5 opere, sul Nazionale il 4, l'11 e il 18, il Don Giovanni, l'Ernani e il Barbiere di Siviglia, e sul Terzo Programma il 6 e il 13 I Maestri Cantori e Edipo a Colono. Le suggerisco poi l'ascolto di trasmissioni specializzate come Opera fermo posta e Il mondo dell'opera sul Secondo e Il Melodramma in discoteca sul Terzo. Per quel che riguarda la televisione, signor Aldo Artusi di Maerne, è già allo studio una nuova iniziativa molto interessante, proprio sulla scia del successo conseguito dalla Rassegna Verdiana: sarà realizzata molto presto, ci vuole solo un po' di pazienza. Infine una curiosità: Omaggio a Giuseppe Verdi ha avuto un indice di gradimento pari a 89, di un solo punto inferiore alla partita di calcio

Italia-Germania dei mondiali del Messico, che è a quota 90! Evidentemente la buona musica è apprezzata da molti.

Scommessa persa

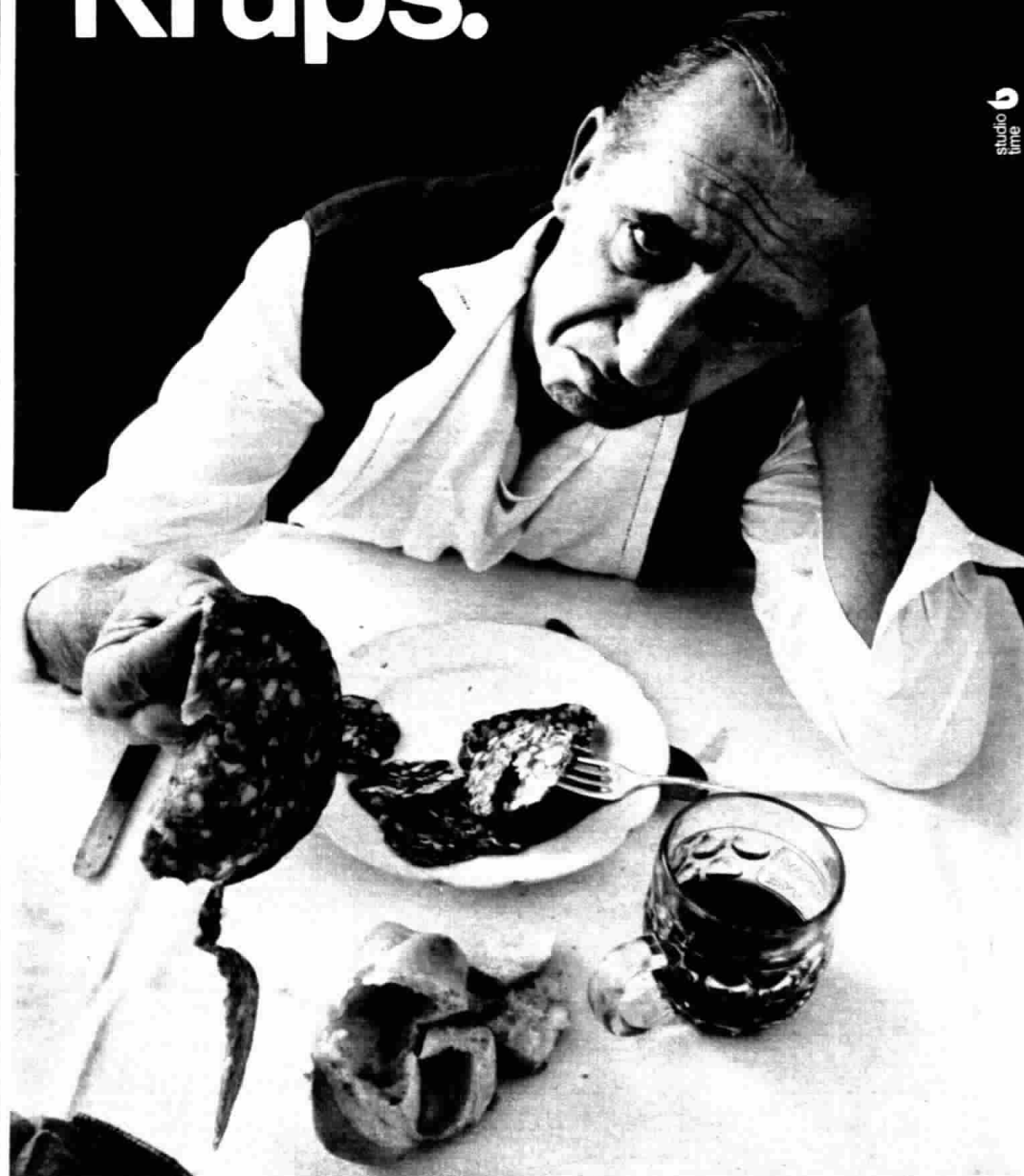
« Ciao Aba, come va la vitaccia? Sono una tua ammiratrice e ho scommesso di riuscire a farmi regalare da te una camicia aderente o un paio di pantaloni. Credo che vincerò: sai, ho scommesso 20.000 lire » (Giuliana - Milano).

Hai perso, ma non perché non ti manderò i pantaloni o la camicia, non perché dovrai pagare le 20.000 lire, ma perché hai perso la corsa, la corsa alla vita. Guardati in giro e vedrai che tanta gente le 20.000 lire che tu così sciocamente hai scommesso, le guadagna in un mese di lavoro, dà un'occhiata intorno a te e capirai che se io potessi non ti manderei ciò che mi hai chiesto, ma aiuterei le tante persone che mi scrivono perché di un indumento di lana hanno davvero bisogno. Sei giovane, per fortuna, e sei ancora in tempo per capire ciò che finora non hai capito.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

Che fette del cavolo, senza Krupps.



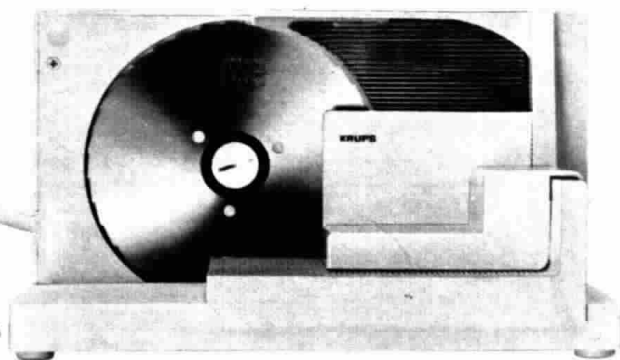
Vale la pena di rovinarsi un pranzo, e anche un poco il fegato, per una fetta di qualcosa che essendo stata tagliata a mano è evidentemente tagliata male: o troppo alta o troppo sottile o troppo dritta o troppo storta... Signori, aggiorniamoci! Oggi per tagliare alla perfezione qualsiasi cosa c'è l'affettatrice elettronica* Krups.

Pane, prosciutto, salame, arrostiti, verdura, formaggi: affidatevi a una Krups, l'affettatrice elettrica più pratica, maneggevole e sicura che esista.

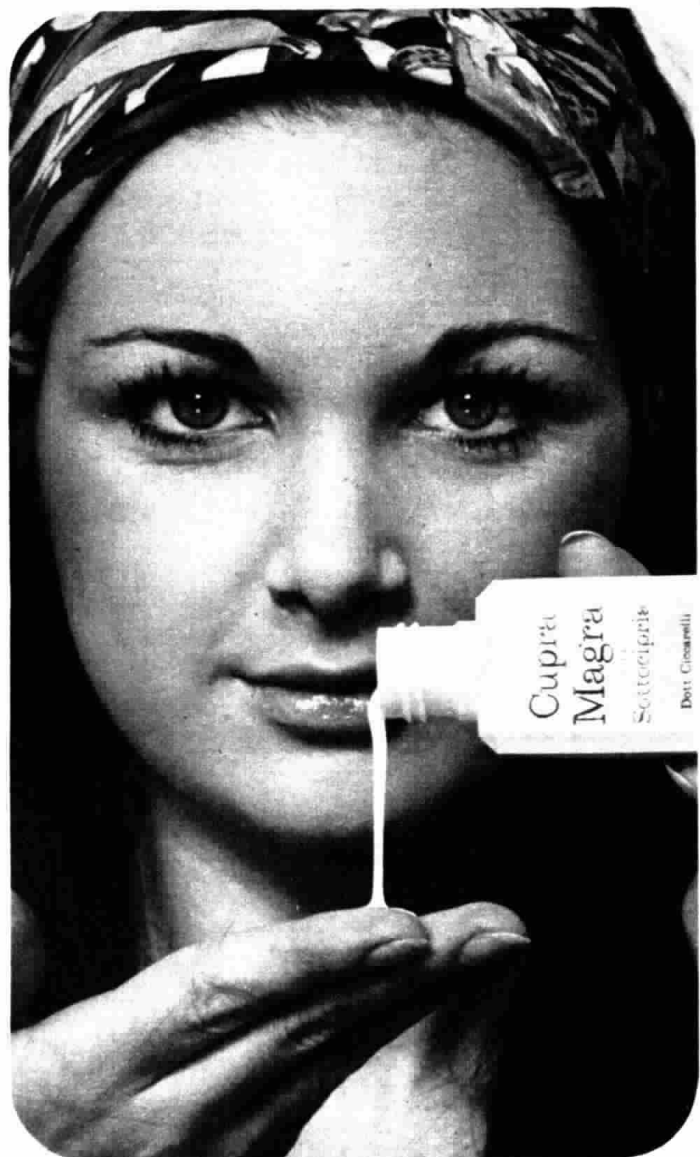
*esclusiva Krups.



KRUPS ITALIA s.r.l.
Milano
Prodotti originali Robert Krups Solingen
Wald (Germania Occidentale)



la tua pelle è
come un fiore:



dissetala con
Cupra Magra

crema fluida idratante

Poche gocce donano al viso una luminosa, fresca trasparenza. Costa 1200 lire il flacone. Fa parte della linea Cupra del Dott. Ciccarelli assieme al LATTE DI CUPRA e al TONICO DI CUPRA (medio lire 900, grande lire 1600) per la pulizia a fondo della pelle, al SAPONE DI CUPRA (lire 800) e alla CERA DI CUPRA (vaso lire 1600, tubo lire 800), la famosa crema nutriente a cui le affezionate consumatrici hanno assegnato il "Premio Qualità".



DALLA PARTE DEI PICCOLI

«Piantate un palo adornato di fiori in mezzo a una piazza, riunite attorno il popolo e avrete una festa. Ancor meglio, offrite gli spettatori come spettacolo, fateli attori essi stessi, fate che ciascuno si veda e si ami negli altri, affinché tutti siano più uniti». Queste parole di Rousseau si possono leggere sul manifesto di Teatro-Gioco-Vita. L'iniziativa, che vede riuniti il Piccolo Teatro di Milano e l'Assessorato all'Educazione del Comune di Milano con l'intento di realizzare un incontro tra il teatro e la scuola, ha completato i primi due mesi di attività. In questo periodo circa duemila bambini delle scuole elementari di Milano hanno avuto la possibilità di cantare, ballare, drammatizzare, dipingere, fotografare, improvvisare, esprimersi insomma nel senso pieno del termine. Inoltre circa sessanta insegnanti e venti direttori sono stati interessati ad un discorso di scuola attiva, a un esperimento che pone il bambino alla pari con l'adulto. Il programma Teatro-Gioco-Vita si articola in un lavoro di spettacolazione e in un lavoro di ricerca didattica, attraverso due équipes distinte, la prima composta da Franco Passatore e Silvio Destefanis, la seconda da Ave Fontana e Flavia De Lucis. L'obiettivo finale è quello di creare almeno tre autonomi Centri di Ricerca e di sperimentazione espressiva in altrettante scuole milanesi.

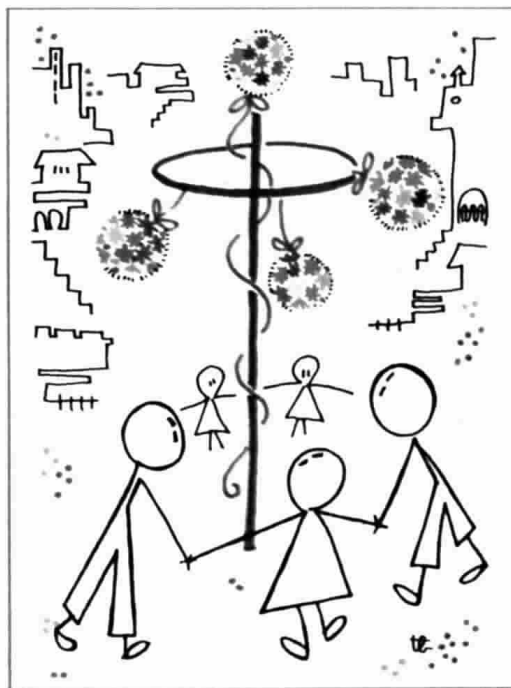
Un laboratorio artistico

Il Gruppo del sole, costituitosi a Roma nel gennaio del 1971 come «laboratorio di manifestazioni artistiche per ragazzi», ha compiuto il primo anno di vita. Il gruppo che si raccoglie attorno a Roberto Galve tende alla formazione di «educatori artistici» ed articola la sua attività attorno ad una serie di iniziative che vanno dall'insegnamento delle diverse tecniche figurative alla formazione di cori di bambini, all'allestimento di spettacoli teatrali. Durante la scorsa estate il Gruppo del sole ha svolto la sua attività nei soggiorni estivi dell'AAI (Amministrazione per le Attività Assistenziali Italiane e Internazionali). In seguito ha organizzato incontri di quartieri a Roma. Nel programma figurano anche alcuni spettacoli teatrali creati appositamente per i ragazzi: uno di questi, Fac-

ciamo la strada insieme, di Roberto Galve, è stato presentato al IX Festival Internazionale del Teatro per Ragazzi della Biennale di Venezia.

Idea per Carnevale

I bambini amano mettersi in maschera, cambiare panni, impersonare ruoli diversi. Gli psicologi ci dicono che in questo modo essi scoprono se stessi e le regole della vita. Se volete guadagnarvi un pomeriggio tranquillo dategli una cesta con dei vestiti smessi: una vecchia camicia da notte, le scarpe della mamma, una borsetta e magari una giacca che il babbo non usa più: e il gioco comincia. Per Carnevale poi tutti i bambini acquistano il diritto di mettersi in maschera, ma se volete che si divertano veramente dategli un costume comodo, con cui si possano muovere liberamente, e che non



costi troppo, così non ci sarà timore di sciuparlo. Potete prepararlo voi stessi usando come base una calzamaglia e un golfino. Con l'aggiunta di pochi elementi il costume è subito fatto. Volete un consiglio? Prendete una calzamaglia e un golfino bianco o addirittura una tutina. Fate un grosso pom-pom di lana bianca e attaccatelo sul sederino. Poi una cuffietta bianca, magari sferruzzata con un avanzo di lana. A questa attaccate due orecchie, ritagliate in panno lenci, bianco all'esterno e rosa all'interno.

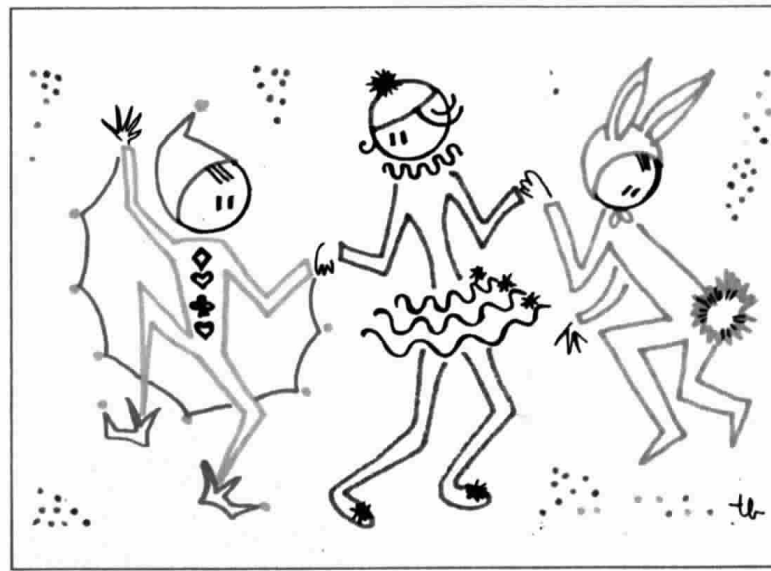
Perché stiano ben dritti basterà mettere nel bordo, all'interno, del filo di ferro. Sempre con una tutina bianca si può fare un costume da Pieretta.

Basta preparare tre corti gonnellini arricciati: prendete della carta crespata bianca,

tagliatene tre strisce tutte della stessa lunghezza (tre volte la circonferenza dei fianchi) che siano alte rispettivamente cm. 10, cm. 15 e cm. 20. Bordatele da un lato con una strisciolina nera, molto sottile. Dall'altro lato fate una filzetta con un filo resistente. Tirate il filo e fissatelo in modo che corrisponda alla misura della vita. Unite i tre gonnellini dalla parte della filzetta e lasciateli liberi dalla parte del bordini nero. Mettete su ogni gonnellino, da un lato, un pom-pom nero. Potete fare i pom-pom di lana o con tante strisciole di carta. Fate una collaretta di carta crespata con lo stesso sistema che avete usato per i gonnellini. Per le scarpe bastano due cenerentole con un pom-pom su ciascuna. E in testa un berretto bianco rotondo, col solito pom-pom.

Con una calzamaglia e un golfino giallo potete fare un costume da «jolly». Attaccate sul golfino i simboli delle carte: quadri, cuori, picche e fiori, ritagliati in carta nera autoadesiva. Per il mantello basta mezzo disco di panno rosso, smerliato dalla parte rotonda. Un berretto rosso e due scarpine a punta, sempre di panno rosso. Sulle smerlature del mantello, sul cappuccetto e sulle punte delle scarpe attaccate dei bubbole, quei campanellini rotondi che si usano per i finimenti dei cavalli nei giorni di festa. Con un po' di fantasia vi sarà facile inventare altri costumi sempre usando come base una calzamaglia e un golfino.

Teresa Buongiorno



I NOSTRI GIORNI

FATTI DI CRONACA

La cronaca fornisce spunti così numerosi, che neppure l'accelerata velocità degli episodi riesce interamente a consumare; e anzi, la scelta è spesso difficile, e il tempo di riflettere su un fatto è reso angusto dall'incalzare di altri fatti. Aumenta per tutti, e più che mai per chi ne fa mestiere, la sensazione d'essere bombardato da una pioggia di frasi e di avvenimenti, che spesso scorrono come acqua su un vetro, e ai quali non riusciamo a dedicare neppure una fugace attenzione.

Oggi mentre scriviamo, per esempio, esce dal carcere Diletta Pagliuca, controversa protagonista d'una storia terribile, che ha sconvolto l'opinione pubblica e ha tur-

amico e collega, arrestato a Praga sotto accuse vaghe e tenuto in carcere senza contatti con il mondo esterno. Stupisce che in questi anni, dopo tante parole sulla libertà, sui diritti dell'uomo e sui rapporti internazionali, possa ancora accadere che un uomo sincero ed onesto venga chiuso in cella, tenuto lontano dagli amici, dai parenti, dai difensori, dai connazionali; che non si siano voluti rendere espliciti, per giorni e giorni, i capi d'accusa che hanno portato al grave provvedimento. Al di là delle speculazioni di parte e della immediata «furberia» politica di coloro che non hanno perduto neppure questa occasione per fare propaganda, rimane il grave comportamento delle autorità



Ha fatto scalpore una dichiarazione di Charlie Chaplin: «Creando Charlot ho voluto soltanto accumulare denaro»

bato molte coscienze. Poco più di due anni di prigione, in una cella di Rebibbia che i cronisti descrivono confortevole ben più dell'istituto di Grottaferrata: poi, una mitissima sentenza ne ha fatto di nuovo una donna libera. Esce circondata dall'ostilità di molti, e perciò da una stretta sorveglianza protettiva. Certo è che il giudizio che è stato pronunciato su di lei ha stupito e diviso gli animi di tutti: troppo raccapriccianti erano le immagini di quei bambini legati con le catene alle spalliere dei letti, denutriti e spaventati.

Sarà certo difficile per Diletta Pagliuca ritrovare sia un posto nella comunità sconvolta sia una serenità non fittizia con la propria coscienza.

Sempre nel momento in cui scriviamo esistono solo speranze per la scarcerazione di Valerio Ochetto, nostro

cecoslovacche, inaccettabile in un'Europa che vuole essere unita all'Est e all'Ovest. Meriterebbe ben più che una attenzione distratta e rapida una serie di interviste e di dichiarazioni che sono cadute, quasi per caso, nei medesimi giorni. Ecco Charlie Chaplin affermare di aver fatto i suoi film non già per creare il personaggio immortale e poetico dell'omino Charlot che sopravvive ai prepotenti, ma solo per accumulare denaro: è parso a tutti che Chaplin volesse ancora una volta compiere un gesto degno di Charlot, sfuggire alla solennità della sua leggenda, improvvisare uno sberleffo. Ecco John Osborne, il commediografo della «rabbia» inglese degli anni Cinquanta, rinnegare tutto il proprio passato, sconfessare la rivolta giovanile d'ogni tempo: non è sufficiente dire che Osborne prende così atto drammati-

camente della fine della propria giovinezza. Egli rinnega l'intero lavoro che ne ha fatto un uomo celebre e ricco.

Al contrario di Chaplin, le opere di Osborne non sopravvivono al loro tempo, non sono molto più che una testimonianza d'una generazione; quando l'autore rinnega quel significato, forse non s'accorge di cancellarle del tutto. Ed ecco infine Franco Zeffirelli (che per la verità non aveva mai dichiarato il contrario) consegnare a un giornale un'intervista che è quasi un'invettiva, uno sfogo di rabbia contro gli intellettuali, contro la cultura cinematografica italiana, contro i politici, contro i giovani. E tutto ciò in nome di divinità pompose, che Zeffirelli insegue da anni, come l'Arte, la Bontà, la Santità e l'Amore, tutte con la maiuscola. E' la storia eterna e un po' triste dell'uomo di successo, abile confezionatore di spettacoli, che immagina se stesso come giudice supremo della società, dei suoi ceti dirigenti, delle sue componenti sociali spesso tumultuose e contraddittorie. Zeffirelli è un uomo troppo intelligente per non correggere queste sue idee, che sono apertamente in sintonia con certe stanchezze e certe debolezze dell'opinione pubblica.

Mentre scriviamo non sappiamo ancora quale sarà la sorte del simpaticissimo personaggio televisivo Massimo Inardi, il campione del quiz del giovedì. Certo è che accade molto di rado che l'eroe d'una trasmissione d'evasione e di spettacolo diventi protagonista di riflessioni serie e di meditati interventi. E' il grande merito di Inardi, uomo autentico nelle sue debolezze e nella sua forza. L'intera stampa italiana — e naturalmente anche il *Radiocorriere TV* —

si è largamente occupata di lui. Ecco dunque un caso in cui la cronaca minima non è passata inosservata, perché non poteva essere così. Inardi, con la sua bravura e il suo comportamento, ci sta insegnando molte cose: che cos'è lo studio, che cos'è il successo, che cosa accade nella vita d'un uomo quando essa viene improvvisamente spalancata dinanzi al pubblico. Non ci sono state reazioni eccessive o sbagliate, né sarcasmi sociologici, perché Inardi è l'uomo che è: attento e responsabile, cosciente dei propri limiti. Un uomo serio. Si deve a lui se anche la gente più semplice avrà cominciato a chiedersi se il divismo non sia una malabestia da evitare; e si deve a lui se tutti ci domandiamo quale sia il mistero scientifico della memoria, così come se lo sono chiesto i giornali di tutta Italia.

Andrea Barbato

per fare
buoni dolci,
cosa ci vuol?



OTTIME TORTE
FOCACCE E CIAMBELLE
SI OTTENGONO



CON IL
Creando Bertolini
VANIGLINATO

Composizione: Profolato solido di sabbia -
Biscottato di sabbia - Amido di mais - Emulsionante.
Pasta opportunamente aromatizzata in gr. 17
nati all'atto del confezionamento

S.A.S. ANTONIO BERTOLINI
Sede e Stabilimento
REGINA MARGHERITA (TORINO - ITALY)

ci
vuole



Bertolini

Richiedeteci con cartolina postale il RICETTARIO: lo riceverete in omaggio.
Indirizzate a: BERTOLINI-10097 REGINA MARGHERITA TORINO I/I-ITALY

Musiche di Webern

La « Philips » ha pubblicato un disco dedicato a musiche per quartetto d'archi di Anton Webern: *Movimento lento (1905), Quartetto per archi (1905), Cinque Movimenti op. 5, Sei Bagatelle op. 9, Quartetto per archi op. 28*. Prima di esaminare i meriti dell'interpretazione, affidata dalla « Philips » al Quartetto Italiano, mi sembra utile accennare rapidamente all'autore delle musiche in lista e alla sua opera. Anton Webern, come ognuno sa, è nella famosa « triade » dei maestri della giovane Scuola di Vienna il musicista più radicale: colui, cioè, che si taglia coraggiosamente i ponti alle spalle, in una reazione violenta contro ciò che Boulez chiama la « rhétorique d'héritage ». Nel catalogo dell'opera weberniana non figurano opere come il *Pierrot Lunaire* e il *Wozzeck* che partono, alla scoperta di nuove regioni, dall'estrema frontiera del romanticismo tedesco. Webern crea « ex nihilo » un universo musicale; nella purezza formale del suo linguaggio volutamente spoglio, la più piccola figurazione costituirà un punto essenziale, la struttura « portante » di una architettura musicale rigorosissima. Anche il silenzio sarà significativo; e la pausa non soltanto respiro, ma, starei per dire, nota « silenziosa », cioè parte viva e « attiva » del discorso musicale. Purezza diamantina,

intensità, concentrazione massima, queste le caratteristiche dominanti dell'opera di Webern: un'opera che, eccezion fatta per le pagine d'apprendistato e per le trascrizioni, non supera tutt'intera le tre ore di ascolto, composta com'è di par-



ANTON WEBERN

titure la più lunga delle quali dura dieci minuti e mezzo. Webern, alla sua morte avvenuta a Mittersil, nei pressi di Salisburgo, l'anno 1945 (il musicista nacque a Vienna il dicembre 1883), era ancora uno sconosciuto. Oggi, alla distanza di un trentennio circa, ci si avvede che la sua opera precorreva i tempi, era di mezzo secolo avanti nell'evoluzione della storia

DISCHI CLASSICI

della musica. Tanto che, soltanto oggi, Webern sta varcando le porte che lo tenevano prigioniero nei circoli ermetici degli « specialisti ». Il tentativo della « Philips » di far conoscere il musicista, di diffonderne il nome e l'opera presso una schiera vasta di pubblico, deve considerarsi perciò un merito non comune. E veniamo all'interpretazione. Il Quartetto Italiano, formato da Paolo Borciani ed Elisa Pegreffi, violini, da Piero Farulli, viola, e da Franco Rossi, violoncello, è un complesso artistico di rinomanza internazionale. Ogni esecuzione da esso « firmata » reca il marchio e l'emblema della nobiltà: perfetta fusione, che non nasce soltanto da un pazientissimo « labor limae » ma da una comunione di intenzioni, capacità di approfondimenti stilistici che penetrano i testi alla radice, e un gusto del « far musica » ch'è dono di un'immediata ispirazione. Ma, starei per dire, in questo Webern c'è qualche cosa in più: la scoperta di un'interpretazione nuova, come nuova e singolare è la musica dell'autore austriaco. Anche il Quartetto Italiano si è tagliato i ponti dell'esecuzione tradizionale al-

le spalle e si è accostato con nuovi modi alla pagina musicale: ogni nota dei loro straordinari strumenti è davvero, come diceva Schoenberg a proposito delle opere weberniane, « un romanzo in un sospiro ». Purezza diamantina, intensità, concentrazione massima: se queste sono le qualità distintive della musica di Webern, sono anche le caratteristiche precipue dell'interpretazione dei quattro artisti italiani. Il microsolco, di fattura tecnica decorosa, è siglato in versione stereo 6500 105.

Antichi strumenti

E' raro che un disco di musiche eseguite con antichi strumenti sia criticabile, ricchi cioè mende interpretative. Gli artisti che si accingono alla fatica di rispolverare opere di lontana fama cercano di offrirle al pubblico d'oggi in esecuzioni attente e curate, sovente ammirabili. Non voglio dire, con questo, che siffatti dischi siano sempre eccellenti: anche qui c'è da stare all'erta, perché si riscontrano, più d'una volta, assurde manipolazioni — mutamenti arbitrari della tonalità di un pezzo, muti-

lazioni varie, inconcepibili libertà ritmiche, eccetera — di cui l'inesperto discofilo neppure si avvede. Fortunatamente il nuovo disco della « Telefunken » siglato SAWT 9578-B è dedicato a musiche di Jean-Philippe Rameau — *Pièces de clavecin en concert* — è assai corretto sotto l'aspetto filologico e interessantissimo sotto quello artistico. Fra gli interpreti, il nome di Gustav Leonhardt che vale quale marchio di sicura garanzia. Accanto a questo artista, Franz Brüggen (flauto traverso), Sigiswald Kuijken (violino barocco), Wieland Kuijken (viola da gamba). Al cembalo il Leonhardt. Davvero questo complesso suona con vera perizia, con una fusione che non nasce soltanto dalle ripetute prove, ma da un'intesa artistica straordinaria: quattro strumenti e un'anima, starei per dire (si ascolti *La Timide*, cioè il secondo brano del terzo « Concerto » ch'è fra l'altro una pagina stupenda). La qualità tecnica del microsolco è ottima. Sul retro busta un'essenziale nota di presentazione in tedesco reca opportunamente la traduzione in inglese.

Laura Padellaro

Sono usciti:

● L. VAN BEETHOVEN: *Concerto in re maggiore op. 61* per violino e orchestra (Igor Oistrakh, violino, Orchestra Sinfonica di Vienna, diretta da David Oistrakh). « Eurodisc », LPU 0097, stereo.

Da piccoli, ci pensa lei:

gli dà tutto quello che ci vuole per farli star sani. Perfino le vitamine.



Giovane speranza



MIA MARTINI

In un momento in cui scarseggiano le voci nuove particolarmente in campo femminile, l'affacciarsi di una cantante come Mia Martini non può essere salutato che con soddisfazione. Dopo essersi fatta conoscere al grande pubblico attraverso l'ultimo Cantagiro, Mia ha preparato il suo primo long playing (*Oltre la collina*, 33 giri, 30 cm. «RCA») con grande cura, scegliendo un gruppo di canzoni che, pur essendo impegnate come testi, sono musicalmente trascinanti e le permettono di mettere in rilievo la sua forte carica interpretativa non disgiunta da una voce di buona estensione e forza. A tratti dolcissima, a tratti impetuosa, Mia Martini riesce, con questo suo primo test, a convincere, anche se è prematuro prevedere le reazioni del pubblico, particolarmente quello giovanile, al quale si rivolge. Il

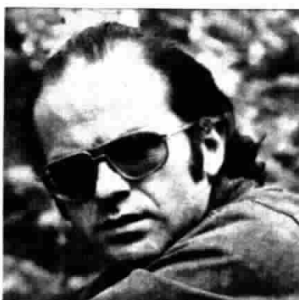
problema è tutto qui: c'è posto in Italia per una cantante alla Carole King? Se la risposta sarà positiva, allora Mia Martini potrà aspirare a grosse affermazioni.

Cantare in quattro

La formula del quartetto vocale ha sempre tentato molti in Italia, ma pochissimi sono riusciti a tradurla in un mezzo di successo. E' accaduto ai Cetra, più recentemente ai Ricchi e Poveri e, se le cose continueranno così, c'è da prevedere che, se e quando i primi si ritireranno (sarà nel 2000?) i secondi potranno prendere il loro posto. Sebbene le caratteristiche delle due formazioni siano assai differenti, ci sono alcuni elementi che le accomunano: innanzitutto un artigianato convinto, la prudenza nello spendersi, e la facilità con la quale riescono a mettere in risalto gli elementi di effetto immediato di una canzone, riuscendo ad arrivare dritti allo scopo di divertire il pubblico. I Ricchi e Poveri, superato lo shock delle due affermazioni sanremesi che rischiavano di legarli a due canzoni sole, sono riusciti ad ampliare il loro reper-

torio e a farne accettare di nuove, tanto che ora appare il loro secondo 33 giri (*Amici miei*, 30 cm. «Apollo») in cui insieme a *Che sarà* e ad *Amici miei*, presentano altri otto pezzi di buona levatura.

I bis di Gino Paoli



GINO PAOLI

Dopo il rilancio dei mesi scorsi, Gino Paoli si ripresenta all'attenzione degli appassionati della canzone con un long playing destinato a provocare non poche discussioni. Il cantautore infatti ha deciso di rispolverare i brani da lui composti e lanciati nel suo periodo d'oro, fra il 1960 e il 1963, da *La gatta a Sa-*

pore di sale, passando per *Anche se e Senza fine*. Gli arrangiamenti sono stati affidati a Giampiero Boneschi, il quale ha trascritto per organo *Il cielo in una stanza* e *Non andare via* traendone effetti assai suggestivi. Dal canto suo, Gino Paoli ha offerto una prestazione canora particolarmente nitida, sbizzarrendosi in variazioni inedite. Ne è scaturito un disco, *Rileggendo vecchie lettere d'amore* (33 giri, 30 cm. «Durium») che presenta validi motivi d'interesse.

L'ultimo Zappa

I due dischi su cui è incisa la colonna sonora del film underground *200 Motels* contengono il messaggio più recente del fantasioso personaggio numero uno del pop americano, oppure sono da considerarsi un fatto a parte? Poiché Zappa in *200 Motels* ha impiegato prevalentemente un'orchestra sinfonica, propendiamo per la seconda ipotesi e quindi il meno recente *The Mothers-Fillmore East-June 1971* (33 giri, 30 cm. «Reprise») assume particolare interesse in quanto è il primo disco in cui Zappa presenta la formazione dei

Mothers completamente rimangiata. Ma chi s'attendesse sorprese rimarrebbe deluso: Frank Zappa continua a dare alle sue esibizioni un carattere di happening in cui musiche, scene, dialoghi con il pubblico, canzoni, si fondono in un tutto unico. Anche il suo sound rimane fondamentalmente quello di prima, sebbene abbia dato un taglio netto all'impiego di effetti elettronici: temi jazz e temi di musica classica trasportati su una base di rock and roll, che a suo parere rimane il miglior linguaggio con il quale riesce a comunicare con i giovani. Il disco ha quindi un notevole interesse documentario ma in Italia è destinato ad un successo soltanto presso gli iniziati.

B. G. Lingua

Sono usciti:

- ADRIANO PAPPALARDO: *Il bosco no e Una donna* (45 giri «Numero Uno» - ZN 50125). Lire 900.
- JOHNNY RIVERS: *Sea cruise e Our lady of the well* (45 giri «United Artists» - UA 35212). Lire 900.
- EXPRESSION: *California is just Mississippi e Let us pray* (45 giri «United Artists» - UA 35250). Lire 900.
- ARMANDO TROVAJOLI: *Titoli da Homo eroticus* (45 giri «RCA» - OC 19). Lire 900.
- RAY LOVELOCK: *Lovely love e Home* (45 giri «CGD» - 124). Lire 900.
- MARISA SANNIA: *La mia terra e Quante storie per un fiore* (45 giri «Cetra» SP 1462). Lire 900.

Da grandi, ci pensa Kitekat:

carne, fegato, pollo, pesce, riso
e, pensate, perfino le vitamine.



Le vitamine A, E, B₁, necessarie per una buona salute.

Ecco perché con Kitekat dai davvero al tuo gatto un alimento completo.

Kitekat è in due varietà: tritato, a base di carne e pesce, bocconcini, a base di carne e fegato.

Kitekat: proprio tutto, salute compresa.



PADRE MARIANO

Infedeltà

«Ho toccato con mano l'inco-
stanza e l'infedeltà delle ami-
cizie umane. Un amico "fede-
lissimo" mi ha tradito e pian-
tato, vedendo che le mie cose
andavano male. Voglio fare
amicizia solo più col Signore»
(M. A. - Nettuno).

E' una delle vere tristezze del-
la vita: lo «scompare» d'un
amico che credevamo «eter-
no». La debolezza e l'egoismo
umano non hanno limiti: «Il
tuo amico Tirapiedi / finché
godrà rinomanza / o possiedi
una sostanza / sempre intorno
te lo vedi. / Ma se perdi tutto
quanto / e ti mettono in un can-
to / Tirapiedi sai che fa? / Ti
dà un calcio e se ne va». Solo
un grande amore cristiano ries-
ce a superare certi orribili
egoismi che possono insidiare
ogni animo.

Timori per la fede?

«Apprendo che in Palestina,
sulle sponde del Mar Mor-
to, sono state rinvenute an-
fore contenenti papiri di 450
anni avanti Cristo e dalla tra-
duzione e decifrazione di essi
risulta l'esistenza di una reli-
gione simile al Cristianesimo.
E' vero? Quanta attendibilità
vi è in questa scoperta? Che
cosa è temibile per la fede di
noi cristiani? Sono molto vec-
chia e ogni novità del genere
mi sconvolge» (M. L. - Napoli).

In Palestina, nei pressi del
Mar Morto, in quelle che so-
no ormai le famose grotte di
Qumran, tra il 1947 e il 1955 (e
anche dopo), sono stati ritro-
vati alcuni manoscritti ebrai-
ci (non su papiro, ma su ro-
li di pelle), antichissimi, più
antichi di tutti quelli fino al-
lora conosciuti, risalenti cioè
al II e anche al III secolo a. C.
Inutile dire l'interesse enorme
degli studiosi per questi pre-
ziosissimi manoscritti, che so-
no stati e sono oggetto di stu-
dio attento da parte degli
esperti. Che cosa contengono
tali manoscritti? Testi biblici,
che confermano sostanzialmen-
te il testo tradizionale del-
l'A.T. e scritti da una setta re-
ligiosa ebraica anteriore e con-
temporanea a Giovanni il Bat-
tista e a Gesù. Scavi sistemat-
tici hanno messo in luce le ro-
vine di un monastero che do-
vette appartenere a tale setta,
o confraternita ebraica, iden-
tificata dai più come la setta
degli Esseni. «Esseni» signifi-
ca «santi»: i seguaci di essa
volevano condurre una vita
santa. Abbandonavano il mon-
do, i beni, e vivevano in comu-
nità secondo una regola severa.
Nei primi anni dopo tali ritro-
vamenti era facile leggere su
giornali: «I manoscritti del
Mar Morto hanno scalzato le
basi del Cristianesimo?» oppu-
re «Era Gesù un Esseno?», o
anche «Il Cristianesimo è con-
futato?». Oggi nessuno studio-
so serio si fa più queste do-
mande. Essenismo e Cristianesi-
mo sono due fenomeni con-
temporanei, ma sostanzialmen-
te indipendenti quando non op-
posti. Qualche esempio? Il
«Manuale di disciplina» degli
Esseni, se suscita la nostra am-
mirazione per l'ansia di perfe-
zione spirituale che lo anima,
documenta anche l'immensa
superiorità dell'insegnamento
di Gesù, che ha comandato di
amare tutti, anche i nemici del
popolo ebraico, mentre i ceno-
biti di Qumran si radunano
«per amare tutti i figli della

luce (il popolo eletto) e per
odiare tutti i figli delle tenebre
(= i non ebrei)». Indubbiamen-
te — data la concezione della
vita estremamente seria quale
mostreranno di avere e il Bat-
tista e Gesù — è stato possibile
ai faciloni e agli orecchianti
vedere un parallelo, o addirittura
la sorgente del Cristianesi-
mo nell'Essenismo. Ma si
tratta, ripetiamo, per ammis-
sione unanime degli studiosi,
di fatti sostanzialmente diversi.
Il nucleo della fede cristiana
(Dio fatto Uomo), la dottrina
della Resurrezione redentiva
dell'umanità, sono realtà asso-
lutamente sconosciute agli Es-
seni, per cui viene a mancare
qualsiasi ragionevole motivo di
dipendenza o derivazione. «So-
no profondamente diversi tra
di loro come un filo d'erba
da una quercia. Ambedue tra-
gono il loro nutrimento dallo
stesso humus, ma l'uno diviene
un esile stelo, mentre l'altro un
poderoso albero che innalza i
suoi rami verso il cielo» (G.
Wegener). Nulla quindi di «te-
mibile» per la nostra fede cri-
stiana.

Miti e puri di cuore

«Ho letto il Vangelo secondo
Matteo con meditazione e non
mi è stato difficile capire il
messaggio contenuto, ma nel
discorso della Montagna, ovve-
ro "le Beatitudini" non riesco
ad afferrare il significato.
Certo questo è dovuto alla mia
scarsa intuizione. Cosa vuol di-
re Gesù quando dice "Beati i
miti perché erediteranno la ter-
ra"? "Beati i puri di cuore per-
ché vedranno Dio"? Perché i
miti erediteranno la terra? In
genere i miti, in questa società
e da sempre, sono stati degli
oppressi. Perché solo i puri ve-
dranno Dio? Caro padre Ma-
riano, mi aiuti a capire» (E. L.
- Milano).

La spiegazione richiesta non è
difficile se non per chi ignora
il «mondo spirituale» ebraico
al quale, per primo, è diretto
il messaggio evangelico. (Ecco
perché la Chiesa insiste che
non si legga la Sacra Scrittura
se non corredata da conve-
nienti (e, possibilmente, ampi)
commenti. I «miti» nel lin-
guaggio biblico sono i mansue-
ti (strettamente affini ai «po-
veri in spirito» = distaccati
dai beni): persone cioè sotto-
messe alla volontà di Dio, che
confidano solo nell'aiuto del
Signore. Odiano la violenza,
non opprimono, non sfruttano
il prossimo, non sanno cosa
sia la vendetta. Questi eredi-
ranno «la terra», che non è ter-
ra... terrena sul nostro glo-
bo, ma la dimora eterna nel
regno di Dio. Non si tratta di
beni terreni, caduchi e tempo-
ranei, ma celesti ed eterni, nei
quali consiste la vera «beati-
tudine» per l'uomo. Così come
sono detti beati i puri di cuore
nella visione che di Dio
avranno nella vita eterna. Qui
nella vita del tempo si intrave-
de Dio (come in un enigma-
tico specchio, dice Paolo) nel-
la misura in cui si è puri, e
cioè nella misura in cui il no-
stro cuore è sincero, ricerca-
tore della Verità, sa conservar-
si limpido e trasparente alla
luce della Verità, sa emergere
dal gravame dei sensi. Questi
cuori sono pronti a vedere il
volto di Dio senza veli, nella
vita eterna. «Questa è la vita
eterna, che conoscano Te, uni-
co vero Dio, e Colui che Tu hai
mandato, Gesù Messia» (Gio-
vanni 17, 4).

IL MEDICO

LA CEFALEA DI HORTON

Dopo aver descritto nel
numero 5 del *Radio-
corriere TV* la sin-
drome di Neri-Barrè su ri-
chiesta di un folto gruppo
di lettori, mi pare utile ri-
cordare in questa rubrica
un'altra sofferenza doloro-
sa del capo, nota come
cefalea istaminica di Hor-
ton. Si tratta in realtà di
un quadro sindromico do-
minato dal dolore e dal-
l'intensa dilatazione dei
vasi dell'estremità cefali-
ca (dolore e vasodilatazio-
ne in sede temporale ov-
vero alle tempie), nonché
da un insieme di altri sin-
tomi a carattere neurove-
getativo. La sindrome è
per fortuna di non fre-
quente riscontro; Horton
però in soli dieci anni ne
osservò oltre mille casi.
La cefalea di Horton è
detta anche cefalea o ce-
falalgia istaminica perché
è provocabile sperimental-
mente con la somministra-
zione di istamina (un ami-
noacido detto istidina vie-
ne degradato nell'organi-
simo a istamina per la per-
dita di un gruppo chimico
che si chiama carbossile),
un veleno che noi tutti li-
beriamo in conseguenza di
stimoli neurovegetativi, di
sensazioni piacevoli o spi-
acevoli, di una gioia o di
un dolore (anche una sem-
plice telefonata può pro-
vocare liberazione in ec-
cesso di istamina!). Si
pensa perciò che anche
spontaneamente nell'uomo
si possa verificare una sin-
drome di Horton per li-
berazione di istamina.

Ottimi risultati

La spiccata sensibilità di
questi soggetti all'istamina
ci dimostra come questo
veleno sia parte in causa
nella genesi della cefalea
di Horton. Il termine di
«cefalea istaminica» è
inoltre giustificato dal fat-
to che spesso si ottengo-
no ottimi risultati nella
cura di questa forma mor-
bosa con un trattamento
desensibilizzante verso l'i-
stamina (cioè diminuendo
o abolendo la sensibilità
di questi soggetti verso
l'istamina). Questa sindrome morbosa
fu descritta già verso la
fine del secolo XVIII da
Parry, il quale aveva an-
che notato che questa spe-
ciale cefalea della regione
temporale o della tempia
veniva transitoriamente al-
leviata dalla compressione
dell'arteria carotide o del-
l'arteria temporale. Successivamente nel 1867
il Möllendorf descrisse in
alcuni suoi pazienti un ti-

po di dolore alla tempia
che si accompagnava ad
arrossamento del volto, ad
iniezione congiuntivale, la-
crimazione, dilatazione del-
l'arteria temporale. Ma è
finalmente nel 1937 che
Horton descrive il quadro
morboso che porta il suo
nome come «eritromelal-
gia (dolore con arrossa-
mento) della faccia». Qua-
li sono i sintomi di tale
quadro morboso? E quali
soggetti colpisce? Sono in
genere colpiti i soggetti in
età media fra i trenta e i
quarant'anni, in prevalen-
za uomini, nelle famiglie
dei quali spesso si riscon-
trano episodi di tipo al-
lergico.

Le crisi dolorose tendono
a manifestarsi secondo un
determinato ciclo: in ge-
nere insorgono improvvi-
samente, di preferenza nel-
le ore notturne, sono di
breve durata (da dieci a
trenta minuti, fino ad un
massimo di qualche ora)
e terminano bruscamente
con ritorno a un benesse-
re quasi completo. Gli ac-
cessi sono caratterizzati da
un dolore intensissimo, lo-
calizzato alla regione tem-
porale di un lato, con ir-
radiazione all'occhio; al
dolore si accompagnano
emissione di liquido acquo-
so dal naso, lacrimazione
e arrossamento della metà
del viso nella quale è pre-
sente il dolore. I pazienti
affetti da sindrome di
Horton presentano una
«soglia cefalalgica all'ista-
mina» (cioè la capacità di
scatenare una crisi di ce-
falea) molto bassa.

La crisi dolorosa — come
abbiamo già detto — in-
sorge prevalentemente di
notte e senza nessun pro-
dromo, di solito una o due
ore dopo essere andati a
letto. Trattasi di un dolo-
re estremamente violento,
senza remissioni, fisso,
bruciante. L'intensità del
dolore è tale da far pen-
sare al suicidio; per for-
tuna la durata della crisi
dolorosa è breve, sicché la
crisi termina bruscamente,
così come era cominciata.
Qualche volta nella sede
del dolore persiste, dopo la
crisi, una zona di aumen-
tata sensibilità cutanea. La
sede del dolore corrispon-
de alla tempia con irra-
diazione verso l'occhio, la
regione mascellare e la re-
gione occipitale, più rara-
mente verso la mandibola,
il collo, la spalla.

Più raramente il dolore si
localizza a tutte e due le
tempie. Il carattere esplo-
sivo e violento e l'insor-
genza notturna della crisi
dolorosa risvegliano bru-
scamente il paziente e lo
costringono ad alzarsi dal
letto, giacché la posizione
eretta comporta un certo
senso di sollievo. Ci sono
infatti malati che per me-
si interi hanno dormito

seduti in poltrona nel va-
no tentativo di prevenire
gli attacchi dolorosi.

I pazienti di sindrome di
Horton sanno anche che,
comprimendo il collo o le
tempie, spesso riescono a
far cessare la crisi dolo-
rosa. Al dolore, che è sen-
za altro il sintomo premi-
nente della sindrome, si ac-
compagnano altri sintomi,
quali lacrimazione, foto-
fobia (cioè impossibilità a
guardare la luce), arrossa-
mento delle congiuntive,
senso di ostruzione nasa-
le, arrossamento del volto
dallo stesso lato colpito
dal dolore, sudorazione lo-
cale. L'arteria temporale
si rende turgida, ben visi-
bile, spesso tortuosa nel
suo decorso, dolorabile al-
la semplice palpazione. La
diagnosi è facile relativa-
mente, specie se suffragata
dalla positività dei tests
all'istamina (bassa soglia
cefalalgica determinata dal-
l'iniezione endovenosa di
questa sostanza).

Desensibilizzazione

La prognosi della cefalea
istaminica di Horton è
senz'altro benigna. A volte
però la sindrome può tra-
sformarsi in una vera e
propria arterite tempore-
le, cioè in un processo in-
fiammatorio cronico a ca-
rico dell'arteria temporale,
di significato prognostico
più sfavorevole.

La terapia della sindrome
di Horton deve essere ri-
volta non soltanto a risol-
vere la crisi dolorosa, ma
anche ad impedire l'ulte-
riore insorgenza.

Lo stesso Horton curava
efficacemente la sindrome
dolorosa con gli alcaloidi
della segala cornuta (di-
idroergotamina) da soli od
associati a caffeina. Una
cura dimostrata in se-
guito sempre più efficace
è stata quella, tuttora at-
tuata brillantemente, della
desensibilizzazione all'ista-
mina, che consiste nell'i-
niettare nell'organismo do-
si crescenti di istamina,
partendo dal concetto che
il migliore antiistaminico è
la stessa istamina.

La terapia desensibilizan-
te può essere attuata per
via endovenosa a dosi sca-
lari (da 0,1 fino ad 1 mil-
ligrammo di sostanza) in-
sieme con un antiistamini-
co (cosiddetta desensibiliz-
zazione protetta) oppure
mediante l'introduzione di
istamina per via sottocuta-
nea adoperando appositi
preparati nei quali l'ista-
mina è legata a gamma-
globuline, capaci di trat-
tenerla più a lungo nell'or-
ganismo, in maniera da
creare un vero e proprio
movimento immunitario.

Mario Giacobuzzo



Per crescere, le proteine non bastano. Lui ha bisogno di vitamine.

nipiOL
BITONI

**i biscottini dietetici che,
oltre alle proteine, gli danno in più
LE VITAMINE DELLA VITA**

Quando si dice che un biscottino dietetico contiene proteine, non si dice niente di nuovo: tutti i biscottini dietetici contengono proteine. Anche i biscottini dietetici NIPiOL V Buitoni. Ma le proteine, da sole, non bastano. Per questo i biscottini dietetici NIPiOL V Buitoni, oltre alle proteine, hanno qualcosa in più: le «vitamine della vita».

**GUARDA COSA SONO
E COSA FANNO:**

Vitamina B1
per utilizzare meglio i carboidrati (zuccheri e farinacei) da cui trae tanta energia;
Vitamina B2
per utilizzare completamente le proteine e quindi crescere meglio, con una muscolatura più forte;
Vitamina PP
per avere una pelle morbida e sana ed essere protetto dai disturbi intestinali.

Ora, mamma, tu lo sai. Puoi dare al tuo bambino dei biscottini dietetici senza vitamine; oppure puoi dargli i biscottini dietetici veramente completi, con in più le «vitamine della vita»: i biscottini dietetici NIPiOL V Buitoni.



ACCADDE DOMANI

VIRTU' TERAPEUTICHE DEL MIELE

Sentirete parlare nei prossimi mesi del risultato di una serie di interessanti esperimenti in corso negli Stati Uniti e nel Vietnam del Sud per usare il miele come medicina anti-allergica e perfino antibiotica. Le ricerche sono state iniziate in un laboratorio dell'Università di Saigon dal professor Nguyen Tang Am uno specialista in malattie infettive. Da principio lo scienziato sudvietnamita ed i suoi assistenti erano ricorsi al semplice miele delle api per curare le ferite di guerra purulente e le ustioni nei casi in cui non erano disponibili preparati più moderni. Nell'antica medicina orientale il miele occupa un posto di riguardo. A poco a poco Nguyen Tang Am ed i suoi assistenti hanno cominciato ad accorgersi che il miele spalmato sui tessuti infiammati, oltre ad arrestare il processo infiammatorio, riusciva a normalizzare l'organismo colpito da « shock » di varia origine (da traumi, interventi chirurgici, fenomeni anafilattici, emorragie, ustioni estese, malattie nervose acute, infezioni e via dicendo). Ciò che ha stupito Nguyen Tang Am è che forti dosi di miele per via orale o per via epidermica riuscivano a vincere lo « shock » indipendentemente dalla sua origine soprattutto in organismi non assuefatti all'uso di medicamenti chimici. Le ricerche mirano a stabilire se esistono nel miele enzimi finora sconosciuti che agiscano sul sistema nervoso centrale e simultaneamente siano in grado di bloccare la moltiplicazione di batteri o di virus finora affrontati con dei sieri o vaccini specifici. Un gruppo di scienziati americani di New York e di San Francisco si è affrettato ad utilizzare le ricerche di Nguyen Tang Am tentando di isolare tali sostanze. Si apre così un campo ricco di sorprese nelle applicazioni terapeutiche del miele. Negli ultimi trenta anni il miele era stato indicato come prodotto zuccherino di alto valore nutritivo che le api elaborano dal nettare dei fiori. Si era anche parlato spesso delle sue qualità energetiche ed alcuni medici europei lo avevano indicato come taumaturgico nel campo della geriatria. L'impiego antianafilattico e antibiotico può condurre a nuove scoperte, si sta studiando perfino l'effetto di una prolungata « cura del miele » in organismi colpiti da forme tumorali. Lo stesso Nguyen Tang Am ammette che il miele si presta a campagne di stampa a fondo sensazionalistico e ciarlatanesco. Ciò spiega il riserbo che avvolge le ricerche in corso. Il vice direttore del servizio sanitario civile presso il Ministero della Pubblica Sanità di Saigon, il dottor Nguyen Kim Hung, ha autorizzato l'impiego del miele in fiale per iniezioni, a titolo sperimentale. Non è stato facile rendere il miele iniettabile ed è tuttora controverso il livello di concentrazione da adottare nelle varie soluzioni allestite. Nguyen Tang Am e Nguyen Kim Hung sono comunque convinti che la « riscoperta del miele » abbia buone probabilità di rivelarsi tanto importante quanto quella della penicillina isolata da Fleming nel 1929 e proposta da Chain e da Forey nel 1940 nella terapia umana. Le ricerche sudvietnamite ed americane si rivolgono in due direzioni.

La prima consiste nello stabilire l'esatta costituzione molecolare degli zuccheri contenuti in percentuale variabile dal 60 al 90 per cento (a seconda dei fiori sui quali le api hanno raccolto il nettare) nel miele greggio. Si sa infatti che i liquidi succhiati dalle api vengono disidratati nell'apparato digerente dell'insetto dove subiscono anche le note trasformazioni chimiche (il saccarosio diventa glucosio) e sono rigurgitati nelle celle dell'alveare. La seconda direzione delle ricerche mira a individuare « quando » e « come », accanto agli zuccheri in questione, si formano collateralmente gli enzimi taumaturgici dalle proprietà finora in larga parte ignote.

IN RIPRESA I TRASPORTI AEREI

Dopo un anno piuttosto magro il 1972 vedrà una ripresa dei trasporti aerei su scala internazionale. A questa conclusione sono giunti i dirigenti della I.C.A.O. (International Civil Aviation Organisation) che hanno constatato come nel 1971 abbiano volato 321 milioni di passeggeri in tutto il mondo (Cina e URSS escluse) segnando un aumento del due per cento rispetto al 1970. Nello stesso periodo il volume della merce trasportata per via aerea è aumentato del 4 per cento mentre quello della posta è calato del 7 per cento.

Dal 1960, però, in media l'aumento annuale del numero dei passeggeri è stato del 12 per cento fino a tutto il 1969 e quello della merce aviotrasportata del 20 per cento. L'incremento della posta aerea fra il 1960 ed il 1969 è stato in media del 15 per cento ogni anno.

Le modeste previsioni dell'I.C.A.O. non sono tuttavia condivise da Knut Hammarhjold, direttore generale della I.A.T.A. (International Air Transport Association) che conta 107 società aeree aderenti. La I.C.A.O. ha fra i suoi membri molte piccole società locali di navigazione aerea che non aderiscono alla I.A.T.A.

Le cifre dell'I.C.A.O. sono più ottimistiche perché includono i dati sull'attività di queste in aggiunta a quelle delle società nazionali. Hammarhjold è convinto che nel 1972 non si supereranno (nel quadro I.A.T.A.) i 270 milioni di passeggeri. Non ha escluso una « modesta » ripresa se la revisione delle tariffe darà i suoi frutti e se i governi dei maggiori Paesi aeronautici non si imbarcheranno in « avventure » di progettazione e fabbricazione di velivoli molto « avanzati » ma non del tutto « economici ».

Sandro Paternostro

LINEA DIRETTA

Vale il giovedì

Qualche settimana fa il *Radiocorriere TV* pubblicò un ampio panorama delle novità radiofoniche (n. 3 del 16-22 gennaio 1972). Fra queste figurava, naturalmente, anche *CARARAI*, una trasmissione che va in onda tutti i giorni tranne il sabato e la domenica, e che soddisfa — nei limiti del possibile — le richieste degli ascoltatori (da una certa canzone a un certo brano operistico, da una poesia alla replica di un pezzetto di radiocronaca di una partita di calcio). Nel breve articolo dedicato a *CARARAI* si citava anche un numero telefonico. Ed è successo così che non pochi hanno ritenuto che con quel numero potessero far giungere più rapidamente le loro richieste ai curatori del programma. « In realtà », dice un funzionario, « sarebbe bene ripetere a tutti che a *CARARAI* si scrive, non si telefona ». Le cose stanno così: il lunedì, il martedì, il mercoledì e il giovedì, i due conduttori della rubrica, Federico Taddei e Franco Torti, realizzano la trasmissione sulla base delle domande contenute nelle lettere inviate dai radioascoltatori. Accanto a loro c'è un misterioso personaggio, il mago, che risponde a richieste relative all'oroscopo e alla cabala. Il venerdì, invece, *CARARAI* è dedicata agli itinerari turistici: di volta in volta alcuni giornalisti specializzati rispondono alle domande telefoniche relative a questa o a quella località, danno consigli sul week-end. Il numero di telefono da noi già citato (383.651) serve appunto per avere questi suggerimenti o chiarimenti turistici. Telefonate dunque il giovedì, dalle 12 alle 15, vi risponderanno in trasmissione il venerdì. E' chiaro?

Dal « Sistina » in TV

Ornella Vanoni e Massimo Ranieri, dopo *Canzonissima*, sono stati protagonisti al Teatro Sistina di Roma di un ciclo di recital nel corso dei quali hanno avuto la possibilità di presentare « dal vivo » il meglio del loro repertorio. Queste esibizioni si giustificano col desiderio che anima da qualche tempo i cantanti italiani più popolari e di maggior prestigio di esibirsi in palcoscenico per il pubblico delle grandi città che altrimenti non avrebbe occasione di apprezzarli dal vivo. I recital della Vanoni e di Ranieri

sono stati registrati dalla televisione che ne farà una trasmissione unica da mandare in onda dopo il Festival di Sanremo, anche perché, per differenti ragioni, i due non figureranno nel cartellone della rassegna ligure di fine febbraio.

Per la terza serie de *I protagonisti* si è registrato a Roma uno special di un'ora dedicato a Maria Bettania, la rivelazione del Midem '72, il « mercato » canoro di Cannes. Maria Bettania, brasiliana, è il nuovo astro della musica sudamericana e l'ha confermato a Cannes dove ha ottenuto un clamoroso successo al pari del cantante negro Al Green.

Molinillo de Oro

La giuria del primo Concorso Internazionale del Cinema di Animazione di Barcellona ha assegnato il premio « Molinillo de Oro » (menzione speciale) alla selezione di cartoni animati presentata per l'Italia dalla RAI. Come informa la SACIS, la Società collegata alla RAI che ne cura la distribuzione per l'estero, le opere premiate, prodotte da Emanuele Luzzati e Giulio Giannini, sono: *L'Italiana in Algeri*, *La gazza ladra*, *I Paladini di Francia* e *Il castello di carte*. Il Concorso si è svolto nell'ambito del « Salone dell'infanzia e della gioventù » ed ha contato sulla partecipazione di Bulgaria, Canada, Cecoslovacchia, Spagna, USA, Irlanda, Polonia, Germania Ovest, Romania e Svezia per un totale di 48 film animati.

Satellite olimpico

Un nuovo satellite per le comunicazioni internazionali è in orbita sul Pacifico: si chiama Intelsat 4. Fra i suoi primi compiti, quello di inviare le immagini televisive delle Olimpiadi di Sapporo e del viaggio di Nixon in Cina. Un razzo Atlas-Centaur ha portato verso il cielo l'Intelsat 4 alle 1,12 italiane del 23 gennaio. Mezz'ora dopo, la Nasa comunicava che il satellite era stato posto in una grande orbita fortemente ellittica con perigeo di cinquecento chilometri e apogeo di trentacinquemila chilometri. Un impulso da terra rendeva poi l'orbita circolare, in modo che il satellite appaia stazionario sull'Equatore, ad un'altezza di 35.000 chilometri. Dal punto del Pacifico sulla cui perpendicolare si troverà il satellite farà da ponte per le trasmissioni telefoniche,

televisive, radiofoniche, fra il Nord e Sud America e l'Estremo Oriente. L'Intelsat 4 può smistare seimila telefonate contemporaneamente o dodici programmi televisivi a colori. E' il primo della nuova generazione di satelliti destinata a sostituire gli Intelsat 3.

Per i giovani

Per i giovani la televisione sta preparando due programmi. Il primo, *Giovanissimi* (questo è il titolo provvisorio della trasmissione) che dovrebbe andare in onda a partire da aprile, sarà condotto da un presentatore e comprenderà giochi in uso nei club giovanili italiani e stranieri. Oltre ai cantanti, parteciperanno al programma attori, sceneggiatori, creatori di moda, designers, fotografi, scrittori e registi. La trasmissione intende utilizzare le esperienze fornite da *Speciale tre milioni* e *Tutti insieme*. Inoltre è allo studio una serie televisiva dedicata alla musica folk europea. Il ciclo, previsto in più trasmissioni, dovrebbe comprendere la musica di ispirazione popolare o composta da autori contemporanei che si rifanno al gusto folk dei loro Paesi: Polonia, Cecoslovacchia, Ungheria, Paesi scandinavi, Spagna, Portogallo, Unione Sovietica, Jugoslavia, Romania, Grecia, Gran Bretagna e Italia.

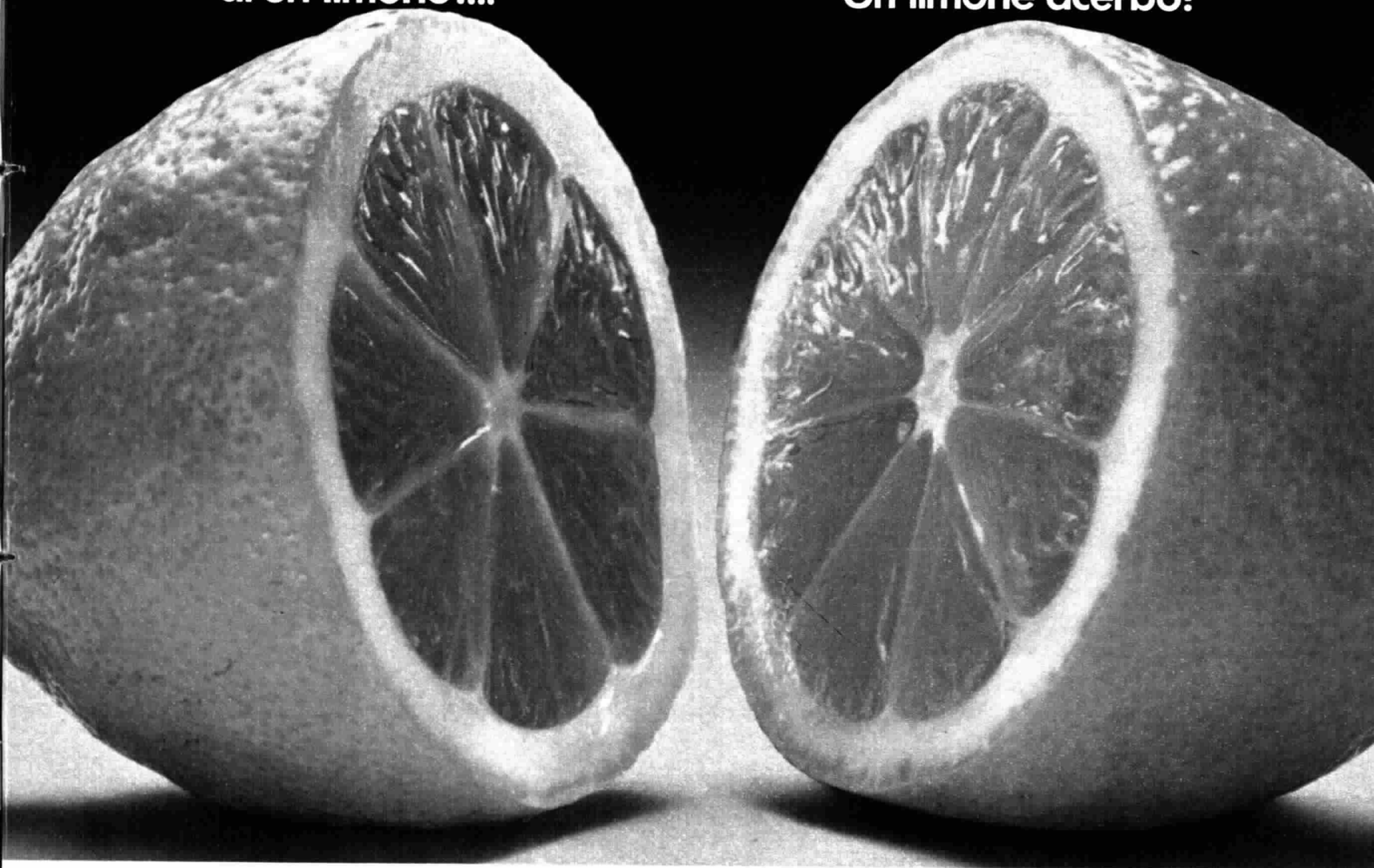
Giappone feudale

Claudio Gora, Carlo Simoni, Attilio Corsini e Vittorio Sanipoli sono i protagonisti de *La stretta via al profondo Nord*, un dramma in due tempi di Edward Bond, attualmente in lavorazione negli studi radiofonici di Torino con la regia di Vittorio Melloni. Si tratta di un racconto ambientato nel Giappone del diciassettesimo secolo, dove si svolge la storia di una popolazione dominata da un tiranno, Shogo. L'ordine regna, grazie però alla violenza ed al terrore instaurati dall'imperatore e dalla sua « soldatesca ». A questo stato di cose si ribellano il vecchio poeta Basho e lo stesso primo ministro di Shogo. Il poeta, infatti, nel corso della sua permanenza nel « profondo nord », dove si era recato per trovare la saggezza, aveva conosciuto potenti « barbari » inglesi. Con l'aiuto di costoro, Basho conquista il potere e, dopo alterne vicende, cattura Shogo e lo fa giustiziare.

(a cura di Ernesto Baldo)

Cosa c'è di più sgrassante
di un limone?...

Un limone acerbo!



Merito

**pagliette saponate con tutto
il potere sgrassante
dei limoni acerbi**

Merito ha la freschezza dei limoni acerbi
Merito ha la brillantezza della paglietta
Merito ha la pulizia del sapone

provatelo: solo 100 Lire



Un'opera di Mozart ha tolto dalla scena del «Rischiatutto» il personaggio-record



E' il momento « fatale » per Massimo Inardi: ha appena detto « K. 636 », subito corretto in « 626 ». Ma la prima risposta è quella che conta

Il re dei quiz ha deposto lo scettro



Lo studente bolognese Gian Paolo Lusetti, nuovo campione, e Inardi attornati dai giornalisti subito dopo la fine della trasmissione di giovedì 27 gennaio

di Carlo Maria Pensa

Milano, febbraio

Il pomeriggio di mercoledì 2 febbraio il Gian Paolo Lusetti apparso negli studi TV per le prove del *Rischiatutto* non sembrava diverso da quello che una settimana prima aveva tentato senza molte speranze la sua escalation. Ma tra le quinte del Teatro della Fiera di Milano, poco prima che cominciasse la registrazione, abbiamo facilmente decifrato, nel suo pallore, il segno di una profonda emozione: l'allenamento ad affrontare esami nelle aule della Facoltà di lettere, a Bologna, che — nonostante la crisi dell'università — sono pur sempre esami, non riusciva a corazzarlo contro le insidie che Mike Bongiorno gli avrebbe teso di lì a poco. Ho detto emozione e non timore; non era, infatti, che Lusetti temesse di perdere la partita già alla sua prima uscita da campione. Lo turbava, invece, il pensiero di dover assumere, di fronte ai venti o ven-





Altri due momenti del telequiz, subito dopo la « caduta » del supercampione. Inardi, che durante la trasmissione non era apparso in forma, ha accolto la sconfitta con molto « fair play »



ticinque milioni di spettatori del *Rischiatutto*, la parte di erede di un personaggio come Massimo Inardi. Perché — bisogna dirlo — anche adesso che è uscito di scena, anzi forse più adesso di prima, il dottor Inardi rimane, per il telequiz di Mike, una « presenza » condizionante.

Per carità, evitiamo la lente deformante della retorica di fronte a eventi che, tutto sommato, sono soltanto briciole della cronaca quotidiana; però è inutile negare che, in qualche modo, nelle sue nove settimane di partecipazione al gioco (fatali, fatte le debite proporzioni, come le nove *Sinfonie* di Beethoven o, se preferite, le nove Muse dell'Olimpo) Inardi ha saputo insegnare qualcosa a ciascuno di noi. La riservatezza, in primo luogo, e la modestia e la serietà: che son virtù, di questi tempi, tanto rare. E poi quella sua lealtà, da antico gentiluomo, nel ribadire con fermezza che, sì, era proprio scivolato su quel numero del Catalogo Koehler in cui sono ordinate le composizioni di Mozart: anche se, in fondo, s'era trattato d'un errore subito

corretto, ed era ovvio che un musicofilo come Inardi sapesse perfettamente che il *Requiem* mozartiano è un « K. 626 », anche perché il 626 è appunto l'ultimo numero di tutto il famosissimo Catalogo.

Ciò che gli spettatori, nelle loro case, non hanno visto sono state le manifestazioni di disappunto di Mike Bongiorno appena chiusa la registrazione. Lui sa bene che cosa significhi, per il *Rischiatutto*, perdere un concorrente della taglia di Inardi. E un'altra cosa non hanno visto gli spettatori: l'imperturbabile fair play di Inardi, che se ne è andato salutando senza il minimo rancore perfino l'inflessibile funzionario-cerbera della trasmissione, quel dottor Peregrini che in realtà, poi, è di una mitezza disarmante. Aggiungerò anzi che, vedendolo così disteso, il dottor Inardi, dopo la sua personale Waterloo, qualcuno ha subito avanzato l'ipotesi che il lapsus fosse stato il prodotto di un calcolo scrupolosamente meditato. Che, insomma, Massimo Inardi avesse errato apposta su quell'ultima delle sei risposte richieste dalla domanda: per dare, da un lato, l'ennesima prova schiacciante della sua straordinaria preparazione e, dall'altro, per uscire, finalmente, dalla kermesse allucinante della popolarità.

Trentasette milioni e 500 mila lire, ancorché decurtati dei sette offerti in beneficenza e di quelli che saranno assorbiti dalla spugna implacabile del fisco, sono pur sempre una somma rispettabile.

« Adesso, forse, mi comprerò la casa », ci diceva Inardi. « O la barca. O non so che altro. Magari niente. E guardi che la storia del gatto è una sciocchezza, non confondiamo la parapsicologia con la superstizione... ».

Già, perché anche questa era stata detta: che un gatto, nero naturalmente, avesse « tagliato » la strada all'automobile su cui Inardi aveva raggiunto il Teatro della Fiera.

Per tornare al sospetto di una caduta volontaria, direi che è davvero un'assurdità. Non tanto perché ce l'abbia smentita lo stesso dottor Inardi (era ovvio che la smentisse), ma perché è una soluzione che non si adatta al personaggio. La società dei consumi e della contestazione può averci abituato ad ogni sorta di cinismo, tuttavia rivendichiamo il diritto di credere ancora nella buona fede e nella coerenza degli ultimi Inardi rimasti sulla faccia della terra.

All'indomani della « storica » nona puntata, il telefono, nell'appartamento bolognese del medico romano, è squillato in continuità, ma invano. No, non eravamo là ad ascoltare, ma abbiamo provato più volte a formare quel numero: e l'apparecchio o suonava a vuoto o risultava occupato, evidentemente da altre inutili chiamate. « Les dieux s'en vont ». Il dottor Inardi ha i suoi malati, il suo lavoro, i suoi studi di scienze esoteriche.

« Grazie, grazie », ripeteva abbandonando il Teatro della Fiera. « E' stata un'esperienza bellissima, ma adesso buonasera. Il troppo stropia... ».

Proverbio per proverbio, ho detto a Inardi: « Per un punto Martin perdé la cappa; lei per una kappa ha perduto un punto... ». Era una battuta facile e sciocca. Per fortuna Massimo Inardi s'era già allontanato, senza averla udita.

Il Rischiatutto va in onda giovedì 10 febbraio, alle ore 21,15, sul Secondo Programma televisivo.

**Otto Klemperer ha
annunciato che non dirigerà
più in pubblico.**

**La decisione, dopo una
splendida carriera
che s'iniziò nel 1906, è stata
presa dal musicista
«con estrema riluttanza»**



alla

di Laura Padellaro

Roma, febbraio

Otto Klemperer non dirigerà più in pubblico. E' bastata la dichiarazione ufficiosa di Gerald McDonald, l'amministratore delegato della « New Philharmonia » e si sono mossi gli animi di tutti quanti, da Nietzsche in poi, si considerano a torto o a ragione i « parenti stretti della musica ». A ottantasette anni un vecchio artista depone la bacchetta: un avvenimento scritto nell'ordine delle cose comuni. Altri vegliardi, fra i direttori d'orchestra viventi, legano la loro storia al passato del nostro secolo: Leopold Stokovski che oggi

Otto Klemperer è nato a Breslavia nel 1885. Fu costretto dal nazismo a lasciare la Germania nel 1933: emigrò negli Stati Uniti, a Los Angeles. Non dirigerà più in pubblico, ma continuerà a incidere dischi



Altri due grandi vegliardi della musica contemporanea: l'inglese sir Adrian Boult (qui accanto) e Leopold Stokowski, prossimo ai novant'anni. Anche per loro la vita artistica s'è avviata al termine dopo un'eccezionale carriera

Ha rinunciato bacchetta l'indomabile

ha novant'anni, sir Adrian Boult che ne conta ottantatré. Si associa il nome del primo, nella memoria corrente, al nome di Walt Disney e al film *Fantasia*; si rammenta, del secondo, il fastoso concerto per l'incoronazione di Giorgio VI d'Inghilterra. Come un lungo fiume è trascorsa la vita artistica di entrambi, ormai giunta o prossima alla foce. Ma Otto Klemperer non accetta con saggezza le condanne dell'età molesta. Gerald McDonald l'ha detto nel suo lacerante comunicato: «Il maestro ha preso la decisione di ritirarsi con estrema riluttanza».

Sfida al destino

Più volte, prima d'oggi, la sorte ha cercato di costringere Klemperer alla resa: nel 1939, quando fu colpito da un tumore al cervello; nel '51 quando cadde e si ruppe un femore; nel '58, allorché ricoverato in una clinica di Zurigo, diede fuoco accidentalmente con il sigaro a una bottiglia d'alcool e si ustionò gravemente. Ma dopo l'intervento chirurgico del '39, l'artista tornava a dirigere: dei suoi occhi che puntavano l'orchestra come una preda ne restò uno soltanto, ma fiero e penetrante come l'unico occhio di Wotan, il dio wagneriano. E restò la sua alta persona, incombente sull'orchestra: lunghi piedi incollati a terra, senza bisogno d'un podio per

regalare un'autorevolezza che la natura aveva già segnato nel suo corpo di gigante. La grande mano destra continuò a impugnare la bacchetta come uno scudiscio, mentre la sinistra si ripiegava tremante sul cuore. Klemperer imparò da quelle sventure ad aggredire la vita con la volontà del tedesco indomabile. Ritornò a dirigere, e a innamorarsi dell'amore che, dopo la tensione dei concerti, gli si rivelava spesso in un casuale volto di donna. Ma l'agguato più pericoloso la sorte glielo aveva teso prima, nel 1933. Nato a Breslavia, il maggio 1885, Klemperer dopo gli studi ad Amburgo, a Francoforte e a Berlino, ebbe la grande ventura d'incontrare Gustav Mahler: la prima musica ch'egli dicesse, nel 1906, fu il coro finale, fuori scena, della *Seconda* mahleriana, la Sinfonia della Resurrezione. Sul podio c'era Mahler stesso che, in seguito, raccomandò il giovane artista al direttore del «Deutsches Theater» di Praga.

Il fatale 1933

Un periodo straordinario fu quello della «Krolloper» di Berlino: in questo teatro d'avanguardia, Klemperer diresse opere come *Da una casa di morti* di Janacek, come *La mano felice* e *Erwartung* di Schoenberg, come *Cardillac* di Hindemith, come *Oedipus rex* di Stravinski. Nel '31 il teatro «Kroll» chiude i battenti,

Klemperer passa all'Opera di Stato di Berlino.

E viene il 1933. Mentre l'artista è in «tournée» in Ungheria gli annunciano che la nuova legge sull'arianesimo impone il suo licenziamento. Aveva in mano un contratto che lo impegnava per quattro anni ancora: gli furono concesse tre settimane di tempo per andarsene. Emigrò negli Stati Uniti, a Los Angeles; e lo seguiva la figlia Lotte, suo tenero nume domestico. Quando tornò in Europa, dopo la guerra, giurò che non avrebbe mai rimesso piede in Germania. Si racconta, anzi, che Klemperer eviti addirittura di sorvolare (anche senza scalo) il territorio germanico per timore che avvenga un disastro aereo e lo seppelliscano in un cimitero tedesco, vicino a un nazista. Non dev'essere vero: là, nella sua terra, riposa quel Beethoven di cui nessuno, meglio di Klemperer, ha resuscitato gli spiriti; giacciono quel Goethe ch'egli reca effigiato in una medaglia ai meriti della cultura, quel Thomas Mann che lo raffigurò quale ideale interprete della musica di Leverkühn, nel *Doktor Faustus*.

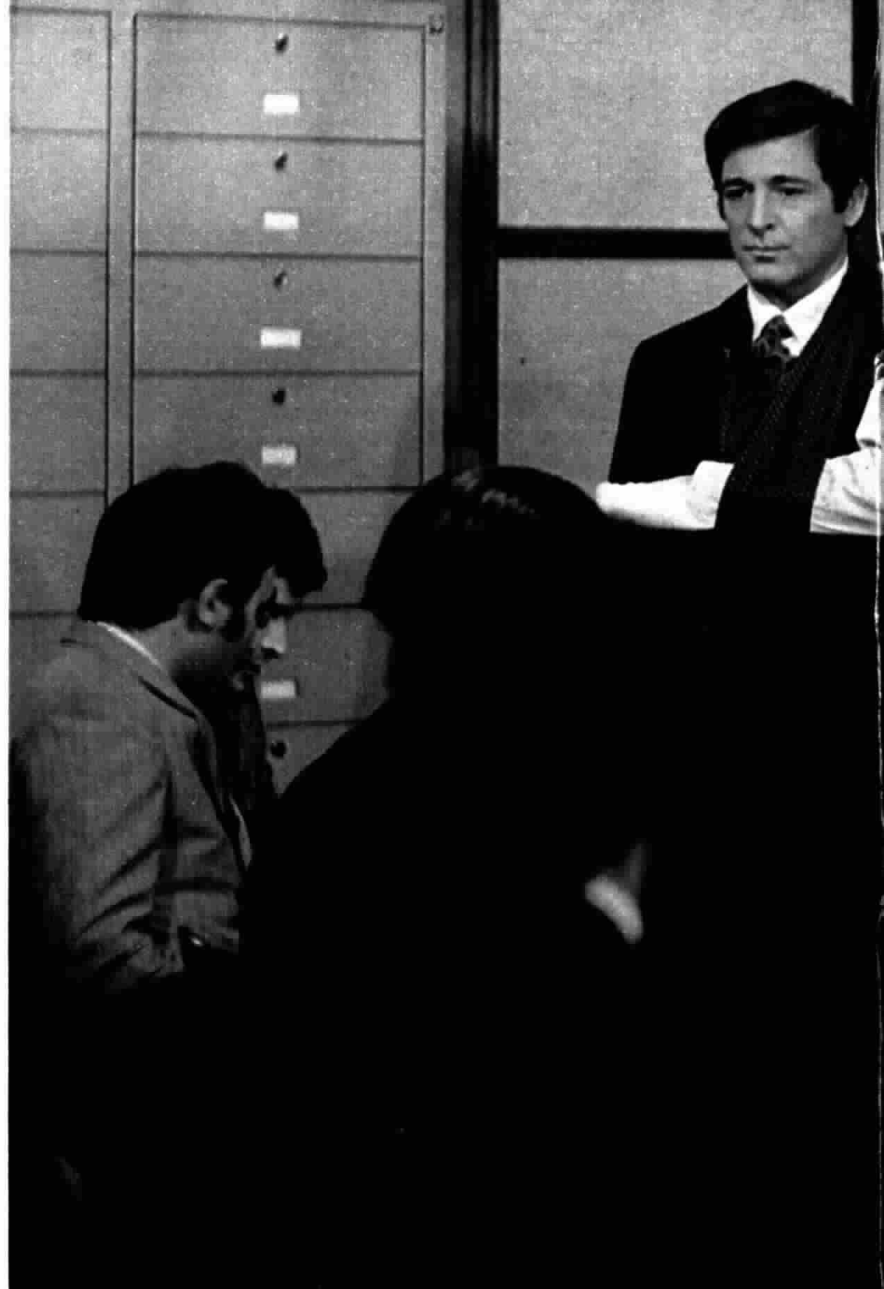
Nel 1970, Klemperer commemorò Beethoven con un'esecuzione dell'*Eroica*, memoranda. Colui che un cinquantennio fa incarnava i fermenti della «musica nova», in una visione artistica e culturale di estremo, asciutto rigore, oggi è per noi il rappresentante illustre della grande tradizione classica e romantica tedesca. Nel suo repertorio le cime

sono Mahler e Beethoven: il Beethoven «interiore» della *Missa solenne*, del *Fidelio*, della *Nona*. Tempi lentissimi, ancora più lenti di quelli di Furtwaengler, aprono nelle sue esecuzioni zone di meditazione trascendentale, riflettono in una sorta di arcaica tragicità, il dolore del mondo.

Senza commiato

Gli archi della sua orchestra (i violini sempre a destra, contrariamente alla consuetudine, i violoncelli e i contrabbassi vicini) si sottraggono, in un'articolazione chiarissima, all'impulso tumultuante e confuso, all'idillio lucente, al canto sentimentale e straziato. Le lunghe pause sono (ed è Klemperer a dirlo) i larghi ritmi del respiro umano. Un telex da Londra, il 25 gennaio scorso, ha confermato la dichiarazione di Gerald McDonald. La vita di Otto Klemperer con la «New Philharmonia» (di cui l'artista fu nominato nel '55 direttore stabile e poi presidente) è durata ventitré anni. Ma la resa non è incondizionata: sulle soglie dei novant'anni, Klemperer continuerà a incidere dischi. Non è previsto, prima del commiato, il concerto d'addio: a un uomo che si è ribellato tante volte alla morte non si addicono quelle ambigue manifestazioni che si mascherano da feste d'incoronazione e sono invece cerimonie funebri.

Sui teleschermi, martedì e giovedì,
«Il giudice e il suo boia», un giallo in due puntate
dal romanzo di Friedrich Dürrenmatt



Il poliziotto Tschanz (Ugo Pagliai) e il dottor Lucius Lutz (Franco



Il consigliere Von Schwendi (Franco Mezzera), il commissario
Barlach (Paolo Stoppa) e l'ambizioso Hugo Tschanz (Ugo Pagliai).
Su Von Schwendi e sul finanziere Henri Grauber (Glauco
Mauri), insieme nella foto in alto, si indirizzano le prime
indagini di Barlach. Nel romanzo Grauber si chiama Gastmann.
E' stato lo stesso Dürrenmatt a cambiare nome
al personaggio durante la sceneggiatura della versione TV



L'assassino si nasconde nel labirinto del male

Roma, febbraio

Ho dato tutta la mia vita per eliminare Gastmann, e Schmied era la mia ultima speranza. Ma poi sei venuto tu, Tschanz, col tuo ridicolo orgoglio... Allora ho preso te, e ti ho trasformato nell'arma più terribile che potessi avere... ».

In questa frase sta la chiave del romanzo di Friedrich Dürrenmatt *Il*

giudice e il suo boia di cui, con l'altro poliziesco *Il sospetto*, egli stesso ha curato la sceneggiatura per la televisione. Protagonista dei due romanzi di Dürrenmatt è Paolo Stoppa nel ruolo del commissario Barlach, il Vecchio, come lo chiama affettuosamente l'autore. Barlach è un uomo massiccio, stanco e sul punto di morire per una grave malattia al fegato. Intorno a questo personaggio, insolito eroe della letteratura poliziesca che non assomiglia a nessuno degli illustri segugi conosciuti prima, dal dinamico Perry Mason al freddo Nero Wolfe, dall'umano Maigret all'impassibile Sherlock Holmes, Dürrenmatt tesse le sue sottili trame a suspense o, meglio, le sue « trappole morali », dove il delitto, materialmente inteso, si affianca sempre al delitto morale sull'individuo.

La trama di *Il giudice e il suo boia*, il primo dei due romanzi dello scrittore svizzero trasmessi dalla televisione, è semplice: un tenente della polizia di Berna è stato trovato ucciso e il commissario Barlach viene incaricato delle indagini per scoprire l'autore del delitto. Il Vecchio diventa così strumento del bene in contrapposizione al male e per arrivare alla verità non ha che un mezzo: far prevalere la razionalità sulla violenza, affidando ogni soluzione finale non all'intuizione o alla fortuna, ma ad un preciso congegno logico-deduttivo.

Barlach è un commissario fuori di ogni schema e le sue indagini hanno ben poco di poliziesco, ma la sua inesorabilità si rivela un'arma insostituibile. La costanza del Vecchio è una protesta contro il poco tempo che gli resta, ma del suo senso della morte che incombe riesce a fare qualcosa di utilizzabile a favore del prossimo, sia pure a spese del proprio essere, qualcosa che lui usa come ultima arma contro il male.

All'inizio di ogni indagine Barlach insegue per un poco le cause che hanno determinato il delitto, gli eventuali responsabili, ma poi la sua attenzione viene rivolta altrove, in quel labirinto sotterraneo di scelte morali che sono all'origine del dramma. Per arrivare al colpevole senza errore il Vecchio Barlach non ha che da ricercare nell'uomo.

Lina Agostini

Volpi) spiegano ai giornalisti gli ultimi sviluppi del « caso Schmied »



Paolo Stoppa è il commissario Barlach. Nel romanzo il poliziotto ha un male inguaribile allo stomaco che lo porterà presto alla tomba; nello sceneggiato (su richiesta dell'attore) ha invece una grave malattia al fegato. Fra gli altri protagonisti di « *Il giudice e il suo boia* » è, foto a sinistra, Ferruccio De Ceresa (nella parte del dottor Samuel Hungertobel) che rivedremo, con Paolo Stoppa e Franco Volpi, anche nel secondo giallo di Dürrenmatt, « *Il sospetto* »

Viso d'angelo è pronta a prendere il volo

di Donata Gianeri

Milano, febbraio

Quando la vediamo per la prima volta, sta scendendo con molta compostezza la scalinata di un grande albergo, la mano posata nobilmente sulla testa della figlioletta, come Cornelia, madre dei Gracchi. L'altro Gracco, 10 anni, è rimasto a Roma.

Quest'aria perfetta e telegenica, col mezzo sorriso, gli occhi ben aperti, il mento appena sollevato, come se stessero sempre riprendendola in primo piano, non l'abbandona mai. Neanche quando, appena scesa dal letto, ci concede, molto gentilmente, l'intervista in camera sua: e ha il viso privo di trucco, la chioma bionda ben ravviata (non un capello fuori posto), il corpo lungo e sottile avvolto in una vestaglia turchese di cotone perlé con altissima balza di pizzo lavorata all'uncinetto da cui s'intravede l'abbronzatura delle braccia e delle gambe, i piedi infilati in babbucce di lucertola bianca. Parla disinvolta, e con un certo distacco, di sé e della sua carriera: ogni tanto, in terza persona, riferendosi a una certa «Viso d'angelo», «Viso d'angelo», dice, «non poteva assolutamente esporsi all'onta dei film pornografici, «Viso d'angelo» ha una sua strada ben segnata, «Viso d'angelo» nacque nel '61 e da allora non ha mai voluto mutare il suo personaggio...». Viene il dubbio che, distratti dalla sonnolenza mattutina, si sia perso il filo del discorso e che la signora stia riferendosi a qualche famoso gangster degli Anni Ruggenti. Poi si capisce, giunge improvvisa la folgorazione; ma certo, come non averci pensato subito, in quest'Italia dai gusti fumettistici, che ormai ribattezza e soprannomina senza tregua, «Viso d'angelo» è lei, Gabriella Farinon. La quale, oltre ad avere appunto il «viso d'angelo» che le hanno attribuito le platee, è anche dotata di una voce dolcissima, che scorre sull'interlocutore come un suono d'arpa, tutte le parole ben articolate, lente, soppesate con cura, come se chi le pronuncia se ne separasse malvolentieri. E s'intuisce che tanta dolcezza racchiude un carattere di ferro, tanta pacatezza un'assoluta padronanza di sé: «Posso diventare anche molto dura e quando si tratta di prendere decisioni non ho incertezze, anzi, una sicurezza quasi virile. Questo mi viene forse dal fatto che sono nata sotto il segno del Leone; in compenso, dato che ho una certa ascendenza nei Gemelli, sono anche portata a veder sempre la vita dal suo lato negativo; ma basta un niente



Nel «Giudice e il suo boia» Gabriella Farinon interpreta il ruolo di Anna Schaffroth, la fidanzata della vittima. In questa scena è con Ugo Pagliari (il poliziotto Hugo Tschanz che assiste nelle indagini il commissario Barlach). Regista dello sceneggiato TV è Daniele D'Anza

La TV, assumendola nel '61 come annunciatrice, l'ha resa popolare ma il suo sogno resta quello di affermarsi come attrice: «Ora che nel cinema sono tornate in auge le love stories dove tutto è normale, tutto è pulito, spero che si ricordino di me e del personaggio a cui sono sempre rimasta fedele». La grande svolta della sua carriera: i Caroselli e il «ritorno alle origini» interpretando «Lisistrata». Perché non crede a illustri colleghe che riescono a conciliare gli impegni di lavoro con quelli della famiglia

per farmi cambiare atteggiamento e umore. Poi capita anche, se debbo affrontare qualche esperienza nuova, che diventi timida e fragile, ma solo sino al momento di entrare in scena, quando ridivento freddissima e perfettamente sicura di me». Non che abbia il complesso del video, per carità, questo ormai le è divenuto perfettamente familiare; sono già dieci anni che è abituata a vedere il proprio viso inquadrato nello schermo da diciotto pollici ed è talmente rotta al mestiere da trovar sempre il sorriso giusto, sempre lo sguardo orientato verso il punto giusto, sempre il trucco giusto, tutto fatto da sé: «Noi presentatrici seguiamo anche un corso di trucco: e poi io ho criteri molto personali a questo riguardo. Provo un vero orrore per la volgarità, quegli occhi pesti che usano oggi e tutti quei colori, il viola, il marrone, il giallo. Di solito, mi trucco molto leggermente, dato che ho i lineamenti perfetti».

E sono gli stessi, a guardarla bene, di una delle bellezze del momento, Catherine Deneuve: la stessa aria diafana e asettica, lo stesso profilino regolare, gli stessi occhi rotondi falsamente stupiti. Non a caso il debutto della Farinon nel mondo dello spettacolo è avvenuto in un film, *Il sangue e la rosa*, diretto da Vadim. Il quale Vadim, in seguito, non si occupò più di lei, tutto preso dalla trasformazione della vera Catherine da banalissima castana nella bionda attuale apparentemente gelida, ma sempre pronta a fondersi: e così, mentre la Deneuve imparava da Buñuel l'arte dell'erotismo perverso e da Polanski quella della schizofrenia assassina, la Farinon continuava per la sua strada di angelo rischiatore dei tinelli di tutta Italia. Comunque c'è chi insinua che la Deneuve rappresenti per la nostra un modello costante cui lei ispira sia il suo modo di vestire che quello di pettinarsi. Malignità, naturalmente.

«Non per dire, ma «Viso d'angelo» è nata prima di Catherine Deneuve. Io sono entrata in TV nel '61 ed ero già pettinata e truccata così, con gli stessi capelli biondi che mi vede ora. A quel tempo, se non erro, Catherine Deneuve era ancora bruna, e stava appena nascendo, come personaggio, intendo. Se c'è una certa rassomiglianza di tipo, non è colpa mia».

Dopo il film con Vadim ve ne furono altri, ma di scarso interesse: ecco perché quando le offrirono di entrare alla TV, come annunciatrice del Secondo Programma che stava nascendo allora, lei non disse di no. Non fa neppure mistero del fatto che si trattasse d'una scelta di pura ambizione: la TV in quel momento era il mezzo più spiccio per arrivare alla popolarità. E lo fu. Dopo un



Una foto di Gabriella Farinon scattata durante le riprese del giallo di Dürrenmatt. «Viso d'angelo» è sposata e ha due figli, Francesco, 10 anni, e Barbara. Il suo debutto come attrice avvenne nel 1960 in un film di Vadim, «Il sangue e la rosa»

paio di mesi era «Viso d'angelo». In quegli anni, oltre a far l'annunciatrice, si sposò e fece dei figli: poi cominciò la noia della routine: «Io sono sempre stata un po' insopportabile degli orari, ed andare lì tutte le mattine, timbrare il cartellino, starmene chiusa per sette ore di fila, non era proprio fra le mie aspirazioni. Anche se a un certo punto mi fecero sostituire la Sampò in *Cordialmente* e il lavoro cominciò a diventare più interessante. Imparai così ad essere presentatrice oltre che annunciatrice e a rivolgermi alla gente con calore e umanità». Ma la grande svolta della sua carriera non fu l'incontro col regista famoso bensì coi Caroselli: «Mi offressero un impegno per sei anni e dato che io in quel momento ero interna alla RAI dovetti risolvere il mio contratto. Questo mi ha permesso, a distanza di due anni, di accettare la proposta di Garinei e Giovannini per *Lisistrata*: che è stata poi il mio ritorno alle origini, e ora di recitare nel giallo di Dürrenmatt. Non volevo continuare a far soltanto l'annunciatrice. In Ita-

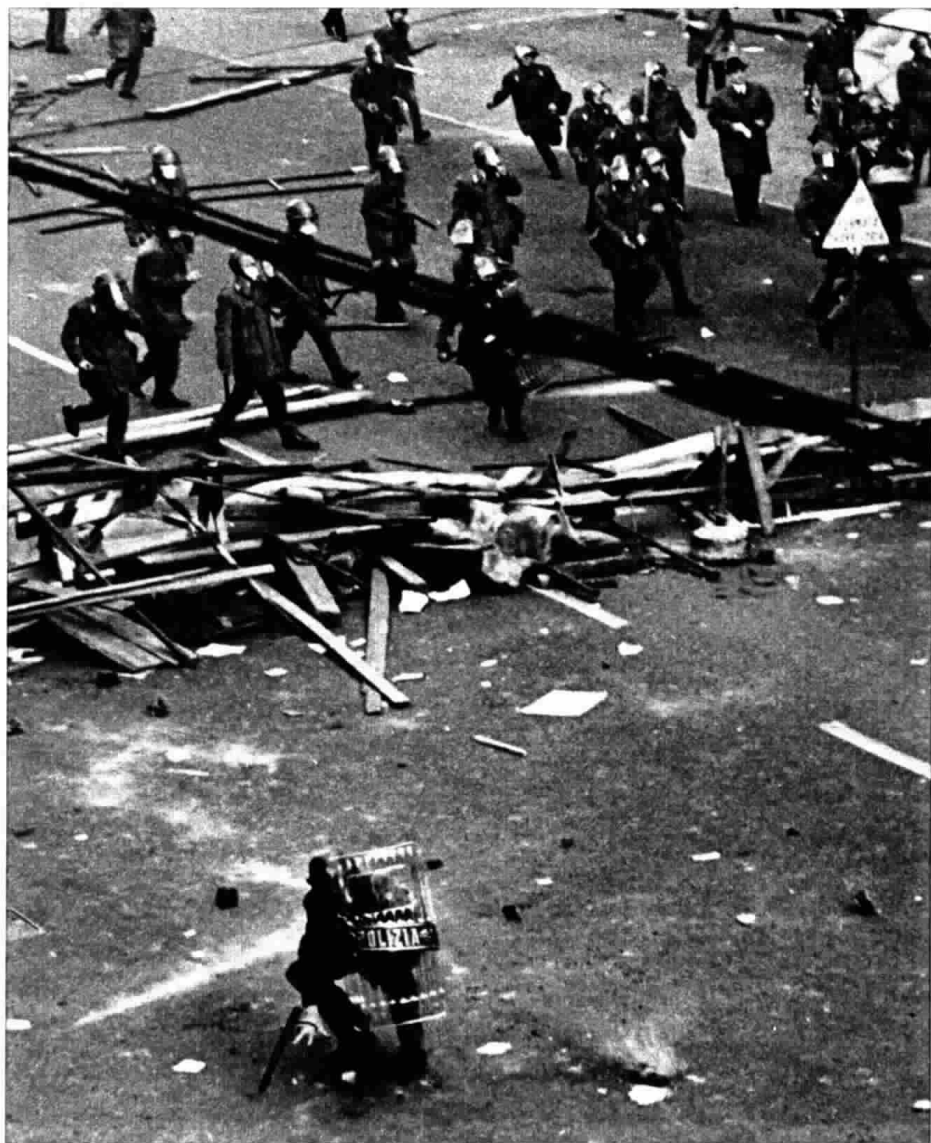
lia si ha la tendenza a etichettare le persone, quello è attore teatrale, quella è presentatrice televisiva, quell'altro è comico cinematografico, ognuno nella sua casella. Io voglio poter spaziare: recitare in commedie e magari continuare a presentare *Un disco per l'estate*. No, certo, non lo faccio per lucro, non è che si guadagna molto con queste cose: lo faccio perché mi diverto e perché mi serve come «presenza televisiva», essendo seguito da milioni di persone. Per guadagnare si fanno le serate, che oltre tutto sono anche commoventi: ti trovi in una piazza a parlare a duemila persone che non ascoltano affatto quel che dici, ma sono venute lì semplicemente per guardarti, come se tu fossi un fantasma incarnatosi apposta per loro e in quel momento hai la conferma che la TV può costruire dei miti». Caroselli e serate, molte, le hanno permesso di realizzare tutti i suoi desideri, e i desideri non erano pochi, data la sua provenienza da una famiglia tutt'altro che ricca: «Prima di tutto, l'acquisto d'una casa:

io sono veneta e per i veneti possedere un pezzo di terra in cui mettere le radici, qualcosa cui attaccarsi, insomma, è molto importante. Per il resto i soldi non m'interessano granché: non mi preoccupa nemmeno di fare i conti di casa, dico andate e comprate. Il pensiero di controllare mi paralizza, come mi paralizza tutto quanto è casalingo: doversi occupare della cucina, delle pulizie, di mandare la roba dal tintore. Quando leggo sui rotocalchi di quei prodigi che riescono a fare film, mandare avanti la casa ed educare i figli, mi vien da ridere. Solo chi ci è veramente dentro può dire che cosa significa: o si fa una cosa, o se ne fa un'altra. Siccome a me non piace far la casalinga, ho scelto di lavorare. Certo, rimane sempre il cordone ombelicale della famiglia, impossibile rescinderlo, ed io neppure lo vorrei, perché senza la mia famiglia mi sentirei incompleta; ma averla significa essere sempre col telefono in mano per sapere come va la rosolia di Francesco e come sono andati gli esami di Barbara

e dar disposizioni, a migliaia di distanza, perché ti mettano i vestiti invernali nella naftalina. Non è facile, lo ammetto». Comunque, precisa, cerca di scindere, nei limiti del possibile, il suo lavoro dalla vita privata e non chiede consigli a nessuno. Le decisioni preferisce prenderle da sola, per essere responsabile dei suoi errori: certo, agli esordi è stato tutto più difficile e affrontava ogni prova con grande angoscia e aveva sempre voglia di scappare al momento buono. Allora il marito la spronava, dicendole che le altre non erano poi migliori di lei. Ora è sicura di poter volare con le proprie ali e desidererebbe riprendere il discorso col cinema: l'ondata della pornografia sta ritirandosi e per reazione tornano in auge le «love stories», in cui tutto è normale, tutto è pulito e un bel viso d'angelo, come il suo, è proprio quel che ci vuole.

Il giudice e il suo boia va in onda martedì 8 e giovedì 10 febbraio alle ore 21 sul Programma Nazionale TV.

Come nasce un reporta



Massimo Vitali è un reporter che accetta volentieri la sua professione di « galoppino ». E' sempre « dentro » i fatti, mai dietro o lontano. Ecco una sua fotografia: a Milano durante l'« autunno caldo »



Alcuni dei fotografi italiani d'oggi più rappresentativi. Non sempre sono di estrazione « lambrettistica ». Come un lord inglese, cugino della regina, si paga le spese della tenuta con castello annesso. I diversi modi per utilizzare un servizio

di Giuseppe Bocconetti

Roma, febbraio

Ecco: senza far proprio un fatto, un avvenimento, non si potrà mai essere buoni fotoreporters.

« Un nuovo giornalismo », la terza puntata della trasmissione televisiva *L'occhio come mestiere* di Piero Berengo Gardin, mostra tre esempi tipici di come nasca un reportage fotografico.

Primo. Durante l'ultima guerra, for-

se un dilettante, rimasto comunque ignoto, per caso fu testimone del linciaggio di una donna ebrea, in Polonia. Aveva con sé un apparecchio fotografico, magari a fuoco fisso, e scattò una serie di fotografie che fecero inorridire il mondo civile.

Secondo. Il caso soccorre, questa volta, un fotografo professionista: Robert Lebeck, tedesco, dello « staff » di *Stern*. Corpulento e piuttosto pigro, si trovava a Léopoldville per la proclamazione dell'indipendenza del Congo. Lebeck giunse all'appuntamento con notevole ritardo.

Raggiungere i colleghi, se anche avesse voluto, sarebbe stato impossibile. Si avviò a piedi, meditando forse una scusa da offrire al suo giornale in cambio del servizio mancato. Ed ecco il caso: improvvisamente si trovò sulla via del corteo reale nel preciso istante in cui un congolese di colore sgattaiolò in mezzo alla folla, si avvicinò a Baldovino, gli sfilò la spada dal fodero con gesto fulmineo, fuggì via, brandendo il suo trofeo. Robert Lebeck era già bravo, ma da quel momento divenne uno dei maggiori fotoreporters del mondo: proprio grazie

all'eccezionalità della scena che aveva ripreso.

Il terzo è un esempio di reportage « meditato ». Ne è protagonista Denis Stock, uno della « Magnum », che ha voluto ripercorrere con occhio nuovo l'intero territorio della California, « il sogno degli americani », alla ricerca del suo volto autentico. Uomo di cultura e di gusti raffinati, il quadro che egli offrì della California non assomigliava affatto all'idea che ne avevano e tuttora ne hanno gli americani. Stock è un uomo inquieto, tormentato. E' un fervente ammiratore di san Francesco. Sul

ge



Secondo l'autore di « L'occhio come mestiere », Piero Berengo Gardin, Federico Patellani può essere considerato il capostipite dei fotoreporters italiani. Questa immagine è sua: Lucia Bosè al tempo di « Miss Italia ». A sinistra, un'eccezionale fotografia del tedesco Robert Lebeck durante le manifestazioni per l'indipendenza del Congo. In alto a sinistra, un'immagine di Ferdinando Scianna: in una chiesa siciliana un padre invoca la protezione di Sant'Alfio sulla sua bambina scampata « per miracolo » ad un incidente

Poverello di Assisi, anzi, intende realizzare un film, ambientato proprio in California. C'è poi un quarto modo di realizzare un reportage: per hobby. Come fa Sir Patrick Liechfield, « pari » di Inghilterra, cugino della regina Elisabetta. Ricchissimo, fa il fotografo per cinque giorni la settimana, esercitando negli altri due giorni il « difficile mestiere » dell'aristocratico, nella sua vasta tenuta, a quattro ore di treno da Londra, con antico castello annesso, servitù, scuderia e il resto. Personaggio stravagante, di notevole cultura e di gu-

sto sperimentato, raramente sceglie per le sue fotografie un soggetto diverso dalla donna. Lavora per *Vogue*. « La fotografia », è solito dire, « mi aiuta a mantenere la mia tenuta di Liechfield ». Si parlerà ancora, in questa terza puntata, di Marc Riboud e del suo celebre reportage su Ho Chi-minh. E' stato l'ultimo fotografo occidentale che abbia avvicinato il « padre » del Vietnam del Nord, prima che morisse. Il servizio fu pubblicato da *Look*, *Life*, *Paris Match* e da quasi tutti i maggiori settimanali del mondo. In Italia ne acquistò

l'esclusiva « l'ultimo giornale al quale avevo pensato », come dice lo stesso Riboud: *Famiglia cristiana*, un settimanale cattolico molto diffuso.

« Professione: fotoreporter » dedica giustamente largo spazio agli italiani, anche se il mercato interno soltanto da poco è in grado di assorbire una « certa » produzione fotografica. Il fotografo — in quanto autore — ha le sue esigenze espressive che non sempre, però, vengono rispettate. Tra un « impaginato » e l'altro esiste una profonda differenza. Dipende dalla disposizione, dal

taglio, dalla successione delle immagini se un reportage acquista un significato piuttosto che un altro. Il giornalista, oggi, si pone dinanzi al fatto, assumendo una sua autonoma posizione. Lo interpreta, cioè. Il reporter è invece quasi sempre costretto a « patteggiare » il suo lavoro.

Calogero Cascio, per esempio, un siciliano trapiantato a Roma, dice che gli rendono di più i servizi realizzati « sottogamba » che non quelli per i quali, magari, ha rischiato la vita. Come gli è capitato in Colombia, vivendo alcuni mesi tra i guerriglieri. Tornato in Italia, solo quando Paolo VI si è recato in Colombia, i suoi reportages, che nessuno prima aveva voluto, sono diventati immediatamente d'attualità e « senza prezzo ».

La trasmissione di Piero Berengo Gardin (testo di Mino Monicelli, regia di Ricci) menziona alcuni dei « mostri » italiani dell'obiettivo. Uno è Federico Patellani. E' avvocato. Tiene molto al suo titolo accademico, non tanto per prendere le distanze tra sé e gli altri, ma per smentire l'opinione di quanti pensano che il fotoreporter in genere sia d'estrazione incolta, « lambrettistica » per intenderci.

Gli fanno da contraltare tre giovani reporters di oggi: Massimo Vitali, Caio Garrubba e Luciano D'Alessandro, con i loro problemi, le loro scelte. Vitali lavora a Milano, ha ventiquattro anni ed è impegnato, oltretutto professionalmente, anche politicamente. Ha « coperto » tutto l'arco dell'autunno caldo, trovandosi sempre nell'occhio del ciclone. Anche lui è giunto alle soglie della laurea. Non si lascia mai prendere dalla suggestione della macchina fotografica o dalla moda. Opera con coerenza, secondo la sua ideologia. Questo, naturalmente, rende assai più difficile il suo lavoro.

Caio Garrubba, napoletano trapiantato a Roma, a tu per tu con l'avvenimento, ne sa cogliere subito l'angolazione giusta. Con Cascio ha dato vita a quella che chiamano « scuola romana ». Garrubba è stato sul punto di abbandonare la professione, perché nessuno — come dice — « se lo filava ». Un giorno riempì la sua « ventiquattr'ore » di materiale realizzato in Italia, un'Italia come lui l'aveva vista e capita, e partì. Prima tappa: Amburgo, redazione di *Stern*. Non proseguì, poiché gli acquistaron tutto. E subito, dalla settimana successiva, la rivista incominciò a pubblicare le sue fotografie. « Da allora », dice, « sono diventato anch'io un fotoreporter importante ».

Poi c'è Luciano D'Alessandro, napoletano anche lui, che opera prevalentemente a Napoli. Vive isolato ad Anacapri. Di lui vedremo un reportage su Cuba, realizzato su invito di un'associazione cubana. Prima di partire s'era preoccupato di collocare il suo servizio presso alcuni settimanali. Glielo accettarono. Al ritorno però nessuno volle più pubblicarlo perché non c'era « abbastanza colore locale ». Esattamente ciò che D'Alessandro s'era rifiutato di cercare, in partenza.

Altri fotoreporters di cui si parlerà: Pepi Merisio, Ferdinando Scianna, Giorgio Lotti. Quello del fotoreporter è dunque un mestiere suggestivo, spesso anche difficile, rischioso, che guarda sì alla sostanza (poiché non si vive di sola gloria) ma anche e soprattutto alla soddisfazione legittima di sapere che il proprio lavoro è servito a qualche cosa, a qualcuno. A noi, cioè.

L'occhio come mestiere va in onda martedì 8 febbraio alle ore 22,10 sul Programma Nazionale televisivo.

Il XXII Festival della canzone: facciamo il punto a tre settimane dall'apertura. Che cosa resta, che cosa sarà modificato

di Ernesto Baldo

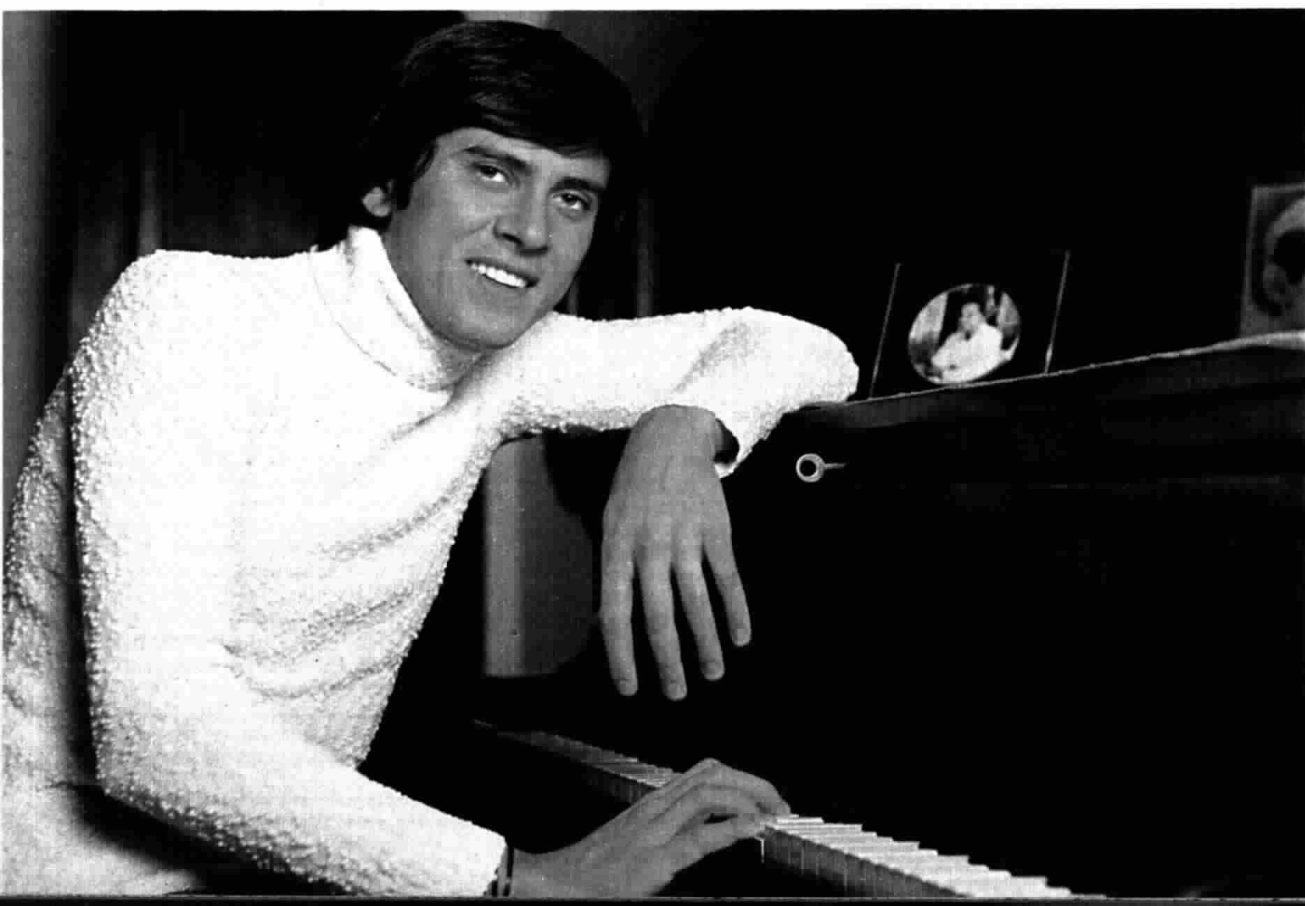
Sanremo, febbraio

Nella casa dove morì nel 1896 Alfred Nobel (il chimico e industriale svedese al quale è legato il celebre premio) sta nascendo il XXII Festival della Canzone Italiana. E' questo l'unico accostamento culturale che consenta finora l'edizione 1972 della rassegna sanremese, varata con il proposito di moralizzare e di sdrammatizzare la più popolare manifestazione canora italiana. A Sanremo, tra l'altro, Nobel dettò nel suo testamento, tuttora depositato nell'archivio notarile cittadino, le norme che ancora oggi ven-

Anche quest'anno Mina ha detto «no» al Festival. Ci sarà invece il suo manager Elio Gigante (con lei nella foto) che è stato chiamato dal sindaco di Sanremo a collaborare all'organizzazione



Sanremo: nuovo corso



gono rispettate dall'omonima Fondazione svedese nell'assegnazione dei premi per la pace. Ed è in uno spirito di distensione che si tenta quest'anno di far svolgere l'ormai tradizionale incontro del mondo della musica leggera, anche se finora non si può dire che tale spirito pervada tutti gli addetti ai lavori. Villa Nobel, per anni adibita a pensione di terz'ordine, è stata di recente acquistata ad un'asta per novanta milioni dall'Azienda di Soggiorno e restaurata con una spesa di altri cento milioni: qui adesso è riunita la Commissione che deve scegliere le ventotto canzoni del Festival, quelle che poi ci verranno proposte in TV nelle tre tradizionali «serate», dal 24 al 26 febbraio.

Gianni Morandi: assente da «Canzonissima», il suo esordio sanremese (se sarà scelto dalla Commissione) avrà il significato d'un «ritorno in lizza»

Per la prima volta la manifestazione canora è gestita e organizzata direttamente dal Comune. L'invito ai cantanti, non ai compositori. Una selezione che esclude i «dilettanti». Opinioni e progetti del sindaco della città ligure



Gipo Farassino con Lia Scutari e la loro figlia Valentina, nata il 14 gennaio scorso. Il popolare cantautore ha presentato a Sanremo una sua canzone che s'intitola «Fiaba 2000». Se sarà selezionata segnerà il debutto di Farassino al Festival

La novità essenziale di questa prima fase organizzativa riguarda gli «eterni dilettanti» della musica leggera.

Infatti fino allo scorso anno i selezionatori dovevano ascoltare dalle tre alle quattrocento canzoni inviate sia dagli autori professionisti sia da una pletora di illusi, quegli innumerevoli italiani che ritengono di saper scrivere una canzone e che pagando diecimila lire intendevano sottoporla al giudizio della Commissione sanremese.

La selezione adesso avviene invece tra i brani presentati esclusivamente dai cantanti invitati, i quali, in caso di giudizio favorevole, saranno essi stessi a eseguire i motivi prescelti sulla scena del Casinò.

Si deve rilevare, anzi, che questa è la prima volta, nella storia del Festival, che vengono invitati i cantanti e non gli autori. Era inevitabile che la decisione provocasse malumore tra i compositori, tuttavia la decisione si collega ad una realtà di fatto diffusa ormai in tutto il mondo della musica leggera, sia in Italia che all'estero: oggi le canzoni nascono dall'affiatamento esistente tra autori, tecnici discografici e cantante, al quale, poi, è riservata l'ultima parola. Ed allora, perché non riconoscere pubblicamente all'interprete questo ruolo, lasciando a lui la responsabilità della scelta? Se Morandi, ad esempio, sbaglia canzone è lui che ne paga maggiormente le conseguenze

essendo il più esposto, così come se indovina il brano giusto ne trae i maggiori vantaggi: dischi, serate, tournées, «shorts» pubblicitari ecc. La segreteria del Festival ha esteso gli inviti a 150 cantanti, ossia a tutte o quasi le voci italiane che negli ultimi anni hanno avuto un grande successo o un barlume di notorietà. La maggioranza degli invitati ha risposto affermativamente ed ora tra questi verranno scelti i ventotto interpreti del XXII Festival. Si prevede, al momento, che nel cast dovrebbero figurare Gianni Morandi (che debutterebbe così a Sanremo), Nada, Claudio Villa, Milva, Johnny Dorelli, Orietta Berti, Fred Bongusto, Bobby Solo, Nino Ferrer, Gigliola Cinquetti, Peppino Gagliardi, Mino Reitano, i Ricchi e Poveri, Little Tony, Rita Pavone e Lucio Dalla. Naturalmente ai divi si aggiungeranno alcuni giovani, se questi disporranno di una buona canzone. Pochi invece saranno gli stranieri, poiché, essendosi messa tardi in movimento la macchina organizzativa del Festival, non è stato possibile raggiungere le celebrità d'oltreoceano in tempo utile per far loro incidere in lingua

italiana le canzoni da sottoporre alla Commissione selezionatrice. Anche quest'anno diversi cantanti di nome diserteranno Sanremo, per ragioni personali e tra questi Mina e Lucio Battisti (entrambi non vogliono sentir parlare di concorsi), Adriano Celentano, impegnato col cinema; Nicola Di Bari, Iva Zanicchi, Rosanna Fratello, Ornella Vanoni, i quali dopo *Canzonissima* non intendono rituffarsi a breve distanza nella mischia; Massimo Ranieri, militare, e Caterina Caselli che, dopo la maternità, non sembra aver riacquisito ancora lo spirito di cantante.

Nonostante le polemiche, che continueranno fino alla vigilia, la sera del 24 febbraio, quando Mike Bongiorno comparirà sul video come presentatore del Festival, il pubblico si accorgerà che poco è cambiato rispetto alle edizioni precedenti. Le facce dei cantanti italiani sono sempre quelle, sicché assisteremo ad un'ennesima gara differente dalle precedenti soltanto per il meccanismo di votazione che dovrebbe assicurare a ciascun concorrente maggiori garanzie.

segue a pag. 26



Scuola d'aeronautica di Viterbo: Massimo Ranieri tra le reclute, al primo giorno di servizio militare. Il cantante napoletano, secondo a «Canzonissima», non potrà cercare la rivincita a Sanremo



**Bella festa.
C'era anche Vanessa.
E il mio partner sapeva
di menta e cioccolato.**

After Eight. Fini foglie di cioccolato alla crema di menta. Indovinata unione del dolce al fresco. Qualcosa di diverso dai gusti noti. E la leggera carta bruna che veste d'eleganza ogni After Eight. Offrirli nelle ore aperte agli amici. After Eight. Sottilmente inglesi.

Foglie di cioccolato alla crema di menta.

Sanremo: nuovo corso

segue da pag. 25

Il « nuovo corso » intrapreso dal Festival di Sanremo coinvolge meno il lato artistico e più l'organizzazione vera e propria. La novità del Sanremo '72 è la scomparsa dalla scena degli organizzatori privati, per anni sono stati Ezio Radaelli e Gianni Ravera, ed ora la responsabilità è dell'Amministrazione comunale che con una delibera presa il 27 dicembre dell'anno scorso si è assunta direttamente la gestione della manifestazione. E' la prima volta che un Consiglio comunale si attribuisce questo gravoso compito, decisione però confortata dal fatto che adesso un'altra amministrazione civica, come quella di Napoli, ha deciso di seguire l'esempio sanremese. « La decisione del Comune di gestire direttamente il Festival, senza intermediari privati, non è maturata all'improvviso », spiega il sindaco Pietro Parise, « ma era già nell'aria dallo scorso anno. Ora si è concretizzata col parere favorevole di quasi tutti i consiglieri comunali. Nessun voto contrario, comunque! ».

« Il Festival è oggi un patrimonio del Comune che va salvaguardato », aggiunge, « perché attraverso la manifestazione canora si può reclamizzare sia Sanremo centro turistico, sia Sanremo mercato floreale. Per questo — anzi — il Salone delle Feste del Casinò apparirà nell'edizione prossima come una grande cascata di fiori. Una simile scenografia "naturale" è realizzabile per la collaborazione dei floricultori che mi hanno promesso, gratis, l'addobbo. Lei s'immagina che cosa vorrebbe dire per Sanremo il Festival trasmesso a colori, almeno per l'estero? ».

« Non mi faccio illusioni », prosegue il sindaco, « di poter già con l'edizione '72 offrire al pubblico un Festival "monstre", ma se riusciremo a tirar i remi in barca, con l'esperienza di oggi, si potrà nel 1973 far molto di più e meglio nell'interesse di tutti: dei cantanti, dei sindacati e di Sanremo in particolare ».

Pietro Parise, trentotto anni, padre di tre figli (Simona, Paola e Patrizio), esportatore di fiori nel Nord Europa, uno dei sanremesi che pagano più tasse, sindaco da appena otto mesi (a un anno esatto dalla sua elezione a consigliere comunale) è oggi il personaggio di cui più si parla nel mondo della canzone. Molti sono sorpresi, per esempio, della disinvoltura con la quale passa a discutere da un problema « frivolo » come le canzoni, a un problema serio come il progetto per il Palazzo dei Congressi, la difficoltosa costruzione dell'acquedotto municipale, o la messa a punto delle proposte di appalto per il trasferimento « a monte » della ferrovia. La gente di Sanremo gli riconosce tenacia e combattività in qualunque occasione.

C'è da ricordare che prima di « dichiarare guerra » agli organizzatori privati del Festival, il ragioniere Parise aveva fatto « esperienza » lo scorso anno quando, in veste di assessore alla polizia amministrativa, era stato chiamato a far parte della commissione consigliare che doveva vigilare sull'andamento del Festival '71, quello vinto da Nicola Di Bari. Il sindaco di Sanremo, oggi, non sembra neppure preoccupato degli impegni economici che questa manifestazione comporta. L'anno scorso il Festival fruttò al Comune cinquanta milioni netti, ed ora si spera di incassarne altrettanti anche se è stata ridotta della metà la tassa di partecipazione che ogni casa discografica deve versare per ciascun cantante ammesso: « Pensi », mi dice il ragioniere Parise, « che abbiamo già incassato venti milioni in pubblicità e manca un mese al Festival! ».

Risulta confermato il prezzo dei biglietti di accesso al Salone delle Feste. Ogni poltrona costerà per le tre sere del Festival settantamila lire: l'unica cosa che non varia ormai da cinque o sei anni.

Non ritenendosi, sul piano artistico, un esperto, il sindaco si è scelto come « braccio destro » Elio Gigante, un uomo di spettacolo, la cui lunga attività in campo teatrale e canoro si può sintetizzare in due nomi: Totò, al fianco del quale è stato per undici anni, dal 1936 al 1946, e Mina che guida ininterrottamente da tredici anni.

« Non è stata Mina a dire "no" al Festival di Sanremo », mi ha precisato Gigante, « ma sono stato io a dirle di dirmi "no". Appena apprese che mi avevano interpellato per la direzione artistica del Festival fu Mina stessa a telefonarmi a Roma: "Considerami a tua disposizione", disse, ma poiché sapevo che un qualsiasi suo intervento a Sanremo avrebbe potuto, per la mia presenza, provocare polemiche, ho preferito non coinvolgerla ».

Ernesto Baldo

ortofresco

**11 verdure
al Suo servizio**



NOVITÀ!

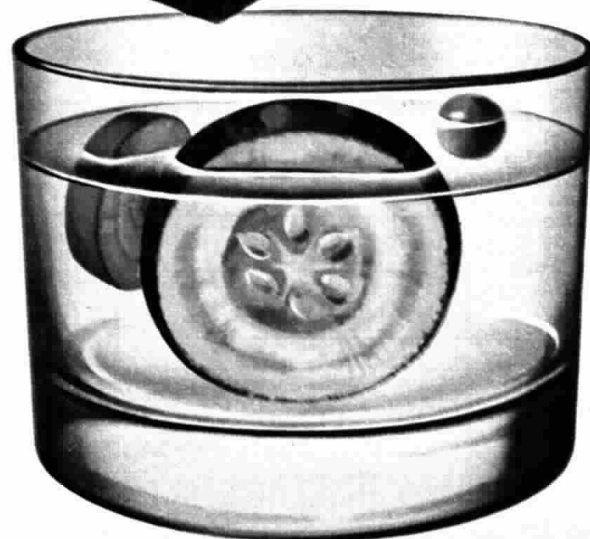
Signora,

**Ortofresco è una grande scoperta Liebig!
Dentro ci sono 11 verdure già pulite e tagliate
da buttare in pentola.**

Lei aggiunga solo il suo condimento abituale.

Con Ortofresco potrà preparare tutto l'anno:

- ottimi minestroni
- risotti alla campagnola
- passati di verdura, ecc.



**ECCO IL SEGRETO:
LE VERDURE
RITORNANO
FRESCHE
APPENA IN ACQUA**

A trentasei anni dall'incendio che lo distrusse

RINASCITA DEL TEATRO REGIO

Il nuovo complesso torinese sarà per soluzioni architettoniche e attrezzatura tecnica uno dei migliori d'Europa. Che cosa dicono progettisti e amministratori. L'inaugurazione è prevista per il febbraio 1973. Pagine della «Tosca» alle prime prove di acustica

di P. Giorgio Martellini

Torino, febbraio

Dopo trentasei anni la musica è tornata al Teatro Regio. L'orchestra stabile diretta da Gianfranco Rivoli ha inaugurato il «golfo mistico» della nuova grande sala con alcune pagine della *Tosca* scelte per un primo collaudo dell'acustica. Erano tecnici ed amministratori coloro che ascoltavano dalla platea ancora nuda, eppure qualcuno si è commosso: e con ragione, perché la vicenda del Regio è tra quelle che più hanno appassionato l'opinione pubblica, non soltanto torinese, suscitando un dibattito vivace attorno ai tempi, alle modalità della tanto attesa ricostruzione.

Attualità e tradizione

Le ultime note ascoltate nell'antico teatro eran state quelle di *Liola*, un'opera di Giuseppe Mulè, la sera dell'8 febbraio 1936. Durante la notte un incendio distrusse quasi del tutto l'edificio progettato due secoli prima dall'architetto Benedetto Alfieri. Era uno dei centri della tradizione culturale subalpina, dunque a ricrearlo si pensò subito; anzi, nel '39 si iniziarono i lavori, presto bloccati dalla guerra. Tornata d'attualità nel 1945, la ricostruzione del Regio passò al vaglio di successive amministrazioni cittadine e subì rallentamenti e modifiche varie dettati da considerazioni di opportunità economica e sociale. La storia del Regio, quale esso si

presenta oggi, ha inizio nel 1965: in quell'anno l'incarico d'un nuovo progetto fu affidato all'architetto Carlo Mollino (coadiuvato dall'architetto Graffi) e, per gli impianti teatrali, all'ingegnere Zavelani Rossi. I primi appalti risalgono alla fine del '66, da allora si è lavorato senza interruzioni, sotto la direzione dell'ingegner Aldo Brizio. La musica della *Tosca* ha in qualche modo chiuso un periodo, quello della costruzione vera e propria: ora il Regio dev'essere rifinito, arredato, completato in tutti i suoi impianti. «E' forse il momento più delicato», dice Mollino, «quello in cui si deve mettere a punto ciò che il pubblico vedrà del teatro. Problemi da risolvere non ce ne sono più, si tratta di vegliare perché tutto riesca come previsto». Ma quali sono state le maggiori difficoltà incontrate nella progettazione? «Intanto, la ridotta superficie sulla quale si doveva costruire: ne è nata l'idea di una forma «a ventaglio» in luogo della classica pianta trapezoidale. Ma la questione più importante, per noi, era centrare il gusto del teatro, moderno sì ma destinato ad un fatto di cultura e di tradizione qual è l'opera lirica. La linea che abbiamo scelto è disinvolta, attuale ma senza accentuazioni».

Il vano a ventaglio della sala è racchiuso entro una forma cilindrica a sua volta circondata da un «contenitore» di vetro. Nello spazio fra cilindro e pareti di vetro sono sistemati i disimpegni: scale mobili, scale normali e passerelle per consentire al pubblico un comodo accesso ai vari livelli della platea, ch'è digradante verso il palcoscenico.

Altra «impasse» da superare: il raccordo del nuovo edificio con quanto è rimasto dell'antico, che





Giuseppe Erba, sovrintendente dell'Ente Autonomo Teatro Regio, in visita al cantiere. Nella foto grande, il nuovo teatro visto dall'alto: la facciata (in basso a sinistra) è quella del settecentesco palazzo dell'Alfieri. L'edificio culmina nella torre che s'innalza per 31 metri sopra il palcoscenico. La sala principale del Regio potrà ospitare circa 1800 spettatori

s'affaccia con un elegante porticato sulla piazza Castello. Tra l'uno e l'altro gli architetti han lasciato lo spazio d'un atrio interamente coperto, con la luce che piove dall'alto attraverso una serie di cupole trasparenti. Ai lati, all'altezza del piano nobile, corrono due gallerie vetrate che collegano appunto il nuovo Regio al palazzo dell'Alfieri.

« Dal punto di vista estetico », dice l'architetto Graffi, « c'era il pericolo di inserire nelle strutture settecentesche di questa parte della città un blocco estraneo, con un evidente salto di gusto. L'abbiamo evitato modulando i muri perimetrali dell'edificio ».

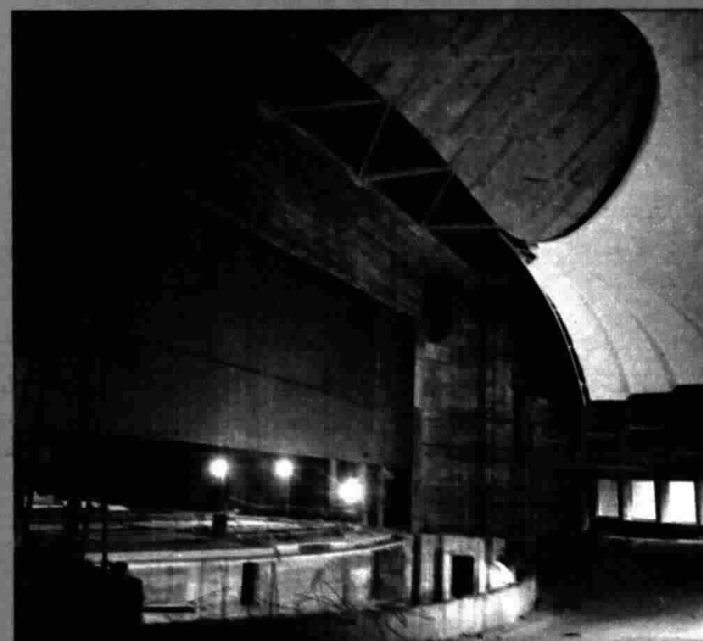
Visto dall'alto, il Regio abita armonicamente nel panorama torinese: la torre che sovrasta il palcoscenico è raccordata con il volume, assai minore, della sala da una superficie digradante e avvolgente. S'è evitato così, con soluzioni tecniche anche ardite, di alterare l'estetica del teatro lasciando isolata la torre.

Qualche cifra

« Vi sarà racchiuso tutto un mondo », mi hanno detto i progettisti: e la frase illustra la complessità del teatro. La sala principale s'apre in una grande platea con circa 1600 posti; attorno ad essa una corona di 37 palchi (200 posti circa). Il boccascena ha un'ampiezza di 17 metri ed un'altezza di 10, misure ovviamente regolabili secondo le esigenze dello spettacolo.

Soluzioni tecniche d'avanguardia per il palcoscenico: un sistema di ponti mobili permette una notevole varietà di spostamenti in senso orizzontale e verticale, tali da sod-

segue a pag. 31



Qui sopra e nella foto grande a destra,
due prospettive della sala principale del Regio:
il palcoscenico è attrezzato in modo
da consentire le più diverse soluzioni
scenografiche. Un carrello mobile può farlo
avanzare nella platea, così che sia
quasi totalmente circondato dal pubblico.
Nelle due foto in alto, il grande atrio coperto
con scale mobili, scale e passerelle





segue da pag. 29

disfare le esigenze del regista più fantasioso; scene già predisposte possono essere utilizzate con eccezionale rapidità. Anche una sezione del « golfo mistico » può essere alzata o abbassata per regolare l'effetto sonoro. Inoltre una parte del palcoscenico può avanzare in platea fino ad essere parzialmente circondata dal pubblico: quasi un « teatro totale » per particolari forme di spettacolo.

Sopra il palco, la torre alta 31 metri con le attrezzature necessarie per i movimenti dei fondali sospesi (azionati da 24 tiri a mano e 32 tiri meccanici), delle luci e degli effetti scenici. Altri impianti tecnici: cabina di regia, cabine per le luci e per gli effetti elettroacustici, televisione a circuito chiuso con possibilità di registrazione videomagnetica. In collaborazione con la RAI sono stati predisposti gli impianti per la ripresa diretta e la registrazione degli spettacoli destinati al pubblico della radio e della televisione.

Al di sotto della sala principale, il Regio ne ha una seconda, che ospiterà conferenze, teatro d'avanguardia, concerti di musica da camera ed altre manifestazioni culturali. Platea per 450 persone.

Vi sono poi le sale di prova per le scene, l'orchestra, il coro e il corpo di ballo; la sartoria e un grande attico luminoso per gli scenografi; i camerini e un ristorante interno per il personale. L'intero complesso è progettato per un organico di 737 persone.

Un centro di cultura

Signor Erba, quando sarà inaugurato il nuovo teatro? La domanda non è nostra ma di tutta una città. Il sovrintendente al Regio oppone qualche cautela: « C'è chi dice che sarà pronto per la fine di quest'anno, ma io sono meno ottimista: la data più probabile è il febbraio 1973 ».

Non è questa tuttavia la preoccupazione dominante, per Erba. « Ricostruire il Regio non è tutto: attorno ad esso deve nascere l'interesse di un pubblico vasto, il teatro deve inserirsi nella vita culturale della città, della regione e diventare un centro stimolante. Per questo, parallelamente al progredire dei lavori, abbiamo avviato una nuova politica musicale. Nel corso dell'estate sono stati organizzati concerti in diverse città piemontesi, per conquistare alla musica un pubblico quasi sempre tagliato fuori dai normali circuiti. Nell'autunno scorso i primi risultati: una stagione d'opera con nove spettacoli al Palazzo dello Sport, 40 mila presenze. Gente che veniva da città lontane, con pullman messi a disposizione dai comuni. Durante il viaggio una hostess illustrava lo spettacolo in programma. S'è fatto qualcosa insomma per abbattere il muro tra provincia e città. Altre iniziative riguardano il contesto sociale del capoluogo: propaganda fra i giovani, nelle scuole, politica dei prezzi ».

Sarà il Regio tutto consacrato alla lirica? « Non interamente. Il complesso intanto sarà a disposizione anche del Teatro Stabile. Ma prevediamo di ospitare spettacoli e manifestazioni culturali d'ogni genere, dai concerti sinfonici al jazz alla prosa, purché di livello eccezionale. Vogliamo un teatro, meglio ancora un "centro" aperto, che nel rispetto del prestigio tradizionale

segue a pag. 32

segue da pag. 31

raccolga attorno a sé l'interesse di un pubblico vastissimo». In una recente seduta, intanto, il Consiglio d'amministrazione del Regio ha chiamato a Torino come coadiutore artistico Luciano Chailly, già direttore della Scala.

Il musicista e il tecnico

L'entusiasmo fa dimenticare a Gianfranco Rivoli, direttore stabile dell'Orchestra del Regio, il freddo dell'«inaugurazione» acustica nel teatro ancora aperto a tutte le correnti. «Conosco i principali teatri del mondo, ma non ho mai trovato una sala e un palcoscenico così attrezzati. Se si dice che è il migliore d'Europa non si esagera. Il primo incontro fra l'orchestra e il "suo" ambiente è stato davvero promettente: bisogna tener conto del fatto che mancano ancora tutti i rivestimenti e gli arredi, importantissimi ai fini della resa sonora. Avevo studiato a tavolino una certa formazione orchestrale, con determinate posizioni delle famiglie di strumenti: la prova è servita per rilevare lievi difetti che correggeremo». Progettista del Regio per l'acustica è il professor Gino Sacerdote, dell'Istituto Elettrotecnico Galileo Ferraris: «E' un lavoro di équipe, che riguarda tutt'insieme il tecnico, l'architet-



Se la sua fama è legata soprattutto ai nomi di Puccini, Wagner, Toscanini, a una splendida stagione sul finire dell'Ottocento, più antiche sono le origini del Regio. La sua storia si apre sotto il regno di Carlo Emanuele III di Savoia, il 9 aprile 1738: in quel giorno, in località «dietro il Castello», come dicono i documenti dell'epoca, furono iniziati i lavori per la costruzione del teatro. Il progetto (già studiato in precedenza dallo Juvara) era affidato a Benedetto Alfieri, più tardi nominato «primo architetto civile» del re di Sardegna. L'inaugurazione, sfarzosa, si tenne il 26 dicembre 1740 con l'Arsace di Feo. Da allora fino all'occupazione francese il Teatro Regio, definito «il più studiato, il meglio realizzato, il più nobilmente decorato che esista nel genere moderno», ospitò una serie ininterrotta di stagioni con importanti «prime»: da Poro di Gluck (1744) a La clemenza di Tito di Galuppi (1760), da Artaserse di Johann Christian Bach (1760) ad Annibale in Torino di Paisiello (1771) all'Ifigenia in Aulide di Cherubini (1788). Chiuso per la guerra nel 1791, adibito a magazzino nel 1794, il Regio fu riaperto nel '98 e in quello stesso anno, sotto l'occupazione francese, divenne Teatro Nazionale. Si chiamò in seguito Teatro

DUECENTO ANNI DI STORIA

delle Arti (dal 1801) e Imperiale (dal 1805 al '14). Ripresa la denominazione originaria con il ritorno dei Savoia, nel 1815, s'iniziò per il teatro torinese un periodo di splendore. In particolare, il prestigio artistico del Regio fu elevato ai massimi livelli, a partire dal 1868, da Carlo Pedrotti, direttore dell'orchestra stabile e concertatore. L'accuratezza degli allestimenti, i criteri di scelta delle opere portarono il teatro torinese a rivalettere con la Scala e con le altre principali istituzioni musicali italiane. Di eccezionale rilievo furono, sul finire del secolo, le «prime» di Puccini: Manon Lescaut il 1° febbraio 1893 ebbe un esito trionfale, mentre La Bohème, rappresentata il 1° febbraio del '96 con la di-

rezione di Toscanini, fu assai discussa. Sempre Toscanini (di cui il pubblico e la critica torinese intesero a fondo la competenza e l'autorità) diresse, nel dicembre 1895, la prima esecuzione in italiano del Crepuscolo degli dei di Wagner, un avvenimento di straordinario rilievo culturale. Fra i nomi di cantanti celebri che si esibirono sul palcoscenico torinese, nel periodo aureo del secolo scorso, s'incontrano quelli di Giuditta Pasta, Rosina Stoltz, Tamagno, Adeline Patti, Mattia Battistini, la Bellincioni, Stagno. Nel 1902 s'iniziarono lavori di ampliamento e rammodernamento del teatro e delle sue attrezzature: le stagioni regolari ripresero nel 1905-6. Altre modifiche furono apportate nel 1924. Alcuni importan-

ti avvenimenti artistici del Novecento: la prima assoluta di Le Maschere di Mascagni (1901, in contemporanea con altri grandi teatri italiani); la «prima» italiana della Salome di Richard Strauss (1906); la «prima» assoluta della Francesca da Rimini di Zandonai (1914). Dopo la guerra, da ricordare le esecuzioni di I Quattro Rusteghi di Wolf-Ferrari (1925) e Debora di Pizzetti (1929) e l'azione coreografica Fiori del Brabante ideata da Giovacchino Forzano, alla quale collaborarono (1930) alcuni fra i più noti compositori italiani, da Casella a Respighi a Malipiero. In locandina, attraverso gli anni, nomi famosi: la Storchio, Claudia Muzio, Toti Dal Monte, Pertile, Gigli, Rosetta Pampanini, Merli, Pinza, Stabile, la Capsir, la Caniglia, la Pedersini, Tito Schipa fra i cantanti; ancora Toscanini, Tullio Serafin, Vittorio Gui, Capuana, Max Schillings, Fritz Busch fra i direttori d'orchestra. Un incendio divampato sotto il palcoscenico ed esteso fino a distruggere l'intero teatro chiude drammaticamente, nella notte fra l'8 e il 9 febbraio 1936, la storia gloriosa del Regio. Ma la tradizione culturale di cui esso era un centro vitale non s'è perduta, e tra un anno tornerà a vivere stimolanti vicende in una nuova sede degna dell'antica.

La «griglia» che fa da soffitto al palcoscenico: qui sono sistemate le attrezzature per il movimento dei fondali sospesi, delle luci e degli altri effetti scenici. Le manovre sono in gran parte meccanizzate. In piena attività, il complesso del Regio prevede un organico di 737 persone

to e il musicista: a quest'ultimo spetta il giudizio finale, perché il suo orecchio è più sensibile di qualsiasi strumento. Con il valido aiuto dell'ingegner Pisani, ho condotto lo studio dapprima su un modello della sala, di cui si è esplorato il campo sonoro per controllare l'eventuale esistenza di echi, focalizzazioni, concentrazioni. Assai importante, in un ambiente di musica, è il soffitto: nel nostro caso di tipo diffondente, una superficie irregolare tutta di legno. D'ora in avanti dovremo condurre successive esperienze in cantiere per decidere il trattamento delle varie superfici e trovare correttivi a possibili difetti. Soltanto ad arredamento ultimato potremo dire di che qualità sarà l'acustica del Regio: siamo ottimisti, dopo aver ascoltato l'orchestra, ma non bisogna dimenticare che giudizi del genere possono variare da ascoltatore ad ascoltatore. E' capitato per altri teatri, a questo proposito, di veder schierata la critica su posizioni diametralmente opposte».

P. Giorgio Martellini

equilibrio

il settimo senso che ti dà Kambusa



Hai bisogno di equilibrio.
Hai bisogno di Kambusa, il digestivo
ricavato dalle erbe
delle isole dei Mari del Sud;
il digestivo veramente buono
che ti consente
di essere sempre equilibrato
anche dopo un pranzo
un po' abbondante.
Kambusa è naturale,
non contiene
coloranti artificiali.



KAMBUSA

1° premio qualità.

il digestivo amaricante
ancora di salvezza dopo ogni pasto



In pista gli agricoltori

Gli agricoltori sono i protagonisti della quinta puntata de *Il gioco dei mestieri*, la rubrica televisiva di quiz a premi condotta da Luciano Rispoli su testi di Paolini e Silvestri (domenica 6 febbraio alle ore 12,30 sul Nazionale). Lo studio torinese dove si è registrata la trasmissione è stato per l'occasione trasformato quasi in una fattoria: alberi da frutta, stalla del bestiame. Nella raccolta delle pere ed in altre faccende di campagna, nelle diverse risposte sul « mestiere » si cimentano il signor Matteo Gazzola di Cavenago d'Adda, in provincia di Milano, e il signor Settimio Perotti di Soriano nel Cimino, in provincia di Viterbo. La regia è curata, come di consueto, da Carlo Quartucci. Nelle foto a fianco, da sinistra, il conduttore del quiz, Luciano Rispoli, con i due partecipanti al confronto, Gazzola e Perotti (che rivediamo accanto alla stalla ricostruita in studio). In alto, Matteo Gazzola è impegnato nella raccolta d'un cesto di pere.

Un racconto del poeta Jiménez

L'ASINELLO D'ANDALUSIA

Venerdì 11 febbraio

Il poeta Juan Ramón Jiménez — Premio Nobel per la letteratura nel 1956 — nacque in una cittadina spagnola, Palos de Moguer, nel 1881; allo scoppio della guerra civile si rifugiò a Portorico, ove morì, nel 1958. E' considerato uno dei più alti rappresentanti della poesia moderna spagnola. Ha scritto numerose liriche; ma, strano a dirsi, l'opera sua più universalmente ammiratione e più tradotta non è in versi, è un racconto e s'intitola *Platero y yo* (*Platero nella versione televisiva*). Eppure la prosa di questo racconto è poetica non meno delle più belle liriche del suo autore, il quale ha scritto sulla prima pagina: « Questo breve libro, nel quale la gioia e la pena sono gemelle come le orecchie di Platero, era scritto... — che so io per chi? — per quelli per i quali scriviamo noi poeti lirici. Ora che va tra i bambini, non tolgo né aggiungo una virgola. Che bella cosa!... ». Ed ora presentiamo Platero. E' un gentilissimo asinello, dal mantello d'un bel grigio chiaro dai riflessi d'argento, dagli occhi lucidi come due scarabei di cristallo nero. Platero ha gusti sovrappiù: ama i fiori del gelsomino, che gli piovono intorno come tante stellucce bianche, gli piacciono i mandarini dal profumo così dolce e delicato, e l'uva moscatella, tutta d'ombra, e i fichi violetti, con la loro gocciolina di miele cristallina... Questo racconto non ha un intreccio vero e proprio: è costituito da una serie di quadretti (i sogni, le gioie, le pene, le fantasie che il poeta confida a Platero), di deliziosi acquarelli in cui si

muovono personaggi « ammantati d'una buffa solennità campagnola o idealizzati in una sublime, ingenua semplicità ».

Lo scrittore Sergio Miniussi, che ha ridotto e adattato l'opera di Jiménez per il piccolo schermo, in quattro puntate, ha trovato soluzioni sceniche che, traendo vantaggio appunto dal carattere frammentario del lavoro, rendono lo spettacolo più agile per il pubblico dei giovanissimi, cui è dedicato.

Nello sceneggiato agiscono attori, bambini e pupazzi animati. L'azione si svolge nella piazzetta di una cittadina andalusina, dov'è sorto un teatrino di burattini. Gruppi di bambini si avvicinano per assistere alla rappresentazione.

Una piccola gitana canta, accompagnandosi con la chitarra, le strofette di Platero, quindi il giovane proprietario del teatrino parla ai ragazzi dello spettacolo e del suo autore.

I quadri in cui agiscono l'asinello Platero, la cagnetta Diana, la rondine Filomena, il Grillo salterino, l'Uomo del dazio, il Bambino della seggiola ed altri, sono realizzati con pupazzi creati da Ennio di Majo, cui si deve anche la bellissima scenografia, appositamente studiata per questo spettacolo. Le musiche sono a cura di Jacqueline Perrotin, la quale ha composto una suggestiva colonna sonora ispirandosi ai canti ed alle melodie popolari dell'Andalusia. Vi sono anche deliziose filastrocche (i piccoli telespettatori le potranno facilmente imparare) che vengono cantate da gruppi di bambini mentre giocano nella piazzetta, in attesa che lo spettacolo inizi: un gioco davvero grazioso.



Tamaro e il pescatore Tobinaru, i protagonisti della fiaba diretta da Shin Ichi Yagi

Leggenda giapponese a cartoni animati

LA VOLPE E IL PESCATORE

Mercoledì 9 febbraio

Il giornalista sportivo Mario Gismondi, al ritorno da Tokyo dove aveva seguito i Giochi Olimpici come radiocronista della RAI ed inviato del suo giornale, *La Gazzetta del Mezzogiorno*, pubblicò un interessante libro dal titolo *L'altra faccia del Giappone* (entrato poi fra i testi di lettura per le scuole medie) in cui raccontava le scoperte, le esperienze, le impressioni, gli incontri avuti durante il suo soggiorno nella capitale nipponica. Vi è, nel libro, un capitolo intitolato *La terapia del « c'era una volta »* nel quale Gismondi racconta che in una giornata particolarmente

teatrale e piovosa era stato assalito da un malumore così profondo da indurlo a sfuggire persino la compagnia di colleghi ed amici. Ad un tratto gli si avvicina, garbata e sorridente, una delle interpreti assegnate al gruppo di giornalisti stranieri, una ragazza giapponese, colta, moderna, estremamente sicura di sé, la quale lo invita a prendere una tazza di tè nel bar dell'albergo e gli dice con tono dolce e grave: « Le racconterò una favola, e, vedrà, la tristezza sarà scacciata dal suo cuore ».

E comincia a raccontare una favola tra le più antiche e popolari del suo Paese, la storia di due vecchi sposi che vivevano in estrema povertà; essi trovarono presso la riva del fiume una pesca che si trasformò in un meraviglioso fanciullo che riempì la loro vita di luce e di felicità. E poi ne racconta un'altra, la leggenda del Cavaliere del cielo che amava una bellissima dea, ambiziosa ed avida di ricchezza. Per lei il cavaliere fece nascere, in un lembo del Pacifico, un immenso Paese: il Giappone. Il malumore non era proprio sparito dal volto di Gismondi, che osservò, piuttosto scetticamente: « Favole. Troppo lontane dalla realtà ». L'interprete s'irrigidì, non perdettero la sua gentilezza, ma disse con grande serietà: « Perché non credere alle favole? Quando vai al cinema, sai già che è una vita falsa, eppure ti commuovi, ti diverti. Anche il teatro è così, eppure vai a vederlo e ti emozioni, ti entusiasmi. Perché le favole dovrebbero fare eccezione, se lasciano cantare di gioia il nostro cuore? ». Ecco, abbiamo narrato la curiosità, e in un certo senso significativa, esperienza del giornalista Gismondi per da-

re ai piccoli telespettatori un'idea di quanto sia profondamente sentito ed importante, in Giappone, il mondo della favola e della leggenda. Storie popolate di fiori e animali parlanti, di giardini e di laghi, di templi e di vulcani, di fanciulle dolcissime e vecchierelli saggi e generosi, ma anche di mostri, di spiriti maligni, di sovrani crudeli, di guerrieri impavidi. In ogni racconto spicca, tuttavia, e fortissimo, il senso dell'onore, del dovere, della rettitudine, qualità caratteristiche di un popolo civilissimo, ricco di tradizioni e di singolari doti umane.

Mercoledì, per la TV dei ragazzi, andrà in onda una bellissima, antica leggenda giapponese dal titolo *La volpe con nove code* diretta da Shin Ichi Yagi. La storia, realizzata a cartoni animati da un gruppo di ottimi disegnatori della Japan Animated Film, è imperniata sulla figura, misteriosa e affascinante, di una fanciulla di nome Tamaro, che sembra dotata di poteri magici di cui ella si serve per far del male a coloro che le stanno intorno.

Vi è, inoltre, un giovane pescatore, Tobinaru, il quale ama Tamaro e non vuol credere che ella sia una creatura maligna e cattiva. Sino a quando, messo di fronte ad uno spettacolo di rovina e di dolore, non sarà costretto a conquistare la Spada sacra per combattere contro la « volpe con nove code », cioè Tamaro, ancella del Re del Male.

La vicenda, densa di personaggi magnificamente caratterizzati e di situazioni a volte poetiche e delicate, a volte piene di tensione; si snoda sugli sfondi di scenari fantastici, di suggestiva bellezza.

(a cura di Carlo Bressan)

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 6 febbraio

IL RISCATTO, telefilm della serie *Il lungo viaggio di Terry, Raji e un elefante indiano*. Il piccolo Raji viene rapito da due malfattori i quali credono che si tratti del figlio di un ricco mercante, cui chiedono un grosso riscatto. Terry, con l'aiuto dell'elefante Maja, riuscirà, dopo lunghe ricerche, a liberare il suo amico. Completerà il programma il cartone animato *Il vento scomparso* della serie *Professor Balazar*.

Lunedì 7 febbraio

UN TESORO A SORPRESA, telefilm della serie *I tre mattacchioni*. Curly, Larry e Moe, tre amici inseparabili, incontrano un lesto fantasma il quale fa credere loro che in un certo posto si trova sepolto un favoloso tesoro. I tre passano un sacco di guai poiché, scavando, vanno a finire nel deposito blindato di una banca. Il pomeriggio è completato dalla rubrica *Immagini dal mondo* e dal cartone animato *Lupo de' Lupis*.

Martedì 8 febbraio

CHICCO VA A NOZZE, racconto a pupazzi animati della serie *Il segreto della vecchia fattoria*. Per il compleanno la vecchia Tatum vuol fare a Chicco un dono particolare: gli permetterà di assistere ad una meravigliosa festa nuziale, nel mondo dei fiori. Per i ragazzi andrà in onda il settimanale *Spazio* a cura di Mario Maffucci.

Mercoledì 9 febbraio

LA VOLPE CON NOVE CODE, antica leggenda giapponese realizzata a cartoni animati su testo di Kido Okamoto, sceneggiatura di Michio Yoshioka, regia

di Shin Ichi Yagi. Produzione della Japan Animated Film di Tokio.

Giovedì 10 febbraio

QUISIGIOCACON..., spettacolo dall'Antoniano di Bologna presentato da Lucia Scalerà. Vi partecipano gruppi di bambini che eseguiranno giochi e scenette comiche, in compagnia delle maschere: Pulcinella, Balanzone, Arlecchino. Il Piccolo Coro dell'Antoniano diretto da Mariele Ventre canterà alcune canzoni dedicate al carnevale. La regia è di Eugenio Giacobino.

Venerdì 11 febbraio

IL RETTILE PREISTORICO DELLE GALAPAGOS, documentario della serie *Avventure ai quattro venti*. Il gruppo delle isole Galapagos, nell'Oceano Pacifico, sorge presso la costa dell'Ecuador, cui appartiene. Alcuni biologi e naturalisti dell'Academy Bay visitano le isole alla ricerca di una specie animale unica al mondo: l'iguana marina, che ha la sua tana nell'acqua. Giocherellone inoffensivo e socievole nonostante l'aspetto poco rassicurante, l'iguana è chiamata « rettile preistorico delle Galapagos ». Completano il programma due cartoni animati con *Magilla Gorilla* e il quinto episodio del telefilm *Vacanze in Irlanda*.

Sabato 12 febbraio

IL GIOCO DELLE COSE. Argomento della puntata è il Carnevale. Simona insegna ai bambini a costruire, con materiale facilmente reperibile, una serie di graziose maschere. Per i ragazzi andrà in onda *Chissà chi lo sa?*, gioco per gli allievi delle scuole medie condotto da Febo Conti.

DAL 7/2
AL 13/2

OPERAZIONE DOPPIO BOLLINO

nei negozi
e supermercati

A&O

Un'altra eccezionale
offerta A&O!
Per una settimana, in
tutti i negozi e super-
mercati A&O riceve-
rete un numero dop-
pio di bollini rispar-
mio per ottenere ma-
gnifici regali!

A&O

CONVENIENZA
PIU'

AUT. MIN. 2/216580 DEL 19/11/71

domenica

NAZIONALE

- 11 — Dalla Chiesa di S. Pietro in Toscana (Viterbo)
SANTA MESSA
celebrata da Mons. Luigi Boccardo, Vescovo di Viterbo e Toscana
Ripresa televisiva di Carlo Baima
- 12 — **DOMENICA ORE 12**
a cura di Giorgio Cazzella e Angelo Gaiotti
Regia di Roberto Capanna

meridiana

- 12,30 **IL GIOCO DEI MESTIERI**
Un programma di Paolini e Silvestri
condotto da Luciano Rispoli
Scene di Gianni Villa
Regia di Carlo Quartucci
Quinta puntata
Gli agricoltori

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

(Gran Pavesi - Favilla e Scintilla - Grappa Julia - Ava per lavatrici)

13,30

TELEGIORNALE

- 14 — **A - COME AGRICOLTURA**
Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Coordinamento di Roberto Sbaffi
Presenta Ornella Caccia
Regia di Gianpaolo Taddeini

pomeriggio sportivo

- 15 — In collegamento Via Satellite con Sapporo
XI GIOCHI OLIMPICI INVERNALI 1972

- 15,45 **VIAREGGIO: CORSO MASCHERATO DI CARNEVALE**
Telecronista Giancarlo Santalmassi

16,45 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Curtiriso - Barilla Zyliss Italiana - Piselli De Rica - Kitekat)

la TV dei ragazzi

IL LUNGO VIAGGIO DI TERRY, RAJI E UN ELEFANTE INDIANO

Quinto episodio
Il riscatto
Personaggi ed interpreti:
Terry - Jay North
Raji - Sajid Khan
Habib Khan - Monnohan Krishna
Amin Khan - Rakesh Pande
Shamin - Anju Mahendroo
Regia di Allen Baron
Distr.: M.G.M.

17,35 PROFESSOR BALDAZAR

Un cartone animato di Zlatko Grgic, Boris Kolar, Ante Zaninovic
Decimo episodio
Il vento scomparso
Prod.: TV Jugoslava

pomeriggio alla TV

GONG

(Tortellini Star - Prodotti Nicholas)

17,45 90° MINUTO

Risultati e notizie sul campionato di calcio
a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

18 — COME QUANDO FUORI PIOVE

Spettacolo di giochi
a cura di Perani e Terzoli
condotto da Raffaele Pisu
Complesso diretto da Aldo Buonocore
Regia di Giuseppe Recchia

19 —

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Bagno Mio - ...ecco - Benckiser)

19,10 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

Cronaca registrata di un tempo di una partita

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Caffè Lavazza Qualità Blu - Lama Gillette Platinum Plus - Gruppo Mobilquattro - Brandy Vecchia Romagna - Ceramica Appiani - Invernizzi Susanna)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO 1

(Ariel - Martini - Formitrol)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Pepsodent - Brandy Stock - Ortoresco Liebig - Tic-Tac Ferrero)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Brooklyn Perfetti - (2) Cera Liù - (3) Confetture Arrigoni - (4) Venus Cosmetici - (5) Amaro Petrus Boonekamp

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Studio K - 3) Commercial - 4) Gamma Film - 5) Gamma Film

21 —

IL GIUDICE E IL SUO BOIA

di Friedrich Dürrenmatt
Sceneggiatura in due puntate di Friedrich Dürrenmatt, Hans Gottschalk e Franz Peter Wirth
Traduzione di Italo Alighiero Chiusano

Prima puntata

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Agente Clenin - Alesandro Ward
L'oste - Aldo Marianecci
Commissario Hans Barlach - Paolo Stoppa
La segretaria di Lutz - Paola Arduini

Dott. Lucius Lutz - Franco Volpi
La signora Schonler - Miranda Campa

Hugo Tschanz - Ugo Pagliai
Anna Schaffroth

Consigliere Von Schwendi - Gabriella Farinon

Primo domestico - Franco Mezzera

Secondo domestico - Andrea Aureli

Claudio Guarino

Agente Charnel - Luciano Zuccolini

Henri Grauber - Glauco Mauri

Il Pastore Evangelico - Mario Siletti

Scene di Lucio Lucentini

Costumi di Maria Teresa Palleri

Stella

Delegato alla produzione Roberto Campa

Regia di Daniele D'Anza

DOREMI'

(Sanagola Alemagna - Lacca

Elnett dell'Oreal - Margarina

Star Oro - Vetril)

22,15 LA DOMENICA SPORTIVA

a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco e Aldo De Martino
condotta da Alfredo Pigna

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

Regia di Bruno Beneck

BREAK 2

(Cucine componibili Salvarani - Martini)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

SECONDO

pomeriggio sportivo

16,45-18,30 In collegamento Via Satellite con Sapporo

XI GIOCHI OLIMPICI INVERNALI 1972

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Cioccolatini Pernigotti - Calza Solievo Bayer - Rama - Dentifricio Ultrabrait - Aperitivo Cynar - Pressatella Simmenthal)

21,15

QUA LA MANO, MINO

Spettacolo musicale di Paolini e Silvestri con Mino Reitano
Marianella Laszlo, Mario e Pippo Santonastaso
Orchestra diretta da Enrico Simonetti
Coreografie di Renato Greco
Scene di Gianni Villa
Costumi di Silvana Pantani
Regia di Stefano De Stefani
Quarta puntata

DOREMI'

(Brandy René Briand Extra - Omogeneizzati Nipiol V Buitoni - Camomilla Sogni Oro - Samo stoviglie)

22,15 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

22,25 CARTEGGIO PRIVATO

a cura di Nino Borsellino e Piero Melograni
Regia di Sergio Spina

6° - Dal carcere

Lettere di Antonio Gramsci presentate da Mario Erpichini e Stefano Sattaflares
Consulenza di Gabriele De Rosa

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Immer die alte Leier

Vergangenheit und Gegenwart durch die satirische Brille gesehen
6. Folge: «Wechsel das Bäumchen»

Regie: Rolf von Sydow
Verleih: BAVARIA

19,45 Barfuss durch die Hölle

Japanischer Fernsehfilm mit Takeshi Kato als Kaji und Yukiko Fuzi als Michiko

6. Folge
Regie: Takeshi Abe
Verleih: BETA FILM

20,30 Olympische Winterspiele

in Sapporo
Ein Sonderbericht der Tagesschau

20,40-21 Tagesschau

6 febbraio

SANTA MESSA

ore 11 nazionale



Toscana: una veduta della Chiesa di S. Pietro (sec. XI), seriamente danneggiata dal terremoto del 6 febbraio 1971, ed ora quasi totalmente restaurata. Da questa Basilica, uno dei più ammirati monumenti romani, sarà trasmessa la Santa Messa di ogni

COME QUANDO FUORI PIOVE

ore 18 nazionale

Ancora una volta la squadra di Chieri ce l'ha fatta e scende oggi in campo contro una nuova avversaria: Somma Vesuviana. Sono dunque di fronte il Nord ed il Sud, il Piemonte e la Campania: a far da

giudice-arbitro, imparziale anche per ragioni geografiche, ci sarà Gianni Morandi; il quale, poi, in qualità di ospite d'onore della trasmissione canterà Sta arrivando Francesca. Padrino di Chieri, Patrick Samson, che ascolteremo in Povera ricca ragazza; padrino per

Somma Vesuviana, Nunzio Gallo, che interpreterà Duie sconosciuti. Come al solito il gioco di cui sono autori Perani e Terzoli è condotto da Raffaele Pisu con la collaborazione delle hostesses Ombretta Camandona e Antonella Vianini (Vedere articolo alle pagine 90-91).

IL GIUDICE E IL SUO BOIA - Prima puntata

ore 21 nazionale

Ulrich Schmied, tenente di polizia della città di Berna, viene ritrovato morto al volante della sua automobile lungo la strada di Lamboing. L'uomo è stato ucciso da un colpo di pistola sparatogli alla tempia. Il commissario Barlach viene in-

caricato di svolgere le indagini ma, sofferente per una malattia al fegato, chiede di essere assistito dal giovane e abile poliziotto Tschanz. Attraverso una serie di indizi, dal bossolo del proiettile che ha ucciso il tenente Schmied a una iniziale segnata sul suo taccuino alla data del giorno della sua

morte, il commissario Barlach e Tschanz indirizzano le loro indagini verso un alto esponente della finanza elvetica che si è macchiato, in passato, di numerose colpe rimaste impuniti perché nessuno è mai riuscito a trovare prove sufficienti per incriminarlo. (Vedere articoli alle pagine 18-21).

QUA LA MANO, MINO

ore 21,15 secondo

Quarta e ultima puntata dello show di Mino Reitano, interprete questa sera di due canzoni: Avevo un cuore e L'uomo e la valigia. Il complesso ospite dello spettacolo (I Gatti di vicolo Miracolo) canta invece il motivo L'ultimo fiore. La rassegna dei cantanti è com-

pletata da Gigliola Cinquetti che esegue Bambino. Il programma si avvale come sempre di Enrico Simonetti, direttore d'orchestra e presentatore, dei fratelli Mario e Pippo Santonastaso, animatori degli sketches comici, e di Marianella Laszlo, che si cimenta in un singolare «strip-tease meccanico». Vedremo Reitano an-

che nelle vesti di cantante-attore in una «riduzione cinematografica» della canzone Ciao vita mia che te ne vai. Infine versione cantata della sigla musicale di Orizzonti della scienza e della tecnica. Lo show è completato dai balletti a cura del coreografo Renato Greco e dall'esibizione dei Ragazzi di Fiumara.

CARTEGGIO PRIVATO: Dal carcere

ore 22,25 secondo

Il ciclo degli epistolari del '900 italiano prosegue con una puntata dedicata alle lettere scritte ai familiari da Antonio Gramsci (Ales, Cagliari, 1891 - Roma, 1937) dopo che egli era stato arrestato quale « sovversivo pericoloso » dalla polizia fascista, l'8 novembre 1926, e condannato a venti anni di carcere. Il contributo di Gramsci alla cultura italiana, al di fuori della sua particolare posizione politica, fu assai rilevante: rappresentò una alternativa critica all'idealismo crociano, con

il quale condusse un serrato dibattito (la cui correttezza metodologica fu riconosciuta dallo stesso Croce) e con i suoi scritti su L'Ordine Nuovo e su L'Unità diede un contributo originale italiano alla cultura marxista europea. La sua produzione migliore, quasi tutta stesa nei duri anni di carcere, vide la luce negli anni del dopoguerra (tra il 1947 e il 1955). Testimonianza degli anni trascorsi in carcere sono anche le lettere scritte ai familiari, segnatamente alla cognata Tatiana Schucht. Pubblicate anche esse postume, suscitavano una

intensa commozione per la forza d'animo e la serenità, veramente socratiche, che ne traspaiono. Alla lettura dell'epistolario si alternano una serie di brevi filmati sugli eventi politici — tra i quali la fondazione del Partito comunista italiano — cui Gramsci partecipò quale protagonista. Consulente per la trasmissione è stato lo storico Gabriele De Rosa; in qualità di esperti sono stati intervistati Luciano Cafagna, Giuseppe Fiori, Giuseppe Galasso e Paolo Spriano. (Vedere sull'argomento un articolo alle pagine 86-89).

TAC TIC TAC TIC TAC TIC TAC
TIC TAC TIC TAC TIC TAC
TIC TAC TIC TAC TIC TAC
TIC TAC TIC TAC TIC TAC
TAC TIC TAC TIC TAC TIC
TIC TAC TIC TAC TIC TAC
TAC TIC TAC TIC TAC TIC
TAC TIC TAC
TIC TAC TIC **é l'ora**
mobilquattro

**questa sera in
TIC TAC**



Gruppo Mobilquattro
Industrie per l'arredamento
Carugo (Como)

Troncato in pochi minuti il tormentoso prurito delle emorroidi

La scienza ha scoperto una nuova sostanza curativa che tronca prontamente il prurito e il dolore delle emorroidi

New York — I disturbi più comuni che accompagnano le emorroidi sono un prurito assai imbarazzante durante il giorno e un persistente dolore durante la notte.

Ecco perciò una buona notizia per chiunque ne soffra. Finalmente la scienza è riuscita a scoprire una nuova sostanza curativa che tronca prontamente il prurito e il dolore, evitando il ricorso ad interventi chirurgici. Questa sostanza, oltre a produrre un profondo sollievo, è dotata di proprietà battericide che aiutano a prevenire le infezioni. In numerosissimi casi i medici hanno riscontrato un «miglioramento veramente straordinario». Questo miglioramento è risultato costante anche quando i

controlli dei medici si sono prolungati per diversi mesi! E le condizioni dei sofferenti erano le più diverse: alcuni soffrivano di questo disturbo da 10 o 20 anni.

Un rimedio per eliminare radicalmente il fastidio delle emorroidi è in una nuova sostanza curativa (Bio-Dyne) scoperta in un famoso istituto di ricerche e disponibile sotto forma di supposte o di pomata col nome di *Preparazione H*. Richiedete le *Supposte Preparazione H*, pratiche da portare con voi se siete lontani da casa (in confezione da 6 o da 12) o la *Pomata Preparazione H* (ora anche nel formato grande) con l'applicatore speciale. In vendita in tutte le farmacie.

A.C.I.S. n. 1060 del 21-12-1960

BRUCIORI? ACIDITÀ DI STOMACO?

Il tempo di scartare una o due pastiglie di Magnesia Bisurata Aromatic, scioglierle in bocca, e bruciori, pesantezza, acidità di stomaco saranno presto dimenticati. La Magnesia Bisurata Aromatic si prende senz'acqua e lascia in bocca un gusto gradevole. In vendita in tutte le farmacie, Magnesia Bisurata Aromatic e Magnesia Bisurata in compresse ed in polvere.

RADIO

domenica 6 febbraio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Tito

Altri Santi: S. Dorotea, S. Silvano, S. Saturnino, S. Teofilo, S. Revocata

Il sole sorge a Milano alle ore 7,39 e tramonta alle ore 17,36; a Roma sorge alle ore 7,18 e tramonta alle ore 17,30; a Palermo sorge alle ore 7,08 e tramonta alle ore 17,34.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1869, muore a Castagnola il saggista e uomo politico Carlo Cattaneo.

PENSIERO DEL GIORNO: La natura ha conformato in così fatto modo le donne, che esse non debbono condursi secondo dei principi, ma secondo i sentimenti. (G. C. Lichtenberg).



Il pianista Emil Gilels protagonista del concerto in onda alle ore 21,45 sul Nazionale: in programma la « Sonata in do maggiore op. 53 » di Beethoven

radio vaticana

kHz 1529 = m 188
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,10

8,30 Santa Messa in lingua latina. 9,30 in collegamento RAI: Santa Messa in lingua italiana, con omelia di Don Arioaldo Beni. 10,30 Liturgia Orientale in Rito Bizantino-Romano. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17,15 Liturgia Orientale in Rito Ucraino. 19 Nasa nedelja s Kristusom: porocila. 19,30 Orizzonti Cristiani: « Il divino nelle sette note »: Hector Berlioz, a cura di P. Vittore Zaccaria. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Angelus Dominical. 21 Santo Rosario. 21,15 Oekumenische Fragen. 21,45 Weekly Concert of Sacred Music. 22,30 Cristo en vanguardia. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

7 Musica ricreativa - Notiziario. 7,05 Cronache di ieri. 7,10 Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Notiziario. 7,30 Giochi Olimpici Invernali a Sapporo. 7,45 Musica varia. 8,30 Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. 9 Note popolari. 9,10 Conversazione evangelica del Pastore G. Bogo. 9,30 Santa Messa. 10,15 The Clebanoff Strings - Informazioni. 10,30 Radio mattina. 11,45 Conversazione religiosa, di Mons. Corrado Cortella. 12 Concerto bandistico. 12,30 Notiziario - Attualità - Sport. 13 Giochi Olimpici Invernali a Sapporo. 13,15 Il minestrone (alla ticinese) - Informazioni. 14,05 Temi da film. 14,15 Casella postale 230, risponde a domande di varia curiosità. 14,45 Musica richiesta. 15,15 Abbigliatura nuova... 15,45 Récital di Enrico Macias. 16,45 Tè dante. 17,30 La Domenica popolare. 18,15 Voci e note - Informazioni. 18,30 La giornata spor-

tiva. 19 Ocarine. 19,15 Notiziario - Attualità - Giochi Olimpici Invernali a Sapporo. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Il mondo dello spettacolo, a cura di Carlo Castelli. 20,15 Panorama di Delft, di Gérard Blum e Quentin Ritten. Traduzione di Maurizio Pardi. Jean: Enrico Bertorelli; Il padre di Jean: Pier Paolo Porta; François: Alberto Ruffini; Marina: Maria Rezzonico; Lilia: Anna Milia; ed inoltre: Olga Peytrignet, Anna Turco, Lauretta Steiner, Ugo Bassi, Giuseppe Mainini, Mario Genni. Sonorizzazione di Mino Müller. Regia di Vittorio Ottino. 22 Informazioni. 22,05 Panorama musicale. 22,30 Orchestra Radiosa. 23 Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. 23,30-24 Notturno musicale.

Il Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. Mezz'ora realizzata con la collaborazione degli artisti della Svizzera Italiana. 14,35 Musica pianistica. Robert Schumann: Allegro in si minore op. 8 (Pianista Ludovico Lessona); Marcia n. 2 in sol minore op. 76 (Pianista Sviatoslav Richter). 14,50 La « Costa dei barbari ». Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. Presenta Febo Conti con Flavia Soleri e Luigi Faloppa (Replica dal Primo Programma). 15,15 Interpreti allo specchio. L'arte dell'interpretazione in una rassegna discografica di Gabriele De Agostini (Replica dal Primo Programma). 16 Beatrice di Tenda. Tragedia lirica in due atti di V. Bellini. Libretto di F. Romani. Atto primo. Filippo Maria Visconti, Duca di Milano: Cornelius Ophof; Beatrice di Tenda, sua moglie: Joan Sutherland; Agnese del Maino, amore di Filippo: Josephine Veasey; Orombello, Lord di Ventimiglia: Luciano Pavarotti; Anichino, amico di Orombello: Joseph Ward; Rizzardo del Maino, fratello di Agnese e confidente di Filippo: Joseph Ward. Orchestra Sinfonica di Londra e Coro dell'Opera Ambrosiana diretti da Richard Bonynghe. M° del Coro John McCarthy. 17,30 Almanacco musicale. 18,25 La giostra dei libri, redatta da Eros Bellinelli (Replica dal Primo Programma). 19 Carosello di orchestre. 19,30 Musica pop. 20 Diario culturale. 20,15 Beatrice di Tenda. Tragedia lirica in due atti di V. Bellini. Libretto di F. Romani. Atto secondo. 21,45 Le muse in Svizzera. 22,15-22,30 Buonanotte.

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Jules Massenet: Il Cid, balletto: Castigliana - Andalusia - Aragonese - Matinata - Catalana - Madrilena - Navarrese (Orch. London Symphony dir. Robert Irving) • Anatole Liadov: Otto canti popolari russi: Canto sacro - Canzone natalizia - Lamento - Canto comico - Favola degli uccelli - Ninna nanna - Danza - Danza corale (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet) • Zoltan Kodaly: Danze di Galanta: Lento - Andante maestoso - Allegretto moderato - Allegro con moto, grazioso - Allegro - Allegro vivace (Orch. London Symphony dir. Istvan Kertesz)
- 6,54 Almanacco
- 7 — **MATTUTINO MUSICALE (II parte)**
Johann Strauss jr.: Ritter Pazman, fantasia di danze: Marcia, Polka - Valzer e Czardas (Orch. Sinf. di Berlino dir. Gohl Adolph Fritz)
- 7,20 Quadrante
- 7,35 Culto evangelico
- 8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane
- 8,30 **XI Giochi Invernali di Sapporo**
Dai nostri inviati Andrea Boscione, Sandro Ciotti, Ettore Frangipane e Guglielmo Moretti
- 8,40 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini
- 9 — Musica per archi

- 9,10 **MONDO CATTOLICO**
Settimanale di fede e vita cristiana Editoriale di Costante Berselli - Valgono ancora i Comandamenti? Servizio di Gregorio Donato, Mario Puccinelli, Giovanni Ricci - La posta di Padre Cremona - La settimana: servizi e notizie dall'Italia e dall'estero
- 9,30 **Santa Messa**
in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Don Arioaldo Beni
- 10,15 **SALVE, RAGAZZI!**
Trasmissione per le Forze Armate Un programma presentato e realizzato da Sandro Merli
- 10,45 **Mike Bongiorno presenta:**
Supercampionissimo
Gioco in quattro serate Selezione da Napoli, Firenze, Torino, Milano
Realizzazione di Paolo Limiti
- 11,35 **IL CIRCOLO DEI GENITORI**
a cura di Luciana Della Seta
Dal focolare al computer
- 12 — **Smash! Dischi a colpo sicuro**
Oggi il cielo è rosa, Hey tonight, La mente torna, Fin de semana, P. F. Sloan, There goes Maloney, Ragazzo mio, Is that the way
- 12,29 **Leio Luttazzi presenta:**
Vetrina di Hit Parade
Testi di Sergio Valentini
- 12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Pippo Baudo in giro per la città presenta:
Jockey-man
Un programma di D'Ottavi e Lionello

14 — CAROSSELLO DI DISCHI

Mas que nada, The mountain, I'm getting sentimental over you, Alors je chante, I'm a midnight mover, Les feuilles mortes, Fever, A. B. Waltz, Acquarello napoletano, Come on babe, Lindbergh, Talk to the animals, Light my fire, Hip hug her, España alegre, Yellow river, Classical gas, Boogie woogie, In the years 2525, Take it easy, Cal's pal's, Time is tight, Gigue, Two three, La Seine, Sunny, South rampart street parade, Watch what happen, Grazing in the grass, Chim chim chere

Nell'intervallo (ore 15):
Giornale radio

15,30 POMERIGGIO CON MINA

Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina, a cura di Giorgio Calabrese
Prima parte
— Chinamartini

19,15 I tarocchi

19,30 **TV musica**
Sigle e canzoni da programmi televisivi
Raffaella, sigla chiusura di « Canzonissima '71 » • Il mio silenzio, da « Qua la mano, Mino » • Sono una donna non sono una santa, da « Canzonissima '71 » • Strade su strade, da « Chissà chi lo sa? » • Domani che farai, sigla di « Canzonissima '69 » • Per amore, da « Qua la mano, Mino » • Attore, da « Stasera al circo » • Fumetto, da « Gli eroi di cartone » • Another time another place, da « Cento di queste notti » • Dove vai, sigla di « Canzonissima » • Viva le donne, sigla di « Settevoci »

20 — GIORNALE RADIO

20,20 **Ascolta, si fa sera**

20,25 **GANGI-CIGLIANO**

presentano:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per distretti, indaffarati e lontani
20,45-21 Sera sport

21 — GIORNALE RADIO

21,15 Dalla Sala delle Feste del Casinò di Sanremo
Jazz dal vivo
con la partecipazione del Quartetto Oscar Klein
con Guido Manusardi, Carlo Lofredo e Gil Cuppini

16 — Tutto il calcio minuto per minuto

Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da Roberto Bortoluzzi
— Stock

17 — POMERIGGIO CON MINA

Seconda parte
— Chinamartini

17,28 BATTO QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Vaimo presentato da Gino Bramieri, con la partecipazione di Caterina Caselli e Lucio Dalla
Regia di Pino Gilioli
(Replica dal Secondo Programma)

18,15 IL CONCERTO DELLA DOMENICA

Direttore Carlo Zecchi
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in sol maggiore K. 199: Allegro - Andantino grazioso - Presto; Serenata n. 4 in re maggiore K. 203: Andante maestoso-Allegro assai - Andante - Minuetto - Allegro - Minuetto - Andante - Minuetto - Prestissimo
Orchestra - Alessandro Scarlatti - di Napoli della RAI
(Ved. nota a pag. 73)

22,10 IL DIBATTITO PARLAMENTARE SU ROMA CAPITALE

a cura di Giorgio Prosperi
Seconda trasmissione
Partecipano: Giampiero Becherelli, Ezio Busso, Corrado De Cristofaro, Claudio De Davide, Mario Ferrari, Antonio Guidi, Salvatore Lago, Ennio Libras, Mario Lombardini, Riccardo Mangano, Aldo Massaso, Gino Mavara, Massimo Mollica, Dario Penne, Luigi Pernice, Antonio Pierfederici, Giacomo Ricci, Checco Rissone, Claudio Trionfi, Pippo Tumellini, Mario Valgoli, Stefano Varriale, Angelo Zanolini
Regia di Dante Raiteri
(Registrazione)

23,05 GIORNALE RADIO

23,15 Palco di prosenio
23,20 **PROSSIMAMENTE**
Rassegna dei programmi radiofonici della settimana
a cura di Giorgio Perini
Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino del mare
- 7,15 XI Giochi Invernali di Sapporo**
Dai nostri inviati Andrea Boscione, Sandro Ciotti, Ettore Frangipane e Guglielmo Moretti
- 7,30 Giornale radio - Al termine:**
Buon viaggio — FIAT
- 7,40 Buongiorno con Tony Cucchiara e Le Orme**
Anonimo: Vitti 'na crozza • Zauli-Cucchiara: Vola cuore mio • Cucchiara: Un amore sbagliato, Ragazzo mio, Fatto di cronaca • Pagliuca-Tagliapietra: Sguardo verso il cielo, Collage, Era inverno, Immagini • Salizato-Dammele: Senti l'estate che torna
— *Invernizzi Milione*
- 8,14 Musica espresso**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 IL MANGIADISCHI**
Autoroute (The British Lions Group) • This ole house (The les Humphries Singers) • Ritorna amore (Orietta Berti) • Compagna mia (Nini Rosso) • Non ti accorgi (Free Born Trust) • Sultana (Titanic) • Il tempo d'impazzire (Ornella Vanoni) • Io e te (Massimo Ranieri) • Fireball (Deep Purple) • War in the night before (The Underground Set)

13 — IL GAMBERO

- Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
— *Star Prodotti Alimentari*
- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 ALTO GRADIMENTO**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
- 13,54 XI Giochi Invernali di Sapporo**
Dai nostri inviati Andrea Boscione, Sandro Ciotti, Ettore Frangipane e Guglielmo Moretti
- 14 — Supplementi di vita regionale**
- 14,30 PARLIAMO DI CANZONI**
Un programma di **Sergio Endrigo** con la collaborazione di **Sergio Colomba**
Realizzazione di **Enzo Lamioni**
- 15 — La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)
- 15,40 LE PIACE IL CLASSICO?**
Quiz di musica seria presentato da **Enrico Simonetti**
— *Stab. Chim. Fam. M. Antonetto*

19,30 RADIOSERA

- 19,55 Quadrifoglio**
- 20,10 Il mondo dell'opera**
Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero
a cura di **Franco Soprano**
— *Stab. Chim. Fam. M. Antonetto*
- 21 — SOCIETA' E COSTUME NEI PERSONAGGI DELL'OPERA BUFFA**
a cura di **Bruno Cagli**
2. Mercanti e ciarlatani
- 21,30 LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**
Confidenze e divagazioni sull'opere con **Nunzio Filogamo**
- 22 — POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo a cura di **Mino Doletti**
- 22,30 GIORNALE RADIO**
- 22,40 REVIVAL**
Canzoni d'altri tempi presentate da **Tino Vailati**
- 23 — Bollettino del mare**

- 9,14 I tarocchi**
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 Amurri e Verde presentano:**
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Lando Buzzanca, Adriano Celentano, Paolo Panelli, Rosanna Schiaffino, Gianrico Tedeschi**
Regia di **Federico Sanguigni**
Nell'intervallo (ore 10,30):
Giornale radio
- 11 — Week-end con Raffaella**
Un programma di **Raffaella Carrà**
Realizzazione di **Cesare Gigli**
— *All lavatrici*
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio
- 12 — ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di **Roberto Bortoluzzi** e **Arnaldo Verri**
— *Norditalia Assicurazioni*
- 12,15 Quadrante**
- 12,30 La cura del disco**
Un programma di **Sergio Bardotti** con **Carlo Campanini** — *Mira Lanza*

16,25 Mach due

- I dischi di **Supersonic**
Prima parte
29 Ways, I've found my freedom, Up setter, Exodus, Xango, Sacramento, White bread, Something, You drive me nervous
- 16,55 Giornale radio**
- 17 — Domenica sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di **Guglielmo Moretti** con la collaborazione di **Enrico Ameri** e **Gilberto Evangelisti** — *Oleificio F.lli Belloli*
- 18 — MACH DUE**
I dischi di **Supersonic**
Seconda parte
Get it on, Psycho, Stop pushing, Vendermia giorno e notte, Piri piri, Mighty mighty and roly poly, Free, Io non devo andare in via Ferrante Aporti, I want you to be my girl, Niagara
- 18,30 Giornale radio**
Bollettino del mare
- 18,40 Falqui e Sacerdote presentano:**
Formula uno
Spettacolo condotto da **Paolo Villaggio** con **Luciano Salce** e la partecipazione di **Alberto Sordi**
Orchestra diretta da **Gianni Ferrio**
Regia di **Antonello Falqui**
(Replica) — *Star Prodotti Alimentari*

- 23,05 BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali di **Lorenzo Cavalli**
Regia di **Manfredo Matteoli**
- 24 — GIORNALE RADIO**



Enrico Simonetti (ore 15,40)

TERZO

- 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— *L'India di Pearl Buck nel suo ultimo romanzo. Conversazione di Ruggero Battaglia*
- 9,30 Corriere dall'America, risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani**
- 9,45 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia**
- 10 — Concerto d'apertura**
Giovanni Paisiello: Il mondo della luna, sinfonia (Revis. Guido Pannain) (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Bruno Martinotti) • Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in la maggiore K. 114 • Hector Berlioz: Sinfonia fantastica op. 14 (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Otto Klemperer)
- 11,15 I Brandeburghesi in Boemia**
Opera in tre atti di **Karel Sabina**
Musica di **BEDRICH SMETANA**
Volfram Olbramovic Karel Kalas
Oldrich Rokycanský Jiri Joran
Junos Ivo Zidek
Tausendmark Zdenek Votava
Varneman Antonin Votava
Jira Bohumir Vich
Ludise Milada Subrtova
Vicenka Miloslava Fidlerova
Decana Vera Soukupova
Il vecchio del villaggio Eduard Haken
Il banditore Jindrich Jindrak

14 — Musiche cameristiche di Gioacchino Rossini

- Ottava trasmissione
Le gitane; Ave Maria (Nicoletta Panni, soprano; Elena Zilio, contralto; Giorgio Favaretto, pianoforte); Da «Album de Chaumière»: Prélude fugassé - Petite polka chinoise - Petite valse: l'huile de ricin - Plein chant chinois - Petite valse de boudoir - Une pensée à Florence (Pianista Dino Ciani); Il fanciullo smarrito (Lajos Kozma, tenore; Giorgio Favaretto, pianoforte)
- 14,45 Musiche di scena**
Antonio Scontrino: Intermezzo per il 2° atto di «Francesca da Rimini» di Gabriele D'Annunzio (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Armando La Rosa Parodi) • Ildebrando Pizzetti: Introduzione all'«Agamennone» di Eschilo, per coro e orchestra (Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Gianandrea Gavazzeni - Maestro del Coro Giulio Bertola) • Goffredo Petrassi: Musiche per il film «Cronache familiari» (parte prima) (Dirige l'Autore)

19,15 Concerto di ogni sera

- N. Paganini: Concerto n. 2 in si minore op. 7 • La campanella • (Vl. R. Ricci - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. P. Bellugi) • J. Brahms: Variazioni su un tema di Haydn op. 58 a) • Corale di S. Antonio • (Orch. Sinf. di Vienna dir. W. Sawallisch) • E. Satie: Parade, suite dal balletto (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. L. Auriacombe)
- 20,15 PASSATO E PRESENTE**
L'operazione «Lungo Salto». Il tentativo fallito di Hitler contro Roosevelt, Stalin e Churchill alla conferenza di Teheran, a cura di **Piergiorgio Pericoli**
- 20,45 Poesia nel mondo**
Antologia di contemporanei italiani a cura di **Maria Luisa Spaziani**
3. Il gregoriano di Mario Luzzi e l'inquietudine meditativa di Renzo Ricci
- 21 — GIORNALE DEL TERZO - Sette arti**
- 21,30 Club d'ascolto**
Nessuno ha il diritto di ignorare Dada
Materiali sull'avanguardia Dada elaborati da **Carlo Quartucci** e **Ippolito Simonis** che hanno coinvolto B. Alessandro, G. Angelillo, A. Corsini, S. de Guida, G. Moretti, R. Sudano, E. Torricella - Regia di **Carlo Quartucci**
- 22,40 Poesia ritrovata**
a cura di **Paola Angioletti**
- 22,55 Musica fuori schema**, a cura di **Roberto Nicolosi** e **Francesco Forti**
Al termine: Chiusura

Orchestra e Coro del Teatro Nazionale di Praga diretti da **Jan Tichy**
Maestro del Coro **Milan Maly**
Nell'intervallo (ore 12,10):
Il conservatore di Budva. Conversazione di **Giuseppe Cassieri**



Giancarlo Giannini (15,30)

15,30 La mandragola

- di **Niccolò Machiavelli**
Il Prologo Paolo Giuranna
Callimaco Giancarlo Giannini
Siro Emilio Cappuccio
Messer Nicia Paolo Stoppa
Ligurio Ferruccio De Ceresa
Sostrata Pina Cel
Frate Timoteo Glauco Mauri
Una donna Edda Soligo
Lucrezia Claudia Giannotti
Regia di **Paolo Giuranna**
- 17 — I classici del jazz**
- 17,30 RASSEGNA DEL DISCO**
a cura di **Aldo Nicastro**
- 18 — CINQUANT'ANNI DI BEST-SELLERS LETTERARI ITALIANI**
a cura di **Giuseppe Bonura**
2. Gli anni della retorica
- 18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali**
- 18,45 Organista Marie-Claire Alain**
Johann Sebastian Bach: Fantasia e Fuga in la minore; Fuga in sol minore «La piccola» • Dietrich Buxtehude: Due Corali: «Vater unser in Himmreich» • «Mit Fried und Freud ich fahr dahin» (Variazioni corali)

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturmo italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal il canale della Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 I nostri successi - 1,36 Musica sotto le stelle - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Panorama musicale - 3,06 Confidenziale - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Carosello italiano - 4,36 Musica in pochi - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

DELGADO

OGGI IN: girotondo

DELGADO
il dentifricio di mamma e papà che usiamo anche noi!



DELGADO

dentifricio **all'azulene**

QUESTA SERA in «GONG»
GIOVEDÌ in «GIROTONDO»



LO SCERIFFO
CARIOCA JO

PRESENTA IL FAVOLOSO
CONCORSO DI DISEGNO

FELTIP
CARIOCA

dotato di ricchissimi premi

- 1° Premio: **3 MILIONI** di lire in gettoni d'oro
2° Premio: **1 MILIONE e 500** mila lire in gettoni d'oro
3° Premio: **SETTECENTOCINQUANTAMILA** lire in gettoni d'oro
DAL 4° AL 10° **TRECENTOMILA** lire in
PREMIO: gettoni d'oro

Acquistando una confezione di «FELTIP CARIOCA»
esigete la «Busta-regolamento» per partecipare
al concorso

«FELTIP CARIOCA» IN VENDITA OVUNQUE

Ora nelle confezioni da:

- | | |
|-----------|----------|
| 6 colori | L. 300 |
| 12 colori | L. 500 |
| 18 colori | L. 750 |
| 24 colori | L. 1.000 |
| 36 colori | L. 1.500 |



lunedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

- La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
- 10,30 Corso di inglese per la Scuola Media
(Replica dei programmi del pomeriggio di venerdì 4 febbraio)
- 11,30 Scuola Media
- 12 — Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi del pomeriggio di sabato 5 febbraio)

meridiana

- 12,30 In collegamento Via Satellite con Sapporo
XI GIOCHI OLIMPICI INVERNALI 1972
- 13,25 IL TEMPO IN ITALIA
- BREAK 1**
(Aspichina - Miscela 9 Tor-te Pandea - Vernel - Aperitivo Rosso Antico)

TELEGIORNALE

- 14 — **UNA LINGUA PER TUTTI**
Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi
Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
J'ai une lettre pour vous...
24a trasmissione
Regia di Armando Tamburella

- 14,30 In collegamento Via Satellite con Sapporo
XI GIOCHI OLIMPICI INVERNALI 1972

trasmissioni scolastiche

- La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
- 15 — Corso di inglese per la Scuola Media: I Corso: Prof. P. Limongelli: Walter and Connie selling books - 15,20 II Corso: Prof. I. Cervelli: Walter and Connie as detectives - 15,40 III Corso: Prof.ssa M. L. Sala: Find the house! - Seconda parte - Tredicesima trasmissione - Regia di Giulio Briani
- 16 — Scuola Media: Impariamo ad imparare, a cura di Renzo Titone: Il lavoro di studente - 5a Come cercare in biblioteca, a cura di Albino Ronco con la collaborazione di Valeria Longo - Regia di Liliana Verga - Coordinamento di Priscilla Contardi
- 16,30 Scuola Media Superiore: Didattica - Coordinamento di Alberto Pellegrinetti - Seconda serie - Leggere la città, a cura di Mario Manieri Elia con la collaborazione di Giuseppe Miano - Regia di Fernando Armati - 1a La struttura simbolica nella storia

per i più piccini

- 17 — **IL GIOCO DELLE COSE**
a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Marcello Argilli
Presentano Marco Dané e Simona Gusberti
Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Acqua Sangemini - Caprice des Dieux - Dentifricio Delgado - Panforte Saporì - Dixi)

la TV dei ragazzi

- 17,45 **IMMAGINI DAL MONDO**
Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Telesivi aderenti all'U.E.R.
Realizzazione di Agostino Ghilardi
- 18,10 **I TRE MATTACCHIONI**
Un tesoro a sorpresa
Soggetto di Clyde Bruckman
Prod.: Columbia Pictures Corporation
Distr.: Screen Gems
- 18,35 **LUPO DE' LUPIS**
L'orsetto birichino
Un cartone animato di William Hanna e Joseph Barbera

ritorno a casa

- GONG**
(Felip Carioca Universal - Malinese Calvé)
- 18,45 **TUTTILIBRI**
Settimanale di informazione libraria
a cura di Giulio Nascimbeni e Inesero Cremaschi
Realizzazione di Oliviero Sandrini
- GONG**
(Dentifricio Colgate - Formaggio Bel Paese Galbani - Confanetti Caramelle Sperlari)
- 19,15 **SAPERE**
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Vita in Francia
a cura di Jacques Nobecourt
Regia di Virgilio Sabel
6a puntata

ribalta accesa

- 19,45 **TELEGIORNALE SPORT**
TIC-TAC
(Dash - Banana Chiquita - Accademia - Goddard - Carpené Malvolti - Trippa Simmenthal)
- SEGNALE ORARIO**
CRONACHE ITALIANE
ARCOBALENO 1
(Thé Lipton - Merito - Maxi Kraft)
- CHE TEMPO FA**
ARCOBALENO 2
(Alberto Culver - Piselli Fin-dus - Krups Italia - Brandy Vecchia Romagna)

20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

- CAROSSELLO**
(1) Lievito Bertolini - (2) Confetto Falqui - (3) Telerie Zucchi - (4) Confetture Cirio - (5) Grappa Julia
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) O.C.P. - 2) Cine-televisione - 3) Bozzetto Produzioni Cine TV - 4) BL Vision - 5) Cinetelevisione

21 — WINCHESTER '73

Film - Regia di Anthony Mann
Interpreti: James Stewart, Shelley Winters, Dan Duryea, Stephen Mc Nally, Millard Mitchell, John Mc Intire, Rock Hudson
Produzione: Universal

DOREMI'
(Cipster Saiwa - Lavatrici Philco-Ford - Amaro Cora - Articoli elastici dr. Gibaud)

- 22,50 **L'ANICAGIS** presenta:
PRIMA VISIONE
BREAK 2
(Amaro Bram - Pepsodent)

23 — TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Omogeneizzati al Plasmon - Pento-Nett - Fagioli De Rica - Espresso Bonomelli - Ava per lavatrici - Pannolini Lines Pacco Azzurro)

21,15 STAGIONE SINFONICA TV

Johann Sebastian Bach:
Concerto Brandeburghese n. 3 in sol maggiore per archi e clavicembalo: a) Allegro moderato, b) Allegro; Concerto Brandeburghese n. 6 in si bemolle maggiore per viole, violoncelli, contrabbassi e clavicembalo: a) Allegro, b) Adagio ma non troppo, c) Allegro
Orchestra Bach di Monaco diretta da Karl Richter
Regia di Arne Arnborn
Coproduzione: ZDF - ORF
(Ripresa effettuata nel Neuen Schloss Schloßheim di Monaco)

DOREMI'
(Rabarbaro Zucca - Centro Sviluppo e Propaganda Cuoio - Duplo Ferrero - Spic & Span)

22 — In collegamento Via Satellite con Sapporo

XI GIOCHI OLIMPICI INVERNALI 1972

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 **Das Kriminalmuseum**
- Der stumme Kronzeuge - Fernsehfilm mit: Anne Book als Barbara Eder
Manfred Spiess als Willy Stober
Regie: Wolfgang Becker
Verleih: TELEPOOL

20,30 **Olympische Winterspiele in Sapporo**
Ein Sonderbericht der Tagesschau

20,40-21 Tagesschau



Shelley Winters, interprete del film «Winchester '73» di Anthony Mann, in onda alle 21, Nazionale

XI GIOCHI OLIMPICI INVERNALI 1972

ore 12,30 e 14,30
nazionale, 22 secondo

La discesa libera maschile è la gara di maggior spicco nel programma odierno di Sapporo. In questa specialità l'Austria è il Paese che allinea i due discesisti più anziani: Karl Schranz e Heini Messner, entrambi alla terza esperienza

olimpica. Due atleti, quindi, che hanno i numeri per qualsiasi risultato, anche se russi, francesi e svizzeri restano sempre gli avversari da battere. Per ciò che riguarda gli azzurri, ogni sorpresa è lecita. Stefano Anzi ha vinto la libera di Sugarloaf lo scorso anno e Marcello Varallo si è imposto nella pre-olimpica di Sapporo. Ci sono poi i piazzamenti di

Gustavo Thoeni l'anno scorso in Nord America. Tutto lascia sperare quindi in un buon risultato se non in un successo. Il resto del programma prevede la 15 chilometri di fondo, i 10 mila di pattinaggio, l'hockey su ghiaccio, il pattinaggio artistico donne esercizi liberi, lo slittino uomini e donne (quarta prova). (Vedere articolo alle pagine 78-82).

TRASMISSIONI SCOLASTICHE: Leggere la città

ore 16,30 nazionale

Per le trasmissioni dedicate alla Scuola Media Superiore va in onda a partire da questa settimana la nuova serie Leggere la città curata da Mario Manieri Elia con la collaborazione di Giuseppe Miano: non si tratta di un vero e proprio ciclo di urbanistica, intesa come disciplina che studia e controlla la struttura e gli sviluppi dell'insediamento edilizio nel territorio; non è nemmeno un discorso di sociologia urbana;

né si può definire una trattazione di storia del disegno urbano, e tantomeno di ideologia della città. Pure, tutti questi aspetti vengono apportati e la loro specificità diviene parte integrante del discorso, svolto nelle cinque trasmissioni. Il tentativo è quello di ripercorrere attentamente — insieme con un gruppo di studenti che interviene dissentendo o chiarendo i vari passaggi della trattazione — le diverse scale ed i diversi aspetti del problema-città assumendo, di volta in

volta, precise ipotesi di lavoro e trovando gli strumenti adatti alla particolare lettura via via tentata. L'intento didattico del ciclo è quello di maturare — in chiave non ottimistica né pessimistica, ma certamente positiva — una conoscenza dei processi della realtà, leggibili nello sviluppo dell'ambiente che ci accoglie. Quindi una conoscenza responsabile di noi stessi, come parte di una collettività organizzata nella quale siamo inseriti e dobbiamo operare.

SAPERE: Vita in Francia

ore 19,15 nazionale

Lo Stato francese fa notevoli sforzi per darsi un sistema fiscale equilibrato e cerca di aiutare le donne che si occupano soltanto della casa e dei figli, di favorire le famiglie numerose, con la distribuzione degli assegni familiari. Ma i cittadini che pagano le tasse trovano insufficiente questo ti-

po di assistenza sociale e protestano contro le spese impiegate per sostenere il prestigio nazionale: un esempio può venire dalle polemiche suscitate dalla costruzione del «Concorde», l'aereo che attraversa l'Atlantico in tre ore. D'altra parte gli assegni familiari e la istituzione di numerosi centri sociali non risolvono il problema della donna. La Francia è

forse il Paese con la più alta percentuale di lavoratrici dell'Europa occidentale. E proprio la minore qualificazione del lavoro delle donne rispetto a quello degli uomini, i disagi e le difficoltà che nascono dal tentativo di conciliare il lavoro e la cura della famiglia, alimentano le urgenti rivendicazioni dei movimenti femministi più avanzati.

WINCHESTER '73

ore 21 nazionale

Winchester '73, anno di produzione 1950, è uno dei primi western cui si legò la fama di Anthony Mann, regista americano scomparso nel 1967. Viene dopo Le furie e precede una serie di titoli altrettanto famosi: Là dove scende il fiume, Lo sperone nudo, Terra lontana, L'uomo di Laramie, Il segno della legge. Nella maggior parte di questi film, Mann si vale della presenza e della collaborazione di un grande attore, James Stewart, al quale era legato da profonda amicizia personale e che conobbe con lui uno dei periodi più felici della sua lunga carriera. C'è un altro amico, lo sceneggiatore Borden Chase, al fianco di Mann in questa lunga e

fruttuosa consuetudine con i temi e i personaggi del cinema western. Mann e Chase delineano, degli «anni ruggenti» della storia dell'Ovest americano, un ritratto personale e per molti versi nuovo, liberato dalle formule della tradizione, scevro di concessioni alle facili mitologie, e centrato invece sul ruolo e sull'importanza fondamentali dell'uomo come protagonista di cronaca e di storia. Si comprende bene, avendo presenti le sue caratteristiche di attore, come proprio James Stewart poté essere per Mann il personaggio ideale: un personaggio tutt'altro che «eroico», e invece sofferto, autentico, attanagliato sovente dal dubbio e dalla paura. La sceneggiatura è firmata da Borden Chase, e lo spunto viene dalle

pagine di un altro notissimo esperto di faccende western, lo scrittore Stuart N. Lake. La storia immaginata da Lake fa perno appunto su un Winchester che passa di mano in mano dopo essere stato vinto da un onesto cow-boy in una gara di tiro. Il fratello del cow-boy, tristo e violento, colpevole dell'uccisione del proprio padre, è il primo a impadronirsi dell'arma, e subito il legittimo proprietario si lancia in una caccia implacabile. Il fucile viene via via in possesso d'un contrabbandiere, d'un pellerossa, d'un contadino, e infine d'un compagno di banda di colui che lo rubò per primo. Così il cerchio si chiude, e la caccia giunge all'ultimo atto: i due fratelli si fronteggiano in uno scontro mortale.

STAGIONE SINFONICA TV

ore 21,15 secondo

Si trasmette stasera il terzo e ultimo concerto offerto dall'Orchestra «Bach» di Monaco di Baviera diretta da Karl Richter. In programma ancora due Brandeburghesi: il Terzo e il Sesto, scritti da Johann Sebastian Bach per i banchetti e per i ricevimenti del Margravio Christian Ludwig di Brandeburgo. Il Terzo concerto è nella tonalità di sol maggiore e richiede tre gruppi di solisti: violini, viole e violoncelli. Spiccano in queste battute le maniere tipiche italiane di Gabrieli, Corelli e Vivaldi. Dirà giustamente lo Schering che si rievocano qui i tempi scomparsi dell'antica scuola veneziana, con l'uso dell'eco e di altri effetti polifonici. Nel Sesto in si bemolle maggiore l'orchestra è priva di violini, cosicché le sonorità risultano

quasi sempre piuttosto ombrate. L'organico strumentale è il seguente: due viole da braccio, due viole da gamba (sostituite talvolta da due violoncelli), violoncello, contrabbasso e clavicembalo. Il tema dell'Allegro iniziale è dato dalla prima viola, cui segue, immediatamente, a breve distanza, la seconda viola con le stesse note della prima, formando un «canone» interessantissimo. Gli altri strumenti, intanto, accompagnano quest'ingegnosa rincorsa con decisi accordi ribattuti. Il tema pastorale del secondo movimento, un delizioso Adagio ma non troppo, è intonato dalla seconda viola da braccio (le viole da gamba tacciono in questo tempo), seguita, dopo quattro battute, dalla prima viola, mentre al violoncello è affidata una scorrevole melodia. Il Finale (Allegro) è collegato senza interruzione al movimento precedente.

questa sera in CAROSELLO



Falqui famiglia felice

Per chi soffre di stitichezza è facile star bene tenendo regolato l'intestino con il confetto FALQUI.

QUESTA SERA IN TIC-TAC



ACCADEMIA

ISTITUTO CORSI PER CORRISPONDENZA AUTORIZZATI DAL MINISTERO DELLA P.I.

PRESENTA

quando il lavoro diventa gioia

Alcuni dei 100 corsi Accademia: SCUOLA MEDIA - RAGIONIERE - GEOMETRA PERITO INDUSTRIALE - MAESTRA - SEGRETARIA - STENOGRATTORE - LINGUE DISSEGNO E PITTURA - PROGRAMMATTORE IBM - PAGHE E CONTRIBUTI - GIORNALISTA - ARREDAMENTO - FIGURINISTA - VETRINISTA - ISTITUTO ALBERGHIERO FOTOGRAFO - RECITAZIONE REGIA E PRODUZIONE - CINE TV - INFORTUNISTICA STRADALE - ESTETISTA - SARTA - DISEGNATORE TECNICO - RADIO TV - MECCANICO - ELETTRAUTO - IMPIANTI IDRAULICI - TORNITORE - SALDATORE - EDILE

Spett. ACCADEMIA - Via Diomede Marvasi 12/R - 00165 Roma
inviatemi gratis e senza impegno informazioni sui vostri corsi.

Corso		
Nome	Cognome	Età
Via	Città	

RADIO

lunedì 7 febbraio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Romualdo

Altri Santi: S. Teodoro, S. Mosè, S. Riccardo, S. Giuliana.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,38 e tramonta alle ore 17,37; a Roma sorge alle ore 7,17 e tramonta alle ore 17,31; a Palermo sorge alle ore 7,07 e tramonta alle ore 17,36.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1812 nasce lo scrittore Charles Dickens.

PENSIERO DEL GIORNO: L'uomo è odio, ma Dio è amore. (J. G. Whittier).



Vittoria Lottero è fra gli interpreti di «Un americano a Londra» di P. G. Wodehouse: l'11ª puntata va in onda alle ore 22,40 sul Secondo

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19 Posebna vprsanja in Razgovori. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - «Articoli in vetrina», rassegna e commenti di Gennaro Auletta - «Istantanee sul cinema», di Bianca Sermonetti - Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Vocations: enseigner. 21 Santo Rosario. 21,15 Kirche in der Welt. 21,45 The Field Near and Far. 22,30 La Iglesia mira al mundo. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 7,30 Giochi Olimpici Invernali a Sapporo. 7,45 Musica varia. 8,45 Virgil Thomson: Akadien songs and dances (Radiorchestra diretta da Otmir Nussio). 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Intermezzo. 13,10 Vidocq, amore mio. 13,30 Giochi Olimpici Invernali a Sapporo. 13,45 Canzonette - Informazioni. 14,05 Radio 2-4 - Informazioni. 16,05 Letteratura contemporanea. Narrativa, prosa, poesia e sagistica negli apporti del '900. 16,30 I grandi interpreti: Pianista Philippe Entremont. Camille Saint-Saëns: Concerto n. 4 in do minore per pianoforte e orchestra op. 44 (Orchestra Filadel-

fia diretta da Eugène Ormandy); Franz Liszt: Studio da concerto n. 2 in fa minore, «La leggerezza». 17 Radio gioventù - Informazioni. 18,05 Buonasera. Appuntamento musicale del lunedì con Benito Gianotti. 18,30 Strumenti solisti. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Polche e mazurche. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport - Giochi Olimpici Invernali a Sapporo. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Settimanale sport. Considerazioni, commenti e interviste. 20,30 Dalla «National Gallery» di Dublino: Stagione dei Concerti UER: Quartetto d'archi di Tel Aviv. Felix Mendelssohn-Bartholdy: Quartetto in mi minore op. 44 n. 2; Josef Tal: Quartetto n. 1; Franz Schubert: Quartetto in sol maggiore op. 161. Nell'intervallo: Informazioni - Conversazione. 22,35 Mosaico musicale. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio». Domenico Cimarosa: Concerto per oboe e orchestra d'archi (Oboista Giuseppe Scanniello - Radiorchestra diretta da Charles Dutoit); Bela Bartok: Seconda Suite op. 4 (Radiorchestra diretta da Arpad Gerecz); Julien-François Zbinden: Suite française op. 23 per archi (Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella). 18 Radio gioventù - Informazioni. 18,35 Codice e vita. Aspetti della vita giuridica illustrati da Sergio Jacomella. 18,50 Intervallo. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Trasm. da Basilea. 20 Diario culturale. 20,15 Serenate e divertimenti. Miklos Rozsa: Serenata ungherese per piccola orchestra op. 25 (Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella); Claudio Cavadini: Divertimento op. 16 per orchestra d'archi (Radiorchestra diretta dall'Autore). 20,45 Rapporti '72: Scienze. 21,15 Orchestre varie. 22-22,30 La terza pagina.

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Daniel Auber: La muta di Portici, ouverture (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi) • Georges Bizet: L'Arlesiana, suite n. 1: Preludio - Minuetto - Adagietto - Carillon (Orch. Filarm. di Londra dir. Artur Rodzinski) • George Gershwin: Ouverture cubana (Orch. Filarm. di Londra dir. Adrian Boult) • Darius Milhaud: Le Carnaval d'Aix, fantasia per pianoforte e orchestra: Il Corso - Tartaglia - Isabella - Rosaura - Il buono e il cattivo tutore - Coviello - Il Capitano Cartuccia - Pulcinella - Polka - Cinzio - Souvenir de Rio (Tango) - Finale (Pf. Massimo Bogianckino - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Bruno Maderna)
- 6,54 Almanacco
- 7 — **Giornale radio**
- 7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Joaquin Turina: Tre danze fantastiche: Esaltazione - Sogno - Orgia (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet) • Enrique Granados: Goyescas, intermezzo (Orch. Filarm. di Londra dir. Herbert von Karajan) • Anton Dvorak: Carnival, ouverture (Orch. Sinf. di Chicago dir. Fritz Reiner)
- 7,45 **LEGGI E SENTENZE**
a cura di Esule Sella
- 8 — **GIORNALE RADIO**
Lunedì sport, a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri, Sandro Ciotti e Gilberto Evangelisti
— Aperitivo Personal G.B.

- 8,30 **XI Giochi Invernali di Sapporo**
Dai nostri inviati Andrea Boscione, Sandro Ciotti, Ettore Frangipane e Guglielmo Moretti
- 8,40 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Sul blu (Frad Bongusto) • Questa cosa chiamata amore (Mina) • Il forestiero (Adriano Celentano) • La pioggia (Gigliola Cinquetti) • Core furastiero (Sergio Bruni) • Piangere di felicità (Nilla Pizzi) • Ho scritto l'amore sulla sabbia (Gino Mescoli)
- 9 — Quadrante
- 9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di Carlo Giuffrè
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione
- 11,30 **La Radio per le Scuole**
Cittadini si diventa, a cura di Angela Abozzi e Antonio Tatti
- 12 — **GIORNALE RADIO**
- 12,10 **Smash! Dischi a colpo sicuro**
Say the right things, Impressioni di settembre, Sciogli i cavalli al vento Prato verde, stanza blu, Vancouver city, Così, Co-co, Una giornata al mare, Lasciatvi andare, Help for my waiting
- 12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Lelio Luttazzi presenta:

Hit Parade

Testi di Sergio Valentini

(Replica dal Secondo Programma)

— Sanagola Alemagna

13,45 IL POLLO (NON) SI MANGIA CON LE MANI

Galateo e controgalateo di Umberto Ciappetti con Carlo Campanini e Vittorio Congia

Regia di Andrea Camilleri

14 — Giornale radio

Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 — Programma per i ragazzi
Appuntamento con la musica
a cura di Carlo de Incontrera

16,20 PER VOI GIOVANI

dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tratti da novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose

— Richard Benson e Mariù Safier: Classifica dei 20 L.P. più venduti nella settimana

— Paolo Giaccio: Dischi italiani

— Raffaele Cascone: L.P. appena usciti

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,20 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande

18,40 I tarocchi

18,55 **ITALIA CHE LAVORA**

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19,10 L'Approdo

Settimanale radiofonico di lettere ed arti

Antonio Manfredi, piccola antologia delle lettere di Bertrand Russell - La franco Carretti, ritorno di De Robertis - Giorgio Mori - La storia dell'impero russo - di Hugh Seton Watson

19,40 Country & Western

Voci e motivi del folk americano Anonimi Liza Jane (Mountain Ramblers); Greenback dollar (New Lost City Ramblers); Old Joe Clark (Country Dance Music Washboard Band)

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 **FRANCO MOCCAGATTA**

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per distretti, indaffarati e lontani 20,50-21 Sera sport

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **TEATRO STASERA** - Rassegna degli spettacoli, a cura di Lodovico Mamprin e Rolando Renzoni

21,55 **FANTASIA MUSICALE**

22,45 **XX SECOLO** - «Storia dell'arte italiana» di Giulio Carlo Argan. Colloquio di Antonio Bandera con l'autore

23 — GIORNALE RADIO

23,10 **DISCOTECA SERA** - Un programma con Elsa Ghiberti, a cura di Claudio Tallino e Alex De Colligny

Al termine: I programmi di domani - Buonanotte



Franco Moccagatta (20,20)

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeletti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
- 7,15 XI Giochi Invernali di Sapporo**
Dai nostri inviati Andrea Boscione, Sandro Ciotti, Ettore Frangipane e Guglielmo Moretti
- 7,30 Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 Buongiorno con Lucio Battisti e Shirley Bassey**
— **Invernizzi Milione**
- 8,14 Musica espresso**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Bedrich Smetana: La sposa venduta: Ouverture (The London Philharmonic Orchestra dir. Adrian Boult) • Gioacchino Rossini: Armida: «D'amore al dolce impero» (Sopr. Montserrat Caballé - Orch. e Coro della RCA Italiana dir. Carlo Felice Cillario) • Giuseppe Verdi: Aida: «Già i sacerdoti adunansi» (Giulietta Simionato, msopr.; Carlo Bergonzi, ten. - Orch. Filar. di Vienna dir. Herbert von Karajan) • Richard Wagner: I Maestri Cantori di Norimberga: «Was duftet doch der Flieder» (Bs. George London - Orch. Filar. di Vienna dir. Hans Knappertsbusch)
- 9,14 I tarocchi**
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

- 9,50 La principessa Tarakanova**
Originale radiofonico di **Antonietta Drago** - Compagnia di prosa di Torino della RAI con Silvia Monelli
- 3^a puntata**
Aly Emetey Silvia Monelli
Il Barone von Schenk. Natale Peretti
Il Conte Filippo Ferdinando
d'Oberstein Mario Chiochio
Monsignor von Hornstein Carlo Bagno
Regia di **Ernesto Cortese**
- **Invernizzi Milione**
- 10,05 CANZONI PER TUTTI**
Tu si' 'na cosa grande (Domenico Modugno) • Vorrei che fosse amore (Mina) • Un pugno di sabbia (I Nomadi) • Rose rosse (Massimo Ranieri) • Se (Carmen Villani) • Il Riccardo (Giorgio Gaber) • Una bambola blu (Orietta Berti)
- 10,30 Giornale radio**
- 10,35 CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 GIORNALE RADIO**
- 12,40 Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— **Organizzazione Italiana Omega**

- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Quadrante**
- 13,50 XI Giochi Invernali di Sapporo**
Dai nostri inviati Andrea Boscione, Sandro Ciotti, Ettore Frangipane e Guglielmo Moretti
- 14 — Su di giri**
Toney-Dubnar-Wayne: Band of gold (Freda Paine) • Mogol-Battisti: Anche per te (Lucio Battisti) • Salizzato-Nocera-Zauli: Questo è amore (Gli Uhl) • Lennon: Imagine (John Lennon) • Delerue: Women in love (Keith Beckingham) • Daiano-Jupp: Lei (Fausto Leali) • Fernando: Soley soley (Middle of the Road) • Bardotti-Perrotti: Accanto a te (Memmo Foresi) • Cameron-Don Prince: Jolie jolie secretary miss Annabel (Century)
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — DISCOSUDISCO**
Autori vari: She's meat (Tucky Buzard) • C. King: You've got a friend (Carol King) • Riccardi-Albertelli: Uomo (Mina) • Halligan-Kirkman: Cowboy boys and Indians (Blood, Sweat and Tears) • Lennon-McCartney: Come together (Ike and Tina Turner) • Mc Cartney: Another day (Paul e Linda McCartney) • Mogol-Battisti: Per te (Patty Pravo) • Smith: Don't let it die (Hurricane Smith) • Cortini-Carlotti: Vola (I Nomadi) • Page-Plant: Whole lotta love (King Curtis) • Cropper-Donald: Melting pot (Booker T.)

- 19 — Wanda Capodaglio presenta:**
NONNA JOCKEY
Programma musicale di **Mario Bernardini**
Regia di **Adriana Parrella**
- 19,30 RADIOSERA**
- 19,55 Quadrifoglio**
- 20,10 Da Napoli**
- Supercampionissimo**
Gioco in quattro serate: **Dritto e Rovescio**
di **Perretta e Torti**
Presentano **Giuliana Lojodice** e **Aroldo Trieri**
Orchestra diretta da **Vito Tommaso**
Regia di **Gennaro Magliulo**
- 21 — Mach due**
I dischi di **Supersonic**
Hitchcock railway (Joe Cocker) • Just a little bit (John Lawton) • After yours (Lover's Love) • You've got a friend (Carol King) • Movin' on (African People) • You need love like I do (Grandys Knight and the Pips) • A.B.C. (The Jackson Five) • Le mani bianche (Iva Zanicchi) • A Santiago vou (José, Luis e Roberto Penamaria) • Borriquito (Roberto) • Piri piri (Los Pasaeros) • Grande grande grande (Mina) • Coz I luv you (Stade) • Twenty-five miles (Edwing Starr) • Devil lady (Dreams) • Quella strana

- Nell'intervallo (ore 15,30):
Giornale radio
Media delle valute
Bollettino del mare
- 16 — Franco Torti e Federica Taddei**
presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Pier Benedetto Bertoli** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30):
Giornale radio
- 18 — Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 18,15 PRIMO PIANO**
a cura di **Claudio Casini**
- 18,40 Luigi Silori presenta:**
Punto Interrogativo
Fatti e personaggi nel mondo della cultura
- impressione (Gruppo 2001) • Get down (Curtis Mayfield) • Reis sally me (Stamford Bridge) • Ma cosa fai (I Flashmen) • A spoonful of brohede helps the impulse rate go down (Atomic Roster) • Friend ship train (Grandys Knight and the Pips) • The lion sleeps tonight (Mia Martini) • Sacramento (Middle of the Road) • Sono solo una donna (Giovanna) • I've found my freedom (Mc and Katie Kisson) • L'uomo e la matita (Maurizio) • Xango (Tuca)
- 22,30 GIORNALE RADIO**
- 22,40 UN AMERICANO A LONDRA**
di **Pelham Granville Wodehouse** - Riduzione radiofonica di **Alessandro De Stefani** - Compagnia di prosa di Torino della RAI - **11^a puntata**
Sam Mariano Rigillo
Kay Nicoletta Linguasco
Soapy Vigilio Gattardi
Dolly Francesca Sicilliani
Braddock Mario Brusa
Signora Lippett Misa Mordegliari
Wrenn Giulio Oppl
Claire Vittoria Lottero
Un vicino di teatro Luciano Donalizio
Una vicina di teatro
Un cameriere Susanna Maronetto
Regia di **Massimo Scaglione**
- 23 — Bollettino del mare**
- 23,05 CHIARA FONTANA** - Un programma di musica folklorica italiana a cura di **Giorgio Nataletti**
- 23,20 Dal V Canale della Filodiffusione:**
Musica leggera
- 24 — GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— Il primo romanzo di **Bigiaretti: Esterina. Conversazione di Mirella Raschi**
- 9,30 Jean Rivier: Concerto per flauto e orchestra d'archi** (Fl. S. Gazzelloni - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. V. Desarzens) • **Jacques Ibert: Divertimento per piccola orchestra** (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. J. Martinon)
- 10 — Concerto di apertura**
Johann Sebastian Bach: Sonata n. 2 in la maggiore per violino e clavicembalo (Henryk Szeryng, violino; Helmut Walcha, clavicembalo) • Johann Christian Bach: Quintetto n. 1 in mi bemolle maggiore per due clarinetti, due corni e fagotto (French Wind Ensemble) • César Franck: Preludio, Fuga e Variazioni op. 18, da «Six Pièces pour grand orgue» (Organista André Marchal) • Sergei Prokofiev: Sonata op. 119 per violoncello e pianoforte (Mstislav Rostropovich, violoncello; Sviatoslav Richter, pianoforte)
- 11 — I poemi sinfonici di Franz Liszt**
Prima trasmissione
Hunnenschlacht (Orchestra dell'Opera di Vienna diretta da Hermann Scherchen); Les Préludes (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Zubin Mehta); Prometheus (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Karl Münchinger)

- 11,45 Musiche italiane d'oggi**
Giancarlo Chiaramello: Tre Movimenti per orchestra (alla memoria di John Proctor) (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ferruccio Scaglia)
- 12,10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite**
- 12,20 Archivio del disco**
Johannes Brahms: Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98 (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Victor De Sabata)



Claudio Abbado (ore 14)

- 13 — Intermezzo**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 12 in sol minore, per orchestra d'archi (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Mathieu Lange) • Edward Grieg: Concerto in la minore op. 16 per pianoforte e orchestra (Pianista Arthur Schnabel - Boston Symphony Orchestra diretta da Alfred Wallenstein) • Jean Sibelius: Il cigno di Tuonela, op. 22 n. 2 dalle «Quattro leggende di Kalevala» (Corno inglese Louis Rosenblatt - Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy)
- 14 — Liederistica**
Alban Berg: Cinque Orchesterlieder op. 4: Seele, wie bist du schöner - Sahst du dem Gewitterregung der Wald - Über die Grenzen des All - Nichts ist gekommen - Hier ist Friede (Soprano Margaret Price - Orchestra London Symphony diretta da Claudio Abbado); Quattro Lieder op. 2: Schlafen, schlafen, nicht als schlafen - Schlafend trägt man mich in mein Heimatland - Nun ich der Riesen Starksten überwand - Warm die Lüfte, es spriesst Gras auf sonnigen Wiesen (Catherine Rowe, soprano; Benjamin Tupes, pianoforte)
- 14,20 Listino Borsa di Milano**
- 14,30 Interpreti di ieri e di oggi: Quartetto Busch e Quartetto Lasalle**
Ludwig van Beethoven: Quartetto in do maggiore op. 59 n. 3 • Arnold Schoenberg: Quartetto n. 3 op. 30

- 15,30 Alessandro Stradella**
IL BARCHEGGIO
Serenata a tre con strumenti (trascrizione ed elaborazione di di Gabriella Gentili Verona)
Amfitrite: Mivako Matsumoto, soprano; Proteo: Adriano Camani, contralto; Nettuno: Malcolm King, baritono
Complesso strumentale del Gonfalone diretto da **Gastone Tosato**
- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17,10 Listino Borsa di Roma**
- 17,20 Fogli d'album**
- 17,45 Scuola Materna: colloqui con le educatrici**
22. Musica e canto nella Scuola Materna a cura della Prof.ssa **Michela Longhi**
- 18 — NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 Quadrante economico**
- 18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali**
- 18,45 Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
G. Fegiz: I noduli della mammella - G. Segre: I farmaci antifibrillatori - G. Fieschi: Le comete e le stelle cadenti - Tacuino

- 19,15 Il Melodramma in discoteca**
a cura di **Giuseppe Pugliese**
- 20,15 Franz Joseph Haydn: Sonata n. 60 in do maggiore: Allegro - Adagio - Allegro molto** (Pianista Tito Aperia)
- 20,30 Dalla - National Gallery - di Dublino**
In collegamento internazionale con gli Organismi Radiofonici aderenti all'U.E.R.
Stagione di Concerti dell'Unione Europea di Radiodiffusione
Quartetto d'archi di Tel Aviv
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Quartetto in mi minore op. 44 n. 2: Allegro vivace - Scherzo - Adagio - Finale (Presto) • Josef Tal: Quartetto n. 1 • Franz Schubert: Quartetto in sol maggiore op. 161: Allegro molto moderato - Andante un poco mosso - Scherzo (Allegro vivace) - Allegro assai (Chaim Taub e Yafim Boykov, violini; Daniel Benyamini, viola; Uzi Wiesel, violoncello)
(Ved. nota a pag. 73)
Nell'intervallo (ore 21,15):
IL GIORNALE DEL TERZO
Sette arti
Al termine:
Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturmo italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Acquarello italiano - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Sette note intorno al mondo - 3,06 Invito alla musica - 3,36 Antologia operistica - 4,06 Orchestre alla ribalta - 4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi - 5,06 Fantasia musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

presentatevi
a torta alta



PANEANGELI

questa sera
alle 19,15 in **gong**

GRATIS IN PROVA A CASA VOSTRA

televisori • radio, autoradio, radiofonografi, fonovalige, registratori ecc. • foto-cine: tutti i tipi di apparecchi e accessori • binocoli, telescopi • elettrodomestici per tutti gli usi • chitarre d'ogni tipo, amplificatori, organi elettronici, batterie, sassofoni, pianole, fisarmoniche • orologi

SE SODDISFATTI DELLA MERCE COMPRENDERETE POI

ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
minimo L. 1.000 al mese
RICHIEDETECI SENZA IMPEGNO
CATALOGHI GRATUITI
DELLA MERCE CHE INTERESSA
ORGANIZZAZIONE BAGNINI
00187 Roma - Piazza di Spagna 4



LA MERCE VIAGGIA
A NOSTRO RISCHIO

LE MIGLIORI MARCHE
AI PREZZI PIÙ BASSI

ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI da GIORNALI e RIVISTE
Direttori: Umberto e Ignazio Frugiuele

oltre mezzo secolo

di collaborazione con la stampa italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28

RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

RINGIOVANIRE E MANTENERSI GIOVANI GEROVITAL H3

ORIGINALE della Scienziata Dott.ssa ANA ASLAN di Romania
E COL PRESTIGIOSO **KH3 CON KATALYSATOR**
E NUOVISSIMO

Prevenzione e trattamento di tutti i fenomeni e disturbi di invecchiamento (anche precoci), ecc.

Per una nuova primavera virile **HORMO RIVO Y-5**

Per una nuova primavera virile e femminile **PASUMA**

PER L'ULCERA E DISTURBI GASTRO-INTESTINALI: **SHOSTAKOVSKY (RUSSIA)**

AZIONE TOTALE CONTRO LE **VARICI: VENO B15**

Per curare definitivamente, rigenerare ed impedire la caduta dei capelli: LOZIONE PER CAPELLI.
Contro l'acne, eczemi, psoriasi, vitiligo, per un RINGIOVANIMENTO DELLA PELLE: CREMA CURATIVA

GEROVITAL H3
GEROVITAL H3

TUTTI I PRODOTTI SONO GENUINI E ORIGINALI
FABBRICATI E CONFEZIONATI NEI PAESI D'ORIGINE
Per maggiori informazioni ed opuscoli gratis scrivere (affrancando con L. 90, specificando i prodotti che interessano) a:
SPACET S.A. - R. Molino Nuovo, 112 - LUGANO/4 (Svizzera)

martedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
10,30 Corso di inglese per la Scuola Media
11,30 Scuola Media
12 - Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di lunedì pomeriggio)

meridiana

12,30 In collegamento Via Satellite con Sapporo
XI GIOCHI OLIMPICI INVERNALI 1972

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Deter'S Bayer - Rama - Amaro Dom Bairo - Gerber Baby Foods)

13,30 TELEGIORNALE

14 - UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi
Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
A qui est cette lettre?
25ª trasmissione
Regia di Armando Tamburella

14,30 In collegamento Via Satellite con Sapporo
XI GIOCHI OLIMPICI INVERNALI 1972

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

15 - Corso di inglese per la Scuola Media
(Replica dei programmi di lunedì pomeriggio)

16 - Scuola Media: Modelli di impostazione didattica ad indirizzo tecnico scientifico, a cura di Renzo Titone: Storia della scienza e della tecnologia - Le telecomunicazioni (1ª), a cura di Luca Lauriola con la consulenza di Alberto Mondini - Coordinamento di Antonio Menna

16,30 Scuola Media Superiore: Socrate, di Roberto Rossellini - Dibattito

per i più piccini

17 - IL SEGRETO DELLA VECCHIA FATTORIA
Chicco va a nozze
Testi di Gici Ganzini Granata
Puppazzi di Giorgio Ferrari
Regia di Maria Maddalena Yon

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Galak Nestlé - C.R.M. Balducci - Invernizzi Milione - Olio vitaminizzato Sasso - Johnson & Johnson)

la TV dei ragazzi

17,45 SPAZIO
Settimanale dei più giovani
a cura di Mario Maffucci
con la collaborazione di Enzo Balboni, Guerrino Gentilini, Luigi Martelli e Enza Sampò
Realizzazione di Lydia Cattani-Roffi

18,15 GLI EROI DI CARTONE
a cura di Nicoletta Artom
con la consulenza di Sergio Trinchero
Conversazioni di Francesco Mulé
Disney hai chiuso, è arrivato Inkil di Chuck Jones
11ª puntata

ritorno a casa

GONG
(Pannolini Lines Notte - Cre-midea Beccaro)

18,45 LA FEDE OGGI
a cura di Giorgio Cazzella
seguirà:
CONVERSAZIONE DI PADRE MARIANO

GONG
(Balsamo Sloan - Vim Clorex - Lievito Pane degli Angeli)

19,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Il pregiudizio
a cura di Tilde Capomazza
Regia di Giuseppe Ferrara
4ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC

(Fette vitaminizzate Buitoni - Rex Elettrodomestici - Olipak Sacil - Close up - Merito - Formaggio Certosino Galbani)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
ARCOBALENO 1

(Cipster Saiwa - Dentifricio Colgate - Reckitt & Colman)

CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2

(Ace - Idro Pejo - IAG/IMIS Mobili - Scatto Perugia)

20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Alka Seltzer - (2) Du-four caramelle - (3) Piselli De Rica - (4) Brandy Vecchia Romagna - (5) Shampoo Linetti
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Mondial Brera Cinematografica - 2) Film Made - 3) Pagot Film - 4) Gamma Film - 5) Gamma Film

21 IL GIUDICE E IL SUO BOIA

di Friedrich Dürrenmatt
Sceneggiatura in due puntate di Friedrich Dürrenmatt, Hans Gottschalk e Franz Peter Wirth
Traduzione di Italo Alighiero Chiusano

Seconda puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Commissario Hans Barlach

Paolo Stoppa
Henri Grauber - Glauco Mauri
Dott. Samuel Hungertobel
Ferruccio De Ceresa
Il cameriere - Enrico D'Amato
Hugo Tschanz - Ugo Pagliai
Anna Schaffroth - Gabriella Farinon
Kern - Dante Cona
Primo domestico - Andrea Aureli
La segretaria di Lutz - Paola Arduini
Dott. Lucius Lutz - Franco Volpi
L'autista del taxi

Enrico Lazzareschi
Secondo domestico - Claudio Guarino

Scene di Lucio Lucentini
Costumi di Maria Teresa Palleri
Stella
Delegato alla produzione Roberto Campa
Regia di Daniele D'Anza

DOREMI'
(Liquore Jägermeister - Italiana Olii e Risi - Dash - Wilkinson Sword S.p.A.)

22,10 L'OCCHIO COME ME-STIERE

Il moderno reportage fotografico di Piero Berengo Gardin
Testo di Mino Monicelli
Musiche di Domenico Guaccero
3ª - Un nuovo giornalismo

BREAK 2
(Castagne di Bosco Perugia - Penna Grinta)

23 TELEGIORNALE

Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

18,30-19,15 SCUOLA APERTA
Settimanale di problemi educativi
a cura di Lamberto Valli
coordinato da Vittorio De Luca

21 - SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Kinder Ferrero - Last Casa - Clearasil lozione - Invernizzi Milione - Brandy Stock - Magazzini Standa)

21,15 HABITAT

L'uomo e l'ambiente
Un programma settimanale di Giulio Macchi

DOREMI'

(Olio extravergine di oliva Carapelli - Atlas Copco - Acqua Silla Plasmon - Pronto della Johnson)

22,10 TONY E IL PROFESSORE

Un uomo d'affari
Telefilm - Regia di Christian Nyby
Interpreti: James Whitmore, Enzo Cerusico, William Daniels, Richard Anderson, Val Avery, Dee Martford, Hal Lynch, Jeff Pryor, Kathi Grey, Rama Chillankar
Distribuzione: N.B.C.

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Mädchen für alles

Fernsehkurzfilm
Regie: Martin Tonder
Verleih: Bavaria

19,55 Autoren, Werke, Meinungen
Eine literarische Sendung von Dr. Kuno Seyr

20,15 Skigymnastik
Mit Manfred Vorderwülbecke
13. Lektion
Verleih: Telepool
(Wiederholung)

20,30 Olympische Winterspiele in Sapporo
Ein Sonderbericht der Tagesschau

20,40-21 Tagesschau



Enzo Cerusico è Tony nel telefilm « Un uomo d'affari » che va in onda alle ore 22,10 sul Secondo

GLI EROI DI CARTONE: Disney hai chiuso, è arrivato Inki!

ore 18,15 nazionale

Inki è forse l'unico bambino vero dei cartoni animati; non agisce come i negretti stereotipati di «Cartoonland», è negro solo perché vive in Africa. A disegnarlo per Chuck Jones fu Charlie Thorson, un ex Disney-man conteso da tutti gli studios quando, sul finire degli anni Trenta, lo stile del «papà» di Topolino e di Biancaneve dettava legge. Thorson aveva disegnato alla «Disney» il piccolo «Hiawatha» (Penna Bianca); anche se non pellerossa, Inki, sarebbe stato molto simile all'altro suo personaggio. I film di Inki, cinque in tutto, dal 1939 al 1949 (Il piccolo cacciatore di leoni, Inki e il leone, Inki e l'uccello Minah, Inki al circo e Inki il ca-

vernico), nonostante le perplessità dei produttori della Warner, registrarono incassi favolosi. Il pubblico sembrava divertirsi un mondo, soprattutto alle scorribande dell'uccello Minah, talché pare che Walt Disney andasse su tutte le furie e si chiedesse perché la gente rideva tanto e perché mai i suoi collaboratori non fossero capaci di creare qualcosa di altrettanto divertente. Lo stesso Chuck Jones confessa di non saper spiegare i motivi del successo del suo personaggio. Forse perché nel caso dei cartoni di Inki, si può parlare di «quadrimensionalità» (anche se l'autore nega di conoscerne i principi). Come per molti altri film di Jones, si tratta comunque di vere e proprie pantomime; più di

un critico, infatti, ha avvertito nei cartoni di Jones un minor uso del sonoro che in quelli dei suoi colleghi. Per Jones, arrivato al successo con molto ritardo (il disegno non gli fece guadagnare un dollaro fino all'età di 45 anni), il disegno è animazione; gli piace giungere a certi risultati con il minor dialogo possibile. Naturalmente, si sente per questo in debito con i grandi «comedians» del cinema muto (cresciuto nel loro mondo, ha preso parte da bambino a più di una «comica a due rulli»). Jones, accusa scherzosamente di «plagio retroattivo» Buster Keaton, perché in alcuni film del grande attore, veduti soltanto di recente, ha «scoperto» molte gags da lui sfruttate nei suoi cartoni animati.

IL GIUDICE E IL SUO BOIA - Seconda puntata

ore 21 nazionale

Le indagini sull'uccisione del tenente della polizia di Berna, Schmied, portano l'ispettore Barlach e il suo assistente Hugo Tschanz, sulle tracce di una loro vecchia conoscenza, Henri Grauber, un ambiguo, sconcertante personaggio che, anche durante i funerali del tenente

ucciso, ha dimostrato la sua audacia e la sua spavalderia. La potenza finanziaria di Grauber impedisce a Barlach di proseguire ufficialmente ogni ricerca nei confronti di questo suo nemico personale, ma è proprio questa circostanza a spingere Barlach a insistere nella sua ostinata ricerca. Questa volta però non sarà più l'i-

spettore a frugare nella vita di Grauber alla ricerca delle prove della sua colpevolezza, bensì il giovane e ambizioso Tschanz. Barlach decide di partire per Grindelwald, dove trascorrerà un periodo di riposo, ma anche questa partenza rientra nei piani e lo aiuterà a risolvere il «caso Schmied». (Vedere articoli alle pagine 18-21).

HABITAT

ore 21,15 secondo

«Terapia di un restauro» è l'argomento che avvia la puntata di stasera del programma a cura di Giulio Macchi: com'era, al limite della rovina cioè, e com'è oggi Palazzo Labia, a Venezia. L'intervento per Palazzo Labia, ricco di affreschi, tra cui alcuni del Tiepolo, vuol essere un esempio di come e tempestivamente dovrebbero essere «curati» moltissimi edifici storici ed artistici della città lagunare, minacciati anch'essi di distruzione e di rovina. Si tratta di patrimoni inestimabili. Habitat

mostra in che modo, in dettaglio, si è intervenuti per salvare Palazzo Labia: dall'impianto di condizionamento dell'aria per preservare affreschi e dipinti, alle tecniche impiegate per salvare le fondamenta, le mura, i soffitti. Una minuziosa ricostruzione del restauro, quindi. Il servizio «La città viaggiante», invece, si occupa di un particolare fenomeno degli Stati Uniti, dove in pochi anni sono stati fabbricati milioni e milioni di «unità abitative» mobili (su ruote, insomma), in condizione di essere trasferite rapidamente da un luogo all'altro a ri-

morchio dell'automobile. La trasmissione si occupa anche dell'incidenza che questo fenomeno ha sul tessuto sociale: la gente, infatti, è portata a formare comunità, vere e proprie cittadine su ruote. I giovani specialmente, tendono ad escludersi volontariamente dalla società, a chiudersi agli approcci esterni. Per costruire questo particolare tipo di abitazione, le industrie hanno dovuto studiare l'impiego di nuove strutture architettoniche, prefabbricate, che gli architetti cercano ora di trasferire, di utilizzare, nelle costruzioni abitative di tipo tradizionale.

L'OCCHIO COME MESTIERE - Il moderno reportage fotografico

ore 22,10 nazionale

Un nuovo tipo di giornalismo: questo l'argomento della terza puntata del programma di Piero Berengo Gardin (testo di Mino Monicelli, regia di Ricci). Per esemplificazione, la trasmissione racconta tre fra i cento modi possibili di realizzare un servizio fotografico, a livello giornalistico, appunto: per caso e con protagonista un probabile dilettante, comunque rimasto ignoto: il linciaggio, in Polonia, di una giovane donna ebrea; ancora per caso, ma con protagonista un professionista e il modo studiato, meditato nei particolari, a tavolino: un servizio sulla California, «sogno degli americani». Ci sarebbe, poi, un altro «modo», insolito e atipico, nel senso che la fotografia nata come hobby si trasforma in una forma di lavoro, redditizia per il personaggio che lo esercita: è il caso di un «Pari» d'Inghil-

terra, cugino della regina Elisabetta, per parte di madre, e fotografo di Casa Reale e di moda per la rivista Vogue. La terza puntata dedica largo spazio ai giornalisti-fotografi italiani, della passata e della nuovissima generazione, delle difficoltà che incontrano, dei loro problemi legati a un'editoria «non ancora» abbastanza sensibilizzata all'importanza dell'immagine. Molti sono giovani preparati, culturalmente e professionalmente. Chi è laureato, chi diplomato, chi «uomo di trincea» in un mondo in continua e rapida evoluzione. La guerra, in sostanza, è l'avvenimento più ricorrente nella storia dell'umanità, e dunque dell'informazione. E quando non c'è la guerra guerreggiata, altre ve ne sono, non meno drammatiche. Come quella che stiamo combattendo contro l'inquinamento, la distruzione dell'habitat e lo sconvolgimento ecologico. (Vedere articolo alle pagine 22-23).

TONY E IL PROFESSORE: Un uomo d'affari

ore 22,10 secondo

Insieme con il professor Woodruff, Tony Novello indaga sulla morte di un importante uomo d'affari per conto di una società di assicurazioni con cui il defunto aveva aperto una vistosa polizza sulla vita. La

polizia ha fatto quello che doveva fare e alla fine chiude le indagini dichiarando trattarsi di un incidente. Senonché Tony e il professore hanno fondati motivi di ritenere che non si tratti di morte accidentale e quindi portano avanti le indagini per proprio conto. La

polizia però ostacola le loro ricerche, tanto che Tony giunge alla conclusione che in «alto loco» debba esservi omertà e che lo stesso capo della polizia sia implicato in qualcosa di molto poco chiaro. La matassa, dunque, si presenta piuttosto aggrovigliata.

questa sera



DUFOUR

presenta

Minnie Minoprio
nei caroselli
caramelle LYS

1 pezzo per volta
potrete formarvi
una splendida
batteria da cucina

TRINOX®



il termovasellame TRINOX e la pentola a pressione TRINOXIA Sprint in acciaio inox 18/10, di qualità e robustezza superiori, hanno il fondo triploidiffusore brevettato - in acciaio, argento e rame - al quale i cibi in cottura non si attaccano. I manici sono in melamina: sostanza solidissima di assoluta resistenza ed inalterabilità, anche nella lucentezza, alla lavastoviglie.

CALDERONI fratelli
28022 Casale Corte Cerro (Novara)

RADIO

martedì 8 febbraio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Giovanni di Matha

Altri Santi: S. Girolamo, S. Lucio, S. Ciriaco, S. Dionigi, S. Giovenzio, Sant'Onorato.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,37 e tramonta alle ore 17,38; a Roma sorge alle ore 7,15 e tramonta alle ore 17,32; a Palermo sorge alle ore 7,06 e tramonta alle ore 17,37.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1939, muore a Colliure il poeta Antonio Machado.

PENSIERO DEL GIORNO: La giovinezza è sacra a causa dei suoi pericoli: rispettatela sempre. (Lacordaire).



Renzo Arbore e Gianni Boncompagni presentano la trasmissione «Alto gradimento», che va in onda alle ore 12,40 sul Secondo Programma

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Discografia di Musica Religiosa, a cura di Antonio Mazza. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - «Rinnovamento», profili di Ordini e Congregazioni Religiose, a cura di Giancarlo Mingoli - «Accanto ai nostri ammalati», considerazioni e suggerimenti del Prof. Corrado Manni - Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Vie chrétienne et missions. 21 Santo Rosario. 21,15 Nachrichten aus der Mission. 21,45 Topic of the Week. 22,30 La Palabra del Papa. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 7,30 Giochi Olimpici Internazionali a Sapporo. 7,45 Musica varia. 8,45 Radioscuola: Cantare è bello. 9 Radio mattina - Un libro per tutti - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Intermezzo. 13,10 Vidocq, amore mio. 13,30 Giochi Olimpici Internazionali a Sapporo. 13,45 Valzer - Informazioni. 14,05 Radio 2-4 - Informazioni. 16,05 A tu per tu. Appunti sul music hall con Vera Florence. 17 Radio gioventù - Informazioni. 18,05 Fuori giri. Rassegna delle ultime novità discografiche a cura di Paolo Francisci. 18,30 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Il complesso Cammarata. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport - Giochi Olimpici Internazionali a Sapporo. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. 20,45 Cori della montagna. 21 Viva l'Olimpo: Tenebente Dedalo, Decima Squadriglia. Fanta-rivi-

stina mitologico-rievocativa d'attualità, di Giancarlo Ravazzin. Regia di Battista Klaingut. 21,30 Rassegna di successi - Informazioni. 22,05 Questa nostra terra. 22,35 Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosetti. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturmo musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». Claudio Cavadini: Cantata per baritono, coro e orchestra. «Und das Licht leuchtet in der Finsternis» (Prolog aus dem Johannes-Evangelium). Testo di Achille Piotti (Baritono Gotthelf Kurt - Orchestra e Coro della RSI diretti da Tito Gotti); Franz Joseph Haydn: Notturmo n. 8 in do maggiore per flauti, due corni, due clarinetti, due viole, violoncello e contrabbasso (Orchestra della RSI diretta da Edwin Loehrer); Jacques Offenbach: Le mariage aux lanternes. Operetta in un atto di Michel Carré e Léon Battu (Guillot: Riccardo Cassinelli, tenore; Denise: Heidi Paschoud, contralto; Franchette: Eva Csapó, soprano; Catherine: Elisabeth Blanc, soprano - Radiorchestra diretta da Francis Irving Travis). 18 Radio gioventù - Informazioni. 18,35 La terza giovinezza. Rubrica settimanale di Fracastoro per l'età matura. 18,50 Intervallo. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Da Ginevra: Musica leggera. 20 Diario culturale. 20,15 L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera. J. G. Janitsch (elab. Hans Steinbeck): Quartetto in sol maggiore (Winterthurer Barock-Quintett: Martin Wendel, flauto; Hans Steinbeck, oboe; Mirko Pezzini, violino; Manfred Sax, fagotto; Oskar Birchmeier, cembalo); L. Rocca: Epitafio (Pianista Giuseppe Terracciano); G. Menotti: Canti della lontananza (Joan Logue, soprano; Mario Venzago, pianoforte). 20,45 Rapporti '72: Letteratura. 21,15 I concerti brandeburghesi di Johann Sebastian Bach: Concerto Brandeburghese n. 5 in re maggiore BWV 1050 (Heinz Zoller, flauto; Michel Schwalbe, violino; Edith Picht-Axenfeld, cembalo - Berliner Philharmoniker diretta da Herbert von Karajan). 21,45-22,30 Rassegna discografica.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Wolfgang Amadeus Mozart: Serenata in fa maggiore K. 101 (Vienna Mozart Ensemble dir. Willy Boskowsky) • Gioacchino Rossini: La scala di seta, sinfonia (Orchestra Sinfonica della NBC dir. Arturo Toscanini) • Bela Bartok: Suite di danze (Orchestra Philharmonia di Londra dir. Igor Markevitch)

6,30 Corso di lingua inglese
a cura di Arthur F. Powell

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Gaetano Donizetti: Linda di Chamounix, sinfonia (Orch. del Maggio Musicale Fiorentino dir. Gianandrea Gavazzeni) • Emmanuel Chabrier: Suite pastorale: Idillio - Danza campestre - Nel bosco - Scherzo - Valzer (Orchestra della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet) • Hector Berlioz: Il carnevale romano, ouverture (Orch. Sinf. della NBC dir. Arturo Toscanini) • Michail Glinka: Jota Aragonesa (Orch. Philharm. dir. Paul Kletzky)

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8,30 **XI Giochi Invernali di Sapporo**

Dai nostri inviati Andrea Boscione, Sandro Ciotti, Ettore Frangipane e Guglielmo Moretti

8,40 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Califano-Mattone: Isabella (Gianni Morandi) • Pace-Pilat: Fin che la

barca va (Orietta Bertl) • Lauzi: Ti ruberò (Bruno Lauzi) • Vinciguerra: Io sogno (Iva Zanicchi) • Meccia-Migliacci-Zambini: Bada bambina (Little Tony) • Bovio-Nardella: Chiove (Miranda Martino) • Fiorelli-Alfieri: Passa sospiratella (Enrico Simonetti)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di Carlo Giuffrè

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 **La Radio per le Scuole**

Giochiamo al teatro
a cura di Anna Maria Romagnoli

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Smash! Dischi a colpo sicuro**

Van Holmen: Twenty one years ago (Silver Trust) • Ono-Lennon: God save us (Bill Ellison and The Elastic Oz Band) • Rossi: Un rapido per Roma (Rosanna Fratello) • Steyn-Akkerman: Crying for you (Mushroom) • Misselvia-Complex-Green: Strega (Vocals) • Norha-Morricone: Una donna che ti ama (Astrud Gilberto) • Battista-Apulio-Zauli: Non ti accorgi (Free Born Trust) • Mc Cartney-Lennon: Norwegian Wood (Brasil '66) • Guglielmi-Castiglione-Piccolo: Buonanotte amore (Guido Renzi) • Pace-La-voie: Io tu e il tuo cane Boo (I Califfi)

12,44 Quadrifoglio

13 — **GIORNALE RADIO**

13,15 **LE BALLATE DELL'ITALIANO**

Spettacolo di ieri per gente di oggi, scritto e diretto da Maurizio Jurgens

Musiche originali di Gino Conte

14 — **Giornale radio**

Flaminia Morandi e Pasquale Chessa

presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 — Programma per i ragazzi

Don Chisciotte è tra noi?

a cura di Gladys Engely

Consulenza del prof. Alessandro Martinengo dell'Università di Trieste

Regia di Ugo Amodeo

16,20 **PER VOI GIOVANI**

dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose

— Richard Benson e Mariù Safier: L.P. dentro e fuori classifica: Collage (Le Orme) • Flowers of evil (Mountain) • Killer (Alice Cooper) • Rough and ready (Jeff Beck) • Fireball (Deep Purple) • Imagine (John Lennon) • Rainbow bridge (Jimi Hendrix) • islands (King Crimson)

— Michelangelo Romano: Nuovi cantautori italiani

— Alberto Rodriguez: Rubrica jazz

— Raffaele Cascone: L.P. appena usciti

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,20 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

18,40 I tarocchi

18,55 **ITALIA CHE LAVORA**

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19,10 **CONTROPARATA**

Programma di Gino Negri

19,30 **Questa Napoli**

Piccola antologia della canzone napoletana

E. A. Mario: Dduje serenate (Mario Abbate) • De Gregorio-Acamora: Verno (Miranda Martino) • Murolo-Tagliaferri: Nun me scetà (Luciano Rondinella) • Di Giacomo-Tosti: Marechiaro (Complesso a plettro Giuseppe Anedda) • Zanfagna-Alfieri: Estate addio (Gloria Christian)

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **MARCELLO MARCHESI**

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per distratti, indaffarati e lontani

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **Il barbiere di Siviglia**

Opera buffa in due atti di Cesare Sterbini

Musica di **GIOACCHINO ROSSINI**

Il Conte d'Almaviva Luigi Alva

Bartolo Fernando Corena

Rosina Fiorenza Cossotto

Figaro Sesto Bruscantini

Basilio Ivo Vinco

Fiorello Renato Borgato

Berta Maja Sunara

Un ufficiale Angelo Degli Innocenti

Direttore **Nino Sanzogno**

Orchestra Sinfonica e Coro di

Torino della Radiotelevisione Ita-

liana

Maestro del Coro Ruggero Ma-

ghini

(Ved. nota a pag. 72)

23,40 **GIORNALE RADIO**

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da
Giuliana Calandra
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
- 7,15 XI Giochi Invernali di Sapporo**
Dai nostri inviati Andrea Boscione, Sandro Ciotti, Ettore Frangipane e Guglielmo Moretti
- 7,30 Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 Buongiorno con Bob Dylan e i New Trolls**
Bob Dylan: If not for you; Girl from the North Country; Just like a woman; Wigwam; I want you • Di Paolo-De Scalzi: La prima goccia bagna il viso; Annalisa • Endrigo-Endrigo: Una storia • Di Palo-De Scalzi: Una miniera; Corro da te
— **Invernizzi Milione**
- 8,14 Musica espresso**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (I parte)**
- 8,59 PRIMA DI SPENDERE**
Un programma di Alice Luzzatto
Fegiz ed Ettore Della Giovanna
- 9,14 I tarocchi**
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (II parte)**

- 9,50 La principessa Tarakanova**
Originale radiofonico di **Antonietta Drago**
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Silvia Monelli
4ª puntata
Il Conte d'Oberstein Mario Chiochio
Aly Emetey (Aurora Tarakanova)
La cameriera Zita Silvia Monelli
Jan Damansky Liliana Jovino
Il Conte Carlo Radziwill Piero Sammaturo
Silvano Tranquilli
Ennio Dollfus
Franco Vaccaro
Due ufficiali polacchi
Regia di **Ernesto Cortese**
— **Invernizzi Milione**
- 10,05 CANZONI PER TUTTI**
- 10,30 GIORNALE RADIO**
- 10,35 CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 GIORNALE RADIO**
- 12,40 Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — **Henkel Italiana**

- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Quadrante**
- 13,50 XI Giochi Invernali di Sapporo**
Dai nostri inviati Andrea Boscione, Sandro Ciotti, Ettore Frangipane e Guglielmo Moretti
- 14 — Su di giri**
Andrews: Melanie (Chris Andrews)
• Nistri-Foresi: Mi gira la testa (Fiorella Mannoia) • Vistarini-Minghi: Denise (Amedeo Minghi)
• Groves-Kipner-Lawrie: Is that the way (Tin Tin) • Lumni: Indian fig (The Duke of Burlington) • Muhran: One way wind (Cats)
• Contini-Carletti: Suoni (I Nomadi)
• Dylan: If not for you (Olivia Newton John) • Flowers-Pickett-Pallavicini: Il nonno (Sergio Tofano) • Tobaly: Down the road (Variations)
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — DISCOSUDISCO**
Autori vari: Whisky eyes (Tucky Buzzard) • Akines-Bellmon-Turner-Drayton: Don't let the green grass fool (Wilson Pickett) • Harrison: Bangla Desh (George Harrison) • Mogol-Battisti: Emozioni (Lucio Battisti) • Fogerty: Proud Mary (Ike e Tina Turner) • Brooker-Keith: A whiter shade of pale (Procol Harum) • Page-Plant:

- 19 — MONSIEUR LE PROFESSEUR**
Corso semiserio di lingua francese condotto da **Carlo Dapporto** e **Isa Bellini**
Testi e regia di **Rosalba Oletta**
- 19,30 RADIOSERA**
- 19,55 Quadrifoglio**
- 20,10 Da Firenze**
Supercampionissimo
Gioco in quattro serate: **Salto con l'Asta**
di **Faele e Castaldo**
Presenta **Paolo Ferrari** con **Loretta Goggi**
Orchestra diretta da **Riccardo Vantellini** - Regia di **Roberto D'Onofrio**
- 21 — Mach due**
I dischi di Supersonic
Strong-Whitfield: You need love like I do (Grandys Knight and The Pips)
• Lloyd-Price: Lawdy miss clawdy (Joe Cocker) • Dreams: Try me (Dreams)
• Musida-Pagani: Grazie davvero (P.F.M.) • Grande-Darnell: Head in the sky (Atomic Roster) • Styne-Cahn: Follow the lamb (Patty Pravo) • Peret: Borriquito (Roberto) • P. Portela: A Santiago vou (José-Luis et Roberto Penamaria) • F. Sinatra jr.: Spice (Frank Sinatra jr.) • Stott-Capuan: Sacramento (Middle of the Road) • Way-Mogg-Parker-Botton: Price (U.F.O.) • Albertelli-Riccardi: Uomo (Mina) • Vangarde-Rebulla: Piri piri (Los Pasaeros) • Griffin-Royer: Trucklin'

- Black dog (Led Zeppelin)** • Calabrese-Chesnut: Domani è un altro giorno (Ornella Vanoni) • Autori vari: One of these days; Pillow of winds (Pink Floyd)
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 16 — Franco Torti e Federica Taddei**
presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Pier Benedetto Bertoli** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**
- 18 — Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 18,15 Long Playing**
Selezione dai 33 giri
- 18,40 Luigi Silori presenta:**
Punto Interrogativo
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

- (Bread) • Giessegi-Scrivano: Una ruga sul mio viso (F. T. Off Sound)
• Mark Farner: Foot stompin' music (Grandfunk Railroad) • Challenger-Morris: Zangwill (Stell Mill) • Gerard-Pisani-Braut: Senegal (Martin Circus)
• Vecchioni: Io non devo andare in via Ferrante Aporti (Roberto Vecchioni)
• Hendrix: Woodo chile (Jimi Hendrix) • Marc Bolan: The Motivator (T. Rex) • Morris-Moy: Honey child (Martha Reeves and the Vandellas) • Calabrese-Andraco: Il tempo d'impazzire (Ornella Vanoni) • Piet-Veerman: Country woman (The Cats) • Walter: Boom-Boom (King Biscuit Boy) • Stott-Capuan: Mighty mighty and roly poly (Al Stott) • Rafferty: Please sing a song for us (Unicorn)
- 22,30 GIORNALE RADIO**
- 22,40 UN AMERICANO A LONDRA**
di **Pelham Granville Wodehouse**
Riduzione radiofonica di **Alessandro De Stefani** - Compagnia di prosa di Torino della RAI - **12ª puntata**
Sam: Mariano Rigillo; Kay: Nicoletta Linguasco; Soapy: Vigilio Gottardi; Dolly: Francesca Siciliani; Braddock: Mario Brusa; Reverend Smith: Alberto Marché; Un poliziotto: Renzo Lori; Hash: Mario Valgoli
Regia di **Massimo Scaglione**
- 23 — Bollettino del mare**
- 23,05 PING-PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**
- 23,20 Dal V Canale della Filodiffusione:**
Musica leggera
- 24 — GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Animali marini fantastici. Conversazione di Giuliano Barbieri**
- 9,30 Isaac Albeniz: Sei pezzi da Suite española** • n. 1 Granada • n. 2 Cataluña • n. 3 Sevilla • n. 4 Cadiz • n. 5 Asturias • n. 6 Aragon (Pianista **Alicia De Larrocha**)
- 10 — Concerto di apertura**
Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento in re maggiore K. 251 per oboe, due corni e archi: Allegro molto • Minuetto • Andantino • Minuetto (Tema con variazioni) • Rondò (Allegro assai) • Marcia alla francese (Ob. Jacques Chambon • Orch. da Camera della Radiodiffusione della Sarre dir. Karl Ristenpart) • Ernst Bloch: Concerto per violino e orchestra: Allegro deciso • Andante • Deciso (Allegro moderato) (Vi. Yehudi Menuhin • Orch. Philharm. di Londra dir. Paul Klecki)
• Maurice Ravel: La Valse, poema coreografico (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy)
- 11,15 Musiche italiane d'oggi**
Giacinto Scelsi: Quartetto n. 3 (Quartetto Nuova Musica: Massimo Coen e Mario Buffa, violini; Lilius Green, vio-

- la; Gino Lanzillotta, violoncello) • Riccardo Nielsen: Goethelieder, per soprano e orchestra (Soprano Gianna Galli • Orchestra Sinfonica del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Arturo Basile)
- 11,45 Concerto barocco**
Francesco Maria Veracini: Sonata in sol maggiore per flauto dolce e basso continuo: Largo • Allegro • Largo • Allegro (Frans Brüggen, flauto dolce; Anner Bylsma, violoncello; Gustav Leonhardt, clavicembalo) • Francesco Durante: Concerto n. 1 in fa minore per archi e basso continuo: Un poco andante • Allegro • Andante • Amoroso • Allegro (Complesso • I Musici •)
- 12,10 A proposito del centenario di Grazia Deledda. Conversazione di Francesco Crisi**
- 12,20 Concerto del chitarrista Enrico Tagliavini**
Santino Garsi da Parma: Aria del Granduca • Balletto • La ne mente per la gola (danza) (Trascrizione e revisione di Enrico Tagliavini) • Simone Molinaro: Gagliarda • Ballo detto • Il conte Orlando • Saltarello (Trascrizione in notazione moderna di Giuseppe Gullino) • Luigi Legnani: Introduzione, Tema, Variazioni e Finale (Largo • Andantino • Allegro) • Franco Margola: Sette Preludi: Andante • Comodo • Andante • Larghetto • Andante • Adagio non troppo • Maestoso

- 13 — Intermezzo**
Aram Kaciaturian: Gayaneh, suite dal balletto (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Anatole Fistoulari) • Anton Dvorak: Waldesruhe op. 68, per violoncello e orchestra: Rondò in sol minore op. 94 per violoncello e orchestra (Violoncellista Maurice Gendron • Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Bernard Haitink)
- 14 — Salotto Ottocento**
Georges Bizet: Intermezzo n. 2 dall'Arlesiana (Fritz Kreisler, vl.; Hugo Kreisler, vc.; Michael Raucheisen, pf.) • Anton Rubinstein: Serenata in re minore (Pf. Leopold Godowski) • Sergei Rachmaninov: Canzone georgiana (John McCormack, ten.; Fritz Kreisler, vl.; Edwin Schneider, pf.) • Alexander Borodin: La tua terra natia (Jennie Tourel, sopr.; Allen Roger, pf.)
- 14,20 Listino Borsa di Milano**
- 14,30 Il disco in vetrina**
Tielman Susato: Danceries: Entrée du fol • Basse danse • Mon désir • Pavane et gaillarde • Mille Ducats • Pavane • Mille regrets • Gaillarde • Le tout • Pavane • Si pas souffrir • Allemande 8 et tripla • Ronde 3 • Branle • Mon Amy • Pierre Phalèse: Danceries: Fantasia • Branle de Bourgogne • Branle de Poitou simple (Complesso • Musica Aurea • dell'Università di Liegi diretto da Jean Wolteche) • Luigi Boccherini: Quintetto n. 4 in re maggiore (G 448) per chitarra, due violini, viola e violoncello; Quintetto n. 7 in mi minore (G 451)

- per chitarra, due violini, viola e violoncello (Narciso Yepes, chitarra • Quartetto • Melos • di Stoccarda) (Dischi **Monumenta Belgicae e Musicae D.G.**)
- 15,30 CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Herbert von Karajan
Violinista **Christian Ferras**
Johann Sebastian Bach: Suite n. 3 in re maggiore: Ouverture • Air • Gavotte I e II • Bourrée • Gigue • Ludwig van Beethoven: Concerto in re maggiore op. 61 per violino e orchestra • Peter Ilich Ciaikovski: Capriccio italiano, op. 45
Orchestra Filarmonica di Berlino
- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17,10 Listino Borsa di Roma**
- 17,20 Fogli d'album**
- 17,35 Jazz oggi** - Un programma a cura di Marcello Rosa
- 18 — NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 Quadrante economico**
- 18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali**
- 18,45 LE CITTA' NUOVE D'INGHILTERRA**
Inchiesta di **Luigi Grosso**
(a cura del Servizio Italiano della BBC)
1. Un esperimento che dura da 25 anni

- 19,15 Concerto di ogni sera**
A. Corelli: Concerto grosso in fa magg. op. 6 n. 6 • F. Mendelssohn-Bartholdy: Sinf. n. 1 in do min. op. 11 • L. Dallapiccola: Variazioni per orch.
- 20,15 Josquin des Prés: Agnus Dei** dalla Messa • Hercules Dux Ferrariae • Jean Philippe Rameau: Laboravi, motetto • Gabriel Fauré: Cantico di Racine • Darius Milhaud: Cantata della Pace (su testo di Paul Claudel) • Emile Martin: Libera me (Contr. J. Tailon • Les Chanteurs di S. Eustache • Quintetto di ottoni • Ars Nova • dir. Padre E. Martin • Org. S. Dalla Libera) (Reg. eff. il 24-9-1971 alla Basilica di S. Maria Della Salute in Venezia)
- 21 — GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
- 21,30 TRIBUNA INTERNAZIONALE DEI COMPOSITORI 1971 INDETTA DALL'UNESCO**
P. C. Jacobsen: Dömen Icke (Coro KNM di Oslo dir. A. Hegstad) • J. Vriend: Huanan (Org. J. Vriend • Compl. di Strumenti a fiati della Radio Olandese dir. H. Vonk) • F. M. Beyer: Versi (Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. R. Albert) • G. Riedel: Tintomara-variazioni (Compl. Jazz della Radio Svedese • E. Nilsson, sax bar.; B. Hallberg, pf.) (Opere presentate dalle Radio Norvegese, Olandese, Sender Freies, Berlino e Svedese)
- 22,20 DISCOGRAFIA**
a cura di **Carlo Marinelli**
- 22,50 Libri ricevuti**
Al termine: **Chiusura**

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturmo italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Danze e cori da opere - 1,36 Musica notte - 2,06 Antologia di successi italiani - 2,36 Musica in celluloide - 3,06 Giostra di motivi - 3,36 Ouvertures e intermezzi da opere - 4,06 Tavolozza musicale - 4,36 Nuove leve della canzone italiana - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

IL GRUPPO DAN OSPITA A MILANO 7 AGENZIE EUROPEE

Il Gruppo Dan (Dan dei Piccoli, Dan Pubblicità, Dan Design) ha ospitato nella sua sede di Milano il convegno SENAP che ha luogo due volte all'anno nelle principali città europee. Alla riunione hanno partecipato i direttori delle agenzie di pubblicità internazionali che fanno parte del gruppo SENAP (Herberstein Kutschera, Hinmann, VIENNA - Agence Bellux, BRUXELLES - Ricardo Slesina & Partners, AMSTERDAM - Notley Advertising Ltd, LONDRA - Effivente Publicité, PARIGI - Horst Slesina, FRANCOFORTE - Walther & Leuenberger, ZURIGO). Scopo principale di questa riunione è stato quello di potenziare e migliorare sempre di più, attraverso un continuo scambio di esperienze internazionali, il servizio che le agenzie del gruppo SENAP possono offrire ai loro clienti nazionali e internazionali. Durante il convegno è stato eletto il nuovo presidente nella persona di Mr. Van Beek dell'Agenzia Ricardo Slesina & Partners di Amsterdam. A seguito dell'espansione che caratterizza il gruppo SENAP, anche la Svizzera è entrata a far parte dei paesi in cui opera il Gruppo. Nel corso dei lavori è stata presentata ai partecipanti l'agenzia che rappresenta la Svizzera a partire dal 1° gennaio 1972: Walther & Leuenberger, di Zurigo. In questo modo la SENAP è ora rappresentata in 8 paesi d'Europa. Il fatturato della SENAP nel 1972 si aggirerà sui 60 milioni di dollari con uno staff di circa 500 persone.



Nella foto il sig. Loris Mari e il sig. Enrico de Andreis Magatti, rispettivamente titolare e vicedirettore del Gruppo Dan, al tavolo di lavoro durante il convegno SENAP.

NASO PERFETTO

FACILE CONSEGUIMENTO
Il Rettificatore Francese (Brevetto d'Invenzione) trasforma rapidamente e facilmente, in modo definitivo, **SENZA DOLORE**, qualsiasi brutto naso. S'impiega la notte soltanto. Spedizione raguaglio gratuito. **SCRIVERE:**
RECTIFICATEUR NICE - NOSE
N°135 ANNEMASSE 74 - FRANCIA

COMPOSIZIONE

Armonia - Contrappunto - Fuga - Orchestrazione - Corsi per Corrispondenza
HARMONIA
Via Massaia - 50134 FIRENZE



FA SPASIMARE A 70 ANNI
col sorriso affascinante. Usa
clinex
PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

Mosaico Quercetti

Il desiderio di nuovi giocattoli e di nuove forme di espressione è un'esigenza di primaria importanza dei bambini; inoltre il disporre di giocattoli di nuova concezione è una precisa richiesta del pubblico che desidera la sicurezza di poter donare prodotti nuovi ed originali. Per questi motivi il Mosaico Quercetti è stato tenuto segreto per diversi mesi e lanciato sul mercato soltanto adesso. Questo gioco permette di realizzare con un elementare sistema ad incastro un numero infinito di mosaici colorati sia seguendo la fantasia, sia prendendo come modello soggetti reali, oppure osservando le dettagliate istruzioni e i numerosi esempi contenuti in ogni scatola.

mercoledì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
10,30 Corso di inglese per la Scuola Media
(Replica dei programmi di lunedì pomeriggio)
11,30 Scuola Media
12 — Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di martedì pomeriggio)

meridiana

12,30 In collegamento via Satellite con Sapporo
XI GIOCHI OLIMPICI INVERNALI 1972
13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Spic & Span - Motta - Soflan - Formaggio Certosino Galbani)

TELEGIORNALE

14 — In collegamento Via Satellite con Sapporo
XI GIOCHI OLIMPICI INVERNALI 1972

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
15 — Corso di inglese per la Scuola Media: I Corso: Prof. P. Limongelli: Walter and Connie in the country - Prima parte - **15,20 II Corso:** Prof. I. Cervelli: Walter and Connie selling cars - Prima parte - **15,40 III Corso:** Prof.ssa M. L. Sala: Robot five is dangerous - Prima parte - Quattordicesima trasmissione - Regia di Giulio Briani
16 — Scuola Media: Impariamo ad imparare, a cura di Renzo Titone: Le materie che non si insegnano - 1° La Cina all'ONU, a cura di Giorgio Fattori - Regia di Massimo Mida - Coordinamento di Aldo Venturelli
16,30 Scuola Media Superiore: Dizionario: I fatti dietro le parole, a cura di Giorgio Chiechi - MacCartismo, di Lorenzo Peratoner - Consulenza di Mino Monicelli - Musica elettronica, di Demetre Coramilas - Consulenza di Vittorio Gelmetti

per i più piccini

17 — IL GIOCO DELLE COSE
a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Marcello Argilli
Presentano Marco Dané e Simona Gusberti
Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Pizza Star - Carrarmato Perugia - Lettini Cosatto - Rama - Omogeneizzati Nipiol V Buitoni)

la TV dei ragazzi

17,45 LA VOLPE CON NOVE CODE
Soggetto di Kido Okamoto
Sceneggiatura di Michio Yoshioka
Animazioni di Hideshigetsumikawa, Yoichi Yaomaoka, Shuichi Seki, Chizuko Yokoi
Regia di Shin'ichi Yagi
Prod.: Japan Animated Film L.T.D. per la DAIEI MOTION PICTURES

ritorno a casa

GONG

(Vasenol cura intensiva - Pasta Barilla)

18,45 OPINIONI A CONFRONTO
a cura di Gastone Favero

GONG

(Penne Carosello Walker - Invernizzi Strachinella - Dixi)

19,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Vita in Jugoslavia
a cura di Angelo D'Alessandro
Consulenza di Lino Rizzi
Regia di Angelo D'Alessandro
8ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Rubinetterie Rapetti - Elegis messinpiega - Caffé Splendid - Dado Knorr - Ava per lavatrici - Crème Caramel Royal)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO 1

(A & O Italiana - Guttalax - Calze Ergee)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Stira e Ammira Johnson - Formaggi Starcreme - Creme Pond's - Amaro Petrus Boone-kamp)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Kambusa Bonomelli - (2) Doria Biscotti - (3) Industria Italiana della Coca-Cola - (4) Orzobimbo - (5) Moplen
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Vision Film - 2) Gamma Film - 3) Gamma Film - 4) Studio K - 5) General Film

21 —

SEI DOMANDE PER GLI ANNI '70

5ª - Scienza o politica?
di Paolo Giorio e Luciano Ricci

DOREMI'

(Brandy Florio - Gruppo Industriale Ignis - Mon Cheri Ferrero - Il Banco di Roma)

22 — MERCOLEDÌ' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK 2

(Lotteria di Agnano - Amaro Ramazzotti)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

Per la sola zona del Trentino-Alto Adige

19,15-19,45 TRIBUNA REGIONALE
a cura di Jader Jacobelli

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Mobili Presotto - Biscottini Nipiol V Buitoni - Maionese Calvé - Patatina Pai - Sanagola Alemagna - Cremacaffè espresso Faemino)

21,15

AL CENTRO DELL'URAGANO

Film - Regia di Daniel Taradash
Interpreti: Bette Davis, Brian Keith, Kim Hunter, Paul Kelly, Joe Mantell, Kevin Coughlin, Sallie Brophy
Produzione: Phoenix

DOREMI'

(Grappa Julia - Dinamo - Castagne di Bosco Perugia - Close up)

22,45 JUKE-BOX CLASSICO

Pianista Alexis Weissenberg
Igor Strawinsky: Tre movimenti da Petrouchka, trascritti per pianoforte dall'autore: a) Danza russa, b) Da Petrouchka, c) La settimana grassa
Regia di Ake Falk
(Produzione Giotz)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,45 Für Kinder und Jugendliche
Der Löwe ist los
Ein Marionettenspiel von Max Kruse mit der Augsburger Puppenkiste
4. Teil: Sultan in der Falle - Regie: Harald Schäfer
Verleih: Studio Hamburg

20,15 Aktuelles
20,30 Olympische Winterspiele in Sapporo
Ein Sonderbericht der Tagesschau
20,40-21 Tagesschau



Bette Davis, protagonista del film «Al centro dell'uragano» di Daniel Taradash, in onda alle 21,15 sul Secondo Programma

XI GIOCHI OLIMPICI INVERNALI 1972

ore 12,30 e 14 nazionale

Oggi a Sapporo, prima prova dello slalom gigante maschile: tutti gli occhi puntati su Gustavo Thoeni. Secondo il direttore tecnico degli azzurri, Jean Vuarnet, in questo momento l'alto-atesino è il più forte sciatore in attività: un atleta cioè maturo athleticamente e moralmente, capace di ottenere qualsiasi risultato in queste Olimpiadi.

Comunque nella squadra italiana non c'è soltanto Thoeni. Specialmente negli ultimi tempi si è notato un certo risveglio nello sci azzurro. Una circostanza che ci permette qualche speranza. Oltre allo slalom gigante, il programma prevede il pattinaggio veloce donne sui 1500 metri; il fondo 5 chilometri femminile e l'hockey su ghiaccio: specialità queste in cui l'Italia o non ha

ambizioni oppure addirittura non partecipa. Ricordiamo che nelle passate Olimpiadi di Grenoble gli azzurri conquistarono 4 medaglie d'oro con Franco Nones nella 30 chilometri; con Erika Lechner nel singolo slittino, nel bob a 2 (Monti e De Paolis) e nel bob a 4 (Monti, Zandonella, Armano e De Paolis). (Vedere sulle gare di Sapporo un articolo alle pagine 78-82).

OPINIONI A CONFRONTO

ore 18,45 nazionale

Il problema fiscale per le automobili è da anni il tema di discussioni, convegni, dibattiti e polemiche. Recentemente si è tenuta a Stresa una riunione alla quale hanno partecipato tutti i responsabili del settore, esponenti del ministero delle Finanze e produttori sia italiani sia stranieri, e gli utenti cioè gli automobilisti. Dalla riunione è emersa la necessità di unificare il sistema di tassazione in Europa: basta pensare che nel nostro Paese sono tas-

sate poco le piccole, mentre aumentano vertiginosamente le imposizioni sulle medie e alte cilindrate. In particolare la tassa è modesta per vetture con motore fino a 4 cilindri, mentre quelle a 6 o più cilindri subiscono imposizioni che possono, talvolta, distogliere l'utente dall'acquisto. Alla discussione di questa sera, diretta da Ugo Zatterin, intervengono Francesco Palazzi Trivelli dell'ANFIA (Associazione nazionale fra i fabbricanti di automobili), Filippo Carpi De Rosmini (presidente dell'A.C. di Roma) e il giornalista Francesco Vizzioli.

SAPERE: Vita in Jugoslavia

ore 19,15 nazionale

Stasera viene affrontato un argomento molto interessante: la religione. Le numerose nazionalità della Jugoslavia appartengono a diverse religioni: le più importanti sono quella ortodossa, quella cattolica e quella musulmana. Questo pluralismo religioso è un fatto caratteristico della Jugoslavia e molte volte ha costi-

tuito un fattore di disunione, anche se si deve proprio all'ortodossia e al cattolicesimo se i popoli serbo e croato hanno conservato nei lunghi secoli della dominazione straniera la propria identità. Particolare attenzione è stata dedicata ai problemi storici dei musulmani della Bosnia-Erzegovina che hanno visto riconosciuto nella nuova Costituzione, nata nel dopoguerra, il loro carattere di nazionalità.

SEI DOMANDE PER GLI ANNI '70

ore 21 nazionale

In questa puntata il programma curato da Paolo Glorioso e Luciano Ricci affronta il tema dei rapporti fra scienza e politica nel prossimo decennio. I vari aspetti del tema vengono messi in luce intervistando un personaggio che è stato scelto, dopo un paziente lavoro d'inchiesta, quale rappresentante tipico di una determinata realtà. Si tratta del professor Robert Nathans, docente di sociologia presso una Università statunitense, quella di Stonybrook, che ha la sede nello Stato di New York e

che è fra le più quotate in quanto svolge anche programmi di ricerche per conto della NASA e del Ministero USA della Difesa. Il professor Nathans, che come molti altri suoi colleghi è approdato alla sociologia dopo aver compiuto studi logico-matematici, ci parla di come sia possibile coordinare i metodi delle discipline tecniche e matematiche con il lavoro dei gruppi economici e politici direttamente interessati ai problemi sociali. Per fare un esempio, in concreto, il professor Nathans ci espone i risultati d'uno studio fatto da lui e dai suoi colleghi dell'Uni-

versità per risolvere, d'accordo con i pubblici amministratori, uno dei problemi più assillanti di New York: la raccolta, la rimozione e la distruzione dei rifiuti (non soltanto le immondizie, ma anche le auto abbandonate, le montagne di cascami di plastica e tutto il restante materiale di difficile distruzione). Dall'esposizione del professor Nathans appare chiaramente come tecnica e matematica non possano provvedere da sole alla totalità delle soluzioni: queste scienze debbono allargare le loro prospettive e coinvolgere sociologi, economisti e politici.

AL CENTRO DELL'URAGANO

ore 21,15 secondo

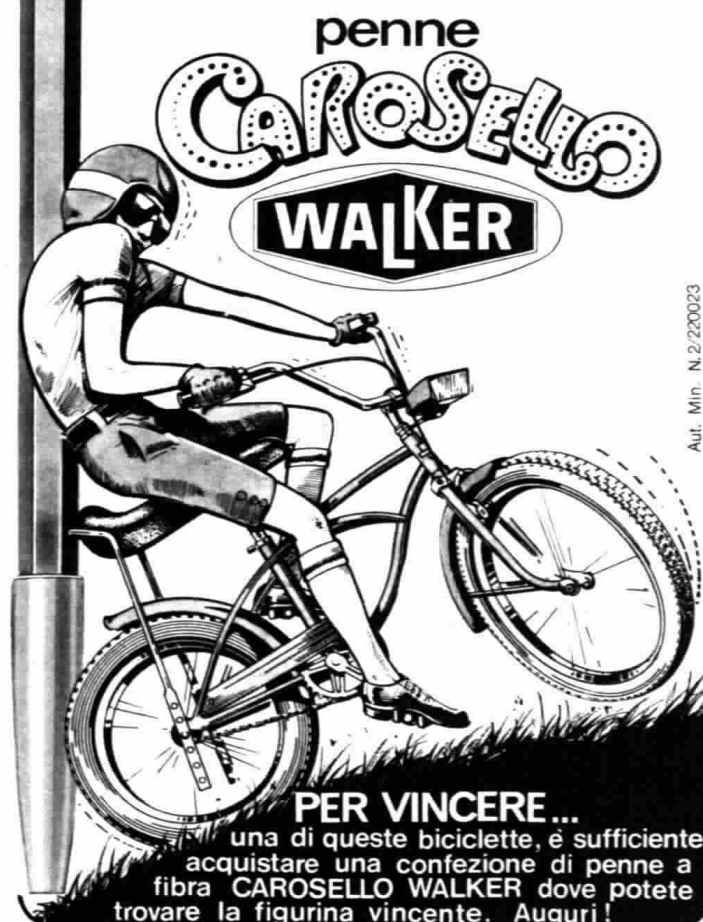
Bette Davis, Brian Keith, Kim Hunter, Paul Kelly e Kevin Coughlin sono gli interpreti principali del film Al centro dell'uragano, con il quale nel 1956 esordì nella regia Daniel Taradash, apprezzato sceneggiatore di opere assai note quali Golden Boy (dal dramma omonimo di Clifford Odets), Di qui all'eternità e Picnic. Taradash è anche l'autore del soggetto e della sceneggiatura del film, ambientato in una cittadina di provincia degli Stati Uniti, Kempton, negli anni in cui era all'opera la «commissione per le attività antiamericane» promossa dal senatore Joseph McCarthy intorno al 1950. Alicia Hull, una vedova che gode della stima generale, è la bibliotecaria di Kempton, e in questa sua veste riceve dalle autorità l'ordine di eliminare dalla biblioteca un libro giudicato «sovversivo».

Alicia rifiuta di obbedire, e dà le dimissioni. Subito la popolazione del piccolo centro si divide in due partiti: i più, trascinati dall'atmosfera dell'indiscriminata «caccia alle streghe», le danno torto, mentre una minoranza approva il suo comportamento e giudica assurdo e antidemocratico l'ordine che le è stato impartito. Tra gli oppositori di Alicia Hull c'è Freddy, un ragazzino che le era stato molto affezionato ma il cui attaccamento, per effetto della calunniosa campagna che si scatena contro di lei, si va rapidamente trasformando in odio; prima trattenuto, e poi liberato in un'azione irresponsabile: l'incendio della biblioteca. Di fronte a una così clamorosa esplosione di stupida intolleranza gli animi sembrano calmarsi, e torna a farsi strada la ragione. Anche i membri del consiglio comunale si rendono conto del male e del disordine

che possono essere scatenati dall'isterismo, e richiamano Alicia al suo incarico perché rimetta in piedi la biblioteca distrutta. Come aveva fatto sovente nel suo lavoro di sceneggiatore, anche in Al centro dell'uragano Taradash affronta un tema delicato e scottante della vita sociale del proprio Paese, e lo fa con sincerità, anche se non ne trae risultati artistici e di correttezza ideologica del tutto convincenti. «Taradash», ha scritto Kezich, «ci dà una pellicola sul maccartismo in cui l'ambiente di una piccola città, con i suoi spigoli e la sua intima anemia, viene definito come un fertile terreno per lo spirito di intolleranza». Sfortunatamente, aggiunge il critico, il dramma non è stato approfondito a sufficienza dall'abile sceneggiatore di Picnic, «passato alla regia forse con troppa disinvoltura, e sopraffatto dall'insopportabile gignismo di Bette Davis».

questa sera in GONG CONCORSO BICICLETTE-CROSS

penne
**CAROSSELLO
WALKER**



PER VINCERE...
una di queste biciclette, è sufficiente acquistare una confezione di penne a fibra CAROSSELLO WALKER dove potete trovare la figurina vincente. Auguri!

DIETRO VOSTRA RICHIESTA RICEVERETE GRATIS, ASSOLUTAMENTE GRATIS

UNA INTERESSANTE DOCUMENTAZIONE
SUI VERI FORMAGGI SVIZZERI E CON PIU'
DI TRENTA RICETTE PER IL LORO USO
A TAVOLA E IN CUCINA

La Svizzera, come è noto, produce molti formaggi e tutti ottimi. I principali sono l'Emmentaler, il Gruyère e lo Sbrinz. Per quanto il vero Emmentaler svizzero ed il vero Sbrinz svizzero siano in vendita da decenni in tutta Italia, ancora moltissime persone non sono in grado di distinguerli dalle frequenti imitazioni, cosa che accade anche per il vero Gruyère svizzero. Però quest'ultimo è a disposizione degli acquirenti italiani soltanto da alcuni anni. L'esistente confusione in proposito è dovuta molto al fatto che c'è sempre chi tenta di vendere al posto dei suddetti veri formaggi svizzeri dei prodotti similari non fabbricati in Svizzera. Sta quindi nell'interesse stesso dei consumatori non lasciarsi ingannare e di documentarsi dettagliatamente sui veri formaggi svizzeri, la cui qualità e genuinità sono assolutamente incontestabili.

Con semplice cartolina postale regolarmente affrancata e sulla quale indicherete chiaramente il vostro cognome e l'indirizzo, chiedete subito a: Silvana Schaub, Servizio di Consulenza per il formaggio svizzero, Corso Magenta 56 - 20123 Milano, la ricca documentazione a colori sui veri formaggi svizzeri. Essa vi sarà immediatamente spedita senza alcuna spesa per voi.

RADIO

mercoledì 9 febbraio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Cirillo

Altri Santi: S. Apollonia, S. Ammonio, S. Alessandro, S. Sabino.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,35 e tramonta alle ore 17,40; a Roma sorge alle ore 7,14 e tramonta alle ore 17,34; a Palermo sorge alle ore 7,05 e tramonta alle ore 17,38.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1885, nasce a Vienna il compositore Alban Berg.

PENSIERO DEL GIORNO: Amore è una volontà di vivere, un disperato e oscuro bisogno che ogni essere mortale sente di generare la sua immortalità. (A. Panzini).



Carla Todero partecipa al programma « La Marianna », divagazioni di una collaboratrice domestica raccolte da Giovanni Gigliozzi (ore 19, Secondo)

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « I giovani interrogano », a cura di P. Gualberto Giachi - « Xilografia » - Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Paroles de Paul VI. 21 Santo Rosario. 21,15 Kommentar aus Rom. 21,45 Vital Christian Doctrine. 22,30 Entrevistas y comentarios. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programmi

6 Musica ricreativa - Notiziario. 6,20 Concerti del mattino. 7 Notiziario - Cronache di ieri. Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 7,30 Giochi Olimpici Invernali a Sapporo. 7,45 Musica varia. 8,45 Radioscuola: Lezioni di francese. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Intermezzo. 13,10 Vidocq, amore mio. 13,30 Giochi Olimpici Invernali a Sapporo. 13,45 Orchestre varie - Informazioni. 14,05 Radio 2-4 - Informazioni. 16,05 Segnale di svolta. Radiodramma di Ernest-François Vollenweider. Traduzione di Gianna Villar. Il narratore: Fabio M. Barblan; Pedro: Cleto Cremonesi; Ramon: Pino Romano; Il dottor Lopez: Pier Paolo Porta; Un poliziotto: Giorgio Vallanzasca; Pepe: Vittorio Quadrelli; Vicente: Guglielmo Bogliani; Juan: Edoardo Gatti; Il capo della polizia: Gilfranco Baroni; Il giudice

Istruttore: Mario Rovati; Erich: Alberto Ruffini; Maria: Olga Peytrignet. Sonorizzazione di Mino Müller. Regia di Ketty Fusco. 17 Radio gioventù - Informazioni. 18,05 Il disc-jolly. Poker musicale a premi, con il jolly del Radiotivu, condotto da Giovanni Bertini. Allestimento di Monika Krüger. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 L'orchestra Ray Conniff. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport - Giochi Olimpici Invernali a Sapporo. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Orizzonti ticinesi. Temi e problemi di casa nostra. 20,30 Paris top-pop. Canzoniere settimanale presentato da Vera Florence. 21 I grandi cicli presentano: L'origine sacra dell'alfabeto. 22 Informazioni. 22,05 Orchestra radiosa. 22,35 La « Costa dei barbari ». Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. Presenta Febo Conti con Flavia Soleri e Luigi Faloppa. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 14 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 17 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». Goffredo Petrassi: Sei - Nonsense - per coro a cappella (Coro della RSI); Erik Satie (orchestra). Roger Désormière: Geneviève de Brabant. Oeuvre postume (Geneviève: Basia Retchitzka, soprano; Golo: Gotthelf Kurth, baritono - Orchestra e Coro della RSI); Gioacchino Rossini: Melodie e pezzi caratteristici (Pianista Luciano Sgrizzi); Franz Schubert: Cinque danze tedesche per archi (Radiorchestra diretta da Edwin Loehrer). 18 Radio gioventù - Informazioni. 18,35 Wolfgang Amadeus Mozart: Duo per violino e viola K. 423 in sol (Igor Oistrakh, violino; David Oistrakh, viola). 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Trasm. da Berna. 20 Diario culturale. 20,15 Tribuna internazionale dei compositori. 20,45 Rapporti '72: Arti figurative. 21,15 Musica sinfonica richiesta. 22-22,30 Idee e cose del nostro tempo.

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Ferdinando Bertoni: Sinfonia in do magg. (Revis. E. Bonelli) (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Pietro Argento) • Giuseppe Martucci: Notturmo e Novelletta • Ottorino Respighi: Rossiniana, suite su musiche di G. Rossini (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi)
- 6,54 Almanacco
- 7 — Giornale radio
- 7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Giovanni Marco Rutini: L'olandese in Italia, sinfonia (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella) • Riccardo Zandonai: Biancaneve, impressioni da una fiaba (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Tito Petralia) • Nicolai Rimski-Korsakov: Capriccio spagnolo (Orch. Sinf. di Londra dir. Ataulfo Argenta)
- 8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane
- 8,30 XI Giochi Invernali di Sapporo
Dai nostri inviati Andrea Boscione, Sandro Ciotti, Ettore Frangipane e Guglielmo Moretti
- 8,40 LE CANZONI DEL MATTINO
Bardotti-Enriquez-Endrigo: Lettera da Cuba (Sergio Endrigo) • Chiosso-Silva-Vanoni-Calvi: Mi piaci, mi piaci (Ornella Vanoni) • Lauzi-Satti-Mariano: Argento e blu (Bobby Solo) • Mogol-Battisti: Il paradiso (Patty Pravo) • Anonimo: Dimme 'na vota sì (Fausto Cigliano) • Bergman-Pallavicini-Anonimo: Darla dirladada (Dali-

da) • Boone-Testa-Renis: Quando quando quando (Werner Müller)

9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Carlo Giuffrè

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30 La Radio per le Scuole

(Tutte le classi Elementari)

Il giro del mondo in cento fiabe

a cura di Maria Grazia Puglisi

Adattamento di Gladys Engely. Regia di Berto Mantì - Il più folle dei quattro bramin

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Smash! Dischi a colpo sicuro

Leander-Seago: Another time, another place (Engelbert Humperdinck) • Mc Credie-G. Capuano-M. Capuano: Love sweet love (Middle of the Road)

• Rocchi-Gargiulo: Io volevo diventare (Giovanna) • Long-Mizen: Because I love (Majority One) • Nistri-Sotgiu-Gatti: Monna Lisa e Messer Duca (Ricchi e Poveri) • Medini-Mellier: La mia storia (Angelica) • King-Stern: Where you lead (Dov Sabato)

• Uzzo-Complex: La lunga strada (Vocali) • Serengay-Scrivano-Zauli: Ricordi (Franco Tozzi Off Sound) • Pace-Lavoie: Io, tu e il tuo cane Boo (I Calif) • Blackley-Hawkes: Hello Buddy (The Tremeloes)

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Piccola storia della canzone italiana

Sesta puntata: anno 1923

Cantano: Isa Bellini, Tina De Mola, Franco Latini, Gilberto Mazzi

con gli attori: Gianfranco Bellini, Violetta Chiarini

Dirige la tavola rotonda Antonino Buratti

Al pianoforte: Franco Russo

Per la canzone finale Fausto Cigliano con l'Orchestra • ritmica • di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Sauro Sili

Regia di Silvio Gigli

14 — Giornale radio

Dina Luce e Maurizio Costanzo

presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 — Programma per i piccoli

Sul sentiero di Topolino

Rivista di Carlo Romano e Lianella Carel

Musiche di Gianni Safred, con Umberto Lupi e il suo complesso

Regia di Ugo Amodeo

16,20 PER VOI GIOVANI

dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose

— Richard Benson e Mariù Safier: L.P. dentro e fuori classifica:

A nod's as good as a wink (Faces)

• First album (Fields) • Pawn hearts (Van Deer Graaf Generator)

• Non all'amore, non al danaro non al cielo (Fabrizio De André) • Deuce (Rory Gallagher) • The low spark of high heeled boys (Traffic) • The concert of Bangla Desh (George Harrison & Friends) • Fragile (Yes)

— Paolo Giaccio: Dischi italiani

— Raffaele Cascone: L.P. appena usciti

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,20 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

18,40 I tarocchi

18,55 Cronache del Mezzogiorno

19,10 APPUNTAMENTO CON CASELLA

Presentazione di Guido Piamonte

Da « La giera » - Seconda parte:

La storia della fanciulla rapita dai pirati

Danza di Nela

Entrata dei contadini

Brindisi

Danza generale

Finale

Tenore Carlo Franzini - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Franco Caracciolo

19,30 Musical

Canzoni e motivi da celebri commedie musicali

Garinei-Giovannini-Modugno: Orizzonti di gioia, da « Rinaldo in campo » (Domènico Modugno) • Adams-Strouse: This is the life, da « Golden boy » (Jody Miller) • Fidenco: Le farfalle sono libere, dalla commedia musicale omonima (Andrea Giordana) • Duke: Autumn in New York, da « Thumbs up » (Frank Sinatra) • Garinei-Giovannini-Canfora: E' amore quando, da « Angeli in bandiera » (Milva)

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 MINA

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per distretti, indaffarati e lontani

Testi di Umberto Simonetta

21 — GIORNALE RADIO

21,15 La forma della spada

Racconto di Jorge Luis Borges

Libero adattamento radiofonico di Amleto Micozzi

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Vittorio Sanipoli

Il viaggiatore Renato Cominetti

Il Gauchò Livio Lorenzon

La donna Wanda Pasquini

L'uomo Franco Luzzi

Il possidente Gastone Bartolucci

Inglese Vittorio Sanipoli

Lo Speaker Corrado De Cristoforo

Moon Virgilio Zernitz

Un soldato Dante Biagioni

Brigitte Nella Bonora

Regia di Dante Raiteri

21,55 Solisti alla ribalta

Joe Venuti e Wolmer Beltrami

22,10 ALBO D'ORO DELLA LIRICA

a cura di Rodolfo Celletti e Giorgio Gualerzi

Soprano Elvira De Hidalgo

Tenore Antonio Cortis

23 — GIORNALE RADIO

Al termine:

Dicono di lui

a cura di Giuseppe Gironda

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **A. Mazzeletti** Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
- 7,15 XI Giochi Invernali di Sapporo** Dai nostri inviati Andrea Boscione, Sandro Ciotti, Ettore Frangipane e Guglielmo Moretti
- 7,30 Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 Buongiorno con Fred Bongusto e I Beatles** Mogol-Bongusto: Il nostro amor segreto • David-Bacharach: Raindrops keep falling on my head • Beretta-Cipriani: Anonimo veneziano • Bongusto: Moon • Calafiori-Bongusto: Rosa • Mc Cartney-Lennon: I've got a feeling: Let it be • Harrison: I, me, mine • Mc Cartney-Lennon: Norwegian wood: Hey Jude
- 8,14 Musica espresso**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 OPERA FERMO-POSTA**
- 9,14 I tarocchi**
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
- 9,50 La principessa Tarakanova** Originale radiofonico di **Antonietta Drago** - Compagnia di prosa di Torino della RAI con Silvia Monelli

- 5^a puntata**
Aurora Tarakanova Silvia Monelli
La cameriera Zita Liliana Jovino
Il Conte d'Oberstein Mario Chiochio
La signora Albrecht Anna Bolens
La signora Speck Mariella Furguele
Il signor Zimler Mauro Barbagli
Jan Damansky Piero Sammataro
Regia di **Ernesto Cortese**
- 10,05 CANZONI PER TUTTI**
Endrigo: Canzone per te (Sergio Endrigo) • Pagani-Giraud: Mamy blue (Dalida) • Mogol-Donida: La spada nel cuore (Little Tony) • Chiosso-Palazzo-Bertolazzi-Savona: Stasera si (Quartetto Cetra) • Migliacci-Mattoni: Il cuore è uno zingaro (Nicola Di Bari) • Mogol-Bono: Little man (Milva)
- 10,30 Giornale radio**
- 10,35 CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 GIORNALE RADIO**
- 12,40 Falqui e Sacerdote presentano: FORMULA UNO**
Spettacolo condotto da **Paolo Villaggio** con **Luciano Salce** e la partecipazione di **Alberto Sordi** Orchestra diretta da **Gianni Ferrio** Regia di **Antonello Falqui** — **Star Prodotti Alimentari**

- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Quadrante**
- 13,50 XI Giochi Invernali di Sapporo** Dai nostri inviati Andrea Boscione, Sandro Ciotti, Ettore Frangipane e Guglielmo Moretti
- 14 — Su di giri**
Caravati-Lawrie: Quella notte (Tihm) • Cucchiara: Ragazzo mio (Tony Cucchiara) • Cavaliere: Happy song (The Rascals) • J. & H. Feliciano: Come down Jesus (José Feliciano) • Tempera: Love (Vince Tempera) • Broussard-Williams-Washington: Mr. Gib Stuf (Jean Knight) • Colafrancesco-Bacchiocchi: Tram bus gas (Paolo e Roberto) • Lamm: Beginnings (Chicago) • Mogol-Battisti: Nessuno nessuno (Formula 3)
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — DISCOSUDISCO**
Hayes: Theme from shaft (Isaac Hayes) • Keith-Jagger: Brown sugar (The Rolling Stones) • Mogol-Battisti: Pensieri e parole (Lucio Battisti) • Broughton: Evening over rooftops (Edgard Broughton Band) • Stewart: I want to take you higher (Ike e Tina Turner) • Stand! (Edwin Starr) • C. Santana: Samba pa ti (Carlos Santana) • Paoli: Sapore di sale (Gino Paoli) • Limiti-E. John: Amici (friends) (The Pleasure Machine) • King-James: Draggin' the line (Taylor

- 19 — LA MARIANNA**
Divagazioni di una collaboratrice domestica raccolte da **Giovanni Gigliozzi** con **Ave Ninchi** e **Aldo Fabrizi** Regia di **Silvio Gigli**
- 19,30 RADIOSERA**
- 19,55 Quadrifoglio**
- 20,10 IL CONVEGNO DEI CINQUE**
a cura di **Francesco Arcà** e **Savino Bonito**
- 21 — Mach due**
I dischi di Supersonic
Go were the rain goes (Black Swan) • Bald head rhumba boogie (King Biscuit Boy) • Roll over Beethoven (Mountain) • T. L. and R. (Patty Pravo) • I've found my freedom (Mc and Katie Kisson) • Son of my father (Giorgio) • Quella strana impressione (Gruppo 2001) • Grande grande grande (Mina) • Little brown man (Les Humphries Singers) • Rip off (T. Rex) • Il diluvio (Il Rovescio della Medaglia) • L'uomo e la matita (Maurizio) • Lover man (Jimi Hendrix) • Stop pushing (African People) • Sacramento (Middle of the Road) • L'ultimo fuoco (Iva Zanicchi) • Indian sun (The Ventures) • She's so

- James** • Anonimo: Amazing grace (Rod Stewart) • Autori vari: Rolling cloud (Tucky Buzzard)
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 16 — Franco Torti e Federica Taddei** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Pier Benedetto Bertoli** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**
- 18 — Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 18,15 Long Playing**
Selezione dai 33 giri
- 18,40 Luigi Silori presenta:**
Punto Interrogativo
Fatti e personaggi nel mondo della cultura
- 22,30 GIORNALE RADIO**
- 22,40 UN AMERICANO A LONDRA**
di **Pelham Granville Wodehouse**
Riduzione radiofonica di **Alessandro De Stefani**
Compagnia di prosa di Torino della RAI
- 13^a puntata**
Sam Mariano Rigillo
Kay Nicoletta Langusco
Hash Mario Valgoi
Wrenn Giulio Oppi
Cornelius Natale Peretti
Braddock Mario Brusa
Regia di **Massimo Scaglione**
- 23 — Bollettino del mare**
- 23,05 ... E VIA DISCORRENDO**
Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**
Realizzazione di **Armando Adolgo**
- 23,20 Dal V Canale della Filodiffusione:**
Musica leggera
- 24 — GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Il tempo libero. Conversazione di Lamberto Pignotti**
- 9,30 La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Una strada per il vostro avvenire, a cura di Pino Tolla, con la collaborazione di Paola Megaz
- 10 — Concerto di apertura**
Frédéric Chopin: Sonata in sol minore op. 65 per violoncello e pianoforte: Allegro moderato - Scherzo (Allegro con brio) - Largo - Finale (Allegro) (Pierre Fournier, violoncello; Jean Fonda, pianoforte) • Robert Schumann: Liederkreis op. 24 su testi di Heinrich Heine: Morgens steh' ich auf - Es treibt mich hin - Ich wandelte unter den Blumen - Lieb' Liebchen - Schöne Wiege meiner Leiden - Warte, warte, wilder Schiffsman! - Berg und Burgen schau'n herunter - Anfangs wollt' ich fast verzagen - Mit Myrthen und Rosen (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Jörg Demus, pianoforte) • Gabriel Fauré: Dolly, sei pezzi per pianoforte a quattro mani: Berceuse - Mi-a-ou - Le jardin de Dolly - Kitty valse - Tendresse - Le pas espagnol (Duo pianistico Walter e Beatriz Klien)
- 11 — I Concerti di Sergei Prokofiev**
Prima trasmissione
Concerto n. 2 in sol minore op. 16 per pianoforte e orchestra: Andantino, Al-

- legretto - Scherzo, vivace - Intermezzo, Allegro moderato - Finale, Allegro tempestoso (Pianista Dagmar Baloghova - Orchestra Filarmonica Ceca diretta da Karel Ancerl)
- 11,40 Musiche italiane d'oggi**
Francesco Manti: Quattro ghiribizzi (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Pietro Argento) • Sergio Scopelliti: Divertimento breve per strumenti a corde (Alfonso Mosesti, Luigi Pocaterra, violini; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe Petrin, violoncello)
- 12 — L'informatore etnomusicologico**
a cura di **Giorgio Nataletti**
- 12,20 Itinerari operistici**
TEATRO MUSICALE TEDESCO DEL '900
Seconda trasmissione
Ferruccio Busoni: Turandot: Intermezzo (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi) • Richard Strauss: Der Rosenkavalier: Scena della lettera e valzer (Alexander Kipnis, basso; Else Ruzicka, mezzosoprano - Orchestra dell'Opera di Stato di Berlino); Arabella: • Sie wollln mich heiraten • (Lisa Della Casa, soprano; Dietrich Fischer-Dieskau, baritono - Orchestra di Stato della Baviera diretta da Joseph Keilber) • Paul Hindemith: Mathis der Maler: Mein Bruder, entreisse dich (Donald Grobe, tenore; Dietrich Fischer-Dieskau, baritono - Orchestra Sinfonica della RAI di Berlino diretta da Leopold Ludwig) • Ernst Bloch: Macbeth: Due interludi dell'atto primo (Orchestra dello Studio di Ginevra diretta da Pierre Colombo)

- 13 — Intermezzo**
O. Respighi: Gli Uccelli, suite per piccola orch. • E. Porrino: Concerto dell'Argenterola, per chit. e orch. • H. Villa-Lobos: Bachianas Brasileiras n. 2
- 14 — Due voci, due epoche: Tenori Francesco Merli e Richard Tucker**
G. Meyerbeer: L'Africana: • O Paradiso • J. Halévy: La Juive: • Rachel, quand le Seigneur • G. Puccini: Turandot: • Nessun dorma • J. Massenet: Le Cid: • O souverain! O Jugal O Perel •
- 14,20 Listino Borsa di Milano**
- 14,30 Ritratto di autore**
GIOVANNI BATTISTA LULLI
Airs pour madame la Dauphine (R. Veyron-Lacroix, clav. • Collegium Musicum di Parigi dir. R. Dörlitz); Cadmus et Hermione: • Belle Hermione, hélas • Thésée: • Revenez Amours • Persée: • Je ne puis en votre malheur • (G. Souzay, bar.; E. Selic, sopr.; R. Leppard, clav. • English Chamber Orch. dir. R. Leppard); Plaudite, laetare Gallia (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi e Comp. vocale • R. Blanchard • diri. da R. Blanchard); Divertissement de Chambord (Deutsche Bachsolisten dir. da H. Wünschmann); Bruits de trompettes (R. Delmotte, A. Garreau, J.R. Gravois, trombe • Orch. da camera J.-L. Petit dir. J.-L. Petit)
- 15,30 Musiche cameristiche di Anton Dvorak** - Decima trasmissione
Trio in fa min. op. 65, per vl., vc. e pf. (Trio Beaux Arts); Tre Liriche (E. Lear, sopr.; T. Stewart, bar.; E. Werba, pf.)

- 16,15 Orsa minore: Fermate il tempo per favore**
Radiodramma di **Tom Stoppard**
Traduzione di Teresa Telloli Fiori
Comp. di prosa di Torino della RAI
Gladys: Anna Caravaggi; Frank: Gianfranco Bellini; La centralista: Olga Fagnano; Il portiere: Renzo Lori; La bigliettaia: Irene Aloisi; Il secondo portiere: Ennio Dolfus; Mortimer: Natale Peretti; Myrtle: Vittoria Lottero; Courtenay-Smith: Gastone Ciapini; Il Presidente: Vigilio Gattardi; Il segretario: Santo Versace; Il ministro: Giulio Oppi; Pringle: Enza Giovine; Il sacerdote: Walter Cassani; I passeggeri dell'autobus: Jole Zacco, Ferruccio Casacci - Regia di **Massimo Scaglione**
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17 — Listino Borsa di Roma**
- 17,10 Fogli d'albano**
- 17,35 Musica fuori schema**, a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti
- 18 — NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 Quadrante economico**
- 18,30 Bollett. transitabilità strade statali**
- 18,45 Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
R. Manselli: La signoria dei Medici nell'interpretazione di uno storico inglese - V. Lanternari: Due mostre d'arte primitiva - S. Bracco: Il movimento controrubianistico nei paesi anglosassoni e nordici - Tacuino

- 19,15 Concerto di ogni sera**
Franz Schubert: Sonata in la min. op. 151 n. 2 per vl. e pf. • Gabriel Fauré: Quartetto in do min. op. 15 per pf. e archi • Sergei Rachmaninov: Tre Preludi op. 32: in si magg. - in sol diesis min. - in re bem. magg.
- 20,15 LA CINA SULLA SCENA MONDIALE**
4. Ruolo e influenza sul • Terzo Mondo •
a cura di **Mario Sabatini**
- 20,45 Idee e fatti della musica**
- 21 — GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
- 21,30 Josquin des Prés: Ave Maria**, per quattro voci miste • **Meunier d'Hardimont:** Prosa di Notre Dame, parafrasi per coro, organo e ottoni (a cura di Emile Martin) • **Francis Poulenc:** Salve Regina, per quattro voci miste • **Giovanni Gabrieli:** Canzone, per quintetto di ottoni • **Andrea Gabrieli:** Salmo VI di David, per ottoni, organo e coro • **Claudio Monteverdi:** Prologo del cantico dei cantici, per tenore, bassi e continuo (Ten. Gérard Friedmann); • Domine ne in furore tuo •, motetto per coro a sei voci, ottoni e continuo • **Antonio Lotti:** Miserere, per soli e coro (Les Chanteurs de S. Eustache - Quintetto di ottoni • Ars Nova • diri. da Padre Emile Martin - Org. Sandro Dalla Libera (Reg. eff. il 24-9-1971 alla Basilica di S. Maria della Salute in Venezia)
- 22,30 MUSICA: NOVITA' LIBRARIE**
a cura di **Michelangelo Zurletti**
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturmo italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Bianco e nero: ritmi sulla tastiera - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Sogniamo in musica - 2,36 Palcoscenico girevole - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Ribalta internazionale - 4,06 Dischi in vetrina - 4,36 Sette note in allegria - 5,06 Motivi del nostro tempo - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

"girotondo" con

Metti

LA TUA BAMBOLA IN TASCA



la tua bambola in tasca!

questa sera
**INTERMEZZO
MOLINARI**



con **Rina Morelli
e Paolo Stoppa**

giovedì

NAZIONALE

**trasmissioni
scolastiche**

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
10,30 Corso di inglese per la Scuola Media
11,30 Scuola Media
12 — Scuola Media Superiore (Repliche dei programmi di mercoledì pomeriggio)

meridiana

12,30 In collegamento via Satellite con Sapporo
XI GIOCHI OLIMPICI INVERNALI 1972
13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(« Merito » - Invernizzi Susanna - Tic-Tac Ferrero - Pepsi-sodent)

TELEGIORNALE

14 — **UNA LINGUA PER TUTTI**
Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi
Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
J'ai une lettre pour vous...
24^a trasmissione
Regia di Armando Tamburella (Replica)
14,30 In collegamento Via Satellite con Sapporo
XI GIOCHI OLIMPICI INVERNALI 1972

**trasmissioni
scolastiche**

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
15 — Corso di inglese per la Scuola Media (Replica dei programmi di mercoledì pomeriggio)
16 — Scuola Media: Modelli di impostazione didattica ad indirizzo umanistico, a cura di Renzo Titone: Testimonianze di vita spirituale - I contemplativi, a cura di Franco Bonarina con la collaborazione di Enzo Natta - Regia di Nando Angelini - Coordinamento di Carla Ghelli
16,30 Scuola Media Superiore: Guardare per vedere: Le immagini della pittura - Consulenza di René Berger - Regia di Roy Oppenheim - 5^a Tecnica e creazione

per i più piccini

17 — **FOTOSTORIE**
a cura di Donatella Ziliotto
Coordinatore Leopoldo Machina
Il cavallo di Lipizza
Soggetto di Violette Pisanelli Stabile
Narratore Alessandro Jogan
Fotografia di Benno Pellicciari
Regia di Anna Gruber
17,15 ALLA SCOPERTA DEGLI ANIMALI
Un programma di Michele Gandin
Il cigno

**17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE**
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Maionese Calvé - Rowntree - Feltip Carioca Universal - Patatina Pål - Bambole Sebino)

la TV dei ragazzi

17,45 Dall'Antoniano di Bologna
QUISIGIOCACON...
Spettacolo di carnevale
Giochi e canzoni presentate da Lucia Scalera
Regia di Eugenio Giacobino

ritorno a casa

GONG
(Scarpina Babyzeta - Amarisimo Sanley)

18,45 **INCHIESTA SULLE PROFESSIONI**
a cura di Fulvio Rocco
Serie speciale sull'orientamento di Luca Ajroldi e Raffaele Siniscalchi
Sesta puntata

GONG
(Cibalgina - Nuovo All per lavatrici - Formaggio Certosino Galbani)

19,15 **SAPERE**
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Storia dell'umorismo grafico a cura di Lidio Bozzini
Regia di Fulvio Tului
3^a puntata

ribalta accesa

19,45 **TELEGIORNALE SPORT**
TIC-TAC
(Gandini Profumi - Vernel - Magnesia Bisurata Aromatic - Gran Ragù Star - Carrarmato Perugia - Macchine per cucire Singer)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
ARCOBALENO 1
(Shampoo Libera & Bella - Dinamo - Motta)
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(Fornet - Terme di Recoaro - Dado Knorr - Caffè Suerte)

**20,30
TELEGIORNALE**
Edizione della sera

CAROSSELLO
(1) Aperitivo Cynar - (2) Centro Sviluppo e Propaganda Cuoio - (3) Gerber Baby Foods - (4) Tè Ati - (5) Aqua Velva Williams
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Gamma Film - 3) Produzione Montagnana - 4) Unionfilm P.C. - 5) Cinetelevisione

21 — **L'ULTIMA RAZZIA**
Telefilm - Regia di Baras Khalzanov
Interpreti: Baras Khalzanov, Asanbek Umuraliev, L. Jegorova, D. Dondukov
Distribuzione: Sovexport
DOREMI'
(Barilla - Soflan - Industria Italiana della Coca-Cola - Close up)

22,10 In collegamento Via Satellite con Sapporo
XI GIOCHI OLIMPICI INVERNALI 1972

BREAK 2
(Candolini Grappa Tokaj - Grey Ceramic)

23 — **TELEGIORNALE**
Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

**21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE**

INTERMEZZO

(Dash - Olio di semi vari Oli-ta - Nesquik Nestlé - Vasenol cura intensiva - Sambuca Extra Molinari - Gran Pavesi)

**21,15
RISCHIATUTTO
GIOCO A QUIZ**

presentato da Mike Bongiorno
Regia di Piero Turchetti

DOREMI'
(Sottilette Kraft - Aspirina Bayer - Brandy Vecchia Romagna - Tosimobili)

22,15 **IL MONDO A TAVOLA**
Undicesima puntata
Alla scoperta del vino di Giuseppe Mantovano e Sergio Spina

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

**SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE**

19,30 **Zoos der Welt - Welt der Zoos**
« Dehiwala - Zoo Ceylon - Filmbericht von T. Borchers u.D. Seelmann
Verleih: BAVARIA

19,55 **Einen Lux will er sich machen**
Posse von Johann Nestroy
1. Teil
Mitwirkende:
Josef Meinrad, Inge Konrad, Hans Thimig, Auguste Pünkösdy, Richard Eybner u.a.
Regie: Dr. Alfred Stöger
Verleih: BETA FILM

20,30 **Olympische Winterspiele in Sapporo**
Ein Sonderbericht der Tagesschau

20,40-21 Tagesschau



Sabina Ciuffini, la popolare valletta del « Rischiatutto », in onda alle 21,15 sul Secondo Programma

XI GIOCHI OLIMPICI INVERNALI 1972

12,30, 14,30 e 22,10 nazionale

A Sapporo, seconda prova dello slalom gigante maschile. La gara si svolge sulla pista del Monte Teine a 1024 metri di quota. L'intera zona, che vanta discreti dislivelli, alcuni pendii molto ripidi e, data l'esposizione ideale verso Nord-Est, un notevole innevamento, ha numerosi mezzi di risalita.

Un pronostico sulla gara di oggi che vede Thoeni alla ribalta è difficile. Lo sci agonistico ha raggiunto in queste ultime stagioni vertici imponenti, al punto che i valori tecnici dei fuoriclasse sono stati fatalmente livellati. Altra gara in programma è la 50 chilometri di fondo. Difficilmente gli azzurri, nelle specialità nordiche, riusciranno a ripetere il successo di Grenoble (vittoria di Franco

Nones nella 30 chilometri) anche se la preparazione è stata minuziosa e curata in ogni dettaglio. Prima della partenza per Sapporo hanno effettuato anche due trasferte di allenamento in Scandinavia. Le altre specialità in calendario sono il pattinaggio veloce donne (500 metri), lo slittino maschile (doppio) e l'hockey su ghiaccio. (Vedere un articolo alle pagine 78-82).

INCHIESTA SULLE PROFESSIONI

ore 18,45 nazionale

Dopo aver trattato, nelle precedenti puntate, dei corsi di formazione professionale delle scuole statali, oggi particolare attenzione viene rivolta ai problemi e alle esigenze proprie dei corsi organizzati privatamente. Questa iniziativa è, in genere, presa dalle singole industrie che, con o senza contributi statali, gestiscono corsi di preparazione alle singole mansioni cui sono destinati i lavoratori. Questo avviene, e ne sono valida testimonianza le interviste con

i direttori delle scuole e con gli allievi, per l'esigenza, avvertita dall'industria moderna, di intervenire surrogando la carenza di corsi statali di questo tipo. Ciò non elimina, tuttavia, i limiti e le distorsioni che, al momento attuale, si riscontrano nelle organizzazioni private. Sono state introdotte comunque notevoli innovazioni per quanto riguarda i programmi e la scelta delle materie. C'è la tendenza ad una cultura più varia, anche riguardante campi non strettamente collegati al mestiere, aspetto che verrà chiarito nel corso dell'inchiesta.

L'ULTIMA RAZZIA

ore 21 nazionale

Insoliti sono l'ambiente e i personaggi dell'originale russo che vediamo stasera. La vicenda si svolge, infatti, in Mongolia, durante la guerra civile tra bolscevichi e bianchi (questi ultimi, come è noto, fedeli agli zar). Entrambe le fazioni erano decise a battersi fino all'ultimo per imporsi, ricorrendo a

tutti gli espedienti per riuscirci. Frequenti furono quindi le accuse fra le parti di inumanità, di gratuita ferocia: sulle rovine del vecchio regime zarista, i contendenti ne adottavano continuamente i metodi. Della sanguinosa lotta tra i due eserciti, il regista Baras Khalzanov, interprete egli stesso insieme con Asanbek Umutaliev e L. Jegorova, ha colto

un significativo episodio che si colloca al tempo degli scontri avvenuti nel 1918. Ci troviamo, insomma, in uno dei momenti più drammatici della storia del regime comunista, insediato al potere da pochi mesi e quindi ancora in fase di assestamento. La buona interpretazione contribuisce a rendere avvincente la razzia da cui il telefilm prende il titolo.

RISCHIATUTTO

ore 21,15 secondo



Mike Bongiorno con Gian Paolo Lusetti, lo studente che ha eliminato il superasso Massimo Inardi. (Al medico bolognese, recordman del gioco, è dedicato un articolo alle pp. 14-15)

IL MONDO A TAVOLA: Alla scoperta del vino

ore 22,15 secondo

L'Italia e la Francia sono i Paesi europei maggiori produttori di vino; ma questa ricchezza, che ci è invidiata all'estero, soprattutto nel Nord Europa, non è ben sfruttata ed utilizzata. Gli italiani infatti non conoscono bene il vino e non sono educati a un suo razionale consumo. Anche l'organizzazione commerciale dei pro-

duttori e dei distributori di vino non è delle più efficienti e redditizie. Questa sera la troupe dell'inchiesta Il mondo a tavola, guidata da Giuseppe Mantovano e Sergio Spina, esamina i problemi della commercializzazione e del consumo del vino, in Italia e in Francia. Ai telespettatori saranno offerte informazioni di carattere pratico: come formarsi una piccola cantina privata, come sce-

gliere il vino adatto per ogni piatto. Un sorso di vino freddo è l'aperitivo migliore e più igienico; a questo proposito molte persone ignorano che champagne e spumante devono essere bevuti preferibilmente prima di mangiare e non dopo. La puntata si conclude con l'esame delle caratteristiche di due autentiche perle della produzione italiana: il vermouth e il dolce e frizzante moscato.

questa sera Massimo Girotti in CAROSELLO

cosa c'è dentro il filtro?



solo dentro il filtro del tè Ati c'è il famoso tè del pacchetto rosso

il fragrante tè Ati
"nuovo raccolto"



tè Ati: idee chiare, la forza dei nervi distesi

RADIO

giovedì 10 febbraio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Scolastica

Altri Santi: S. Zotico, S. Giacinto, S. Silvano, S. Guglielmo Eremita.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,34 e tramonta alle ore 17,41; a Roma sorge alle ore 7,13 e tramonta alle ore 17,35; a Palermo sorge alle ore 7,04 e tramonta alle ore 17,39.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1898, nasce lo scrittore e commediografo Bertolt Brecht. **PENSIERO DEL GIORNO:** L'amore non è altro che il desiderio dell'ignoto, spinto sino al furore. (L. A. Petiet).



Milena Vukotic è Aglaé, seconda moglie di Julien, in « Non svegliate la signora... » di Jean Anouilh in onda alle ore 21,30 sul Terzo Programma

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Concerto del Giovedì: Musiche portoghesi per organo di M. Rodrigues Coelho, C. Seixas, J. de Sousa Carvalho e G. Dos Reis eseguite dall'Organista Gerald Jones. 19,30 Orizzonti Cristiani: «Tavola Rotonda», su problemi e argomenti di attualità a cura di Angiola Cirillo. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Frères de la charité de Gand. 21 Santo Rosario. 21,15 Teologiche Fragen. 21,45 Timely words from the Pope. 22,30 Entrevistas y comentarios. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 7,30 Giochi Olimpici Invernali a Sapporo. 7,45 Musica varia. 8,45 Radioscuola: Lezioni di francese. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Intermezzo. 13,10 Vidocq, amore mio. 13,30 Giochi Olimpici Invernali a Sapporo. 13,45 Pagine di Irving Berlin - Informazioni. 14,05 Radio 2-4 - Informazioni. 16,05 ...ghè de mezz la Pina. Rivistina di Evelina Sironi. Regia di Battista Klaingut. 16,30 Mario Robbiani e il suo complesso. 17 Radio gioventù - Informazioni. 18,05 Ecologia '72. 18,30 Radiorchestra diretta da Otmar Nussio. Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in si bemolle magg. per fagotto e orchestra K. 191 (Fagottista Martin Wunderle). 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Pagine di Ketelbey. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport - Giochi Olimpici Invernali a Sapporo. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Opinioni attorno a un tema. 20,40 Concerti

pubblici alla RSI. Ciclo «Porte aperte allo Studio 1». Hans Andrae, clavicembalo; Luciano Sgrizzi, fortepiano e pianoforte; Simone Sporck, arpa - Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Marc Andrae. Johann Sebastian Bach: Concerto n. 4 in la maggiore per clavicembalo e orchestra BWV 1055; Carl Philipp Emanuel Bach: Doppio concerto in mi bemolle maggiore per fortepiano, clavicembalo e orchestra WG 47; Wolfgang Amadeus Mozart: Rondò in re maggiore per fortepiano e orchestra KV 382; Frank Martin: Petite Symphonie concertante per arpa, pianoforte, cembalo e archi. Nell'intervallo: Cronache musicali - Informazioni. 22,05 Per gli amici del jazz. 22,30 Orchestra di musica leggera RSI. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturmo musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in sol maggiore per violino e pianoforte K. 301 (293 a); Michio Miyagi: Haruno Umi (La mer de printemps) per violino e pianoforte (Keiko Wataya, violino; Luciano Sgrizzi, pianoforte); Franz Schubert (arr. Gaspar Cassadó): Allegretto grazioso (Mauro Poggio, violoncello; Luciano Sgrizzi, pianoforte); Bernard Schullé: «Gerbe pour Dolly» op. 79 (Pianista Georges Bernard); Hans Werner Henze: Serenata per violoncello solo (Violoncellista Paul Lörkers); Sil. Leop. Weiss: Preludio-Balletto. Francesco Tarrega: Capriccio Arabo; Manuel Ponce: Due canzoni popolari messicane (Chitarrista Dante Brena); I. Aksjonov: Preludio per 4 timpani (Percussionista Dieter Maier). 18 Radio gioventù - Informazioni. 18,35 L'arpa. Antonio De Cabezón: Pavana con su Glosa; Pavana italiana; Diferencias sobre la Gallarda Milanese; Diferencias sobre el Canto del Caballero; Alonso Mudarra: Tiento para harpa (Arpista Nicanor Zabaleta). 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Da Losanna: Musica leggera. 20 Diario culturale. 20,15 Club 67. Confidenze cortesi a tempo di slow, di Giovanni Bertini. 20,45 Rapporti '72: Spettacolo. 21-22,30 Il gran teatro del mondo.

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
A. Salieri: Sinfonia in re magg. detta «La Veneziana» (English Chamber Orchestra dir. R. Bonynghe) • O. Nicolai: Le vispe comari di Windsor, ouverture (Orch. Filarm. di Vienna dir. W. Furtwaengler) • M. de Falla: Il cappello a tricornio, suite n. 1 (Orch. Filarm. di Londra dir. C. M. Giulini) • C. Debussy: Marcia scozzese (Orch. della Suisse Romande dir. E. Ansermet)
- 6,30 Corso di lingua inglese
a cura di Arthur F. Powell
- 6,54 Almanacco
- 7 — **Giornale radio**
- 7,10 **MATTUTINO MUSICALE (II parte)**
D. Cimarosa: I due baroni di Roccazzurra, Sinfonia (I Musici di Milano dir. da A. Ephrikian) • F. von Flotow: Marta, ouverture (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. F. Molinari Pradelli) • G. Rossini: Ciro in Babilonia, sinfonia (Orch. Sinf. della RAI dir. U. Tansini) • P. I. Ciaikovski: Il lago dei cigni, suite dal balletto (Orch. Philharmonia dir. H. von Karajan)
- 8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane
- 8,30 **XI Giochi Invernali di Sapporo**
Dai nostri inviati Andrea Boscione, Sandro Ciotti, Ettore Frangipane e Guglielmo Moretti
- 8,40 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Bigazzi-Savio-Polito: Candida (Massimo Ranieri) • Testa-Sciorilli: Sono

una donna non sono una santa (Rossana Fratello) • Castellano-Pipolo-Pisano: Al buio sto sognando (Johnny Dorelli) • Daiano-Mogol-Charron: Mamma (m'ama, non m'ama) (Milva) • Di Bari: Agnese (Nicola Di Bari) • Beretta-Calleghari: L'esistenza (Caterina Caselli) • Mogol-Marchetti-Satti: Se piangi, se ridi (Franck Pourcel)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Carlo Giuffrè**

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)

Radio chiama Scuola, a cura di Anna Maria Romagnoli

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Smash! Dischi a colpo sicuro**
Stott: Just a lonely man (Peacock) • P. Salis: Avevo in mente Elisa (Gruppo 2001) • Tirone-Ipcress-D'Aversa: Stasera (Christy) • Ramases: Balloon (Ramases) • Albertelli-Cordara: Waterloo (Waterloo) • Limiti-Hickey: Gli occhi di quella (Dori Ghezzi) • Simpson-Ashford: California soul (The 5th Dimension) • Stott-Capuanò: Mighty mighty and roly poly (Mal) • Endrigo-Enriquez: La prima compagnia (Sergio Endrigo) • Mogol-Lavezzi: Nanananò (Formula 3)

12,44 Quadrifoglio

13 — **GIORNALE RADIO**

13,15 **Il giovedì**

Settimanale in pointeradio
a cura della **Redazione Radiocronache**

14 — **Giornale radio**

Flaminia Morandi e Pasquale Chessa presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 — Programma per i ragazzi

C'è una visita per voi
a cura di Giuseppe Aldo Rossi

16,20 **PER VOI GIOVANI**

dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mon-

do del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose

— Richard Benson e Mariù Safier: L.P. dentro e fuori classifica: Look at your self (Huriah Heep) • Teaser and firecat (Cat Stevens) • E pluribus funk (Grand Funk Railroad) • Saturday morning pictures (Stray) • Led Zeppelin IV (Led Zeppelin) • Pictures of an exhibitions (E.L.P.) • And other short stories (Barclay James Harvest) • Black Widow III (Black Widow)

— Paolo Giaccio: Dischi italiani

— Raffaele Cascone: L.P. appena usciti

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,20 **COME E PERCHÉ**

Una risposta alle vostre domande

18,40 I tarocchi

18,55 **ITALIA CHE LAVORA**

Panorama economico sindacale
a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19,10 **LA - PRIMA - CONTESTATA**

a cura di **Mario Labroca**
La Traviata: Venezia 6 marzo 1853 (3°)

19,30 **TOUJOURS PARIS**

Canzoni francesi di ieri e di oggi
Un programma a cura di **Vincenzo Romano**
Presenta **Nunzio Filogamo**

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **MARCELLO MARCHESI**
presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per estratti, indaffarati e lontani

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **PARATA DI ORCHESTRE**

21,45 **Archivi di Stato**

Storia e costume attraverso i documenti: Venezia
Programma di **Antonio Pierantoni** e **Dante Raiteri**
con la collaborazione di **Luigi Lanfranchi** direttore dell'Archivio veneziano, **Paolo Selmi**, **Giorgio Tamba**, **Maria Francesca Tiepolo**

22,15 **MUSICA 7**

Panorama di vita musicale

a cura di **Gianfilippo de' Rossi**

con la collaborazione di **Luigi Bellingardi**

23,05 **GIORNALE RADIO**

23,15 **CONCERTO DEL DUO FRANCO GULLI-ENRICA CAVALLO**

Ferruccio Busoni: Sonata n. 2 in mi minore op. 36a per violino e pianoforte: Lento - Presto - Andante piuttosto grave - Andante con moto (Tema con variazioni dal corale di Bach «Wie wohl ist mir»)

(Registrazione effettuata il 29 agosto 1971 alla Sala dei Concerti del Palazzo Chigi Saracini in Siena in occasione della «XXVIII Settimana Musicale Senese»)

(Ved. nota a pag. 73)

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
- 7,15 **XI Giochi Invernali di Sapporo**
Dai nostri inviati Andrea Boscione, Sandro Ciotti, Ettore Frangipane e Guglielmo Moretti
- 7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 **Buongiorno con Mina e Ray Charles**
Ferrer: Un giorno come un altro • Margutti-Cappello: Ma se ghe penso • Calabrese-Aznavor: Ed io tra di voi • Albertelli-Riccardi: Uomo • Mogol-Battisti: La mente torna • Lewis: I can't stop loving you • Adams-Strouse: Golden boy • Lewis: If you were mine • Reeves-Holiday: All I ever need is you • R. Charles: Funny I but still love you
— **Invernizzi Milione**
- 8,14 **Musica espresso**
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)
- 8,59 **PRIMA DI SPENDERE**
Un programma di **Alice Luzzatto**
Fegiz ed Ettore Della Giovanna
I tarocchi
- 9,14 **Giornale radio**
- 9,30 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)

- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 **Quadrante**
- 13,50 **XI Giochi Invernali di Sapporo**
Dai nostri inviati Andrea Boscione, Sandro Ciotti, Ettore Frangipane e Guglielmo Moretti
- 14 — **Su di giri**
Vescovi-Gray: Believe in yourself (The Trip) • Vistarini-Lopez: L'uomo ferito (Wilma Goich) • Stott: Just a lonely man (Peacock) • John-Taupin-Limiti: Amici (The Pleasure Machine) • Layman: Amanda (Layman) • Dodson: Sweet city woman (Stampeders) • Mogol-Battisti: Un papavero (Flora, Fauna e Cemento) • C. & M. La Bionda-Donatello: Anima mia (Donatello) • Nohra-Enriquez: Rhythm (Richard Cocciantè)
- 14,30 **Trasmissioni regionali**
- 15 — **DISCOSUDISCO**
Hensley: Look at yourself (Uriah Heep) • Santana: Batuka (Santana) • Lennon: Imagine (John Lennon) • McCartney: Uncle Albert (Paul McCartney) • Mogol-Battisti: La canzone del sole (Lucio Battisti) • Page-Plant: The battle of evermore (Led Zeppelin) • Strong-Barrett: War (Edwin Starr) • Testa-Remigi: Io ti darò di più (Ornella Vanoni) • Keith-Jagger: Gimme shelter (Grand Funk) • P. Anka: She's a lady (Tom Jones)

- 19 — THE PUPIL**
Corso semiserio di lingua inglese condotto da **Minnie Minoprio e Raffaele Pisu**
Testi e regia di **Paolo Limiti**
— **Lubiam moda per uomo**
- 19,30 **RADIO SERA**
- 19,55 **Quadrifoglio**
- 20,10 **Da Torino**
Supercampionissimo
Gioco in quattro serate: **Fuori il Secondo**
di **Paolini e Silvestri**
Presentano **Enrico Simonetti e Miranda Martino**
Orchestra diretta da **Luciano Fineschi**
Realizzazione di **Gianni Casalino**
- 21 — **Mach due**
I dischi di **Supersonic**
Jeepster, Men, Signed sealed delivered I'm yours, Obsession taking off, Ma cosa fai, Something's coming on, 10.000 miles, Something, Inner city blues, Sacramento, I've found my freedom, Xango, Una ruga sul mio viso, Mighty mighty and rely poly, Love

- 9,50 **La principessa Tarakanova**
Originale radiofonico di **Antonietta Drago** - Compagnia di prosa di Torino della RAI con **Silvia Monelli**
6^a puntata
Aurora Tarakanova Silvia Monelli
Il Conte Radziwill Silvano Tranquilli
Jan Damansky Piero Sammataro
La cameriera Zita Liliana Jovino
Il Conte d'Oberstein Mario Chiochio
Regia di **Ernesto Cortese**
Invernizzi Milione
- 10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Crescendo-Vian: Luna rossa (Claudio Villa) • Endrigo: Non è questo l'addio (Marisa Sannia) • Nistri: Amici miei (Ricchi e Poveri) • Mogol-Battisti: Mi ritorni in mente (Lucio Battisti) • Pace-Panzeri-Pilat: L'orologio (Caterina Caselli) • Pallavicini-Massara: La siepe (Al Bano)
- 10,30 **Giornale radio**
- 10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10 **Trasmissioni regionali**
- 12,30 **GIORNALE RADIO**
- 12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni** — **Rizzoli Editore**

- Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 16 — **Franco Torti e Federica Taddei** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Pier Benedetto Bertoli e Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**
- 18 — **RADIO OLIMPIA**
Uomini, fatti e problemi dei giochi di Monaco 1972
- 18,20 **Long Playing**
Selezione dai 33 giri
- 18,40 **Luigi Silori** presenta:
Punto Interrogativo
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

- child, Quella strana impressione, It's a shame, On the march, L'uomo e la matita, Savor, Caldo amore, Sweet city woman, No other woman, Impressioni di settembre, Il tempo d'impazzire, Free, Growing gum telegram
- 22,30 **GIORNALE RADIO**
- 22,40 **UN AMERICANO A LONDRA**
di **Pelham Granville Wodehouse**
Riduzione radiofonica di **Alessandro De Stefani**
Compagnia di prosa di Torino della RAI
14^a puntata
Sam Mariano Rigillo
Kay Nicoletta Langusco
Lord Tilbury Gino Mavara
Braddock Mario Brusa
Hash Mario Valgoli
Chimp Nuto Navarini
Cornelius Natale Peretti
Il poliziotto Renzo Lori
Regia di **Massimo Scaglione**
- 23 — **Bollettino del mare**
- 23,05 **DONNA '70**
Flash sulla donna degli anni Settanta
a cura di **Anna Salvatore**
- 23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
- 24 — **GIORNALE RADIO**

- 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **L'intimità nel mondo di Jane Austen**. Conversazione di **Laura Formigini Rera**
- 9,30 **Tomaso Albinoni: Concerto a cinque in re maggiore op. 7 n. 6 per oboe, archi e basso continuo** (Oboista **Theodor Schulze** - Orchestra - **Telemann Society** - diretta da **Richard Schulze**) • **Johann Sebastian Bach: Sinfonia concertante in do maggiore, per violino, violoncello, flauto, oboe e orchestra** (William Armon, violino; Norman Jones, violoncello; James Galvany, flauto; Derek Wickens, oboe) • **Little Orchestra** di Londra diretta da **Leslie Jones**
- 10 — **Concerto di apertura**
Peter Iljich Ciaikovski: Sinfonia n. 4 in fa minore op. 36 (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da **Igor Markevitch**) • **Camille Saint-Saëns: Il carnevale degli animali, fantasia zoologica per due pianoforti, flauto, violoncello, contrabbasso e orchestra** (Aldo Ciccolini, Alexis Weissenberg, pianisti; Michel Debost, flauto; Robert Cordier, violoncello; Maurice Czauran, contrabbasso - Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretti da **Georges Prêtre**) • **Paul Dukas: L'apprenti sorcier, scherzo sinfonico** (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da **Eugène Ormandy**)
- 11,15 **Tastiere**
Domenico Scarlatti: Tre Sonate in

- 13 — Intermezzo**
Franz Joseph Haydn: Notturmo n. 1 in do magg. (Orch. del Teatro - La Fenice) di Venezia dir. **Gabor Otvos** • **Louis Spohr: Concerto n. 1 in do min. op. 26 per cl. e orch.** (Cl. Gervase De Peyer - Orch. Sinf. di Londra dir. **Colin Davis**) • **Carl Maria von Weber: Grande concerto in do magg. op. 11 per pf. e orch.** (Pf. **Eli Perrotta** - Orch. - A. Scarlatti • di Napoli della RAI dir. **Franco Caracciolo**) • **Antonio Salieri: Axur re d'Ormuz, sinfonia** (Orch. - A. Scarlatti • di Napoli della RAI dir. **Luigi Colonna**)
- 14 — **Pezzo di bravura**
Niccolò Paganini: Moto perpetuo (Salvatore Accardo, vl.; **Antonio Beltrami, pf.**) • **Camille Saint-Saëns: Da Sei Studi op. 135 per la mano sinistra** (Pf. **Aldo Ciccolini**)
- 14,20 **Listino Borsa di Milano**
- 14,30 **Il disco in vetrina**
Gioacchino Rossini: Armida • **Tarresta, infido** • (Cristina Deutekom, sopr.; **Guido Fabbri, William McKinney, ten.**) - Orch. e Coro del Teatro dell'Opera di Montecarlo dir. da **Carlo Franci** • **Giuseppe Verdi: Attila** • **Oh! nel fuggente nuvolo** • (Sopr. **Cristina Deutekom** - Orch. dell'Opera del Teatro di Montecarlo dir. da **Carlo Franci**): La battaglia di Legnano: • **Quante volte come un dono** • (Cristina Deutekom, sopr.; **Alessandro Maddalena, bs.**; **Sona Ardontz, sopr.** - Orch. e Coro del Teatro dell'Opera di Montecarlo dir. da **Carlo Franci**) • **Giacomo Meyerbeer: L'Africaine** • **O Paradis** •

- 19,15 Concerto di ogni sera**
Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 60 in do magg. - Il distratto • **Giorgio Federico Ghedini: Concerto per vl. e archi** detto - **Il Belprato**
- 20 — **L'IMPRESARIO**
Opera comica di **Gottlieb Stephanie** Musica di **Wolfgang Amadeus Mozart** con: **Lorenzo Gaetani, Ettore Babini, Emilia Ravaglia, Rena Gary Falachi**
Direttore **Mario Rossi**
Orch. Sinf. di Milano della RAI
Regia di **Filippo Crivelli**
- 21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
- 21,30 **Non svegliate la signora...**
di **Jean Anouilh** - Traduzione di **Raoul Soderini** - Riduzione di **Chiara Serino Julien**, capocomico: **Achille Millo**; **Bachman**, attore suo amico: **Renzo Montagnani**; **Tonton**, suggeritore: **Roberto Pastorio**; **Fessard**, direttore di scena: **Raffaele Giangrande**; **Ambroisi**, attore: **Romano Malaspina**; **Albert**, attore: **Renato Campese**; **Leon**, elettricista: **Paolo Lombardi**; **Un macchinista**: **Gioacchino Maniscalco**; **Aglae**, seconda moglie di **Julien**: **Milena Vukotic**; **Rosa**, sua prima moglie: **Carmen Scarpitta**; **La madre di Julien**, **Rita**: **Lilla Brignone**; **Maureen**, governante irlandese: **Mila Vannucci**; **La Regina**, in **Amleto**: **Didi Perego**; **Prima ragazza**: **Elisabetta Carta**; **Seconda ragazza**: **Rosalinda Galli**; **La sarta**: **Edda Soligo**
Regia di **Paolo Giuranna**
Al termine: **Chiusura**

- do maggiore L. 404 - in do maggiore L. 409 - in do maggiore L. 455 (Clavicembalista **Fernando Valenti**) • **Baldassare Galuppi: Sonata in fa minore** (Clavicembalista **Luciano Sgrizzi**)
- 11,45 **Musiche italiane d'oggi**
Nino Rota: Quindici preludi: Allegro molto - Allegro ma espressivo e delicato - Allegretto con spirito - Andante espressivo - Con impeto - Andante - Allegro con spirito - Lento con accento - Allegretto quasi andantino - Allegro mosso e marcato - Andante senza lentezza - Allegro - Andante cantabile - Allegro non troppo e marcato - Allegro non troppo e robusto (Pianista **Nino Rota**)
- 12,10 **Università Internazionale G. Marconi (da New York): Peter Drucker: Aspetti del nuovo capitalismo**
- 12,20 **I maestri dell'interpretazione: Fagottista GEORG ZUCKERMANN**
Georg Philipp Telemann: Sonata n. 2 in fa minore per fagotto e basso continuo • **Der getreue Musikmeister** • **Andante cantabile - Allegro moderato - Andante (con liuto) - Vivace** • **Joseph Bodin de Boismortier: Suite in sol maggiore, per fagotto e basso continuo: Largo - Allemanda - Aria (Affettuoso) - Giga** (Luciano Bettarini, clavicembalo; **Giuseppe Martorana**, violoncello) • **Camille Saint-Saëns: Sonata in sol maggiore op. 168 per fagotto e pianoforte: Allegretto - Moderato - Allegro scherzando** • **Molto adagio - Allegro moderato** (Pianista **Luciano Bettarini**)

- Charles Gounod: Faust** • **Salut, demeure chaste et pure** • **Giuseppe Verdi: Un ballo in maschera** • **Forse la soglia attinse** • **Aida** • **Se quel guerrier io fossi** • **Peter Iljich Ciaikovski: Eugenji Onegin** • **Dove, ah! dove siete svaniti** • **Giacomo Puccini: Manon Lescaut** • **Donna non vidi mai** • **Turandot** • **Nessun dorma** • **Ten, Nicolai Gedda - Orch. del Teatro Reale dell'Opera - Covent Garden** di Londra dir. **Giuseppe Patané** (Dischi **Philips e Emi-VdP**)
- 15,30 **Novecento storico**
Kurt Weill: Sinfonia n. 1, in un movimento (Orch. Sinf. della BBC dir. **Gary Bertini**) • **Francis Poulenc: Concerto per pf. e orch.** (Pf. **Gabriel Tacchinò** - Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. **Georges Prêtre**) • **Arthur Honegger: Pacific 231, movimento sinfonico n. 1** (Orch. Filarm. di New York dir. **Leonard Bernstein**)
- 16,30 **IL SENZATITOLO** - Rotocalco di varietà, a cura di **Mario Bernardini**
Regia di **Arturo Zanini**
- 17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
Listino Borsa di Roma
- 17,10 **Fogli d'album**
- 17,20 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**
- 17,35 **NOTIZIE DEL TERZO**
- 18 — **Quadrante economico**
- 18,15 **Bollett. transibilità strade statali**
- 18,30 **NASCITA DI UN POETA: GLI INEDITI GIOVANILI DI GIACOMO LEOPARDI**, a cura di **Maria Corti**

- stereofonia**
Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).
ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.
- notturno italiano**
Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.
0,06 Musica per tutti - 1,06 Dall'operetta alla commedia musicale - 1,36 Motivi in concerto - 2,06 Le nostre canzoni - 2,36 Pagine sinfoniche - 3,06 Melodie di tutti i tempi - 3,36 Allegro pentagramma - 4,06 Sinfonie e romanze da opere - 4,36 Canzoni per sognare - 5,06 Rassegna musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.
Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

E' nata a Milano la I.A.I.A.A.

«Consumatore informato, consumatore fortunato» ci dice Gian Paolo Marcuzzo, un giovane veneto simpatico e baffuto, tecnico di «marketing», ovvero esperto della distribuzione.

Egli sgobba almeno dieci ore al giorno presso una dinamica organizzazione milanese, il cui lavoro consiste nell'inventare i messaggi più immediati e convincenti per presentare ai consumatori i meriti e le caratteristiche dei prodotti e dei servizi più disparati: dai cosmetici ai pulitori dei WC, dagli autoaccessori ai quartieri residenziali, dai giocattoli alle cinture di castità. E' un mestiere questo, la cui serietà non va giudicata dal prodotto che bisogna presentare e vendere, ma dall'intelligenza e dall'impegno che vengono applicati a tutta la ricerca che sta alla base delle successive invenzioni e scelte.

Non per nulla si effettuano ricerche di mercato e non per nulla esistono nell'agenzia tecnici di marketing (distribuzione), media (mezzi o veicoli pubblicitari), pianificatori, copywriter (redattori), grafici, fotografi, ecc.

Oggi questi «informatori» dei prodotti e dei servizi sempre nuovi che la così detta «civiltà dei consumi» sforna quotidianamente, non possono più operare isolatamente per ciascuna nazione.

Oggi le agenzie debbono collaborare tra Paese e Paese, in quanto le industrie nazionali si fondono in gruppi internazionali per unire le loro ricerche e per garantire prodotti migliori a prezzi più convenienti e quindi più competitivi con la concorrenza internazionale.

I mercati si uniscono, le distanze si accorciano. L'Italia è ormai una provincia del Mercato Comune Europeo.

Al signor Marcuzzo, uno dei giovani tecnici dell'informazione, che maliziosamente il Packard ha chiamato «I persuasori occulti», abbiamo posto questa domanda:

«E' vero che a Milano è stata costituita una nuova associazione internazionale di agenzie?».

Il signor Marcuzzo ci ha così risposto:

«Effettivamente a Milano il 27 luglio è stata costituita legalmente la I.A.I.A.A., International Association of Independent Advertising Agencies. La sua sede è presso la nostra agenzia in Galleria Buenos Aires, 1».

L'Associazione si propone di affermare nel mondo una catena internazionale di organizzazioni di marketing, pubblicità e pubbliche relazioni qualificate, una in ciascun Paese, ed in rapporto reciproco di collaborazione. Le agenzie membri hanno in programma lo scambio di informazioni e di iniziative atte a migliorare la loro attività professionale e a fornire alle imprese di varie nazioni un servizio a livello internazionale per tutti i paesi del mondo. Questi servizi, di marketing, pubblicità e pubbliche relazioni, saranno forniti dietro lo stesso compenso del 15% sui budgets lordi, pur avvantaggiando le imprese di una doppia assistenza: quella della agenzia della nazione di origine dell'impresa e quella dell'agenzia che opera nel mercato estero nel quale si deve lanciare o affermare un prodotto o un servizio.

Di fronte alle catene di agenzie di capitale, abbiamo dunque oggi una nuova catena di agenzie tutte indipendenti e a libera impresa.

Questa nuova formula avvantaggia gli imprenditori per l'apporto di più libere e diversificate creatività ed esperienze nazionali e praticamente offre ad ogni impresa che si serve già di una di queste agenzie, la collaborazione di un'altra agenzia, senza doverne compensare i servizi.

«Due agenzie al costo di una!» potrebbe essere lo slogan naturalmente scherzoso, ma vero al cento per cento.

Questa nuova catena di agenzie è il risultato dell'iniziativa dell'Asse Pubblicità di Milano, il cui lavoro preparatorio ha impegnato quasi due anni di ricerche, contatti ed incontri con i rappresentanti di agenzie di tutto il mondo.

Il signor Giovanni Tornari, titolare dell'Asse Pubblicità, quale promotore di questa nuova Associazione Internazionale, è stato nominato segretario della I.A.I.A.A. e presso l'Asse Pubblicità è stata quindi costituita una segreteria generale dell'associazione stessa.

Le agenzie che hanno partecipato alla costituzione, e quindi sono membri fondatori, sono:

- Asse Pubblicità - Milano - Italia
- Puvenermerc de Mexico - Guadalajara - Messico
- Gatti Publicidad - Montevideo - Uruguay
- Abrap - San Paolo - Brasile
- Lucas Advertising - Carlton Victoria - Australia
- Marken und Absatzwerbung - Amburgo - Germania
- Pregon Publicidad - Bilbao - Spagna
- Ajan Mainos Oy - Helsinki - Finlandia
- Directa - Lima - Perù
- Meerkotter Publiciteit - Amsterdam - Olanda
- Bastable - Londra - Inghilterra

Siamo certi che gli imprenditori internazionali, interessati all'allargamento dei loro mercati, potranno rivolgersi con fiducia a queste agenzie.

Naturalmente la costituzione legale della I.A.I.A.A. non è che una tappa, anche se essenziale, dalla quale la segreteria sta ora ripartendo per completare rapidamente la copertura dei mercati mondiali con l'acquisizione di una agenzia membro per ogni Paese del mondo.

venerdì

NAZIONALE

meridiana

12,30 In collegamento Via Satellite con Sapporo
XI GIOCHI OLIMPICI INVERNALI 1972

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

(Zabov - Fette vitaminizzate
Buitoni - Clearasil lozione - Benckiser)

13,30

TELEGIORNALE

14 — UNA LINGUA PER TUTTI

Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi
Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
A qui est cette lettre?
25ª trasmissione
Regia di Armando Tamburella
(Replica)

14,30 In collegamento Via Satellite con Sapporo
XI GIOCHI OLIMPICI INVERNALI 1972

per i più piccini

17 — PLATERO

da un racconto di Juan Ramón Jiménez
Prima puntata
Riduzione di Sergio Miniussi
Pupazzi di Ennio di Majo
Regia di Alberto Negrin

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Kitekat - Curtiriso - Barilla - Zyliss Italiana - Piselli De Rica)

la TV dei ragazzi

17,45 AVVENTURE AI QUATTRO VENTI

Il rettile preistorico delle Galapagos

Documentario di Frank Baxter

Distr.: El Von Productions
Hollywood

18,10 MAGILLA GORILLA

in:

— Il geek del Sud America

— Il grande rodeo

Un programma di cartoni animati di William Hanna e Joseph Barbera

Distr.: Screen Gems

18,20 VACANZE IN IRLANDA

di Noël Streatfeild

Quinto episodio

In pericolo

Personaggi ed interpreti:

Zia Dymphna Wendy Hiller
Sig.na Conagh Mary Miller
Alex Hoagy Davies
Penny Zuleika Robson
Robin Mark Ward
Naomi Laura Hartong
Stephan Louis Selwyn
Sceneggiatura di Eric Thompson

Regia di Gareth Davies

Prod.: London Week End
T.V.

ritorno a casa

GONG

(Fazzoletti Tempo - Dash)

18,45 SPAZIO MUSICALE

a cura di Gino Negri

con Claudia Giannotti

Valzer, valzer

Musiche di F. Chopin, J. Sibelius, I. Strawinski, J. Lanner, M. Ravel, F. Marchetti, J. Venuti, G. Negri
Scene di Mariano Mercuri
Regia di Claudio Fino

GONG

(Acqua Silia Plasmon - Junior
lacca sgrassante - Pollo Arena)

19,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Galstaldi

Problemi di sociologia

a cura di Luciano Gallino
Regia di Claudio Rispoli
8ª ed ultima puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Mon Cheri Ferrero - Soflan -
Industrie Alimentari Fioravanti -
Aranciata S.Pellegrino -
Camillo Corvi Farmaceutici -
Reckitt & Colman)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Omogeneizzati Diet-Erba -
Macchine per cucire Borletti -
Cibalgina)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Aperitivo Biancosarti - Patatina
Pal - Coop Italia - Invernizzi
Invernizzina)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Olio Sasso - (2) Miele
Ambrosoli - (3) Crema Kalloderma
Bianca - (4) Pavellini - (5) Brandy Stock
I cortometraggi sono stati realizzati da:
1) Arno Film - 2) Studio K - 3) Film Made - 4) Cast Film - 5) Cinetelevisione

21 —

A-Z: UN FATTO, COME E PERCHÉ

a cura di Luigi Locatelli
Conduce in studio Ennio Mastrostefano
Regia di Enzo Dell'Aquila

DOREMI

(Motta - Lubiam moda per uomo -
Gambarotta - Spic & Span)

22 — SENZA TANTI COMPLIMENTI

Spettacolo musicale

di Leone Mancini
condotto da Donatella Moretti
con la partecipazione di
Giampiero Boneschi
Scene di Filippo Corradi
Cervi
Coreografie di Franco Estili
Regia di Antonio Moretti
Quarta puntata

BREAK 2

(Rowntree - Fernet Branca)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Tic-Tac Ferrero - Dixi - Eppo
Shop - Filetti soggliola Findus -
Tè Star - Zucchi Telerie)

21,15 Uomo e società nel teatro: da Beaumarchais a Brecht

LE CASE DEL VEDOVO

di G. Bernard Shaw

Traduzione di Paola Ogetti

Riduzione e adattamento televisivo di Edmo Fenoglio

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Trench Osvaldo Ruggeri
Cokane Vincenzo De Toma
Sartorius Mario Carotenuto
Blanche Paola Mannoni
Cameriera

Piera Degli Esposti
Lickcheese Checco Rissone
Un cameriere Mark Van Doren

Scene di Lucio Lucentini
Costumi di Maria De Matteis
Regia di Edmo Fenoglio
(Replica)

Nel primo intervallo:

DOREMI

(Dentifricio Colgate - Caffè
Deò - Essex Italia S.p.A. -
Norditalia Assicurazioni)

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Musikalische Miniaturen

Es singt der:
• Rheinische Kinder- und Jugendchor Oberkassel •
Leitung: Albert Ecker
Fernsehregie: Gert Schaefer
Verleih: BAVARIA

19,35 Einen Jux will er sich machen

Posse von Johann Nestroy
2. Teil
Regie: Dr. Alfred Stöger
Verleih: BETA FILM

20,30 Olympische Winterspiele in Sapporo

Ein Sonderbericht der Tagesschau
20,40-21 Tagesschau



Mario Carotenuto è Sartorius in «Le case del vedovo», in onda alle 21,15 sul Secondo Programma

XI GIOCHI OLIMPICI INVERNALI 1972

ore 12,30 e 14,30 nazionale

E' di scena a Sapporo il salto dal trampolino di 90 metri. La gara si svolge nell'impianto di Okorayama uno dei più vecchi del Giappone: la costruzione risale addirittura al 1930. E' stato, però, completamente rinnovato per le Olimpiadi. Adesso è il più grande trampolino di salto di tutto l'Estremo Oriente. Sul lato Nord della pista d'atterraggio possono sistemarsi addirittura 50 mila spettatori. Per gli azzurri sono scarse le possibilità di successo. Il salto è una

specialità nella quale gli italiani non sono mai riusciti ad emergere. Buone speranze, invece, nel bob a 4 (è in programma la prima e la seconda prova): una specialità tradizionalmente ricca di successi italiani. Tra l'altro gli azzurri, proprio nel bob a 4, detengono la medaglia d'oro conquistata a Grenoble dall'equipaggio composto da Monti, Zandonella, Armano e De Paolis. Il programma di gare è completato dalla staffetta del biathlon, dai 1000 metri di pattinaggio (donne) e dall'hockey su ghiaccio. (Vedere un articolo alle pagine 78-82).

SPAZIO MUSICALE

ore 18,45 nazionale

Il valzer, tipica danza di società viennese, nonostante i suoi duecento anni circa di vita (ha fatto il debutto dalla Boemia alla Germania, dall'Austria alla Russia), resta ancora oggi un modo di fare musica e di ballarla tra i più vaporosi e divertenti. E' appunto al valzer che sta-

sera ci inviterà Claudia Giannotti nel corso della decima puntata di Spazio musicale a cura del maestro Gino Negri. Si rievocheranno fin dall'inizio del programma i valzer di Ravel e di Sibelius, passando poi ai più popolari accenti viennesi del «Schönbrunn Walzer» di Lanner. Al centro della trasmissione, Joe Venuti

racconterà in musica l'avventura americana del valzer. Non doveva infine mancare un valzer nel nome di Chopin con la partecipazione della pianista Tiziana Ronda, e un altro nel nome, più moderno, di Igor Stravinski; quest'ultimo è per pianoforte a quattro mani, eseguito da Mario Borciani e da Danilo Lorenzini.

SAPERE: Problemi di sociologia

ore 19,15 nazionale

I movimenti sociali sono forme molto estese di comportamento collettivo, dirette per lo più a cambiare in modo radicale l'ordine sociale esistente. Non mancano però movimenti sociali diretti a difendere o a restaurare l'ordine costituito. I primi, più numerosi, sono movimenti innovatori, i secondi sono conservatori, anche

se adottano a volte il linguaggio e i gesti dei primi. La trasmissione prende in esame diversi tipi di movimenti sociali, da quello delle suffragette dei primi decenni del secolo ai movimenti operai e contadini, sino al movimento studentesco e a quello cinese delle «guardie rosse». Su questi ultimi fenomeni sociali intervengono rispettivamente il prof. Francesco Alberoni e il prof. Lionello Lanciotti.

LE CASE DEL VEDOVO

ore 21,15 secondo

Le case del vedovo è la prima commedia scritta da George Bernard Shaw e fu presentata più di settantacinque anni or sono al Royalty Theatre di Londra. Satira sociale, in tempi in cui esprimere certe opinioni e sostenere tesi «troppo socialiste», era considerato un grave atto di ribellione e di sfida contro la società costituita; più che il gesto di un anarchico, la temeraria azione di un «sovversivo». Ma G. Bernard Shaw era evidentemente deciso, fin da allora, ad andare controcorrente, a dare forti scossoni a quella borghesia che lo adorava e che lo considerò, fino agli ultimi anni della sua vita, un desiderabile «enfant terrible». Tradotta da Paola Ojetti e adattata per la TV da Edmo Fenoglio per il ciclo «Uomo e società nel teatro: da Beaumarchais a Brecht», la commedia si apre su una scena idilliaca, sulle rive del Reno, presso Bonn, dove sono approdati alcuni di quegli inglesi benestanti che amavano avventurarsi sul continente, considerandolo quasi una terra inesplorata. All'ora del



Paola Mannoni e Osvaldo Ruggeri nella commedia di Shaw

tà, due amici incontrano altri compagni di viaggio; intrecciano la solita conversazione infarcita di timidi complimenti, finché non si apprende che il giovane medico Trench è innamorato della signorina Blanche Sartorius la quale viaggia in compagnia del padre; si arriva al fidanzamento, forse troppo presto per persone molto rispettose delle tradizio-

ni, come dovevano essere gli inglesi di quel tempo. Commedia borghese: ma già dalle prime battute, un certo modo di dire e non dire del signor Sartorius fa intuire che si tratta di una finta partenza. E nel secondo atto i protagonisti getteranno la maschera per rivelarsi quelli che sono in realtà, rappresentanti di una società che sfrutta la miseria altrui.

SENZA TANTI COMPLIMENTI - Spettacolo musicale

ore 22 nazionale

Giunti alla fine di questa rassegna di canzoni dei migliori scrittori, ecco stasera, per l'ultima puntata, il cosiddetto «padre dei cantautori»: Domenico Modugno che, da Napoli, ci farà ascoltare la sua voce accompagnandosi con la chitarra. Donatella Moretti, che ha dimostrato talento non solo nell'esecuzione di canzoni — stasera saranno Una casa piccola di Tony Cucchiara e Addio di Gino Paoli — ma anche nella danza, questa volta si esibirà, insieme con molti ballerini, in uno sfrenato rock and roll. Un al-

tro ospite che ha sempre ottenuto moltissimo successo è Lucio Battisti che farà un discorso sugli altri cantanti di questa sera e sui cantautori in genere. Una sua canzone, che ascolteremo da Donatella Moretti, è Perché dovevi. Infine, prima di passare a Gianni Magni, un ex componente del complesso «I Gufi», che si presenterà in veste di mimo, ci sarà un pot-pourri di vecchi motivi dei cantautori, certamente noti a molti telespettatori. Una parte della trasmissione è anche dedicata alla musica classica, con l'esecuzione di un concerto diretto dal maestro Giampiero Boneschi.

QUESTA SERA IN «CAROSELLO» MIELE AMBROSOLI



presenta

«LE MAGNIFICHE AVVENTURE DI BIT e CRACK»

CALLI

ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo completo, dissecca duri e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio.

Chiedete nelle farmacie il callifugo

Noxacorn

ECO DELLA STAMPA

UFFICIO di RITAGLI
da GIORNALI e RIVISTE

Direttori:

Umberto e Ignazio Fruguele

oltre mezzo secolo

di collaborazione con la stampa italiana

MILANO - Via Compagnoni, 28

RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

finegrappa LIBARNA

la finegrappa
nobile del piemonte

GAMBAROTTA



RADIO

venerdì 11 febbraio

CALENDARIO

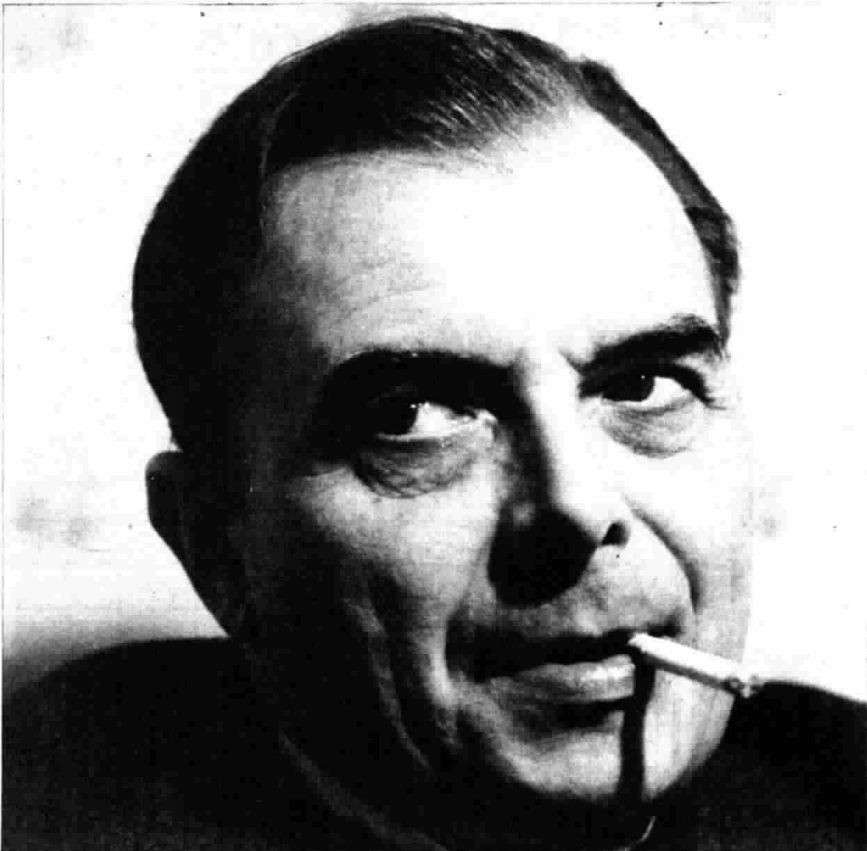
IL SANTO: Nostra Signora di Lourdes

Altri Santi: S. Gregorio, S. Pasquale, S. Calogero, S. Lazzaro, S. Desiderio.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,32 e tramonta alle ore 17,43; a Roma sorge alle ore 7,12 e tramonta alle ore 17,36; a Palermo sorge alle ore 7,03 e tramonta alle ore 17,40.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1929, firma del Concordato fra Stato e Chiesa in Italia.

PENSIERO DEL GIORNO: Quel che siamo, nessuno di noi lo vede; quello che vediamo è la nostra ombra. (Tagore).



Nel ciclo «Una commedia in trenta minuti», alle ore 13,27 sul Nazionale, potremo ascoltare Tino Carraro nel «Giulio Cesare» di W. Shakespeare

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 - Quarto d'ora della serenità -, per gli infermi. 19 Apostolico-kova beseda: porocila. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Il pensiero teologico contemporaneo -, di P. Pasquale Magni - Note Filateliche - Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Editorial de Rome. 21 Santo Rosario. 21,15 The Sacred Heart Programme. 22,30 Entrevistas y comentarios. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 7,30 Giochi Olimpici Invernali a Sapporo. 7,45 Musica varia. 8,45 Radioscuola: Lezioni di francese. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Intermezzo. 13,10 Vidocq, amore mio. 13,30 Giochi Olimpici Invernali a Sapporo. 13,45 Concertino breve - Informazioni. 14,05 Radioscuola: Mosaico. 14,50 Radio 2-4 - Informazioni. 16,05 Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. 16,45 Tè danzante. 17 Radio gioventù, con mezz'ora per i più piccoli - Informazioni. 18,05 Il tempo di fine settimana. 18,10 Quando il gallo canta. Canzoni francesi presentate da Jerko Tognola. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Motivi tici-

nesi. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport - Giochi Olimpici Invernali a Sapporo. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Panorama d'attualità. Settimanale diretto da Lohengrin Filippello. 21 Spettacolo di varietà: Récital di Gilbert Bécaud - Informazioni. 22,05 La giostra dei libri, redatta da Eros Bellinelli. 22,40 Album di canzonette. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturmo musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». Peter Iljich Ciaikovsky: Ouverture miniature dal balletto «Schiaccianoci» (Radioorchestra diretta da Otmur Nussio). Michail Glinka: Russian e Ludmilla. Selezione dell'opera (Russlan: Ivan Petrov, basso-baritono; Ludmilla: Vera Firsova, soprano; Bayan: Serguei Lemechev, tenore; Finn: Georgui Nelepp, tenore; Farlad: Alexei Krivtchena, basso - Solisti, Coro e Orchestra del Gran Teatro di Mosca diretti da Kiril Kondrachin). 18 Radio gioventù - Informazioni. 18,35 Canne e cannelli. 18,50 Intervallo. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Trasm. da Zurigo. 20 Diario culturale. 20,15 Formazioni popolari. 20,30 Dischi vari. 20,45 Rapporti '72: Musica. 21,15 Musica d'oggi in Italia. Luigi Nono: «Ha venido». Canciones para Silvia per soprano solo e coro di sei soprani (Testo di Antonio Machado) (Solisti Basia Retchitzka - Esther Himmler, Annalies Ganser, Margreth Vogt, Adrienne Bieri, Elisabeth Blanc e Maria Grazia Ferracini, soprani); Bruno Maderna: Serenata n. 2 per undici strumenti (Strumentisti della Radioorchestra diretta da Bruno Martinotti); Giacomo Manzoni: «Don Chisciotte», di Nazim Hikmet (Traduzione di Franco Poli) per soprano, piccolo coro e orchestra da camera (Soprano Basia Retchitzka - Direttore Bruno Martinotti). 21,50-22,30 Ballabili.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Antonio Vivaldi: Concerto in mi bemolle maggiore - La tempesta di mare - Presto - Largo - Presto (Orchestra d'archi - Pro Musica - diretta da Rolf Reinhart) • Nikolai Rimsky-Korsakov: Fantasia su temi russi, per violino e orchestra (strum. di Fritz Kreisler) (Violinista Nathan Milstein - Orchestra diretta da Robert Irving) • Maurice Ravel: Pavane pour une infante defunte (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Igor Stravinsky: Pulcinella, divertimento su musiche di G. B. Pergolesi: Sinfonia - Serenata - Tarantella - Toccata - Gavotta con due variazioni - Minuetto - Finale (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Niccolò Jommelli: Sinfonia per la festa teatrale «Cerere placata» (Revisione di B. Paumgartner) (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Otmur Nussio) • Francesco Morlacchi: Teobaldo e Isolana, sinfonia (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Massimo Pradella) • Emmanuel Chabrier: Fête polonaise, da «Le roi malgré lui» (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Paul Strauss) • Jacques Ibert: Divertimento per piccola orchestra. Introduzione - Corteo - Notturmo - Valzer - Parata -

Finale (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Roger Desormière)

8 — GIORNALE RADIO - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT - Sui giornali di stamane

8,30 XI Giochi Invernali di Sapporo

Dai nostri inviati Andrea Boscione, Sandro Ciotti, Ettore Frangipane e Guglielmo Moretti

8,40 LE CANZONI DEL MATTINO

Evangelisti-Modugno: Tuta blu (Domenico Modugno) • Daiano-Limiti-Soffici: Un'ombra (Mina) • Bardotti-Dalla: Il fiume e la città (Lucio Dalla) • Landi-Martucci-Marini: Chi cerca trova (Mina Doris) • Meccia-Zambrini: Bella adraiata e sola (Jimmy Fontana) • Panzeri-Mascheroni: Cantando con le lacrime agli occhi (Betty Curtis) • Calvi: Finisce qui (Pino Calvi)

9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Carlo Giuffrè

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

12 — GIORNALE RADIO

12,10 SPECIALE PER - RISCHIATUTTO -

Un programma di Piero Turchetti e Luisa Rivelli con Sabina Ciuffini

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 I FAVOLOSI:

RAY CHARLES

a cura di Renzo Nissim

Lennon-Mc Cartney: Yesterday; Eleanor Rigby

13,27 Una commedia in trenta minuti

TINO CARRARO in «Giulio Cesare» di William Shakespeare

Traduzione e riduzione radiofonica di Adolfo Moriconi

Regia di Luciano Mondolfo

14 — Giornale radio

Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 — Programma per i ragazzi

Onda verde

Libri, musica e spettacoli a cura di Basso, Finzi, Ziliotto e Forti

Regia di Marco Lami

16,20 PER VOI GIOVANI

dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose

— Richard Benson e Mariù Safier: L.P. dentro e fuori classifica:

Imagine (John Lennon) • The concert of Bangla Desh (George Harrison & Friends) • Meddle (Pink Floyd) • Rough and ready (Jeff Beck) • Quarto (Chicago) • Brain capers (Mott The Hoople) • E.L.O. (Electric Light Orchestra) • Fragile (Yes)

— Claudio Rocchi: Dischi italiani

— Raffaele Cascone: L.P. appena usciti

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,20 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

18,40 I tarocchi

18,55 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19,10 OPERA FERMO-POSTA

19,30 Pianeta Brasile

Musica a Rio de Janeiro

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 MINA

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per distratti, indaffarati e lontani

Testi di Umberto Simonetta

21 — GIORNALE RADIO

21,15 Dall'Auditorium di Torino

I CONCERTI DI TORINO

Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana

Direttore

Fernando Previtali

Violinista Pina Carmirelli

Violoncellista Amedeo Baldovino

Tenore Antonio Cucuccio

Ferruccio Busoni: Rondò arlecchinesco op. 46; Berceuse élégiaque

op. 42: Andantino calmo - Calmissimo - Un poco agitato - Calmissimo • Alfredo Casella: La giara, suite: Preludio (Danza siciliana) - La storia della fanciulla rapita dai pirati-Danza di Nela-Brindisi-Danza generale-Finale • Johannes Brahms: Doppio concerto in la minore op. 102 per violino, violoncello e orchestra: Allegro - Andante - Vivace non troppo

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana (Ved. nota a pag. 73)

Nell'intervallo: La vocazione pittorica di Dino Buzzati. Conversazione di Sandra Giannattasio

22,40 LA STAFFETTA

ovvero - uno sketch tira l'altro - Regia di Adriana Parrella

23 — GIORNALE RADIO

23,10 I COMPLESSI SI SPIEGANO a cura di Marie-Claire Sinko

Al termine:

I programmi di domani Buonanotte

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeletti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
- 7,15 XI Giochi Invernali di Sapporo**
Dai nostri inviati Andrea Boscione, Sandro Ciotti, Ettore Frangipane e Guglielmo Moretti
- 7,30 Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 Buongiorno con Sylvie Vartan e Maurizio**
— **Invernizzi Milione**
- 8,14 Musica espresso**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 GALLERIA DEL MELODRAMMA**
W. A. Mozart: La finta semplice: «Nelle guerre d'amore» (Ten. P. Schreier - Orch. Staatskapelle Berlin dir. O. Sultner) • G. Donizetti: Don Pasquale: «Mi volete fiera?» (G. Sciutti, sopr.; T. Krause, bar. - Orch. dell'Opera di Vienna dir. J. Kertesz) • G. Spontini: Agnese di Hohenstaufen: «O re dei cieli» (Sopr. A. Cerquetti - Orch. del Maggio Musicale Fiorentino dir. G. Gavazzeni) • A. Ponchielli: La Gioconda: «Enzo Grimaldo» (P. Miranda Ferraro, ten.; P. Capuccilli, bar. - Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. A. Votto)
- 9,14 I tarocchi**
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

- 9,50 La principessa Tarakanova**
Originale radiofonico di **Antonietta Drago** - Comp. di prosa di Torino della RAI con Silvia Monelli - 7^a puntata
Il Barone Knorr Gigi Angelillo
Zane, il parrucchiere Virgilio Zernitz
La Marchesa Donatella Ceccarello
Il Conte Radziwill Silvano Tranquilli
Elzbieta Morawska Marisa Fabbri
Aurora Tarakanova Silvia Monelli
Jan Damansky Piero Sammaturo
L'abate Chiarasi Rino Noto
Sir Montague Bruno Alessandro
Hassan Iginio Bonazzi
Martinelli Luciano Donalizio
ed inoltre: Liliana Jovino, Alfredo Dari
Regia di **Ernesto Cortese**
— **Invernizzi Milione**
- 10,05 CANZONI PER TUTTI**
- 10,30 Giornale radio**
- 10,35 CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 GIORNALE RADIO**
- 12,40 Dino Verde presenta:**
Lei non sa chi suono io!
con **Elio Pandolfi** e **Bice Valori**
Regia di **Riccardo Mantoni**

- 13 — Lelio Luttazzi presenta:**
HIT PARADE
Testi di **Sergio Valentini**
— **Sanagola Alemagna**
- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Quadrante**
- 13,50 XI Giochi Invernali di Sapporo**
Dai nostri inviati Andrea Boscione, Sandro Ciotti, Ettore Frangipane e Guglielmo Moretti
- 14 — Su di giri**
Smith: Don't let it die (Hurricane Smith) • Mogol-Battisti: La mente torna (Mina) • A. & L. Salis: Matrimonio (I Salis) • Brown-Bird: I cried (James Brown) • Wechter: Up cherry street (Herb Alpert) • Misericordia-Baldan: L'amore del sabato (I Domodossola) • Nash: Chicago (Graham Nash) • Janes: E' ou nao è? (Amalia Rodriguez) • Pagliuca-Tagliapietra: Sguardo verso il cielo (Le Orme)
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — DISCOSUDISCO**
Autori vari: Whisky eyes (Tucky Buzard) • Spector-Leiber: Spanish Harlem (Aretha Franklin) • Thompson-Carson: The letter (Mingo Santamaria) • Toni-C. King: It's too late (Carol King) • Broughton: Avening over rooftops (Edgard Broughton Band) • Reverberi-Dalla-Bardotti: Il cielo (Lucio Dalla) • Cortini-Carlotti: Suoni (I

- Nomadi) • Hayes: Theme from Shaft (Isaac Hayes) • Stainton-Cocker: High time we went (Joe Cocker) • Copland: Jingo (Santana) • Page-Plant: Black dog (Led Zeppelin)
- Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 16 — Franco Torti e Federica Taddei presentano:**
Seguite il capo
Edizione speciale di
CARARAI
dedicata agli itinerari turistici a cura di **Dino De Palma**
Consulenza musicale di **Sandro Peres**
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**
- 18 — Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 18,15 GIRADISCO**
a cura di **Gino Negri**
- 18,40 Luigi Silori presenta:**
Punto Interrogativo
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

- 19 — LICENZA DI TRASMETTERE**
Documenti autentici su fatti inesistenti di **Corrado Martucci** e **Riccardo Pazzaglia**
- 19,30 RADIOSERA**
- 19,55 Quadrifoglio**
- 20,10 Da Milano**
Supercampionissimo
Gioco in quattro serate: **Tiro al Milione**
di **Bongiorno e Limiti**
Orchestra diretta da **Tony De Vita**
Presenta **Mike Bongiorno**
Regia di **Pino Gilioli**
- 21 — Mach due**
I dischi di **Supersonic**
Just a little bit (John Lawton) • After yours (Lover's Love) • Pre pare ye the way of the load (New Testament Gospel Singers) • Grande grande grande (Mina) • Coz I luv you (Slade) • Get down (Curtis Mayfield) • A hard rain's gonna fall (Leon Russell) • T. L. and R. (Patty Pravo) • So far away (Carol King) • Rise sally rise (Stamford Bridge) • Prince Kajuku (U.F.O.) • Piri piri (Los Pesajeros) • L'amore è tutto qui (Piero Ciampi) • Fruckin (Bread) • Sacramento (Middle of the Road) • I come tumblin' (Grandfunk Railroad) • Black night

- (Frank Sinatra jr.) • I've found my freedom (Mc and Katie Kisson) • Carol (The Pawnshop) • Io non devo andare in via Ferrante Aporti (Roberto Vecchioni) • Senegal (Martin Circus) • Crossroad (Mountain) • Country woman (The Cats) • Sodoma e Gomorra (Il Rovescio della Medaglia) • Mighty mighty and Roly Poly (Mai) • Borriquito (Roberto) • A Santiago vou (José, Luis et Roberto Penamaria)
- 22,30 GIORNALE RADIO**
- 22,40 UN AMERICANO A LONDRA**
di **Pelham Granville Wodehouse**
Riduzione radiofonica di **Alessandro De Stefani** - Compagnia di prosa di Torino della RAI
15^a ed ultima puntata
Sam Mariano Rigillo
Kay Nicoletta Langasco
Hash Mario Valgoli
Wrenn Giulio Oppi
Cornelius Natale Peretti
Un poliziotto Renzo Lori
Regia di **Massimo Scaglione**
- 23 — Bollettino del mare**
- 23,05 SI, BONANOTTE!**
Rivistina notturna di **Silvano Nelli**
con **Renzo Montagnani**
Regia di **Raffaele Meloni**
- 23,20 Dal V Canale della Filodiffusione:**
Musica leggera
- 24 — GIORNALE RADIO**

- 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— Il racconto dei viaggi di **Carl Gustav Jung**. Conversazione di **Piergiacomo Migliorati**
- 9,30 Tomaso Albinoni: Concerto a cinque in mi minore op. 5 n. 9: Allegro, Adagio, Presto, Adagio - Allegro assai**
(Philippe Lomacques, violino; Denyse Gouarne, clavicembalo - Complesso Sinfonia Instrumentale - diretto da Jean Witold) • **Muzio Clementi: Concerto in do maggiore per pianoforte e orchestra: Allegro con spirito - Adagio cantabile con grande espressione - Presto** (Pianista **Felicia Blumental** - Nuova Orchestra da camera di Praga diretta da **Alberto Zedda**)
- 10 — Concerto di apertura**
Ludwig van Beethoven: Quartetto in do maggiore op. 59 n. 3: Introduzione, Andante con moto, Allegro vivace, Andante con moto, quasi allegretto - Minuetto grazioso - Allegro molto (Quartetto Tatari: Vilmos Tatari e Mihaly Szucs, violini; Jozsef Ivanyi, viola; Ede Banda, violoncello) • **Igor Stravinsky: L'Histoire du soldat, suite per sette strumenti: La marche du soldat - Le soldat au ruisseau - Pastoral - La marche royale - Le petit concert - Trois danses: Tango, Valse, Rag-time - La danse du diable - Choral - La marche triomphale du diable** (Israel Baker, violino; Ray D'Antonio, clarinetto; Don Christiah, fagotto;

- Charles Brady, cornetta; Robert Mars-teller, trombone; Richard Kelley, contrabbasso; William Craft, percussioni - Dirige l'Autore)
- 11 — Musica e poesia**
Guillaume de Machault: Ballata «Amour me fait désirer» - Mottetto a tre voci «Aucune gent» - Ballata a tre voci «Biente qui toutes autres pere» - Rondò a tre voci «Comment peut on mieu» - Mottetto a tre voci «Hel Mors» - Mottetto «J'ay tant mon cuer» - Rondò a tre voci «Ma fin est mon commencement» - Mottetto a tre voci «Quant en may» - Ballata a quattro voci «Quant Theseus» (Elementi del Complesso vocale e strumentale della Capella Lipsiensis diretti da **Dietrich Knote**)
- 11,45 Polifonia**
Adriano Banchieri: La pazzia senile, commedia madrigalesca a tre voci (Sestetto corale italiano - **Luca Merenzio**)
- 12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese**
- 12,20 Avanguardia**
Henri Pousseur: Rimes pour différentes sources sonores (Orchestra Sinfonica di Roma diretta da **Bruno Maderna**) • **Alain Lauvier: Hommage à Gauss** per violino e orchestra (Violinista **Antoine Goulard** - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da **Boris De Vinogradov**)

- 13 — Intermezzo**
Franz Schubert: Ouverture in re maggiore - nello stile italiano - (Orchestra della Cappella di Stato di Dresda diretta da **Wolfgang Sawallisch**) • **Edouard Lalo: Sinfonia spagnola op. 21** per violino e orchestra (Violinista **Igor Oistrakh** - Orchestra Filarmonica di Mosca diretta da **David Oistrakh**) • **Darius Milhaud: Le carnaval de Londres** (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da **Massimo Pradella**)
- 14 — Children's Corner**
Georges Bizet: Petite suite da «Jeux d'enfants» (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da **Carlo Maria Giulini**) • **Bela Bartok: Dai Ventisette cori infantili: Brocken - Brautschau - Bitterkeit** (Coro femminile ungherese diretto da **Llona Andor**)
- 14,20 Listino Borsa di Milano**
- 14,30 Concerto del pianista Giorgio Sacchetti**
Paul Hindemith: Sonata n. 1; Sonata n. 2; Sonata n. 3
- 15,30 ZIGEUNERLIEBE**
(Amor di zingaro)
Operetta romantica in tre atti di **A. M. Willner** e **Robert Bodanzki**
Musica di **Franz Lehár** (pagine scelte)
Peter Dragotin Julius Katona
Zorika Margit Schramm
Jonel Bolescu Rudolf Schock
Ilona von Kóröshaza Dorothea Schryst
Jozsi Rudolf Schock
Hans Georg Arit, violino solista

- Orchestra • Die Berliner Symphoniker • e • Der Günther Arndt Chor • diretti da **Robert Stolz**
(Ved. nota a pag. 72)
- 16,15 Musiche italiane d'oggi**
Gianluca Tocchi: Concerto per orchestra, con due pianoforti e saxofoni (Pianisti **Eli Perrotta** e **Chiaralberta Pastorelli** - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da **Ettore Gracis**)
- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17,10 Listino Borsa di Roma**
- 17,20 Concerto del duo pianistico Enzo Marino-Anna Rosa Taddei**
Muzio Clementi: Sonata n. 1 in mi bemolle maggiore per pianoforte a quattro mani • **Anton Diabelli (Rev. S. Cesi): Sonata in fa maggiore op. 32** per pianoforte a quattro mani • **Johannes Brahms: Variazioni su un tema di Robert Schumann op. 23** per pianoforte a quattro mani
- 18 — NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 Quadrante economico**
- 18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali**
- 18,45 Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
G. Manganelli: Alice rivelata • **E. Siciliano: De Amicis, l'amore e la ginnastica** - La mostra di **G. Balla** alla Galleria d'Arte Moderna di Roma, a cura di **G. Urbani** - Note e rassegne

- 19,15 Concerto di ogni sera**
Antonio Vivaldi: Sonata in sol maggiore per violino e basso continuo • **Robert Schumann: Trio in sol minore op. 110** per pianoforte, violino e violoncello • **Maurice Ravel: Introduzione e Allegro per arpa, quartetto d'archi, flauto e clarinetto** • **Igor Stravinsky: Serenata in la per pianoforte**
- 20,15 LINGUA E GERGO**
4. L'influenza della televisione a cura di **Tullio De Mauro**
- 20,45 Orizzonte dell'uomo. Conversazione di Guido Calogero**
- 21 — GIORNALE DEL TERZO - Sette arti I FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA ORGANISTICA**
Antonio Soler: Concerto a due organi in do • **Werner Jacob-Karl Erik Welin: Eine einmalige Chance, improvvisazione a due organi** • **Bengt Hambraeus: Nebulosa a due organi** • **Werner Jacob: Improvisation sur E. B. (dedicato a Ernst Bloch)** (Organisti **Karl Erik Welin** e **Werner Jacob**) • **Salvatore Sciarrino: Arabesque per due organi** (Organisti **Karl Erik Welin** e **Werner Jacob** - Ai registri: **Maria Rosa Bodini, Ernesto Esposito, Reiner Barth, Ezio Zappatini**)
(Registrazione effettuata il 10-8-1971 alla Basilica di S. Maria Gloriosa dei Frari sugli Organi Piaggia e Callido durante il concerto eseguito per la «Fondazione Giuseppe Volpi di Misurata»)
- 22,20 Parliamo di spettacolo**
Al termine: **Chiusura**

- stereofonia**
Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).
ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.
- notturno italiano**
Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da **Roma 2** su kHz 845 pari a m 355, da **Milano 1** su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di **Roma O.C.** su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal canale della Filodiffusione.
0,06 Musica per tutti - 1,06 Intermezzi e romanze da opere - 1,36 Musica dolce musica - 2,06 Giro del mondo in microsolco - 2,36 Contrasti musicali - 3,06 Pagine romantiche - 3,36 Abbiamo scelto per voi - 4,06 Parata d'orchestre - 4,36 Motivi senza tramonto - 5,06 Divagazioni musicali - 5,36 Musiche per un buongiorno.
Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

ore 15 nazionale

La struttura del Corso televisivo di inglese per la Scuola Media (ogni giorno ore 15-16: replica il giorno successivo alle ore 10,30) è articolata sulla base di filmati inglesi. La esposizione delle «regole» è stata effettuata in funzione dell'effettivo uso generale e comune di esse, evitando di esaltarne il carattere normativo. Nella esposizione delle caratteristiche morfologiche e sintattiche si è sempre cercato di tener conto del grado di conoscenza delle strutture della lingua italiana e della relativa terminologia classificatoria da parte degli alunni di scuola media. Brevità dell'episodio filmato, iterazione delle frasi e delle strutture, ritmo nor-

male della recitazione dei dialoghi sono caratteristiche indispensabili per un buon film didattico. Ma, innanzitutto, esso deve consentire all'allievo di poter seguire contemporaneamente sia lo svolgimento dell'azione sia il «discorso» ad essa collegato, senza che questo debba essere dedotto da quella. Dal punto di vista psicologico, il telefilm costituisce il presupposto fondamentale per la «immersione» nella realtà situazionale. Alle ore 16 va in onda Imparare per imparare. Ogni numero di questa rubrica (in onda ogni sabato alle ore 16; replica ogni lunedì alle ore 11,30), destinata agli insegnanti ed agli allievi delle scuole elementari, avrà una durata complessiva di 30 minuti: 15 dedicati agli alunni appar-

tenenti alla prima fascia di età (6-7 anni), e 15 dedicati agli alunni appartenenti alla seconda fascia d'età (8-10 anni). Poiché il ciclo di trasmissioni si concluderà alla fine del mese di maggio '72, si avranno con insegnanti ed alunni un numero complessivo di 20 appuntamenti. Si è pensato così di offrire ad insegnanti ed alunni una serie di proposte, di sollecitazioni, di spunti, di occasioni di riflessione su argomenti diversi. Proponendo all'attenzione dei ragazzi oggetti comuni, giochi, situazioni usuali, si cercherà di dimostrare come l'osservazione diretta e metodologicamente approfondita permetta di arricchire ogni conoscenza, e che ogni nozione è utile se accettata criticamente.

SAI CHE TI DICO?

ore 21 nazionale

La protesta — tema della puntata di questa sera — può anche essere vista in chiave umoristica: è quello che si è proposto Raimondo Vianello con Sandra Mondaini, Minnie Minoprio e Iva Zanicchi. La Mon-

daini, per esempio, apparirà nelle vesti di una ragazza hippie contestatrice e in quelle di una mondina. La Minoprio si esibirà in un balletto al quale parteciperà anche il coreografo Don Lurio; la Zanicchi canterà un brano dal titolo Ieri si è una fantasia di motivi tratti da

celebri colonne sonore di film (Love story, Anonimo veneziano, ecc.). Il consueto mini-recital di Gilbert Bécaud comprende, infine, due canzoni: Rosy e Il pianista di Varsavia. Partecipa anche Gianni Agus. La regia dello spettacolo è di Antonello Falqui.

MILLE E UNA SERA - Paese per Paese: la Cecoslovacchia



Una scena di «Come educare il bambino» di Macourek

ore 21,15 secondo

La terza puntata del ciclo dedicato al cinema d'animazione cecoslovacco ha per tema le donne; o meglio di che cosa sono capaci le donne nei confronti del marito, dell'amore e dei loro figli. Zdenek Smetana, gio-

vane regista, ha realizzato una satira animata, Simbiosi, che illustra con spirito e finezza come i poveri uomini vengono annientati dai capricci delle loro mogli. L'amore e il dirigitale, di Jiri Brdecka, è forse il più noto e apprezzato disegno animato cecoslovacco, e narra

la storia di due innamorati del secolo scorso. La fanciulla dovrebbe sposare un vecchio e tronfio generale e non sa come sottrarsi alla sua sorte. Ma il giovane è pronto a tutte le soluzioni pur di coronare il suo sogno; inoltre è fiducioso nei mezzi del progresso e progetta un dirigibile che servirà a rapire la fanciulla e a portarla lontani dal vecchio generale. Tutto il film è all'insegna delle caricature e della satira di costume: il mondo gretto e borghese che circonda i due innamorati è sapientemente tracciato nello stile delle vecchie stampe e delle vecchie caricature fine secolo. Un mini-vau-deville del cinema d'animazione. Milos Macourek, invece, affronta l'educazione dei bambini. In Come educare il bambino, uno specialista pediatra un po' lunatico, dimostra, documenti alla mano — in questo caso saranno delle immagini — come si può fare per avere dei bambini modello, disciplinati e che saranno la gioia dei genitori. Sempre di Milos Macourek vedremo Ci vuole tenerezza che prende spunto dalla convinzione che le donne si meritino la definizione di «sesso debole»: spesso invece nascondono una forza di cui non si ha nemmeno il sospetto.

Servizi Speciali del Telegiornale: SESTANTE

ore 22,15 nazionale

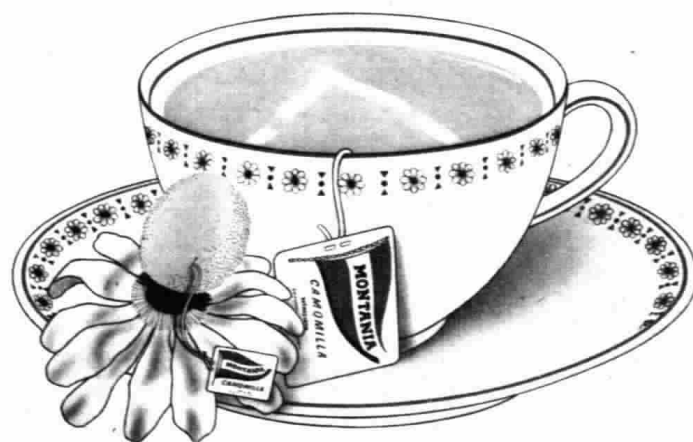
La recente trasposizione sul piccolo schermo del romanzo di Cronin «E le stelle stanno a guardare» ha reso familiare per alcune settimane il clima e la vita delle regioni minerarie inglesi ed ha permesso a molti telespettatori di conoscere le prime lotte dei minatori britannici per la sicurezza del lavoro e per paghe più dignitose. Dalla finzione scenica — che pure ispecchiava battaglie sindacali

li vere — alla realtà di oggi: i minatori inglesi, infatti, sono in sciopero dal 9 gennaio scorso, per la prima volta dopo quarantasei anni. Era dal 1926 che i sindacati di categoria non proclamavano uno sciopero generale. Trecentomila lavoratori, dunque, hanno incrociato le braccia: e sono loro i protagonisti del servizio che Franco Biancacci ha realizzato per la rubrica Sestante, curata da Ezio Zefferi per i Servizi Speciali del TG. Oltre alle testi-

monianze di minatori, Biancacci ha raccolto le dichiarazioni di alcuni rappresentanti sindacali, del capo dell'Ente nazionale del carbone, ed ha documentato le fasi principali della lotta che ha bloccato l'economia inglese e che ha provocato la paralisi di numerose industrie. Nel servizio, fra l'altro, compaiono anche le immagini originali dell'altro grande sciopero generale dei minatori inglesi, quello appunto del 1926.

questa sera in ARCOBALENO

la camomilla è un fiore



e Montania è il suo nettare

Si, perchè Montania prende solo
il meglio della camomilla,
la sua parte più preziosa e più ricca:
i suoi flosculi tutti d'oro.

Per questo vi dà tanta efficacia calmante!

Con Montania sarete sempre sereni, distesi:
fatene una piacevole, salutare abitudine.



Ora c'è anche
Montania Istantanea
immediatamente solubile.

Montania, una tazza di serenità.

RADIO

sabato 12 febbraio

CALENDARIO

IL SANTO: Sant'Eulalia

Altri Santi: S. Damiano, S. Modesto, S. Giuliano, S. Gaudenzio.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,31 e tramonta alle ore 17,44; a Roma sorge alle ore 7,11 e tramonta alle ore 17,38; a Palermo sorge alle ore 7,02 e tramonta alle ore 17,41.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1873, nasce a Kasan il cantante lirico Fiodor Scialapin.

PENSIERO DEL GIORNO: La natura è un'impetrata città dell'incanto. (Novalis).



Il soprano Renata Tebaldi nella parte di Adriana Lecouvreur nell'opera omonima di Francesco Cilea che va in onda alle ore 20,10 sul Secondo

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19 Liturgia misel: porocila. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - « Inchieste di Attualità » - « Legalizzabile l'aborto? », interventi di filosofi, moralisti, sociologi (Seconda parte). 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Semaine catholique dans le monde. 21 Santo Rosario. 21,15 Wort zum Sonntag. 21,45 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 22,30 Pedro y Pablo dos testigos. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 7,30 Giochi Olimpici Invernali a Sapporo. 7,45 Musica varia. 8,45 Radioscuola: Attualità 7. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Intermezzo. 13,10 Vidocq, amore mio. 13,30 Giochi Olimpici Invernali a Sapporo. 13,45 Fantasia musicale - Informazioni. 14,05 Radio 2-4 - Informazioni. 16,05 Problemi del lavoro. 16,35 Intervalllo. 16,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 17,15 Radio gioventù presenta: « La trottola » - Informazioni. 18,05 Polche e mazurche. 18,15 Voci del Grigioni Italiano. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Note romanze. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport - Giochi Olimpici Invernali a Sapporo. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Il documentario. 20,30 Il pikabu. Canzoni trovate in giro da Viktor Tognola. 21 Desolina fra le donne. Interpretata da Liliana Feldmann. Regia di Battista Kianguti. 21,30 Carosello musicale. 22 Ritmi - Informazioni. 22,20 Interpreti allo specchio. L'arte dell'interpretazione in una rassegna discografica di Gabriele De Agostini. 23

Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Prima di dormire. Musica a mezza luce a cura di Enrico Riccardi e Luigi Albertelli.

II Programma

10 Corsi per adulti, a cura del Dipartimento ticinese della pubblica educazione. 12 Mezzogiorno in musica. Radiorchestra. Willy Krancher: Introduzione (quasi fantasia) e Passacaglia; Gérard Massias: Concert 52 per flauto e orchestra d'archi; Otmar Nussio: Tre Liriche su poesie di Achille Piotti per soprano e orchestra. 12,45 Musica da camera. Rosenmüller (elab. H. Steinbeck): Sonata in si bemolle maggiore; Franz Schubert: Duo in la maggiore op. 162 per pianoforte e violino; Johannes Brahms: « Auf dem See »; « Die Mainacht »; « Meine liebe ist grün »; « Von ewiger Liebe ». 13,50 Il nuovo disco. Per la prima volta su microsolco: Roman Vlad: Il magico flauto di Severino (Variazioni mozartiane); Niccolò Castiglioni: Gymel; Goffredo Petrassi: Dialogo angelico; Hidenao Ito: Apocalypse; Yori-Aki Matsudaira: Rhymes for Gazzelloni. 14,30 Festival di Montreux 1971. Musica sacra contemporanea. Jean Derbes: Martyrs. Seconda versione 1971 per soprano solo, alto solo, tenore solo, basso solo, coro misto e nastro magnetico (Coro e centro di ricerche sonore della Radio Suisse Romande diretti da André Charlet). 15 Squarci. 17,30 Musica in frac. Echi da nostri concerti pubblici. Christoph Willibald Gluck: Alceste, Ouverture (Radiorchestra diretta da Marc Andreea) (Registrazione del Concerto pubblico effettuato allo Studio il 23-4-1970); Franz Joseph Haydn: Concerto in re maggiore per pianoforte e orchestra Hob. XVIII II (Pianista Charles Dobler - Radiorchestra diretta da Rudolf Kelterborn) (Registrazione del Concerto pubblico del 7-3-1969). 18 Per la donna. Appuntamento settimanale - Informazioni. 18,35 Gazzettino del cinema, a cura di Vinicio Beretta. 19 Pentagramma del sabato. Passeggiata con cantanti e orchestre di musica leggera. 20 Diario culturale. 20,15 Strumenti leggeri. 20,30 In collegamento con la Radiodiffusione francese: Interparade. Spettacolo di musica leggera. 21,30 Rapporti '72: Università Radiofonica Internazionale. 22-22,30 Solisti della Svizzera Italiana. Richard Strauss: Sonata in fa maggiore per violoncello e pianoforte op. 6 (Rocco Filippini, violoncello; Dafne Salati, pianoforte).

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Johann Stamitz: Sinfonia in re maggiore: Allegro - Andantino - Minuetto - Prestissimo (Orchestra da Camera di Praga) • Gioacchino Rossini: Semiramide, sinfonia (Orchestra Hallé di Manchester diretta da John Barbirolli) • Sergei Liapunov: Rapsodia su temi popolari ucraini per pianoforte e orchestra (Pianista Massimo Bogliankino - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Pierre Michel Le Comte) • Johann Strauss jr.: Voci di primavera, valzer (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Clemens Krauss)

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Franz Schubert: L'arpa incantata, ouverture (Orchestra Sinfonica di Napoli diretta da Denis Vaughan) • Benjamin Britten: Sinfonia semplice op. 4: Bourrée - Pizzicato - Sarabanda - Finale (English Chamber Orchestra diretta dall'Autore) • Isaac Albeniz: Cadiz, dalla « Suite spagnola » (Orchestra New Philharmonia di Londra diretta da Raphael Frühbeck De Burgos) • Franz von Suppé: Poeta e contadino, ouverture (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini)

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

13 — GIORNALE RADIO

LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni

14 — Giornale radio

14,09 ALBERTO LUPO presenta:

Teatro-quiz

Spettacolo a premi
a cura di Paolo Emilio Poesio
Regia di Armando Adolgo
— Terme di Crodo

15 — Giornale radio

15,10 Sorella Radio

Trasmissione per gli infermi

15,40 « AFFEZIONATISSIMO »

Cartoline dai vostri cantanti

16 — Programma per i piccoli

Tutto Gas

a cura di Anna Luisa Meneghini
Presenta Gastone Pescucci
Regia di Marco Lami

16,20 INCONTRI CON LA SCIENZA

Acceleratori sempre più grandi per studiare particelle sempre più piccole. Colloquio con Italo Federico Quercia

19,05 Storia del Teatro del Novecento
L'annuncio a Maria

Un prologo e quattro atti di Paul Claudel - Traduzione di Gian Maria Cominetti - Presentazione di Alessandro D'Amico

Prendono parte alla trasmissione: Maria Virginia Benati, Andrea Costa, Riccardo Cucciolia, Mario Colli, Wanda Capodaglio, Elena De Venezia, Carlo d'Angelo, Dario Dolci, Maria Fabbri, Pio Campa, Betty Foà, Gabriella Genta, Cesira Sainati, Gualtiero Tumati, Mila Vannucci, Aleardo Ward, Adriana Jannuccelli
Regia di Pietro Masserano Taricco (Registrazione)

Nell'intervallo (ore 20):

GIORNALE RADIO

Ascolta, si fa sera

21,50 Festival del Jazz di Montreux 1971

Jazz concerto

con la partecipazione di Gato Barbieri con Lonnie Smith, Chuch Rainey, Sonny Morgan e Bernard Purdie

22,20 Salvare l'ittiofauna dell'Adriatico. Conversazione di Gianni Luciolli

22,25 VETRINA DEL DISCO

Camille Saint-Saëns: Concerto n. 5 in fa maggiore op. 103 « L'Egiziano » per pianoforte e orchestra (Solista Aldo Ciccolini - Orchestre de Paris diretta da Serge Baudo); Etude en forme de Valse op. 52 n. 6 (Pf. Aldo Ciccolini)

8,30 XI Giochi Invernali di Sapporo
Dai nostri inviati Andrea Boscione, Sandro Ciotti, Ettore Frangipane e Guglielmo Moretti

8,40 LE CANZONI DEL MATTINO

Mogol-Battisti: Sette e quaranta (Lucio Battisti) • Cazzulani-Pilat: Se ne va (Orietta Berti) • Gaber: E allora dai (Giorgio Gaber) • Paoli: Il cielo in una stanza (Jula De Palma) • Minelono-Donaggio: Prigioniero (Pino Donaggio) • Calabrese-Chesnut: Domani è un altro giorno (Ornella Vanoni) • Martelli-Ruccione: Vecchia Roma (Stelvio Cipriani)

9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Carlo Giuffrè

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 La Radio per le Scuole
Senza frontiere
Settimanale di attualità e varietà a cura di Giuseppe Aldo Rossi

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Bellissime

Pippo Baudo presenta le canzoni di sempre
Regia di Franco Franchi

12,44 Quadrifoglio

16,30 UN CLASSICO ALL'ANNO

Il Morgante Maggiore

di Luigi Pulci
raccontato da Giorgio Manganelli
Seconda trasmissione

Le musiche originali di Mario Gangi sono state eseguite dall'autore, alla batteria Roberto Zappulla

Interpreti: Alfredo Bianchini, Corrado Gaipa, Gianna Giachetti, Benita Martini, Gino Pernice e Paolo Poli

Regia di Vittorio Sermonti

17 — Giornale radio

Estrazioni del Lotto

17,10 Amurri e Verde presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Lando Buzzanca, Adriano Celentano, Paolo Panelli, Rosanna Schiaffino, Gianrico Tedeschi

Regia di Federico Sanguigni
(Replica dal Secondo Programma)

18,25 Sui nostri mercati

18,30 I tarocchi

18,45 Cronache del Mezzogiorno

23,10 GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte



Riccardo Cucciolia (19,05)

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Giuliana Calandra** Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
- 7,15 XI Giochi Invernali di Sapporo** Dai nostri inviati **Andrea Boscione**, **Sandro Ciotti**, **Ettore Frangipane** e **Guglielmo Moretti**
- 7,30 Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 Buongiorno con Serge Reggiani e Rita Pavone**
Moustaki: Ma solitude • Debadie-Datin: Le petit garçon • Marnay-Bernard: Ma fille • Tisserand: Le vénéusien • Vidalin-Bessières: Les loupes • Baglioni-Coggio: Se... caso mai: La suggestion • Mogol-Canfora: Finalmente libera • Amurri-Canfora: Ma cos'è questo amore • C. Mayer: Dimmi ciao bambino — *Invernizzi Milione*
- 8,14 Musica espresso**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo** e **Gisella Sofio**
- 9,14 I tarocchi**
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 Una commedia in trenta minuti**
PAOLA BORBONI in «La vita che ti diedi» di **Luigi Pirandello**
Riduzione, adattamento radiofonico e regia di **Filippo Crivelli**

- 10,05 CANZONI PER TUTTI**
Beretta-Reitano: Era il tempo delle more (Mino Reitano) • Zambrini-Migliacci-Cini: Sentimento (Patty Pravo) • Amendola-Gagliardi: La ballata dell'uomo in più (Peppino Gagliardi) • Pace-Bolan: Caldo amore (I Profeti) • Rossi: Un rapido per Roma (Rosanna Fratello) • Pallavicini-Carrisi: 13, storia d'oggi (Al Bano)
- 10,30 Giornale radio**
- 10,35 BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli e Vaimè** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Caterina Caselli** e **Lucio Dalla**
Regia di **Pino Gilioli**
- 11,30 Giornale radio**
- 11,35 Ruote e motori**
a cura di **Piero Casucci**
— *Pneumatici Cinturato Pirelli*
- 11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO**
a cura di **Enzo Bonagura**
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 GIORNALE RADIO**
- 12,40 Il giococone**
Programma a sorpresa di **Maurizio Costanzo**, con **Franco Rosi**
Presenta **Paola Quattrini**
Realizzazione di **Cesare Gigli**

- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Quadrante**
- 13,50 XI Giochi Invernali di Sapporo** Dai nostri inviati **Andrea Boscione**, **Sandro Ciotti**, **Ettore Frangipane** e **Guglielmo Moretti**
- 14 — Su di giri**
Fogerty: Goodbye media man (Tom Fogerty) • Forlani-G. P. & G. F. Reverberi-Barra: Cayenna (Strudel) • Marengo-Campanino: Nel nome del padre (Mark & Martha) • Juwens-Heilburg: Lay down (Pipeline) • David-Bacharach: Do you know the way to San Jose? (Burt Bacharach) • Migliacci-Mattone: Com'è grande l'universo (Gianni Morandi) • Van Leeuwen: Blossom lady (Shocking Blue) • Facchinetti-Negrini: Pensiero (I Pooh) • Jableck: Sweet Mary (Wadsworth Mansion)
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**
Bollettino del mare
- 16,30 Giornale radio**
- 16,35 Classic-jockey:**
Franca Valeri
- 17,30 Giornale radio**
Estrazioni del Lotto
- 17,40 FUORI PROGRAMMA**
a cura di **Paola d'Alessandro**

- 18 — Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 18,15 Io avrei voluto diventare**
MILVA fra canzoni ed altro di **Cristiano Minellone**
Regia di **Enzo Convali**
- 18,50 MUSICA-CINEMA** - Colonne sonore da film di ieri e di oggi
Pallavicini-Yepes: Jeux interdits, dal film «Giochi proibiti» (Al Bano e Romina Power) • Legrand: Picasso suite, dal film «Quell'estate del '42» (Michel Legrand) • Piccioni: Capriccio, dal film «Scacco alla regina» (Piero Piccioni) • Ortolani-Giorgianni-Oliviero: Ti guarderò nel cuore, dal film «Mondo cane» (Katyna Ranieri) • Washington-Duning: The three train to Yuma, dal film «Quel treno per Yuma» (Frankie Lane) • Bardotti: Love story, dal film omonimo (Patty Pravo) • Fusco: Il sesso degli angeli, dal film omonimo (Luciano Michelini) • Fishman-Trovajoli: Seven times seven, dal film omonimo (The Casuals) • De Angelis-Tozzi-De Angelis: Trastevere, dal film omonimo (Nino Manfredi) • Tirone-Umiliati: La notte è fatta per rubare, dal film omonimo (Catherine Spaak) • Jarre: Ouverture, dal film «Grand Prix» (Maurice Jarre) • Zambrini-Migliacci-Enriquez: Quand'ero piccola, dal film «A qualsiasi prezzo» (Mina) • McGuinn: Ballad of easy rider, dal film «Easy rider» (Percy Faith)

- 19,30 RADIOSERA**
- 19,55 Quadrifoglio**
- 20,10 Adriana Lecouvreur**
Opera in quattro atti di **Arturo Colautti** (da E. Scribe ed E. Legouvé)
Musica di **FRANCESCO CILEA**
Maurizio di Sassonia
Mario Del Monaco
Il Principe di Bouillon Silvio Maionica
L'Abate di Chazeuil Franco Ricciardi
Michonnet Giulio Fioravanti
Quinault Giovanni Folani
Poisson Angelo Mercuriali
Un maggiordomo Renata Tebaldi
Adriana Lecouvreur
La Principessa di Bouillon
Giulietta Simionato
Dora Carral
Mad.ile Jouvénot
Mad.ile Dangeville
Fernanda Cadoni
Direttore **Franco Capuana**
Orchestra e Coro dell'Accademia di Santa Cecilia
(Ved. nota a pag. 72)
- 22,30 GIORNALE RADIO**
- 22,40 IL GIRASKETCHES**
Regia di **Manfredo Matteoli**
Nell'intervallo (ore 23):
Bollettino del mare
- 23,20 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
- 24 — GIORNALE RADIO**



Serge Reggiani (ore 7,40)

TERZO

- 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
- Una «storia d'amore» del XII Secolo. *Conversazione di Giovanni Passeri*
- 9,30 Sergei Rachmaninov: Sonata in sol minore op. 19 per violoncello e pianoforte: Lento, Allegro moderato - Allegro scherzando - Andante - Allegro mosso (Willy La Volpe, violoncello; Marta De Concillis, pianoforte)**
- 10 — Concerto di apertura**
Franz Schubert: Sinfonia n. 3 in re maggiore: Adagio maestoso, Allegro con brio - Allegretto - Molto vivace - Presto vivace (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Lorin Maazel) • Robert Schumann: Concerto in la minore op. 54 per pianoforte e orchestra: Allegro affettuoso, Andante espressivo, Allegro - Andantino grazioso (Intermezzo) - Allegro vivace (Pianista Alexis Weissenberg - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Alain Lombard) • Paul Hindemith: Metamorfosi sinfoniche su temi di Weber: Allegro - Turandot (Scherzo) - Andantino - Marcia (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

- 13 — Intermezzo**
Johann Hoffmann: Concerto in re maggiore, per mandolino e orchestra: Allegro moderato - Adagio - Rondò (Mandolinista Elfriede Kunschak - Orchestra «Pro Musica» di Vienna diretta da Vinzenz Bladky) • Niccolò Paganini: «I Palpiti», introduzione e tema con variazioni op. 13 dall'aria «Di tanti palpiti», dal «Tancredi» di Rossini (Viktor Tretjakov, violino; Ludmilla Kurakova, pianoforte) • Franz Liszt: Reminiscenze dal «Don Giovanni» di Mozart (Pianista John Ogdon) • Isaac Albeniz: Da «Suite española» - Aragon n. 6, Cadiz n. 4 (strumentazione di Rafael Frühbeck de Burgos) (Orchestra New Philharmonia di Londra diretta da Rafael Frühbeck de Burgos)
- 14 — CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Ernest Ansermet
Peter Iljich Ciaikovski: La bella dormiente nel bosco, balletto in un prologo e tre atti op. 66 di M. Petita e I. A. Vsevolozski
(Violino solista Lorand Fenyvès)
Orchestra della Suisse Romande
- 16,15 Musiche italiane d'oggi**
Alfredo De Nino: Concerto per viola e orchestra: Andante moderato - Andante con moto - Allegro moderato (Violista Lodovico Coccon - Orchestra

- 11,15 Presenza religiosa nella musica**
Ludwig van Beethoven: Messa in do maggiore op. 86 per soli, coro e orchestra (Jennifer Vyvyan, soprano; Monica Sinclair, contralto; Richard Lewis, tenore; Marian Nowakowski, basso - Orchestra Royal Philharmonic e Beecham Choral Society diretti da Thomas Beecham)
- 12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra): Judith Park: Le cause e la cura dell'epilessia**
- 12,20 Civiltà strumentale italiana**
Leonardo Leo: Concerto in re maggiore per quattro violini obbligati, archi e basso continuo: Maestoso - Fuga a tre - Andante - Allegro (Violinisti Dieter Verholz, Elfriede Fröh, György Teresy e Helga Schen - Orchestra da camera Norddeutsches diretta da Mathieu Lange) • Giovanni Bononcini: Sinfonia n. 10 in re maggiore per due trombe, archi e basso continuo: Andante, Allegro - Grave - Vivace - Adagio - Largo, Allegro (Trombe Don Smithers e Michael Laird - Orchestra «Academy of St. Martin-in-the-Fields» diretta da Neville Marriner) • Giuseppe Antonio Capuzzi: Concerto in re maggiore per violone e orchestra: Allegro - Andante cantabile - Rondò (Allegro) (Solista Lucio Buccarella - Complesso «I Musici»)

- Sinfonica di Torino della RAI diretta da Fulvio Vernizzi) • Irma Ravinale: Cantata per baritono e quartetto d'archi (Elio Battaglia, baritono; Mario Masuelli e Bianca Fassino, violini; Ugo Cassiano, viola; Carlantonio Radic, violoncello)
- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17,10 Le fabbriche di campagna di Andrea Palladio: la villa di Bonifacio Pojana. Conversazione di Gino Nogara**
- 17,15 IL SENZATITOLO**
Rotocalco di varietà
a cura di **Mario Bernardini**
Regia di **Arturo Zanini**
- 17,45 Parliamo di: Asili - Antiautoritari**
- 18 — NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 Cifre alla mano, a cura di Ferdinando di Fenizio**
- 18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali**
- 18,45 La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro
a cura di **Gian Luigi Rondi** e **Luciano Codignola**
Realizzazione di **Claudio Novelli**

- 19,15 Concerto di ogni sera**
Mily Balakirev: Sinfonia n. 1 in do maggiore • Ludwig van Beethoven: Fantasia in do minore op. 80 per pianoforte, coro e orchestra • Gabriel Fauré: Masques et Bergamasques, suite op. 112
Nell'intervallo: *Divagazioni musicali*, di Guido M. Gatti
- 20,45 GAZZETTINO MUSICALE**
di **Mario Rinaldi**
- 21 — GIORNALE DEL TERZO - Sette arti**
- 21,30 Dalla Sala Grande del Conservatorio - Giuseppe Verdi - I CONCERTI DI MILANO**
Stagione Pubblica della RAI
Direttore **Mario Rossi**
Contrabbassista **Franco Petracchi**
Alfredo Casella: Concerto op. 69 per archi, pianoforte, timpani e batteria • Cesare Brero: Tre movimenti per contrabbasso e insieme strumentale • Karl Ditters von Dittersdorf: Concerto in mi maggiore per contrabbasso e orchestra (Rev. F. Tischer-Zeit) • Robert Schumann: Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 97 • Renana • Orch. Sinf. di Milano della RAI
(Ved. nota a pag. 73)
- 22,50 Orsa minore: IL COLPO RIFLESSO**
di **Giuseppe Cassieri**
Giorgio Mendel: Mario Maranzana; Gli esperti: Checco Rissone, Gianni Bortolotto, Bianca Toccafondi; La segretaria: Ida Meda
Regia di **Sandro Rossi**
Al termine: Chiusura

- stereofonia**
- Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).
- ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.
- notturmo italiano**
- Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.
- 0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni italiane - 1,36 Divertimento per orchestra - 2,06 Mosaico musicale - 2,36 La vetrina del melodramma - 3,06 Per archi e ottoni - 3,36 Galleria dei successi - 4,06 Rassegna di interpreti - 4,36 Canzoni per voi - 5,06 Pentagramma sentimentale - 5,36 Musiche per un buongiorno.
- Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDÌ: 12,10-12,30 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: Notizie di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - «Auteur de nous»: notizie dal Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - «Auteur de nous». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - «Auteur de nous». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - «Auteur de nous». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

VENERDÌ: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - «Nos coutumes»: quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - «Auteur de nous». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

SABATO: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - «Auteur de nous». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,30 «Sette giorni nelle Dolomiti». Supplemento domenicale. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

LUNEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport. 15-15,30 Penna, parola e musica, di Mario Beber e Nunzio Carmeni. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rotocalco, a cura del Giornale Radio.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina. 15-15,30 Signori, vogliamo parlare un po' insieme? di Sandra Tafner. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Almanacco: quaderni di scienza, arte e storia trentina: «Le belle case affrescate di Trento», di G. M. Rauzi.

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono. 15-15,30 Voci dal mondo dei giovani. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Inchiesta, a cura del Giornale Radio.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale. 15-15,30 Orchestra del Liceo Musicale pareggiato - V. Gianferri - di Trento. Soli: Mario Patuzzi, pf. - Dir. Bruno Mezzana, Paul Hindemith: «I 4 temperamenti». 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Sfogliando un vecchio album di Rovereto, di Talieno Manfrini.

VENERDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative. 15 Deutsch im Handelswesen. Corso di tedesco commerciale, del prof. Andrea Vittorio Ognibeni. 15-15,30 Rubrica religiosa. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Gente di montagna.

SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Dal mondo del lavoro. 15-15,30 «Il rododendro»: programma di varietà. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Domani sport.

TRASMISIONS DE RUINEDA LADINA

Duc i dis da leur: lunesc, merdi, mierculdi, juebia, venerdì y sàda, dala 14 ala 14,20: Nutizies per i Ladins dia Dolomites de Gherdeina,

piemonte

DOMENICA: 14-14,30 «Sette giorni in Piemonte», supplemento domenicale.

FIERALI: 12,10-12,30 Gazzettino del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

DOMENICA: 14-14,30 «Giro di Lombardia», supplemento domenicale.

FIERALI: 7,40-7,55 Buongiorno Milano. 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

DOMENICA: 14-14,30 «Veneto - Sette giorni», supplemento domenicale.

FIERALI: 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

DOMENICA: 14-14,30 «A Lanterna», supplemento domenicale.

FIERALI: 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia-romagna

DOMENICA: 14-14,30 «Via Emilia», supplemento domenicale.

FIERALI: 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

DOMENICA: 14-14,30 «Sette giorni e un microfono», supplemento domenicale.

FIERALI: 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

DOMENICA: 14-14,30 «Rotomarche», supplemento domenicale.

FIERALI: 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

DOMENICA: 14,30-15 «Umbria Domenica», supplemento domenicale.

FIERALI: 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

Badia y Fassa, cun nueves, intervistes y croniches.

Uni di d'ena, ora dia dumenia, dala 19,05 ala 19,15, trasmission «Dai crepes di Sella»: Lunesc; La Marcialonga; Merdi. Sura i fa teater; Mierculdi: Problemes d'alididanché; Juebia: Penia, ultim paesot iadin verso Fiem; Venerdì: I tirs te bosch d'invern; Sada: Carnascèr: do trei matitèdes.

frilui venezia giulia

DOMENICA: 7,15-7,35 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 8,40 Vita nei campi. Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Musica per orchestra. 9,10 Incontri dello spirito. 9,30 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto - indì Musiche per organo. 10,30-10,45 Motivi triestini. 12 Programmi settimana - indì Giradisico. 12,15 Settegiorni sport. 12,30 Asterisco musicale. 12,40-13 Gazzettino. 14-14,30 «Tavola rotonda su...». Dibattito fra gli esperti e il pubblico su un problema triestino di attualità. 14-14,30 «Il Fogolar». Supplemento domenicale del Gazzettino per le province di Udine, Pordenone e Gorizia. 19,30-20 Gazzettino con la domenica sportiva.

13 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 13,30 Musica richiesta. 14-14,30 «Il locandiere» di L. Carpinieri e M. Faraguna - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter.

LUNEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 Documenti del folklore, a cura di C. Noliari. I proverbi del mese: «Muz di di» di R. Puppo - «Parola dita no torna più indro» di G. Radole - Villotte e canti popolari del Friuli - Coro «J. Tomadini» di Udine dir. da M. de Marco - «Una canzone tutta da raccontare» - Motivi popolari giuliani sceneggiati da A. Casamassima. 15,55-17 W. A. Mozart: «Don Giovanni» - Interpreti: J. Diaz, I. Landucci, L. Alva, L. Alberti, P. Montarsolo, F. Ciano, L. Monreale - Orch. e Coro del Teatro Verdi - Dir. Ernst Maerzendorfer - M° del Coro G. Riccitelli - Atto I, p. 2°

lazio

DOMENICA: 14-14,30 «Campo de' Fiori», supplemento domenicale.

FIERALI: 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzesi

DOMENICA: 14-14,30 «Pe' la Majella», supplemento domenicale.

FIERALI: 7,30-8 «Mattutino abruzzese-molisano». 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

DOMENICA: 14-14,30 «Pe' la Majella», supplemento domenicale.

FIERALI: 7,30-8 «Mattutino abruzzese-molisano». 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

DOMENICA: 14-14,30 «ABCD - D come Domenica», supplemento domenicale.

FIERALI: 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.

«Good morning from Naples», trasmissione in Inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 7-8,15).

puglie

DOMENICA: 14-14,30 «La Caravella», supplemento domenicale.

FIERALI: 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

DOMENICA: 14,30-15 «Il disparti», supplemento domenicale.

FIERALI: 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima ediz. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda ediz.

calabria

DOMENICA: 14-14,30 «Calabria Domenica», supplemento domenicale.

FIERALI: Lunedì. 12,10 Calabria sport. 12,20-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Il Gazzettino Calabrese. 14,50-15 Calabria canta - Altri giorni. 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Il Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Martedì: Calabria poetica, di G. Valente; mercoledì: Musica per tutti; giovedì: Teatro calabrese, di V. Ziccarelli; venerdì: Musica per tutti; sabato: Ribalta uno - Presenta A. Lombardi.

12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 «Come un juke-box» a cura di G. Degantuti. 15,50 «Di fronte a questo mondo» di Giorgio Voghera (17°). 16 W. A. Mozart: «Don Giovanni» - Orch. del Teatro Verdi - Dir. Ernst Maerzendorfer - Atto II, p. 1° (Reg. eff. dal Teatro - G. Verdi di Trieste il 27-2-1970). 16,50-17 Orchestra «Musical» dir. da A. Bevilacqua. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

VENERDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 «Come un juke-box» a cura di G. Degantuti. 16 Musiche di autori della Regione - M. Safianopoli: Concerto breve per archi; G. Viozzi: Quattro momenti per archi - Orchestra da Camera - F. Busoni - dir. da A. Belli. 16,20 «Piccolo Atlante» - Schede linguistiche regionali del prof. G. B. Pellegrini. 16,30-17 Quartetto di D. Ferrara e Sestetto Jazz Tony Zucchi. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Quaderno d'italiano. 15,10-15,30 Musica richiesta.

VENERDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 «Obiettivo giovani» - Programma musicale presentato da V. Compagnone e G. Juretic - «Underground»: Aspetti regionali dei movimenti d'avanguardia, a cura di A. Cecovini. 16 Incontro con l'autore: «Le ore di polvere» - Racconto di Novella Cantarutti. 16,20-17 Fra gli amici della musica: Monfalcone - Proposte e incontri di C. de Incontrera. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Il jazz in Italia. 15 Vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana. 15,10-15,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 «Canzoni in circolo» a cura di R. Curci. 15,45 «Il Tagliacarte»: Natività librerie presentate da G. Bergamini e L. Morandini. 16 Concerto di musica jazz - Quartetto di Albert Mangelsdorff e Silvio Donati Jazz Group (Reg. eff. dall'Ist. Germanico di Cultura «Goethe Institut» di Trieste il 19-1-1972). 16,20 «La Flor» - Antologia di scrittori friulani: Pietro Menis - Presentaz. di Nadia Pauluzzo. 16,35-17 X Concorso Internaz. di Canto Corale - C. A. Seghizzi - di Gorizia. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

GIOVEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 «Soto la pergola» - Rassegna di canti folcloristici regionali. 15 Il pensiero religioso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino Sardo. 14 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,20 Ciò che si dice della Sardegna: rassegna della stampa, di A. Cesaraccio. 14,30 Fatoletto da voi: musiche richieste dagli ascoltatori. 15,10-15,30 Musiche e voci del folklore isolano: Canti Campidanesi. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale - I Servizi sportivi della domenica, di M. Guerrini.

LUNEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 I Servizi sportivi, di M. Guerrini. 15 A tu per tu: orientamento e opinioni dei giovani. 15,30 Complesso isolano di musica leggera. 15,50-16 Passeggiano sulla tastiera. 19,30 La saggezza isolana: tutta la Sardegna attraverso i suoi proverbi, di F. Pilia. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 Album musicale isolano. 15,40-16 Incontri a Radio Cagliari. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 Sicurezza sociale: corrispondenza di S. Sirigu con i lavoratori della Sardegna. 15 Scherzogiornale e Radio Sardegna. 15,20 B. Massidda e il suo complesso. 15,40-16 Canti e balli tradizionali. 19,30 Voci poetiche della Sardegna, di A. Sanna. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 La settimana economica, di I. De Magistris. 15-16 «Studio zero»: rampa di lancio per dilettanti. Presentano G. Esposito e A. Selmi. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

VENERDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 I Concerti di Radio Cagliari. 15,30 Cori folkloristici. 15,50-16 Musica varia. 19,30 Settegiorni in libreria, di M. Brigaglia. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

SABATO: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 Parlamento Sardo, di M. Pira. 15 Appuntamento con il jazz. Presenta A. Rodriguez. 15,20-16 Parliamone pure: dialogo con gli ascoltatori. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

sicilia

DOMENICA: 14,30 «RT Sicilia» di M. Giusti. 15-16 Domenica con noi, di E. Jacovino con R. Calapso e G. Montemagno. 19,30-20 Sicilia sport, di O. Scarlata e L. Tripisciano. 23,35-23,55 Sicilia sport.

LUNEDÌ: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. - 91° minuto: echi e commenti della «Domenica calcistica», di O. Scarlata e M. Vannini. 15,05 «Questa musica» col Trio Randisi-Cavallaro-Messina. 15,30 Rancora - Racconto radiofonico di B. Di Bella. 15,45-16 Musica caratteristica siciliana, con G. Sciré e F. Pollaro. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

MARTEDÌ: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. - I problemi del traffico, di L. Tripisciano. 15,05 Sicilia giovani, di F. Chiarenza con M. Savona e F. Causarano. 15,45-16 Fuorisacco, di V. Saito con M. Dragotta. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

MERCOLEDÌ: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05-16 «Il Gonfalone d'oro»: gara fra Comuni siciliani, di L. Marino. Presentano L. Gabrielli e R. Madia. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

GIOVEDÌ: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 Concerto del giovedì, di H. Labe- rer. 15,30-16 «Zizi»: programma per i ragazzi, di P. Taranto. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

VENERDÌ: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05-16 L'ottolongo, di G. Pirrone con L. Savoia. Testi di P. Violante, C. Lo Cascio e G. Pirrone. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

SABATO: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. - «Lo sport domani», di L. Tripisciano e M. Vannini. 15,05 L'altosparante: rivistina del sabato. Testi di M. Guardi e V. Di Pisa. 15,30 Numismatica e filatelia siciliana, di F. Sapia Vitrono e F. Tomasino. 15,45-16 Sicilia in libreria, di E. Sciacca. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

SONNTAG, 6. Februar: 7,30-8 Olympische Winterspiele 1972 - Sapporo. 8 Musik zum Festtag. 8,30 Künstlerporträt. 8,35 Unterhaltungsmusik am Sonntagmorgen. 9,45 Nachrichten. 9,50 Orgelmusik. 10 Heilige Messe. 10,45 Kleines Konzert. Francesco Manfredini: Konzert g-moll op. 3 Nr. 10 - mit zwei obligaten Violinen -. Ausf.: I Musici. 11 Sendung für die Landwirte. 11,15 Blasmusik. 11,25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. 11,35 An Elsak, Etch und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt. Eine Sendung von Dr. Josef Rampold. 12 Nachrichten. 12,10 Werbefunk. 12,20-12,30 Die Kirche in der Welt. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingendes Alpenland. 14,30 Schlager. 14,55 Die Anekdotenecke. 15,10 Speziell für Sie! 16,30 Erzählungen für die jungen Hörer. - Emil und die Detektive - Roman von Erich Kästner, für den Funk bearbeitet von F. W. Brand - 3. Folge. 17 Immer noch geliebt. Unser Melodienreigen am Nachmittag. 17,45 Grosse Maler. 18,05-19,15 Tanzmusik. Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegramm. 19,30 Sportfunk. 19,45 Chorsingen in Südtirol. 20 Nachrichten. 20,15 Musikboulevard. 20,45 Anton Tschechow. - Der Nalim -. Es liest: Helmut Wlasak. 21 Sonntagskonzert. Ludwig van Beethoven: Symphonie Nr. 1 C-Dur op. 21; Maurice Ravel: Alborada del gracioso (Miroirs Nr. 4); Shéhérazade für Sopran und Orchester. Ausf.: Orchester der RAI, Rom. Dir.: Thomas Schippers. Solist: Régine Crespin. Sopran. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 7. Februar: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Anfänger. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Olympische Winterspiele 1972 - Sapporo. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Volksschulen). Welt im Wort: - Beim Schuster -. 11,30-11,35 Blick in die Welt. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Der politische Kommentar. 13 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30-17,15 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,15 Ein Leben für die Musik. 17,45 Wir senden für die Jugend. - Jugendklub -. 18,45 Geschichte in Augenzeugenberichten. 19-19,05 Musi-

kalisches Intermezzo und Werbedurchsagen. 19,30 Blasmusik. 19,50 Sportfunk. 20 Nachrichten. 20,15 Abendstudio. 21 Begegnung mit der Oper. Luigi Dallapiccola: Il prigioniero (Prolog und 1. Akt). Ausf.: Magda Laszlo, Scipione Colombo, Emilio Renzi, Mario Carlin, Pier Luigi Latinucci. Chor und Orchester der RAI, Mailand. Chorleiter: Roberto Benaglio. Dir.: Rudolf Albert. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DIENSTAG, 8. Februar: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Olympische Winterspiele 1972 - Sapporo. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Volksschulen). Welt im Wort: - Beim Schuster -. 11,30-11,35 Blick in die Welt. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Der politische Kommentar. 13 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30-17,15 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,15 Ein Leben für die Musik. 17,45 Wir senden für die Jugend. - Jugendklub -. 18,45 Geschichte in Augenzeugenberichten. 19-19,05 Musi-

Intermezzo und Werbedurchsagen. 19,30 Freude an der Musik. 19,50 Sportfunk. 20 Nachrichten. 20,15 Operettenkonzert. 21 Die Welt der Frau. Gestaltung: Sofia Magnago. 21,30 Musik klingt durch die Nacht. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 9. Februar: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Anfänger. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Olympische Winterspiele 1972 - Sapporo. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Das Neueste von gestern. 11,30-11,35 Briefe aus... 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Aktuelle Beiträge. 13 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30 Schulfunk (Mittelschulen). Musikerziehung: - Die Violen -. 17 Nachrichten. 17,05 Musikparade. 17,45 Wir senden für die Jugend. - Juke-Box -. Schlager auf Wunsch. 18,45 Staatsbürgerkunde. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo und Werbedurchsagen. 19,30 Musik. Gesang und Plaudern im Heimgarten. Eine volkskundliche Sendung gestaltet von Dr. Egon Kühnbecher. 19,50 Sportfunk. 20 Nachrichten. 20,15 Konzertabend. Wolfgang Amadeus Mozart: Konzert für Klavier und Orchester Nr. 20 d-moll, KV 466 - Konzert für Klavier und Orchester Nr. 25 C-Dur, KV 503. Ausf.: Stuttgarter Kammerorchester. Dir.: Karl

Münchinger. Solist: Julius Katchen. Klavier. 21,30 Neues aus der Bücherei. 21,40 Musik klingt durch die Nacht. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DONNERSTAG, 10. Februar: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Anfänger. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Olympische Winterspiele 1972 - Sapporo. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Mittelschulen). Musikerziehung: - Die Violen -. 11,30-11,35 Wissen für alle. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Das Giebelzeichen. 13 Nachrichten. 13,30-14 Opernmusik. Ausschnitte aus den Opern: - Der König wider Willen - von Emanuel A. Chabrier, - Aida - von Giuseppe Verdi, - Manon Lescaut - von Giacomo Puccini. 16,30-17,15 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,15 Sportstreiflichter. 17,45 Wir senden für die Jugend. - Tanzparty - mit Peter Machac. 18,45 Dichter des 19. Jahrhunderts in Selbstbildnissen. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo und Werbedurchsagen. 19,30 Volks-tümliche Klänge. 19,50 Sportfunk. 20 Nachrichten. 20,15 - Die Rusteghi -. Lustspiel von Carlo Goldoni. Sprecher: Friedrich W. Lieske, Karl Heinz Köhn, Hans Stöckl, Luis Überbacher, Sofia Magnago, Ingeborg Brand, Gretl Bauer, Karl Heinz Böhme, Tatiana Schneider, Ernst

Richling. Regie: Erich Innerebner. 21,55 Musikalischer Cocktail. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Freitag, 11. Februar: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Olympische Winterspiele 1972 - Sapporo. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Die Welt der Frau. 11,30-11,35 Blick in die Welt. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Rund um den Schiern. 13 Nachrichten. 13,30-14 Operettenklänge. 16,30 Für unsere Kleinen. Ulla Clemens: - Bimbo, der Gummielefant -. Helga Döbert: - Wie Andreas den Sandmann verärgerte -. 16,45 Kinder singen und musizieren. 17 Nachrichten. 17,05 Volkstümliches Steidlcheim. 17,45 Wir senden für die Jugend. - Europa 72 -. Berichte, Kommentare, Analysen. 18,45 Der Mensch im Gleichgewicht der Natur. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo und Werbedurchsagen. 19,30 Volksmusik. 19,50 Sportfunk. 20 Nachrichten. 20,15-21,15 Bunter Allerlei. Dazwischen: 20,20-20,28 Für Eltern und Erzieher. 20,35-20,45 Europa im Blickfeld. 20,55-21,05 Aus Wissenschaft und Technik. 21,15 Kammermusik. Robert Schumann: Fantasie C-Dur op. 17. Ausf.: Christian Zacharias, Deutschland, Teilnehmer am 23. Internationalen Busoni-Wettbewerb 1971. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SAMSTAG, 12. Februar: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Englisch wie man's heute spricht. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Olympische Winterspiele 1972 - Sapporo. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Der Alltag machts Jahr. 11,30-11,35 Die Burgen Südtirols. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Der politische Kommentar. 13 Nachrichten. 13,30-14 Musik für Bläser. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Für Kammermusikfreunde. Johannes Brahms: Quintett für Klarinette und Streicher h-moll op. 115. Ausf.: Alfred Boskowsky, Klarinette; mit Mitgliedern des Wiener Oktetts. 17,45 Wir senden für die Jugend. - Musikreport -. 18,45 Lotto. 18,48 Die Stimme des Arztes. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo und Werbedurchsagen. 19,30 Unter der Lupe. 19,50 Sportfunk. 20 Nachrichten. 20,15 Ein Samstagabend mit Wilhelm Rudnig. 21 Melodie und Rhythmus. 21,25 Zwischen durch etwas Besinnliches. 21,30 Jazz. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.



Bandaufnahme des Lustspiels «Die Rusteghi» von Carlo Goldoni. Von l.n.r.: Hans Stöckl, Sofia Magnago, F. W. Lieske, Karl Heinz Böhme, Tatiana Palkovic Schneider, Luis Überbacher, Ingeborg Brand, Karl Heinz Köhn, Gretl Bauer, Ernst Richling (Sendung am 10. II.)

SPORED SLOVENSKIH ODDAJ

NEDELJA, 6. februarja: 8 Koledar. 8,05 Slovenski motivi. 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska oddaja. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojšanu. 9,45 J. S. Bach: Angliška suita št. 6 v d moll za čembalo. 10,15 Poslušali boste. 10,45 Za dobro voljo. 11,15 T. Seliškar: «Jadra na robu sveta». Mlad. zgodba. Dramat. J. Lukeš. Šesti in zadnji del. Radijski oder vodi Lombarjeva. 11,35 Ringaraja za naše malčke. 11,50 Vesele harmonike. 12 Nabožna glasba. 12,15 Vera in naš čas. 12,30 Staro in novo v zabavni glasbi predstavlja Naša gospa. 13 Kdo, kdaj, zakaj... 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Nedeljski vestnik. 14,45 J. Cocteau: «Pisalni stroj». Igra v treh dej. Prevedla R. Vrančičeva. Radijski oder, režira Peterlin. 17 Sport in glasba. 18 Miniaturalni koncert. Glinka: Jota aragonesa; Mozart: Koncert v c duru za oboe in ork. KV 285 d; Rous-sel: Mala suita za orkester, op. 39. 18,45 Canzonissima 1971. 19,30 Bed-narik - Pratika -. 19,45 Mali ansam-bli. 20 Sport. 20,15 Poročila. 20,30 Sedem dni v svetu. 20,45 Lahka glasba iz naših studiov. 21 Naši kraji in ljudje v slovenski umetnosti. 21,20 Semeni plošče. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. 22,40 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

PONEDELJEK, 7. februarja: 7 Koledar. 7,05 Slovenski motivi. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za srednje šole). - Reka od izvira do izliva -. 12 Na banjo igra Morgan. 12,10 Pomenek s poslušav-kami. 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Boschettijev trio. 17,15

Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Disc-time, pripravila Lovrečič - Mla-dina v zrcalu časa - Ne vse, toda o vsem. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (po-novitev). 18,50 Slavnosti orkestri. Simf. orkester iz Minneapolisa vodi Dorati. Beethoven: Leonora, uvertura št. 3, op. 72; Bartók: Romunski ljudski plesi. 19,10 Odvetnik za vsakogar. 19,20 Glasbeni drobiž. 19,45 Zbor - Santa Maria Maggiore - vodi Cecchini. 20 Sportna tribuna. 20,15 Poročila - Dane-s v deželni upravi. 20,35 Pesmi brez zaton. 21 Kulturni odmevi. 21,20 Orkester proti orkestru. 21,45 Koncert msopr. Milke Evtimove, pri klavirju Zimškova, Samospevi Firfova, Prokopieva, Bogdanova-Kočka, Skalov-



Etnomuzikolog Julijan Strajnar, avtor niza mesečnih oddaj o «Ljudskih glasbilih». 10. februarja je ob 18,30 na sporedu peta oddaja, v kateri je govor o «Citiravcih»

skega in Nikolovskega. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

TOREK, 8. februarja: 7 Koledar. 7,05 Slovenski motivi. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Saksfonist Rollins. 12,10 Bednarik - Pratika -. 12,25 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Safredov orkester. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Plošče za vas, pripravila Lovrečič - Novice iz sveta lahke glasbe. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Vezilo Francetu Prešernu. Alojz Rebula: Beseda o pesniku. Škerjanc: Gazele. 7 orkestrskih pesnitev. Orkester RTV Ljubljana vodi Prevorsek. 19 Veliki mojstri jaza. 19,10 Poglejva iz zgodovine slovenske književnosti (1920-1940) (1) - Ivan Pregelj -. prip. V. Beličič. 19,20 Otroci pojo. 19,30 Nekoč je bilo... 19,45 Pesmi in plesi iz Quebeca. 20 Sport. 20,15 Poročila - Dane-s v deželni upravi. 20,35 Viozzi - Po-ganski kamen -. opera v treh dej. Simf. ork. in zbor RAI iz Milana ter otroški zbor - Oratorio dell'im-macolata - iz Bergama vodi Scaglia. V odmoru (21,25) Pertot - Pogled za kulise -. 22,50 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

SREDA, 9. februarja: 7 Koledar. 7,05 Slovenski motivi. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za I. stopnjo osnovnih šol). - Vo-lke in sedem kozličev -. 12 Pianist Gar-ner. 12,10 Brali smo za vas. 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Kvartet Ferrara. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Ansambli na Radiu Trst - Slovensčina za Slo-vence - Kako in zakaj. 18,15 Umet-nost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (ponovitev). 18,50 Kon-certi v sodelovanju z deželnimi gla-sbenimi ustanovami. Duo Pederzani-Cognazzo. Fazzari: So long. George; Sofianopolu: Convegno. 19,10 Higiena in zdravje. 19,20 Glasbeni vrtljak.

19,30 P. Raimondo Spiazzi: Kristusov nauk v sodobnem svetu (6) - Skup-nost narodov -. 19,45 Moški zbor - Mirko Filej - iz Gorice vodi Klanj-šček. 20 Sport. 20,15 Poročila - Dane-s v deželni upravi. 20,35 Simf. koncert. Vodi Martinotti. Sodeluje duo Gulli-Cavallo. G. F. Malipiero: Pouse del silenzio. II. serija; Mor-tari: Koncert za dva za violino in klavir z ork. spremlejo; Schumann: Simfonija v c duru, op. 61. Igra simf. orkester RAI iz Milana. V odmoru (21,20) Za vašo knjižno polico. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

ČETRTEK, 10. februarja: 7 Koledar. 7,05 Slovenski motivi. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Trobentač Hirt. 12,10 Po družtvih in krožkih - Prosvet-no društvo Valentin Vodnik iz Do-line -. 12,25 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mne-nja. 17 Tržaški mandolinski ansambel. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade posluš-avce: Disc-time, pripravila Lovrečič - Slovarček sodobne znanosti - Ne vse, toda o vsem. 18,15 Umetnost, književ-nost in prireditve. 18,30 Ljudska gla-sbila, prip. J. Strajnar. 18,45 Glasbena beležnica. 19,10 F. Catalano: Zgodo-vina italijanskih političnih strank. 19,30 Pisani balončki. 19,50 Glasbe-na spremiljava k pravljicam. 20 Sport. 20,15 Poročila - Dane-s v deželni upravi. 20,35 F. Gafner - Evgen ali Vrnite -. Rad. drama. Prevedla N. Konjedičeva. Radijski oder, režira Ko-pitarjeva. - Premio Italia 1970 -. 21,25 Ritmični orkester RAI iz Rima pod Vukelichevim vodstvom ter Alessan-dronijevi - Cantori moderni -. 21,55 Skladbe davnih dob. Instrumentalna glasba v poznem srednjem veku. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

PETEK, 11. februarja: 7 Koledar. 7,05 Slovenski motivi. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek sloven-skih pesmi. 11,50 Hampton in njegovi solisti. 12,10 Pomenek s poslušav-kami. 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah.

14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Duo Lavrenčič-Pucci. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Govorimo o glasbi, pripravila Pertot. 18,15 Umetnost, književnost in pri-re-ditve. 18,30 Sodobni slovenski skla-datelji. Srebotnjak: Kraska suita. Or-kester Slovenske filharmonije iz Ljubljane vodi Hubad. 18,50 Good-manov jazz orkester. 19,10 Slovenski narečni dokumenti (16) - Katekizem za odrasle iz Sv. Lenarta -. 19,20 No-vosti v naši diskoteki. 19,40 Moški vokalni kvartet: - Zvonček -. 20 Sport. 20,15 Poročila - Dane-s v de-želni upravi. 20,35 Gospodarstvo in delo. 20,50 Koncert operne glasbe. Vodi Bugamelli. Sodelujejo sopr. Galli, msopr. Cucchio, tenor. Miscia-no, bar. Basiola ter bas. Bettarini in Montarsolo. Izvajata orkester in zbor gledališča Verdi v Trstu. 21,30 Glas-ba v polmrazu. 21,50 Folklorni plesi. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

SOBOTA, 12. februarja: 7 Koledar. 7,05 Slovenski motivi. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Vesele motivi. 12,10 A. Kuhelj: Svet leta 2000 (6) - Ali smo pripravljeni za življenje in delo v prihodnosti? -. 12,25 Za vsa-kogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - De-jstva in mnenja. 14,45 Glasba iz vsega sveta. 15,55 Avtoradio - oddaja za avtomobiliste. 16,10 Album operet. 16,50 Jazzovski koncert. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Disc-time, pripravila Lovrečič - Lepo pisanje - Jaz vem, in ti? 18,15 Umet-nost, književnost in prireditve. 18,30 Koncertisti nase dežele. Pianist Goj-mir Demšar. Haydn: Andante z va-riacijami v f moll. 18,45 Poker or-kestrrov. 19,10 Družinski obzorik, prip. I. Theuerschuh. 19,25 Proto-gonisti popevke. 19,40 Mladinski zbor iz Lesec vodi Boštjančič. 20 Sport. 20,15 Poročila - Dane-s v deželni upravi. 20,35 Teden v Italiji. 20,50 S. Verč - Nekega ponedeljka popoldne -. Rad. kriminalka. Radijski oder, režira Pe-terlin. 21,30 Vabilo na ples. 22,30 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione

FIL@

ROMA, TORINO, MILANO, MONZA, PADOVA, TRIESTE E UDINE
DAL 6 AL 12 FEBBRAIO

BARI, GENOVA, SAVONA E BOLOGNA
DAL 13 AL 19 FEBBRAIO

domenica

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
Alexander Borodin: Sinfonia n. 2 in si min. - Orch. Sinf. dell'URSS dir. Yevgeni Svetlanov;
Franz Liszt: Concerto n. 1 in mi bem. magg. - Pf. Yuri Boukoff - Orch. Sinf. di Vienna dir. Laszlo Somogi; Igor Strawinsky: Le chant du rossignol, suite - Orch. Sinf. di Londra dir. Antal Dorati
9,15 (18,15) TASTIERE
Max Reger: Intermezzo in re magg. dal 12 pezzi per organo op. 80b) - Org. Jiri Reinberger; Alexander Scriabin: Sonata n. 4 in fa diesis magg. op. 30 - Pf. Robert Szidon
9,30 (18,30) POLIFONIA
Alessandro Scarlatti: Messa a cappella in mi min. per Innocenzo XIII - Coro da Camera della RAI dir. Nino Antonellini; Claudio Monteverdi: Magnificat a cinque voci e organo - Org. Gennaro D'Onofrio - Coro da Camera della RAI dir. Nino Antonellini
10,10 (19,10) LUIGI BOCCHERINI
Trio n. 1 in mi bem. magg. - Trio Stradivarius
10,20 (19,20) I MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE: VIOLINISTA ARTHUR GRUMIAUX
Henri Vieuxtemps: Concerto n. 5 in la min. op. 37 - Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi dir. Manuel Rosenthal; Igor Strawinsky: Concerto in re magg. - Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Ernest Bour
11 (20) INTERMEZZO
Robert Schumann: Fünf Stücke im Volkston op. 102 - Vc. Pablo Casals, pf. Leopold Mannes; Johannes Brahms: Capricci e Intermezzi op. 76 - Pf. Julius Katchen; Edward Grieg: Suite lirica dal 4 - Sei pezzi lirici op. 54 - Orch. Sinf. della Radio dell'URSS dir. Guennadi Rozdestvenski

12 (21) DUE VOCI DUE EPOCHE: TENORI AU-RELIANO PERTILE E CARLO BERGONZI
Giuseppe Verdi: Il trovatore - Ah, si ben mio (Pertile); Rigoletto - La donna è mobile (Bergonzi); Ruggero Leoncavallo: Pagliacci - O Colombine (Pertile) - Un tal gioco credetemi (Bergonzi); Umberto Giordano: Andrea Chénier - Un di all'azzurro spazio (Pertile); Giacomo Puccini: Tosca - E lucevan le stelle (Bergonzi)
12,20 (21,20) LUCIANO BERIO
Thema (Omaggio a Joyce) per voce e nastro magnetico - Voce Cathy Berberian
12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA
Peter Ilich Ciaikovski: Sinfonia n. 1 in sol min. op. 13 - Sogni d'inverno - Orch. Sinf. di Boston dir. Michael Tilson Thomas (Disco Deutsche Grammophon)
13,15 (22,15) FRANZ JOSEPH HAYDN
Trio n. 16 in re magg. - Pf. Paul Badura Skoda, vl. Jean Fournier, vc. Antonio Janigro
13,30 (22,30) CONCERTO DEL LIUTISTA FRANCO MEALLI
Anonimo: Tre balli popolari spagnoli del XVII secolo, intavolati per liuto contralto in la - Sette pezzi per liuto soprano in do - Otto intavolature italiane del Rinascimento, per liuto contralto in sol
14,15 (23,15) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
Giorgio Cabibba: Cantata - Sopr. Luciana Tincinelli Fattori - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Franco Mannino - Mo del Coro Nino Antonellini; Luciano Chailly: Cinque piccole serenate; Armando Gentilucci: Rinfrazioni per archi - 11 Solisti Aquilani - dir. Vittorio Antonellini; Mauro Bortolotti: Studio per Cummings n. 2 - Gruppo Strum. da camera per la musica italiana dir. Bruno Nicolai

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Kennedy-Williams: Harbour lights (Cambridge Strings); Laneve: Sono un vagabondo (Giorgio Laneve); Discaut-Stiner: A summer place (Santo e Johnny); De Hollanda: A banda (Herb Alpert); Mogol-Battisti: Insieme (Mina); Bricusse: Talk to the animals (André Kostelanetz); Sondheim-Bernstein: America (Cortez); Califano-Bongusto: Rosa (Fred Bongusto); Do Vale-Portella-Galhardo: Lisboa antiga (Ray Conniff); Rascel: Arrivederci Roma (Cyril Stapleton); De Angelis: Vojo er canto de 'na canzone (I Vianella); Calabrese-Rossi: E se domani (Henghel Gualdi); Weinstein-Randazzo: Goin' out of my head (Jackie Gleason); David-Bacharach: Anyone who had a heart (Cal Tjader); Rossi: Un rapido per Roma (Rosanna Fratello); Chopin (Libera trascriz.); Valzer di un minuto (Caravelli); Sanders: Adios muchachos (Alfred Hause); Lauzi: La casa nel parco (Bruno Lauzi); Hines: Monday date (Earl Hines); Bigazzi-Del Turco: Luglio (Al Korvin); Chaumelle-Tenco: Un giorno dopo l'altro (Luigi Tenco); Simons: The peanut vendor (Perez Prado); Lerner-Loewe: I've grown accus-

tomed to her face (101 Strings); Conte: Azzurro (Angel Pocho Gatti); Spikes-Morton: Wol-verine blues (Lawson-Haggart); Migliacci-Shapiro: Male d'amore (Nada); Morricone: Matto, caldo, soldi, morto... girotondo (Ennio Morricone); Nisa-Reitano: Questa voce non è mia (Mino Reitano); Gimbel-Legrand: Les parapluies de Cherbourg (Don Costa)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Ribeiro-De Barro: Copacabana (Edmundo Ros); Mostazo: Los piconeros (Manuel Diaz Cano); Lawrence-Trenet: La mer (Percy Faith); Mason-Panzeri-Pilat: Love me tonight (Tom Jones); Pace-O'Sullivan: Era bella (I Profeti); Gilberto: Um abraço no Bonfá (Charlie Byrd); Pallavicini-Mescoli: Amore scusami (Gino Mescoli); Janes: Vou dar de beber a dor (Amalia Rodriguez); Bonfanti: Carozzella romana (Battaini); Mc Cartney-Lennon: A hard day's night (Frank Chacksfield); Fiastri-Modugno: Amaro fiore mio (Domenico Modugno); Germani: Cantata per Venezia (Fernando Germani); Anonimo: Magyar csárdás jalenet (Budapest Gypsy); Schmitt-Carli: Pourquoi le monde est sans amour (Mireille Mathieu); Berlin: I've got my love to keep me warm (Pete Smith); Maria-Bonfa: Samba de Orfeu (Baja Marimba Band); Cherubini-Rascel: Miracolo de Roma (Renato Rascel); Anonimo: Toque el corral (Banda Corrida); Lama-Stern: Un soir d'orage (Regine); Lecocq: La fille de Madame Angot; Valzer (Wal-Berg); Owen-Testa-Renis: Frin frin frin (Engelbert Humperdinck); De Moraes-Powell: Samba de veloso (The Zimbo Trio); Owens: Sweet Lelani (David Rose); Kennedy-Galhardo-Ferrao: Coimbra (coro Norman Luboff); Hammerstein-Rodgers: The carousel waltz (Stanley Black); Rouzaud-Monnot: La goulante du pauvre Jean (Maurice Larcange); Ciampi-Marchetti: La colpa è tua (Dalida); Endrigo: Una storia (Sergio Endrigo); Baxter: Piccolo Pete (Les Brown)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Giuffrè: Four brothers (Wood Herman); Jones-Hawkins: Angel face (Coleman Hawkins); De Moraes-Jobim: Somewhere in the hills (Sergio Mendes); Michaels: Heighly-hi (Mingo Santamaria); Hancock: Maiden voyage (Brian Auger); Mogol-Battisti: ... E penso a te (Johnny Dorelli); Santana Band: Waiting (Santana); Holloway-Gordy: You've made me so very happy (Enoch Light); Leiber-Spector: Spanish Harlem (Aretha Franklin); Alter-Trent: My kind of love (Gerry Mulligan); Nilsson: Without her (Peter Nero); Fontana-Mattone-Migliacci-Pes: Per via aerea (Jimmy Fontana); Lamm: Twenty-five or six to four (Boots Randolph); Piccioni: To night is the night (Cantori Moderni); Dozier-Holland: Back in my arms again (Diana Ross); Simon: Mrs. Robinson (Chet Atkins); Mercer-Mancini: Days of wine and roses (Jimmy Smith); Mogol-Cavallaro: Oggi il cielo è rosa (I Camaleonti); Bowman: Twelfth Street rag (Doowackadoodlers); Mercer-Arlen: Out of this world (Percy Faith); Boscoli-Menescal: O' barquinho (Elis Regina); Bramlett-Ousley: Teasin' (King Curtis); Booker-Jones: Time is tight (John Scott); Bardotti-Castellari: Susan dei marinai (Michele); Garfunkel-Simon: Scarborough fair (chit. Wes Montgomery); Lobo-Capinam: Corrida de ansada (Elis Regina); Thomas: Spinning wheel (Ted Heath)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Hill: Ooh poo pah doo (Ike and Tina Turner); Vandelli: Un giorno nella vita (Maurizio Vandelli); Enriquez-Bacalov-Endrigo: Quante storie per un fiore (Marisa Sannia); Stills: Change partners (Stephen Stills); Guardabassi-Barletta-Ambrogi-Ciagherotti: Carezze (Gli Alunni del Sole); Salerno-Lauzi: Stella stella (La Verde Stagione); Zesses-Fekaris: I just want to celebrate (Rare Earth); Cyan-Capuan: Misaluba (Cyan); Negrini-Facchinetti: A un minuto dall'amore (I Pooh); Mullen-Brown: Aeroplane head woman (Pete Brown and Piblokt); Specchia-Scala-Ovale: Raffaella (Vasso Ovale); Casagni-Guglielmi: La mia scelta (Nuova Idea); Bramlett-Clapton: Comin' home (Delaney and Bonnie); Mogol-Battisti: Una (Lucio Battisti); Villotti: Quegli occhi chiari (Jimmy M.E.C.); Stainton-Cocker: High time we went (Joe Cocker); Nohra-Meccia-Donà: Di di yammy (I Cugini di Campagna); Pieretti-Gianco: Io sono un re (Gian Pieretti); Colafrancesco-Bacchiocchi: Tram bus e gas (Paolo e Roberto); Pallottino-Dalla: Un uomo come me (Lucio Dalla); Thomas-Orlandi-Hayward: Oggi domani (Le Particelle); Hart-Wilding-Randazzo: Hurt so bad (Herb Alpert); Lipari-Baldan: Miracolo d'amore (Marisa Sannia); De Palo-D'Adamo-De Scalzi: Il vento dolce dell'estate (I New Trolls); Gibb: Sound of love (Etta James); Hendrix: Freedom (Jimi Hendrix)

lunedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
Claude Debussy: Printemps, suite sinfonica - Orch. New Philharmonia dir. Pierre Boulez; Bela Bartok: Musica per strumenti ad arco, celesta e percussioni - Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Bernard Haitink; Albert Roussel: Le festin de l'araignée, balletto op. 17 - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet
9,15 (18,15) CONCERTO DELL'ORGANISTA JEAN GUILLON
Girolamo Frescobaldi: Toccata per l'Elevazione; Dietrich Buxtehude: Toccata in fa magg.; Johann Sebastian Bach: Toccata in fa magg.; Carlos Seixas: Toccata in sol min.; Charles Widor: Toccata; Jean Guillon: Toccata
9,50 (18,50) FOLK-MUSIC
Anonimi: Canzoni ed echi della strada a Lione (Francia) (trascr. di Paul Vauthier) - Dir. Paul Vauthier - Canti e danze del Limousin (Francia) - Compl. Les Pastorelles du Bas Limousin - La Cati (Auvergne, Francia) - Compl. Les Gounaude de Bort
10,10 (19,10) LUIGI DALLAPICCOLA
Sonatina canonica sui Capricci di Niccolò Paganini - Pf. Eliana Marzeddu
10,20 (19,20) SONATE PER VIOLINO DI GIUSEPPE TARTINI
Dalle 12 Sonate op. 11 - per violino e basso continuo (Rielaboraz. di R. Castagnone); Sonata n. 8 in re magg. - Sonata n. 9 in si bem. magg. - Sonata n. 12 in sol magg. - VI. Giovanni Guglielmo, clav. Riccardo Castagnone
10,45 (19,45) ROBERT SCHUMANN
Manfred, ouverture op. 115 - Orch. New Philharmonia di Londra dir. Otto Klemperer
11 (20) INTERMEZZO
Franz Joseph Haydn: Quartetto in re magg. op. 50 n. 6 per archi - La rana - Quartetto Fine Arts; Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sei Romanze senza parole op. 19 - Pf. Ania Dorfmann; Léos Janacek: Mladi (Gioventù), suite per sestetto di strumenti a fiato - Fl. Arturo Danesin, oboe Giuseppe Bongera, cl. tto Eno Marani, corno Giorgio Romanini, fag. Gianluigi Cremaschi, cl. tto bs. Tommaso Ansalone
11,55 (20,55) SI L'ETAIS ROI
Opéra comique in tre atti di Adolphe d'Ennery e Jules Brévil
Musica di ADOLPHE ADAM
(Revis. e adattamento di Max Rieux)
Le Roi René Bianco
Princesse Néméa Liliane Berton
Prince Kador Henri Médus
Zéphoris André Malabrera
Zélide Andrée Gabriel
Pifear Bernard Alvi
Zizel Pierre Héral
e inoltre: Chantal de Rieux, François Milcent, Michel Demoulin
Orch. e Coro - Charles Pernès - dir. Richard Blareau

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI FLAUTISTA HUBERT BARWAHSE: Johann Joachim Quantz: Concerto in re magg. (Clav. Gustav Leonhardt - Orch. da camera di Amsterdam dir. Jan Brussen); QUARTETTO CARMIRELLI: Luigi Boccherini: Quartetto in fa magg. op. 64 n. 1 (VI. Pina Carmirelli e Montserrat Cervera; viola Luigi Sagrati, vc. Arturo Bonucci); PIANISTA ALEXIS WEISSENBURG: Frédéric Chopin: Fantasia op. 13 su motivi nazionali polacchi (Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. Stanislav Skrowaczewski); CONTRALTO KATHLEEN FERRIER: Johannes Brahms: Vier Ernste Gesänge op. 121 (Pf. John Newmark); CHITARRISTA LOUISE WALKER: Heitor Villa Lobos: Preludio in mi min. dal 4 - Sei Preludi - DIRETTORE WLADIMIR GOLDSCHMANN: Georges Enesco: Rapsodia romena in re magg. n. 2 (Orch. dell'Opera di Stato di Vienna)

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI FLAUTISTA HUBERT BARWAHSE: Johann Joachim Quantz: Concerto in re magg. (Clav. Gustav Leonhardt - Orch. da camera di Amsterdam dir. Jan Brussen); QUARTETTO CARMIRELLI: Luigi Boccherini: Quartetto in fa magg. op. 64 n. 1 (VI. Pina Carmirelli e Montserrat Cervera; viola Luigi Sagrati, vc. Arturo Bonucci); PIANISTA ALEXIS WEISSENBURG: Frédéric Chopin: Fantasia op. 13 su motivi nazionali polacchi (Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. Stanislav Skrowaczewski); CONTRALTO KATHLEEN FERRIER: Johannes Brahms: Vier Ernste Gesänge op. 121 (Pf. John Newmark); CHITARRISTA LOUISE WALKER: Heitor Villa Lobos: Preludio in mi min. dal 4 - Sei Preludi - DIRETTORE WLADIMIR GOLDSCHMANN: Georges Enesco: Rapsodia romena in re magg. n. 2 (Orch. dell'Opera di Stato di Vienna)

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI FLAUTISTA HUBERT BARWAHSE: Johann Joachim Quantz: Concerto in re magg. (Clav. Gustav Leonhardt - Orch. da camera di Amsterdam dir. Jan Brussen); QUARTETTO CARMIRELLI: Luigi Boccherini: Quartetto in fa magg. op. 64 n. 1 (VI. Pina Carmirelli e Montserrat Cervera; viola Luigi Sagrati, vc. Arturo Bonucci); PIANISTA ALEXIS WEISSENBURG: Frédéric Chopin: Fantasia op. 13 su motivi nazionali polacchi (Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. Stanislav Skrowaczewski); CONTRALTO KATHLEEN FERRIER: Johannes Brahms: Vier Ernste Gesänge op. 121 (Pf. John Newmark); CHITARRISTA LOUISE WALKER: Heitor Villa Lobos: Preludio in mi min. dal 4 - Sei Preludi - DIRETTORE WLADIMIR GOLDSCHMANN: Georges Enesco: Rapsodia romena in re magg. n. 2 (Orch. dell'Opera di Stato di Vienna)

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
David-Bacharach: What the world needs now is love (Burt Bacharach); Migliacci-Farina: A quel concerto di Chopin (Gianni Morandi); Faure-Moreno-Fernandez-Zorzano: Alor je chant (Raymond Lefèvre); Mc Cartney-Lennon: Yesterday (Percy Faith); Mendes: Groovy samba (The Bossa Rio Sextet); Cucchiara: Strano (Lara Saint Paul); Hartford: Gentle on my mind (Enoch Light); Bricusse-Barry: You only live twice (Ronnie Aldrich); Anonimo: El condor pasa (Caravelli); Zauli-Cucchiara: Vola cuore mio (Tony Cucchiara); Delanoe-Curtis-Bécade: Let it be me (Henry Mancini); David-Bacharach: What's new Pussycat? (Quincy Jones); Beretta-Cipriani: Anonimo veneziano (Ornella Vanoni); Lock-

hart-Seitz: The world is waiting for the sunrise (Werner Müller); Mercer-Bloom: Fools rush in (Johnny Douglas); Anderson: Fiddle fiddle (Werner Müller); Amendola-Gagliardi: La ballata dell'uomo in più (Peppino Gagliardi); Delanoe-De Senneville: Gloria (Raymond Lefèvre); Gorrell-Carmichael: Georgia on my mind (Trio Oscar Peterson); La Rocca: Tiger rag (Ted Heath e Edmundo Ros); Lehar: Tu che m'hai preso il cuor (Claudio Villa); Almeida-Getz: Maracatu-too (Stan Getz); Trovati: La famiglia Benvenuti (Armando Trovati); Partesano-Cipriani: Un momento (Giuliana Valci); Bonaccorti-Modugno: La lontananza (Domenico Modugno); Williams: Royal Garden Blues (The Dukes of Dixieland)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Simon: The sound of silence (101 Strings); Aznavour: Mourir d'aimer (Charles Aznavour); Wechter: Brasília (Baja Marimba Band); Silvestri-Paolini-Pisano: Ma che musica maestro (Mario Capuano); Bardotti-Castellari: Susan dei marinai (Michele); David-Bacharach: The look of love (Enoch Light); Pintaldi-Bonfanti: Dormi bambina (Umiliani); Nascimento: Perdão, não tem (Pelé e Elis Regina); Gershwin: The man I love (Eddie Calvert); Beltrami: A bruciapelo (Wolmer Beltrami); Weinstein-Randazzo: Going out of my head (Brasil 66); Carli: Donne ton coeur, donne ta vie (Paul Mauriat); Libera trascriz. (Mozart): Sinfonia n. 40 in sol min. (Waldo de Los Rios); Pace-Morricone: Io e te (Massimo Ranieri); Strauss: Künstlerleben (Helmut Zacharias); Capuano-Stott: Twiddle dee, twiddle dum (Middle of the Road); Yepes: Jeux interdits (James Last); Liebowitz-Ellstein: The wedding samba (Edmundo Ros); Durand: Mademoiselle de Paris (Frank Pourcel); Ramos: La nave del Olvido (Frank Pourcel); Toquinho-Ben: Que maravilha (Toquinho e Jorge Ben); Murolo-Amendola: Che vuole questa musica stasera (pf. Stelvio Cipriani); Versey: Ladies of Lisbon (George Melachrino); Farina-Migliacci-Lusini: Tie toe (Nada); Benjamin: Jamaican rumba (Arthur Fiedler); Albertelli-Riccardi: Nanna nanna (Giorgio Carlini); Minellono-Piccarda-Donaggio: Sole buonanotte (I Nuovi Angeli); Christie: Yellow river (Caravelli); Vinicius-Toquinho: Tarde em Itapoan (Toquinho e Vinicius)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Nyro: Eli's comin (Don Ellis); Mendonça-Jobim: Desafinado (Herbie Mann); Cosby-Wonder-Moy: My chérie amour (George Benson); Mayne-Evangelisti-Manzanero: E' impossibile (Jimmy Fontana); Libera trascriz. (Bach): Prelude en do (Raymond Lefèvre); Steinberg-Cropper-Jones-Jackson: Kinda easy like (Booker T. Jones); Lipari-Baldan: Miracolo d'amore (Marisa Sannia); Santana: Samba pa ti (Santana); Gibson: I can't stop loving you (Count Basie); Buggy-Sardou-Revaux: Mourir de plaisir (Michel Sardou); Nascimento: Catavento (Paul Desmond); Bonfanti: Canto del recluso (Battisti D'Amario); Janes: La filanda (Amalia Rodriguez); Mc Cartney-Lennon: Hey Jude (Ray Bryant); Harrison: Something (Ferrante-Telcher); Daiano-Balducci: Nel mondo dei sentimenti (Eric Charden); Jobim: Batidinha (Claus Ogerman); Mc Cartney-Lennon: Ob-la-di, ob-la-da (Anita Kerr Singers); Schroeder: When love has gone (Johnny Pearson); Antonio-Ferreira: Recado bossa nova (Zoot Sims); Mogol-Battisti: Eppure il son scordato di te (Formula Tre); Maxwell: Ebb tide (Johnny Douglas); Bardotti-Baldazzi-Dalla: Occhi di ragazza (Giorgio Carlini); Calabrese-Aznavor: Ti lasci andare (Iva Zanicchi); Hart-Wilding-Randazzo: Hurt so bad (Herb Alpert); Stott: Love is free, love is blind, love is good (Lally Stott); Bonfa: Gentle rain (The Bossa Rio)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Seraphine-Cetera: Lowdown (Chicago); Lauzi: La casa nel parco (Bruno Lauzi); Boldrini-Signorini-Bigazzi: Alleluja (I Califfi); Pagani-Lamorgese: Era solo ieri (Maurizio); Taylor: Anywhere like heaven (James Taylor); King: I feel the earth move (Carole King); Casaglini-Guglielmi: Non dire niente ho già capito (Nuova Idea); Shapiro: Cosa non pagherei (Le Voci Blu); Mc Cartney: Monk berry moon delight (Paul and Linda Mc Cartney); Petaluma-Zenzero-Tessandori: L'amavamo in tre (Capitol 6); Pagliuca-Tagliapietra: Sguardo verso il cielo (Le Orme); Tontoh-Osael: Akaaba (Osibisa); Dossena-Capuan: Una conchiglia (Patty Pravo); Brown: Soul power (James Brown); Mogol-Trapani-Balducci: Maena (Computers); Polizzio-Natili: Gente qui gente là (I Romans); Robinson-Hayes: Joe Hill (Joan Baez); Mogol-Lavezzi: In America (Flora Fauna e Cemento); Plant-Page: That's the way (Led Zepellin); Pace-Diamond: La casa degli angeli (Caterina Caselli); Crosby: Long time gone (Crosby, Stills, Nash and Young); Rocchi-Gargiulo: Io volevo diventare (Giovanna); Alan-Mogol-Vinton: Solo (I Camaleonti)

DIFFUSIONE

NAPOLI, SALERNO, CASERTA, FIRENZE E VENEZIA
DAL 20 AL 26 FEBBRAIO

PALERMO
DAL 27 FEBBRAIO AL 4 MARZO

CAGLIARI
DAL 5 ALL'11 MARZO

martedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
Max Reger: *Sei intermezzi op. 45* - Pf. Friedrich Wührer; Ferruccio Busoni: *Sonata in mi min. op. 36 a* - VI. Pina Carmirelli, pf. Piero Guarino

9 (18) I CONCERTI DI SERGEI RACHMANINOV
Rapsodia su un tema di Paganini op. 43 - Pf. Margrit Weber - Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. Ferenc Fricsay

9,25 (18,25) LUIGI BOCCHERINI
Trio in fa magg. op. 1 n. 1 per due violini e violoncello - Trio Arcophon

9,40 (18,40) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
Ottello Calbi: *Preludio profetico* per archi, sette fiati e timpani - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Luigi Colonna; Roberto Gorini Falco: *Otto Bozzetti in bianco e nero* - Pf. Ornella Puliti Santoliquido

10 (19) FRANK MARTIN
Concerto per sette strumenti a fiato, timpani, percussioni e archi - Solisti della - Suisse Romande - dir. Ernest Ansermet

10,20 (19,20) MUSICHE PARALLELE
Gabriel Fauré: *Pelléas et Mélisande*, suite op. 80 - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ferruccio Scaglia; Jean Sibelius: *Pelléas et Mélisande*, suite op. 46 - Orch. London Symphony dir. Anthony Collins

11 (20) INTERMEZZO
Isaac Albeniz: *Iberia*, suite dal I, II e III Libro (trascr. di Fernandez Arbos) - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet; Heitor Villa Lobos: *Bachianas brasileiras n. 4* - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Mario Rossi; Joaquín Turina: *Sevillana*, fantasia - Chit. Andrés Segovia

11,55 (20,55) PEZZO DI BRAVURA
Igor Stravinsky: *Tre movimenti da - Petruska* - Pf. Tibor Yusti; Franz Liszt: *La troya*, dal Quintetto in la magg. op. 114 di Franz Schubert - Pf. Varda Nishry

12,20 (21,20) GEORG FRIEDRICH HANDEL
Concerto in si bem. magg. - Oboista Heinz Nordbuch - Orch. da Camera - Wührer - dir. Friedrich Wührer

12,30 (21,30) MELODRAMMA IN SINTESI
Haensel e Gretel, fiaba musicale in tre quadri di Adelaide Wette (Vers. ritmica dal tedesco di Gustavo Macchi) - Musica di Engelbert Humperdinck - Gretel: Jan Poleri; Haensel: Fiorenza Cossotto; Geltrude: Maria Amadini; Pietro: Enrico Campi; Nano Ruggiadoso: Margherita Bonetti; Strega Marzapane: Vittoria Palombini - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI - Dir. Nino Sanzogno - M° del Coro Roberto Benaglio

13,30 (22,30) RITRATTO D'AUTORE: FRANCESCO ANTONIO BONPORTI
Concerto in mi magg. op. 11 n. 9 (Revis. Barblan) - VI. Roberto Michelucci - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo - *Itte molles - cantata op. 3* - Sopr. Irma Bozzi Lucca; clav. Gabriella Gentili Verona - *Concerto a quattro op. 11 n. 6* (Revis. Barblan) - Compl. - I Musici - *Mittite dulces - cantata per il Signore* - Sopr. Irma Bozzi Lucca; clav. Gioietta Paoli Padova

14,15-15 (23,15-24) ANTLOGIA DI INTERPRETI
DIRETTORE ANTONIO DORATI: Franz Joseph Haydn: *Sinfonia n. 69 in do magg.* - London - (Orch. Philharmonia Hungarica); VIOLA DA GAMBA DESMOND DUPRE: Johann Sebastian Bach: *Sonata n. 2 in re magg.* (Clav. Thurston Dart); SAX CONTRALTO VINCENT ABATO: Jacques Ibert: *Concertino* (Orch. da Camera dir. Sylvan Shulman)

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Brown: *Sentimental Journey* (Ted Heath); David-Bacharach: *Raindrops keep falling on my head* (Percy Faith); Anonimo: *El condor pasa* (Caravelli); Carrisi-Massara: *Io di notte* (Al Bano); Martino: *E la chiamano estate* (Giampiero Reverberi); Anonimo: *La palomella* (Sergio Bruni); Murolo-Nardella: *Suspiranno* (Peppino Di Capri); Kern: *Smoke gets in your eyes* (Ray Conniff); Lai: *Vivere per vivere* (Jackie Gleason); Blackmore-Gillan-Glover-Lord-Paice: *Strange kind of woman* (Deep Purple); Gemmiti-Sperduti: *Non si può dimenticare* (Franco Tortora); Cipriani: *Anonimo veneziano* (Stelvio Cipriani); Morgan: *Sidewinder* (Ray Charles); Mogol-Battisti:

Il vento (Formula Tre); Baiardi: *Il capitano* (Baiardi); Ferrari: *Domino* (Les Brown); Diamond: *Soolaimon* (Patty Pravo); Beretta-Suligoj: *Canta Francesco* (Giancarlo Cajani); Neil: *Everybody's talking* (Ramsey Lewis); Simon: *Bridge over troubled water* (Paul Mauriat); Calabrese-Aznavor: *Morire d'amore* (Charles Aznavour); Trovati: *Danza cinquecentesca* (Armando Trovati); Anonimo: *Upendo Malaika* (Malaika); Pallavicini-Remigi: *Tu sei qui* (Memo Remigi); Griggs: *Summer* (Octopus); Rota-Galdieri: *Love theme from - La strada* - (Les Brown); Ben: *Mas que nada* (Ronnie Aldrich)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

De Barro-Ribeiro: *Copacabana* (Edmundo Ros); Battisti-Mogol: *La mente torna* (Mina); Dalla-Pallottino: *Un uomo come me* (Lucio Dalla); Garcia: *Palo, palo, palito* (Gerardo Servini); Manning-Hoffman-King: *Hawaiian wedding song* (Frank Chacksfield); Tomassini-D'Ercole-Morina: *Vagabondo* (Django & Bonnie); Lauzi: *La casa nel parco* (Bruno Lauzi); Endrigo: *Canzone per te* (Marisa Sannia); Bacharach-David: *Knowing when to leave* (Burt Bacharach); Salvatore: *Stornellata pugliese* (Matteo Salvatore); Carpi-Strehler: *Le Mantellate* (Ornella Vanoni); New Derek: *Cross hands boogie* (Winifred Atwell); Janes: *La filanda* (Amalia Rodriguez); Casella-Cocciant: *Buonanotte Elisa* (Gianni Morandi); Townshend: *I can see for miles* (Lord Sitar); Toffolo: *No la voglio no* (Lino Toffolo); Castellacci-Giuntilli: *Quanto l'è bella l'uva fogarina* (Duo Di Piadena); Kiedem: *Allegro piano* (Damele); Robertson: *They night they drove old dixie down* (Joan Baez); Paoli: *Mamma mia* (Gino Paoli); Facchinetti-Negrini: *Pensiero* (I Pooh); Puente: *Traigo el coco seco* (Tito Puente); Powers-Califano-Hawks: *Un'immagine* (Ricchi e Poveri); Shapiro-Pallavicini: *Non ti bastavo più* (Patty Pravo); Tenco: *Lontano lontano* (Hengel Gualdi); Hooker: *It's a nazy miked up world* (John Lee Hooker); Aznavour-Vidalin: *Gosse de Paris* (Charles Aznavour); Diamond-Montiel: *Holy holy* (Chuck Anderson); Hooker: *Don't be messin' with my bread* (John Lee Hooker); Warren: *That happy feeling* (Bert Kampfert)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Charles: *Booby boot* (Ray Charles); Hatch: *Don't sleep in the subway* (Percy Faith); Aznavour: *Ed io tra di voi* (Iva Zanicchi); Simon: *Mrs. Robinson* (Paul Desmond); Gianco: *Alice è cambiata* (Donatello); Arnheim: *I cried for you* (Doe Severinsen); Salerno: *Addio mamma, addio papà* (Ricchi e Poveri); Lai: *Un homme qui me plaît* (Franck Pourcel); Mogol-Battisti: *Amor mio* (Mina); Mann-Mendes: *Groovy samba* (Sergio Mendes-Herbie Mann); Mc Kay-Lenoir: *Parlez-moi d'amour* (Wallace Collection); Weinstein-Randazzo: *Going out of my head* (pf. Peter Nero); Nistri-Vianello: *Caro amico* (Eduardo Vianello e Wilma Goich); Puente: *Oye como va* (Santana); Hendricks-Hefti: *Two for the blues* (Ernie Wilkins-Julian Cannonball Adderley); Pace-Diamond: *La casa degli angeli* (Caterina Caselli); Modugno: *La lontananza* (Caravelli); Axton: *Joy to the world* (Three Dog Night); Albertelli-Soffici: *Casa mia* (Equipe 84); Bacharach: *I say a little prayer* (Woody Herman); Hupfeld: *As time goes by* (Arturo Mantovani); Jackson-Cropper-Jones: *Kinda easy like* (Booker T. Jones); Gargiulo-Rocchi: *Io volevo diventare* (Giovanna); Webb: *Wichita lineman* (King Curtis); Pazzaglia-Modugno: *Come stai* (Domenico Modugno); Taupin: *Friends* (Franck Pourcel)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Cropper-Dunn-Jackson-Jones: *Sunny monday* (Booker T. Jones); Mogol-Battisti: *Se la mia pelle vuoi* (Lucio Battisti); Mogol-Cavallaro: *Oggi il cielo è rosa* (I Camaleonti); Brown-Colosseum: *Butty's blues* (Colosseum); Battisti-Massara: *Tarzan* (Capricorn Red); Albertelli-Riccardi: *Occhi di foglia* (Donatello); Serengay-Nocera-Arbik: *Il bene che mi vuoi* (Gli UH); Dylan: *Watching the river flow* (Bob Dylan); Albertelli-Lombardi: *Fino a non poterne più* (Hunka Munka); Rocchi-Fabrizi: *Rossella* (Stormy Six); Townshend: *Don't know myself* (The Who); Pantros-Anselmo: *C'è l'amore negli occhi tuoi* (I Pooh); Williams: *So I can't help it* (Isaac Hayes); Conte: *Una giornata al mare* (Equipe 84); Loggins: *House at pooh corner* (Nitty Gritty Dirt Band); Taricciotti-Marrocchi: *Vento corri... la notte è bianca* (Little Tony); Bolan: *Raw ramp* (Tyrannosaurus Rex); Palesi-Lumini: *Sognare* (I Teoremi); Albertelli-Fabrizio: *Campagna senza fiori* (Maurizio e Fabrizio); Russell: *I put a spell on you* (Leon Russell); Nistri-Foresi: *Mi gira la testa* (I Vianelli); Bigazzi: *Si fa chiara la notte* (Ricchi e Poveri); Farner: *Sin's a good man's brother* (Grandfunk Railroad)

mercoledì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
Luigi Boccherini: *Sinfonia n. 5 in si bem. magg. op. 16* (dalle - Sei Sinfonie per Luigi Infante di Spagna) - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Lee Schaenen; Alfredo Casella: *Partita* - Pf. Pietro Scarpini - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella; Karl Hartmann: *Sinfonia n. 3* - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ettore Gracis

9,15 (18,15) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Claudio Gregorati: *Quartetto n. 1* per archi - VI. Ercole Giaccione e Arnaldo Zanetti; viola Carlo Pozzi, vc. Giuseppe Ferrari

9,45 (18,45) CONCERTO BAROCCO

Tomaso Albinoni: *Concerto in si bem. magg. op. 10 n. 12* - VI. Roberto Michelucci, clav. Maria Teresa Garatti - Compl. d'archi - I Musici - Antonio Vivaldi: *Concerto n. 5 in mi bem. magg.* - *La tempesta di mare* - da «Il cimento dell'armonia e dell'invenzione» op. VIII - VI. sol. Edmondo Malanotte - Orch. d'archi - I Virtuosi di Roma - dir. Renato Fasano

10,10 (19,10) MUZIO CLEMENTI

Sonatina in fa magg. op. 38 n. 3 - Pf. Gino Gorini

10,20 (19,20) ITINERARI OPERISTICI: OPERE ISPIRATE AL TEATRO DI VICTOR HUGO

Severio Mercadante: *Il giuramento* - Bella, adorata incognita - Ten. Juan Oncina; Gaetano Donizetti: *Lucrezia Borgia* - Com'è bello, quale incanto - Sopr. Montserrat Caballé; Giuseppe Verdi: *Ernani* - Oh de' verd'anni miei - Br. Gino Bechi; Amilcare Ponchielli: *La Gioconda* - Enzo Grimaldo - Ten. Pier Miranda Ferraro, br. Piero Cappuccilli; Giuseppe Verdi: *Rigoletto* - Caro nome - Sopr. Joan Sutherland

11 (20) INTERMEZZO

Zoltan Kodaly: *Variazioni del pavone* - Orch. Sinf. di Londra dir. Istvan Kertesz; Pablo de Sarasate: *Zingaresca op. 20 n. 1* - VI. Zino Francescatti - Columbia Symphony Orchestra dir. William Smith; Gabriel Fauré: *Ballata* per pianoforte e orchestra op. 19 - Pf. Vasso Devetzi - Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. Serge Baudo; Camille Saint-Saëns: *Danza macabra*, poema sinfonico op. 40 - Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. Jean Martinon

12 (21) SALOTTO OTTOCENTO

Josef Suk: *Canzone d'amore* - VI. David Oistrakh, pf. Vladimir Yampolsky - *Elegy op. 23* - VI. Josef Suk, vc. Josef Chuchro, pf. Josef Hala; Edvard Grieg: *Lyric pieces, Album 1, op. 54 n. 1* - Pf. Walter Giesekeing

12,20 (21,20) RICHARD STRAUSS

München, valzer commemorativo - Orch. Sinf. di Londra dir. André Previn

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

Georg Friedrich Handel: *Silente venti*, motetto - Sopr. Elly Ameling - Orch. da camera inglese dir. Raymond Leppard; Johann Sebastian Bach: *Mein Herz schwimmt im Blut*, cantata - Sop. Elly Ameling, oboe Gernot Schmal-fuss, viola Jürgen Kussmaul - Compl. - Deutsches Bachsolisten - dir. Helmut Winschermann (Dischi Philips)

13,30-15 (22,30-24) CONCERTO SINFONICO: DIRETTORE CARLO ZECCHI, PIANISTA ENRICA CAVALLARO

Wolfgang Amadeus Mozart: *Divertimento in re magg. K. 334* - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI; Johann Sebastian Bach: *Concerto in la magg.* - Pf. Enrica Cavallo - Orch. Sinf. di Torino della RAI; Franz Schubert: *Sinfonia n. 5 in si bem. magg.* - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Pes: *Monologo per Anna* (Carlo Pes); Hilliard-Garson: *Our day will come* (Herb Alpert); Pallavicini-Janes: *La filanda* (Milva); Lusini: *Capriccio* (Mario Capuano); Bath: *Cornish rhapsody* (Michael Collins); Anka: *She's a lady* (Tom Jones); Mc Cartney-Lennon: *Let it be*

(Percy Faith); Giuntilli-Castellacci: *Quanto l'è bella l'uva fogarina* (Duo di Piadena); Kampfert: *Red roses for a blue lady* (Bert Kampfert); Fogarty: *Hey tonight* (Creedence Clearwater Revival); Mogol-Battisti: *Amore caro, amore bello* (Bruno Lauzi); Pollack: *That's a plenty* (Lawson-Haggart); Russo-Costa: *Scetate* (Miranda Martino); Waldteufel: *I pattinatori* (Josef Buhler); Lecuona: *Andalucia* (Laurindo Almeida); Bolan: *Hot love* (Tyrannosaurus Rex); Pace-Lavois: *Io tu e il tuo cane Boo* (I Califfi); Valle: *Summer samba* (Enoch Light); Bolling: *Tema dal film Borsalino* (Henry Mancini); Charden: *Le monde est gris, le monde est bleu* (Eric Charden); Rodgers: *Lover* (Arturo Mantovani); Cucchiara: *Strano* (Lara St. Paul); Pisano: *Ma che musica maestro* (Mario Capuano); Bardotti-Castellari: *Susan dei marinai* (Michele); Denver: *Leaving on a jet plane* (Percy Faith); Lennon: *Hey Jude* (101 Strings)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Christie: *Yellow river* (Caravelli); South: *Hush* (Santo e Johnny); Migliacci-Mattone: *Com'è grande l'universo* (Gianni Morandi); Trovati: *The getaway* (Armando Trovati); Grant: *Black skin blue eyed boy* (The Equals); Morriconi-Baez: *La ballata di Sacco e Vanzetti* (Joan Baez); Jo-bim: *Desafinado* (Herbie Mann); Strauss: *Sul bel Danubio blu* (Arthur Fiedler); Guaraldi: *Brasilia* (Vince Guaraldi); Aznavour: *Tu t'laisses aller* (Charles Aznavour); Conti-Argenio-Pace-Panzeri: *Via dei Ciclamini* (Orietta Berti); Mozart-De Los Rios: *Sinfonia n. 40* (Waldo De Los Rios); Philips: *California dreaming* (José Feliciano); Dinicu: *Hora staccato* (Hugo Winterhalter); Linzer-Randell: *Lettera bruciata* (Percy Faith); Della Gatta-Nardella: *Che t'aggia di* (Sergio Bruni); Strauss: *Radetzky marsch* (Artur Fiedler); Lehar: *Gold und Silber* (Robert Stolz); Tu che m'hai preso il cuore (Claudio Villa); Anonimo: *O Angiolina*, bell'Angiolina (Gigliola Cinquetti); Richard: *Honky tonk woman* (Ted Heath); Endrigo-Bacalov: *La mia terra* (Marisa Sannia); Delanoë-De Seneville: *Gloria* (Raymond Lefèvre)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Loewe: *I could have danced all night* (Percy Faith); Bardotti-Baldazzi-Dalla: *Itaca* (Lucio Dalla); Ferreira: *Batida diferente* (Sergio Mendes); Ellington: *Bourbon street jingles jollies* (Duke Ellington); La Bionda: *Per amore* (Le Particelle); Gibb: *How can you mend a broken heart* (Bee Gees); Albertelli: *Occhi di foglia* (Donatello); Washington-Bassman: *I'm gettin' sentimental over you* (Tommy Dorsey); Calabrese-Aznavor: *Ieri si* (Iva Zanicchi); De Moraes-Powell: *Berimbau* (Antonio Carlos Jobim); Pace-Morriconi: *Io e te* (Massimo Ranieri); King: *I feel the earth move* (Carole King); Bart: *Where is love* (Arturo Mantovani); Stevens: *Wild world* (Jimmy Cliff); Cucchiara: *La grande città* (Nancy Cuomo); Webb: *Galveston* (Franck Chacksfield); Gillespie: *Night in Tunisia* (Dizzy Gillespie); Calabrese-Rossi: *E se domani* (Mina); Laurence: *Smoke Joe* (Mr. Bloie); Armetta-Joues-Rasputi: *Evviva la mia gioventù* (Quinta Conti); Anonimo: *Yellow roses of Texas* (New Lost City Ramblers); Barry: *Midnight cowboy* (Ronnie Aldrich); Miller: *Moonlight serenade* (Ted Heath); Amendola-Gagliardi: *Gocce di mare* (Peppino Gagliardi); Newman: *Airport love theme* (V. Belli); Parker: *Now's the time* (Sonny Rollins)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Akkerman: *House of the king* (Focus); Mogol-Battisti: *Un papavero* (Formula Tre); Anonimo: *Amazing grace* (Rod Stewart); Pagani-Giraudo: *Mamy blue* (Dalida); Kim-Chapman: *Coco* (The Sweet); Kim-Barry: *Sugar sugar* (Sak-karin); Nistri: *Amici miei* (Ricchi e Poveri); Franklin: *Spirit in the dark* (Aretha Franklin); Fabbri: *Leone* (Stormy Six); Casella-Cocciant: *Buonanotte Elisa* (Gianni Morandi); East of Eden-Anonimo: *Jig-a-jig* (East of Eden); Natili-Polizzi: *Gente qui, gente là* (I Romans); Strong-Whitfield: *Funky music sho nuff turns me on* (Edwin Starr); Mogol-Trapani-Balducci: *Maena* (I Computers); Barbaja: *Argento* (Mario Barbaja); King-Earl-Cole-Dorset: *Mother!!! Boogie* (Mungo Jerry); John-Taupin: *Badad of a well known gun* (Elton John); Mogol-Cavallaro: *Oggi il cielo è rosa* (Camaleonti); Pace-Diamond: *La casa degli angeli* (Caterina Caselli); Vecchi-ni-Lo Vecchio-Pareti: *Donna Felicità* (Nuovi Angeli); Balducci-Gracino: *Dama, valet e rei* (Alessandra Casaccia); Turner: *Comin' in the back door* (Baja Marimba Band); Scott-Kessler: *After St. Francis* (Sue and Sunny); Garverentz-Solly-Aznavor: *My way of loving you* (Wallace Collection); Verman-Michaels: *I can't believe* (Circus 2000); Miozzi-McLellan: *Tu che hai bussato alla mia porta* (Larita Lami); Puente: *Traigo el coco seco* (Tito Puente)

Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle 18 città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

FILLO

giovedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Ludwig van Beethoven: *Sonata in mi bem. magg. op. 81 a* - Les adieux - Pf. Arthur Schnabel; Anton Bruckner: *Quintetto in fa magg. per archi* - Quartetto Amadeus

9 (18) MUSICA E POESIA

Alban Berg: *Quattro Canti op. 2* - Sopr. Heather Harper, pf. Paul Hamburger; Kurt Weill: *Il volo transoceanico*, cantata per soli, coro e orchestra su testo di Bertolt Brecht (vers. ritmica di Maria Maddalena Parisi) - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Michael Gielen - M° del Coro Armando Renzi

9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Marcello Abbado: *Doppio concerto* - VI, Franco Gulli, pf. Enrica Cavallo - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Dennis Burk; Gianfranco Maselli: *Quattro Movimenti* - Quartetto - Nuova Musica -

10,10 (19,10) WOLFGANG AMADEUS MOZART

Sinfonia in do magg. K. 162 - Orch. Filarm. di Berlino dir. Karl Böhm

10,20 (19,20) MUSICHE DI DANZA

Samuel Scheidt: *Quattro danze* - Compl. di fl. dolci: Paul Jordan, Bernard Krainis, Joel Newman, Morris Newman e Daniel Waitzman; Franz Schubert: *Sei Minuetti* per archi - Orch. da Camera - I Musici; Edvard Grieg: *Quattro danze norvegesi op. 35* - Duo pf. Walter e Beatrice Klien

11 (20) INTERMEZZO

Ignaz Holzbauer: *Sinfonia in sol magg.* (Revis. di Hans Hickmann) - Orch. della Archiv Produktion dir. Wolfgang Hofmann; Wolfgang Amadeus Mozart: *Concerto in do magg. K. 314 a* - Oboista Heinz Solliger - Orch. da Camera di Monaco dir. Hans Stadlmair; Louis Spohr: *Concerto in do min. op. 26* - Clt. William Smith - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella

12 (21) CHILDREN'S CORNER

Muzio Clementi: *Due duetti in do magg.* - Pf. Pietro Spada e George Darden; André Jolivet: *Chansons naïves* - Pf. Alberto Pomeranz

12,20 (21,20) ANTONIO VIVALDI

Concerto in la min. op. 44 n. 2 - Fl. dolce Franz Bruggen, vl. Alice Harmoncourt e Walter Pfeiffer, clav. Gustav Leonhardt

12,30 (21,30) MUSICHE CAMERISTICHE DI ANTON DVORAK (IV trasmissione)

Quartetto in mi bem. magg. op. 51 per archi - Kohon Quartet of New York University - Due Valzer op. 54: in la magg. n. 1, in re bem. magg. n. 4 - Strumentisti dell'Ottetto Filarm. di Berlino

13,15-15 (22,15-24) IL RITRATTO

Racconto musicale in tre tempi dal romanzo «Portrait of Jennie» di Robert Nathan
Musica di SALVATORE ALLEGRA
Jennie Margherita Rinaldi
Eben Giampaolo Carradi
Arne Boris Carmeli
La padrona di casa Lucia Danieli
Mattias e voce recitante Francesco Carnelutti
Dir. Salvatore Allegra - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI e Coro di Voci Bianche dell'Immacolata di Bergamo dir. Don Egidio Corbetta - M° del Coro Giulio Bertola

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Mogol-Donida: *Gli occhi miei* (Franck Pourcel); Anonimo: *Come to the mardi gras* (Ted Heath-Edmundo Ros); Trascriz. da Charpentier: *Uniti* (Renato D'Intra); D'Adamo-Belleno: *L'amore viene l'amore va* (Jody Clark); Rendine: *Pasquale militare* (Johnny Savarese); Lippman: *Too young* (Ray Conniff); Gli Osanna: *Vado verso una meta* (Osanna); Bideu-Freeman: *Percolator* (Willy Hoffman); Amendola-Gagliardi: *Ti amo così* (Peppino Gagliardi); Greaves: *Take a letter Maria* (Boots Randolph); Pallavicini-Mescoli: *Ma che domenica* (Gino Mescoli); Sacco-Donizetti: *Te voglio bene assai* (Giorgio

Carnini); Germano-Castellano-Pipolo-Norworth-Von Tilzer: *Il ragazzo del baseball* (Rita Pavone); Macario-Frustaci: *Camminando sotto la poggia* (Alex Brown); Pallavicini-Bongusto: *Viviane* (Fred Bongusto); Leicht: *Poor cow* (Les Williams); Merath: *Noi innamorati* (Belvedere); Pisano: *Raffaella* (Franco Pisano); Anassandro-Germani-Zambrini: *La ragazza italiana* (Cugini di campagna); Larici-Ravasini: *Avanti e indre'* (Stelvio Cipriani); Henderson: *Together* (Frank Pourcel); Anonimo: *Jesuita en Chihuahua* (Percy Faith); Trovajoli: *Minellono-Piccarreda-King-James: E' stato subito amore* (Wess); Toussaint: *Java* (André Kostelanetz); Spadaro: *La porti un bacione a Firenze* (Nada); Moss-Alpert: *Surfin' senorita* (Herb Alpert); Scotto: *Vieni vieni* (Kurt Edelhagen); Cogliati-Negri: *Astri chiari* (I Ragazzi della Via Gluck); Casano: *Melodia* (Ruggero Cini)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Giraud: *Sous le ciel de Paris* (Million Dollar Violins); Ippress: *Savannah* (Sciltian Adams); Ellington: *Mood indigo* (Ray Martin); Boncompagni-Pisano: *Perdono non lo faccio più* (Raffaella Carrà); Previn-Karlin: *Come Saturday morning* (Peter Duchin); Stott: *Cheerpy cheerpy cheep cheep*; Lecuona: *Maria La-O* (Mario Armengol); Panzeri-Mason-Pilat: *Alla fine della strada* (Tom Jones); Lehar: *La vedova allegra*; Valzer (Michel Ramos); Bonagura-Benedetto: *Canzone amalfitana* (Enrico Simonetti); Lauzi: *Aspetto l'alba e ascolto Bach* (Donatella Morretti); Folclik-Bridges: *Magic Key* (Rare Earth); Freire: *Ay ay ay* (Stanley Black); Herman: *Before the parade passes by* (André Kostelanetz); Pieretti-Gianco: *Io sono un re* (Gian Pieretti); Belmonte: *Kiss tango* (Primavera); Anderson: *Serenata* (Don Costa); Stainton-Cocker: *High time we went* (Joe Cocker); Garinei-Giovannini-Kramer: *Ho il cuore in Paradiso* (Gorni Kramer); Giuliani-Logan-Pace: *Lettere d'amore* (Renato); Jessell-Gruffe-Oliviero: *All* (Les McCann); Kluger-Vangarde: *Yamasuki* (Yamasuki); Testa-Carrara-Virca-Vaona: *Hemingway* (Ofelia); Hancock: *Maiden voyage* (Brian Auger); Lerner-Loewe: *Wouldn't it be lovely* (Cortez); Lombardo-Costa: *Napoletona* (Claudio Villa); Ballard: *Mister Sandman* (Bert Kampfert); Pace-Panzeri-Calvi: *Amsterdam* (Nino Ferrer); Nash-Weill: *Speak low* (Lester Lanin)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Harbach-Kern: *Smoke gets in your eyes* (Arturo Mantovani); Anderson: *Sleigh ride* (Werner Müller); Volpi: *Credi in te* (Little Tony); McDonald-Hanley: *Indiana* (Barney Kessel); Calabrese-Bindi: *Il nostro concerto* (Paola Musiani); Vangarde-Jean: *Fin de semana* (Los Diablos); Handy: *St. Louis blues* (Ray McKenzie); Simpson-Ashford: *Ain't mountain high enough* (Diana Ross); Ory: *Muskrat ramble* (Ted Heath); Harrison: *I me mine* (Franck Pourcel); Tempo-Tucker-Wakefield: *Feelin' kinda Sunday* (Nancy e Frank Sinatra); McTontoh-Oser: *Akwaba* (Osibisa); Jarre: *Lawrence of Arabia* (Ronnie Aldrich); Do Nascimento: *Perdao nao tem* (Pelé e Elis Regina); Morricone: *Incontro* (Bruno Nicolai); Ellington: *Cotton tail* (Duke Ellington con Louis Armstrong); Piccioni: *Lady Ex* (Piero Piccioni); Cocco-Leoni: *Tienimi con te* (Iva Zanicchi); Capinan-Lobo: *Jangada* (Edu Lobo); Intra: *Sonata n. 1* (Trio Enrico Intra); Kampfert: *Lonely is the name* (Jackie Gleason); White: *I'm free* (Charles Ross); Salerno-Isola: *Un uomo molte cose non le sa* (Nicola Di Bari); Linday-Butler: *Amanda* (Dionne Warwick); Porter: *Begin the beguine* (Stan Kenton); Silva: *O pato* (Percy Faith); Sebesky-Benson: *Footin' it* (George Benson); Reverberi: *Dialogo d'amore* (Giampiero Reverberi)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Fogerty: *Pagan baby* (Creedence Clearwater Revival); Alluminio: *Dimensione prima* (Gli Alluminio); Harrison: *I dig love* (George Harrison); Montgomery: *Fried pies* (Wes Montgomery); Vestine: *Marie Laveau* (The Canned Heat); Tenco-Rapetti: *Se stasera sono qui* (Mina); Lee: *As the sun still burns away* (Ten Years After); Riccardi-Albertelli: *Ninna nanna cuore mio* (I Dik Dik); John-Taupin: *First episode at henton* (Elton John); Smith: *Gracie* (Jimmy Smith); Kath: *An hour in the shower* (The Chicago); Anonimo: *Wade in the water* (The Clover); Donovan: *Season of the witch* (The Vanilla Fudge); Phillips: *California dreamin'* (José Feliciano); Pappalardi-Collins: *Boys in the band* (The Mountain); Nisa-Bertero-Chiaravalle-De Paolis: *Mi passerà* (Lolita); Anderson-Dixon: *Bye bye blackbird* (Joe Cocker); Winwood-Capaldi: *Paper sun* (The Traffic); Mosca-Bertero-Chiaravalle-De Paolis: *Il primo amore* (Lolita)

venerdì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Carl Maria von Weber: *Eurante: Ouverture* - Orch. Philharmonia di Londra dir. Wolfgang Sawallisch; Henri Wieniawski: *Concerto n. 2 in re min. op. 22* - VI, Ivry Gitlis - Orch. Naz. dell'Opera di Montecarlo dir. Jean-Claude Casadesus; Alexander Scriabin: *Sinfonia n. 2 in do min. op. 29* - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Jerzy Semkov

9,10 (18,10) PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA

Jean Gilles: *Te Deum* per soli, coro e orchestra - Orch. de l'Association des Concerts Pasdeloup e Corales des Jeunes Musicales de France dir. Louis Martini; Ernest Bloch: *Due Salmi n. 137 e n. 114* - Sopr. Angelica Tuccari - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Ferruccio Scaglia

10,10 (19,10) BELA BARTOK

Sei Danze bulgare, da «Mikrokosmos» - Pf. Idil Biret

10,20 (19,20) CIVILTÀ STRUMENTALE ITALIANA

Francesco Durante: *Concerto n. 4 in mi min.* (a cura di Erich Doflein) - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Ferruccio Scaglia; Domenico Cimarosa: *Concerto in sol magg.* (Revis. di Antonio Cece) - Fl. Pasquale Esposito e Jean-Claude Masi - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Luigi Colonna; Nicola Zingarelli: *Sinfonia n. 1 in sol magg.* (Revis. e integrazione di Rino Maione) - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella

11 (20) INTERMEZZO

Georges Bizet: *L'Arlesienne*, suite n. 1 dalle Musiche di scena per il dramma di Daudet - Saxofonista Daniel Deffayet - Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan; Manuel de Falla: *Concerto per clavicembalo e cinque strumenti* - Clav. Genoveva Galvez, fl. Rafael Lopez Del Cid, oboe José Vaja, clt. Antonio Menendez, vl. Luis Anton, vc. Ricardo Vivó, dir. José Franco Gil, Darius Mihalud; *Un francese a New York* - Orch. Boston Pops dir. Arthur Fiedler

12 (21) L'EPOCA DEL PIANOFORTE

Wolfgang Amadeus Mozart: *Sonata in do min. K. 457* - Pf. Ingrid Haebler; Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Preludio e Fuga in si min. op. 35 n. 3* - *Preludio e Fuga in fa min. op. 35 n. 5* - *Preludio e Fuga in si bem. magg. op. 35 n. 6* - Pf. Annie D'Arco

12,40 (21,40) CONCERTO SINFONICO: DIRETTORE SERGIU CELIBIDACHE, PIANISTA TAKAHIRO SONODA

Hugo Wolf: *Serenata italiana in sol magg.* - Orch. Sinf. di Roma della RAI; Ludwig van Beethoven: *Concerto n. 4 in sol magg. op. 58* - Orch. Sinf. di Torino della RAI; Paul Hindemith: *Sinfonia - Mathis der Maler* - Orch. Sinf. di Roma della RAI

13,50-15 (22,50-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Sylvano Bussotti: *Torso*, con voce e strumenti (lettura di Braibanti) - Sopr. Liliana Poli, msopr. Cathy Berberian, br. Mario Basiola, lettore Sylvano Bussotti - Società cameristica Italiana e Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Giampiero Taverna

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Rossi: *Se tu non fossi qui* (Oscar Valdambri); Albertelli-Riccardi: *Baciare baciare* (I Leoni); Cesana: *Once over brightly* (Otto Cesana); Duke: *I can't get started* (Peter Nero); Giorza: *La bella Gigogin* (Gigliola Cinquetti); McCartney-Lennon: *Paperback writer* (The Shadows); Wells-Tormé: *The Christmas song* (King Curtis); Pace-Panzeri: *Non illuderti mai* (Caravelli); Daiano-Lauzi-Leali: *Piangi per chi* (Fau-

sto Leali); The Blue Image: *Ride captain ride* (Johnny Sax); Winkler: *Die Fischerin vom Bodensee* (Will Glahé); Ferrio: *Piccolissima serenata* (Ted Heath); Misselvia-Prandoni-Ashton: *La rivoluzione delle donne* (Katty Line); Di Francia-Jodice-Faiella: *Musica* (Peppino Di Capri); Spickard-Carman: *Pipeline* (Kai Winding); Conte: *Io non so dirti di no* (Pino Calvi); Koetscher: *Wunderbar* (Rosalba Archiletti); Sharade-Sonago: *L'ultima spiaggia* (Franco IV e Franco I); Savino-Soprani: *Piso pisello* (Angelo Bottelli); Anderson: *The synopated clock* (Sid Ramin); Di Paola-Taccanti: *Chella Ila'* (Franck Pourcel); Beretta-Suligoy: *Canta Francesco* (Giancarlo Cajani); Schulz-Reichel: *Piano choo choo* (Fritz Schulz-Reichel); Warren: *An affair to remember* (Joe Marvin); Booker-Jones: *Hi-ride* (Booker T. Jones); Morey-Churchill: *Someday my prince will come* (101 Strings); Cassella-Cocciante: *Sognare volare* (Rosalba Archiletti); Bigazzi-Cavallaro: *Gloria* (I Camaleonti); Martin: *Waiting bugle boy* (Merick Chacksfield)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Young: *Stella by starlight* (Percy Faith); Santana: *Waiting* (Santana); Parazzini-Maggi: *Amore o simpatia* (Dominga); Lecuona: *Jungle drums* (Stanley Black); Forrest: *The pied piper* (Franck Chacksfield); Roberson: *I don't mind* (Jimmy Ellis); Pallavicini-Mescoli: *Cominciamo ad amarci* (Gino Mescoli); McCartney-Lennon: *I'll be back* (Wes Montgomery); Romitelli-Migliacci-Zambrini: *Un mondo d'amore* (Ubaldo Continelli); Chiosso-Moacyr: *Perché questa spiaggia* (Mercedes); Soffici: *Non credere* (Fausto Papetti); Jobim: *Chega de saudade* (Percy Faith); McLellan: *Put your hand in the hand* (Engelbert Humperdinck); Riccini: *Pensami stasera* (Farida); Garinei-Giovannini-Kramer: *Merci beaucoup* (Gorni Kramer); Lehar: *Villia* (Werner Müller); Fisher: *Chicago* (Ted Heath); Lo Bianco-Pes-Fontana: *Giulietta e Romeo* (Jimmy Fontana); De Luca-Pes: *There's a river* (I Marc 4); Dean-Taylor: *Back street* (Dean Taylor); Riccardi: *Le scimmie* (I Leoni); Ortega: *La felicità* (Pepe Jaramillo); Pisano: *Moments* (Herb Alpert); O' Sullivan: *Nothing rhymed* (Gilbert O' Sullivan); Helfetz-Dinicu: *Hora staccato* (Caravelli); Zanfagna-Alfieri: *Estate addio* (Gloria Christian); Amorin-Macedo: *Madalena* (Edmundo Ros); Farassino: *Il bar del mio rione* (Gipo Farassino); Venturi-Zotti: *Se la terra gira* (Sauro Sili); Lecuona: *Mala-gueña* (Caravelli)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Morrison: *Light my fire* (Woody Herman); Jean: *Me conformare* (Los Diablos); Safka: *Good book* (Melanie); Rossi: *Stradivarius* (Piero Soffici); Scarnicci-Tarabusi-Luttazzi: *Souvenir d'Italie* (Lester Freeman); Hammerstein-Rodgers: *Some enchanted evening* (Frank Sinatra); Guimaraes-Tavares: *Tristeza em mim* (Sergio Mendes); Ippress: *In a soft sound* (Baldo Maestri); Rebenack: *Wash mama wash* (Dr. John); Testa-Virca-Carrara-Vaona: *Simpatia* (Ofelia); Copland: *Jingo* (Santana); Migliacci-Farina: *A quel concerto di Chopin* (Gianni Morandi); Rodgers: *I didn't what time it was* (Trio Oscar Peterson); Cummings-Bachman: *A quarter past eight* (Guess Who); Sigman-Sullivan: *Little rock getaway* (Gerry Mulligan); Ciampi-Pavone-Marchetti: *Bambino mio* (Carmen Villani); Mercer-Schert-zinger: *I remember you* (Coleman Hawkins); Morricone: *Per Claudia* (Bruno Nicolai); Valle-Donato: *Quem diz que sabe* (Wes Montgomery); Mogol-Reitano: *L'uomo e la valigia* (Mino Reitano); Claudio-Bezzi-Bonfanti: *C'eri tu* (Ceragioli); Donato: *Minha saudade* (Bossa Rio Sextet); Pagani-Giraud: *Mamy blue* (Johnny Dorelli); Leiber-Stoller: *Spanish Harlem* (Aretha Franklin); Ortolani: *Today story* (Riz Ortolani); Vincent: *Reverie* (Raymond Le-fèvre); Herman: *Hello Dolly* (Duke Ellington); Pallavicini-Conte: *Sono triste* (Ornella Vanoni)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Jagger-Richard: *Stray cat blues* (Rolling Stones); Colombini-Isola-Mogol: *Se non è amore cos'è* (Formula Tre); Donatello: *E' bello* (Donatello); Bruce-Brown: *Theme for an imaginary western* (Mountain); Pagliuca-Tagliapietra: *Evasione totale* (Le Orme); Fontana-Lauzi: *A Calais* (Bruno Lauzi); Vandelli: *Un brutto sogno* (Equipe 84); Lamm: *Mother* (Chicago); Taupin-John: *Sixty years on* (Elton John); Fabrizio-Albertelli: *Vivo per te* (I Dik Dik); Lee: *If you should love me* (Ten Years After); Pazzaglia-Modugno: *Come stai* (Domenico Modugno); Anonimo: *John barleycorn* (Traffic); Morrison-Krieger: *Who scared you* (Doors); Previn: *You're gonna hear from me* (Dionne Warwick); Lavezzi-Mogol: *Nanananò* (Formula Tre); Smith: *One for members* (Jimmy Smith)

DIFFUSIONE

sabato

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Frédéric Chopin: *Trio in sol min.* op. 8 per pianoforte, violino e violoncello - Trio «Beaux Arts»; Robert Schumann: *Trio in re min.* op. 63 n. 1 per pianoforte, violino e violoncello - Trio di Vienna

9 (18) I POEMI SINFONICI DI BEDRICH SMETANA

(Prima trasmissione)

Dal ciclo «La mia Patria»: *Vyšehrad* n. 1 - Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan - *Sarka* n. 3 - Orch. Filarm. di Vienna dir. Rafael Kubelík

9,25 (18,25) GEORG PHILIPP TELEMANN

Quartetto n. 5 in la magg. - «Pariser Quartette», per flauto, violino, violoncello e cembalo - Quartetto di Amsterdam

9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Cesare Celis: *Sonata* - Vc. Libero Rossi, pf. Antonio Beltrami; Alfredo Cece: *Commento ad un quadro biblico* - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Giacomo Zani

10,10 (19,10) CARL PHILIPP EMANUEL BACH

Trio Sonata in fa magg. - Fl. Hans Martin Linde, viola Emil Seiler, vc. Klaus Storck, cemb. Rudolf Zartner

10,20 (19,20) ARCHIVIO DEL DISCO

Johannes Brahms: *Sinfonia n. 3 in fa magg.* op. 90 - Orch. Filarm. di Berlino dir. Wilhelm Furtwaengler

11 (20) INTERMEZZO

Domenico Cimarosa: *Il matrimonio per raggiro*: Sinfonia - Orch. Sinf. della NBC dir. Arturo Toscanini; Muzio Clementi: *Sonatina in sol magg.* op. 36 n. 2 - Pf. Gino Gorini; Niccolò Paganini: *Quartetto in do magg.* per archi e chitarra - Quartetto Paganini; Peter Iljch Ciaikovski: *La bella addormentata*, suite op. 66 dal balletto - Orch. dell'Opera di Stato di Amburgo dir. Wilhelm Brückner Røggberg

12 (21) LIEDERISTICA

Richard Strauss: *Ruhe, meine Seele* op. 27 n. 1 - *Meine Kinde* op. 37 n. 3 - *Wiegenlied* op. 41 n. 1 - *Morgen* op. 27 n. 4 - *Das Rosenband* op. 36 n. 1 - Sopr. Elisabeth Schwarzkopf - Orch. London Symphony dir. George Szell

12,20 (21,20) HEITOR VILLA LOBOS

Due Preludi in mi min., in re magg. - Chit. Narciso Yepes

12,30 (21,30) INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: DIRETTORI D'ORCHESTRA GUIDO CANTELLI E CLAUDIO ABBADO

Ludwig van Beethoven: *Sinfonia n. 7 in la magg.* op. 92 - Orch. Filarm. di Londra dir. Guido Cantelli; Alexander Scriabin: *Il poema dell'estasi* op. 54 - Orch. Boston Symphony dir. Claudio Abbado

13,30 (22,30) LEOS JANACEK

Amarus, cantata lirica su testo di Jaroslav Vrchlický (versione ritmica italiana di Antonio Gronen Kubizki) - Sopr. Gloria Trillo, ten. Veriano Lucchetti, br. Claudio Strudhoff - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Miklos Erdelyi - *M^o del Cora* Gianni Lazzari - *Vangelo eterno*, leggenda su testo di Jaroslav Vrchlický (versione ritmica italiana di Antonio Gronen Kubizki) - Sopr. Gloria Trillo, ten. Giorgio Merighi, vl. Matteo Roidi - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Miklos Erdelyi - *M^o del Cora* Gianni Lazzari

14,25-15 (23,25-24) PETER ILIJCH CIAIKOWSKI

Concerto n. 2 in sol magg. - Pf. Emil Ghilels - Orch. Filarm. di Leningrado dir. Kiril Kondrashin

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Munoz: *Tropical merengue* (Percy Faith); De Angelis: *Vojo er canto de' 'na canzone* (I Vianella); Reed: *Delilah* (Arturo Mantovani); Reitano: *Era il tempo delle more* (Mino Reitano); Seracini: *Grazie dei fiori* (Franck Pourcel); Sili: *Tu che non sorridi mai* (Orietta Berti); Prudente: *Rose bianche, rose gialle, i colori, le farfalle* (Oscar Prudente); Lo Vecchio: *Ho perso il conto* (Rossano); Grofé: *On the trail* (Ray Conniff); Capuano: *Un colpo al cuore* (Mina); Di Palo: *Venti o cent'anni* (New Trolls); Locatelli: *Prima c'eri tu* (Giancarlo Chiaramelio); Cesarini: *Firenze sogna* (Claudio Torni); Surace-Amadori: *Anema e core* (Franck Pourcel); D'Anzi: *Silenzioso slow* (Tony De Vita); Ferrara: *Senza di te* (Ornella Vanoni); Migliacci: *Una notte d'amore* (Gianni Morandi); Levine: *Candida* (Billy Vaughn); Shapiro: *Cosa non pagherei* (Le Voci Blu); Bigazzi: *America* (Fausto Leali); Zack: *Evil ways* (Upper Strata); Beretta: *Una carezza in un pugno* (Adriano Celentano); Stevens: *Wild world* (Patty Pravo); Dominguez: *Frenesi* (Carmen Cavallaro); Kern: *Ol' man river* (Ray Charles); Valle: *Summer samba* (Walter Wanderley); Marchetti: *Fascination* (Giovanni Fenati)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Gaze: *Calcutta* (Werner Müller); Jantaffi-Ruccioni: *Serenata a Maria* (Claudio Villa); Martin: *Bahama sound* (George Martin); Kaempfert: *A swingin' safari* (Bert Kaempfert); De Moraes-Lobo: *Zambi* (Ella Regina); Smith: *The stingaree* (Frankie Dakota); Ketelbey: *In a persian market* (Ferrante e Teicher); Aznavour: *Mourir d'amour* (Charles Aznavour); Martin: *Pepperland* (George Martin); Maria-Bonfa: *Samba de Orfeu* (Baja Marimba Band); Gershwin: *Soon* (Coro Norman Luboff); Nicolas: *Le dixieland* (Raymond Lefèvre); Anonimo: *In der Frühjahrszeit, wenn der Kuckuck schreit* (Compl. tirolese); Hart-Rodgers: *Manhattan* (Frank Chack-sfield); Rehbein-Kaempfert: *Memories of Mexico* (Bert Kaempfert); Ritsos-Theodorakis: *Kalmos* (Melina Mercouri); Ben: *Zazueira* (Herb Alpert); Anonimo: *Whoopee ti-yi-yo* (Boston Pops); Waldeufel: *Espana* (Arturo Mantovani); Ross-Adler: *Hernando's hideaway* (Dick Schory); O'Neil-Gulman: *Gaiavota* (Amalia Rodriguez); Cardozo: *Llegada* (Alfredo Rolando Ortiz); Anonimo: *Pretty mermaid of the southern sea* (Johnny Poi); Trovajoli: *Marcia turca* (Armando Trovajoli); Pascal-Mauriat: *La première étoile* (Mireille Mathieu); Gray-Youmans: *Hal-lelujah* (Franck Pourcel); Albeniz: *Granada* (Alirio Diaz); Plante-Aznavour: *La Bohème* (Charles Aznavour)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Lennon: *Goodbye* (Franck Pourcel); Fusco: *Sabbia lucente* (Ugo Fusco); Lusini: *T'amo con tutto il cuore* (Gianni Morandi); Bigazzi: *Whisky* (Sergio Leonardi); Deighan: *Champs Elysées* (Raymond Lefèvre); O'Sullivan: *Era bella* (I Profeti); Canfora: *Domani che farai* (Johnny Dorelli); Harris: *Concerto per te* (John Harris); Santercole: *E subito fu amore* (Claudia Mori); Rizzatti: *Rosa bianca* (Franco Tortora); Nilsson: *Without her* (Percy Faith); Natili: *Gente qui gente là* (I Romans); Carrisi: *Il prato dell'amore* (Al Bano); Morricone: *Metti una sera a cena* (Vince Tempera); Conti: *Una rosa una candela* (Rosanna Fratello); Silvestri: *Dove vai* (I Dik Dik); Sherman: *City City Bang Bang* (Paul Mauriat); Migliacci: *Che sarà* (José Feliciano); Tenco: *Mi sono innamorato di te* (Ornella Vanoni); Bock: *If I were a rich man* (Arturo Mantovani); Modugno: *Dio come ti amo* (Domenico Modugno); Battisti: *Amor mio* (Mina); Dinicu: *Hora staccato* (Werner Müller); Carlos: *L'appuntamento* (Mario Capuano); Lumni-Rudy: *La voglia di piangere* (Mauro Teani); Reed: *Ensemble* (Mireille Mathieu); Jones: *For love of Ivy* (Woody Herman); Bacharach: *Pacific coast highway* (Burt Bacharach); Vincent: *Reverie* (Caravelli)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Winwood-Capaldi-Wood: *Smiling phases* (Blood Sweat & Tears); Appice: *Where is happiness* (Vanilla Fudge); Bolzoni: *325* (I Numi); Smith: *Bayou* (Jimmy Smith); Alluminio-Ostero: *La vita e l'amore* (Gli Alluminogeni); Leitch: *Legend of a girl child Linda* (Donovan); Montgomery: *Fried pies* (Wes Montgomery); Fogerty: *Born to move* (Creedence Clearwater Revival); Harrison: *Isn't it a pity* (George Harrison); Battisti-Mogol: *Il vento* (Formula Tre); Pappalardi-West-Collins: *Never in my life* (The Mountain); Albertelli-Fabrizio: *Malattia d'amore* (Donatello); Pagliuca-Tagliapietra: *Era inverno* (Le Orme); Pallottino-Dalla: *4 marzo 43* (Equipe 84); Lauzi: *Se tu sapessi* (Bruno Lauzi); Lamm: *Sing a mean tune kid* (Chicago)

Stereofonia

ROMA, TORINO, MILANO, MONZA, PADOVA, TRIESTE, UDINE, NAPOLI, SALERNO, CASERTA: DAL 6 AL 12 FEBBRAIO
BARI, GENOVA, SAVONA, BOLOGNA: DAL 13 AL 19 FEBBRAIO

FIRENZE, VENEZIA: DAL 20 AL 26 FEBBRAIO

PALERMO: DAL 27 FEBBRAIO AL 4 MARZO

CAGLIARI: DAL 5 ALL'11 MARZO

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 10, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Anton Bruckner: *Quarta sinfonia in mi bemolle maggiore* - *Romantica* - Allegro molto moderato - Andante - Scherzoso - Vivace non troppo - Finale - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI dir. Eugen Jochum

lunedì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Zoltan Kodaly: *Variazioni su una canzone popolare ungherese* (Il Pavone) - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI dir. Fulvio Vernizzi; Aram Kachaturian: *Concerto per violino e orchestra*: Allegro con fermezza - Andante sostenuto - Allegro vivace - Violinista Aldo Ferraresi - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI dir. Aram Kachaturian

martedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:
- *Musiche di George Gershwin eseguite dall'orchestra The Strings Associations*: Love walked in, Oh! Lady be good, A foggy day, Fascinating rhythm, S' wonderful, Someone to watch over me, Bidin' my time
- *Earl Hines al pianoforte*: De Moraes-Jobim: The girl from Ipanema; Jolson-De Sylva-Rose: Avalon; Charles-Russell-Dominguez: Frenesi; Bird-Mc Rae-Woods: Broadway; Donaldson: At sundown; Grey-Gibbs-Wood: Runnin' wild
- *Canta Ray Stevens*: Dylan: I'll be your baby tonight; Settle: But you know I love you; Rado-Ragni-Mc Dermot: Aquarius; Lennon-McCartney: The fool on the hill; Thomas: Spinning wheel
- *Quincy Jones e la sua orchestra*: Jones: The quintessence; Monk: Straight no chaser; Webster-Kaper: Invitation; Byers: The twitch

mercoledì

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA

Leonardo Leo: *Praebe, Virgo, benignas aures*, mottetto per voce e organo - Margaret Baker, soprano; Enzo Marchetti, organista; Franz Schubert: *Fantasia in do maggiore op. 159* per pianoforte e violino: Andante moderato - Allegretto - Andantino - Allegro vivace - Walther Klien, pianoforte; Wolfgang Schneiderhan, violino; Franz Joseph Haydn: *Quartetto in fa maggiore op. 3, n. 5* - *Serenadenquartett* - Presto - Andante cantabile - Minuetto - Scherzando - Quartetto Strauss: Ulrich Strauss e Helmuth Hoever, violini; Konrad Grahe, viola; Ernst Strauss, vc.

giovedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:
- *L'orchestra diretta da Peter Loland*: Albimoor: Danny boy; Van Wetter: Anda; Tura-Ke Riema-Van Aleda: Did I hurt you; Valverde-Leon: Maria Magdalena; Lordan: Apache; Ramin: Music to watch girls by
- *Erroll Garner al pianoforte*: Garner: Misty - Tel it like it is; Miller-Murden: For once in my life; Raye-De Paul: I'll remember april
- *Cantano Patty Pravo e Fred Bongusto*: Mogol-Battisti: Per te; Mogol-Bongusto: Il nostro amor segreto; Harrison: Something; Bongusto: Dolce dolce; Minellono-David-Bacharach: Gocce di pioggia su di me
- *Edmundo Ros e la sua orchestra*: Munoz-Elow-Marsh: Tropical merengue; Coslow-Johnston: Cocktails for two; Cavanaugh-Redmond-Weldon: I came, I saw, I conga'd; Parish-Anderson: Blue tango; Alford: Colonel Bogey

venerdì

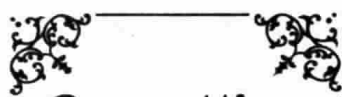
15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Bohuslav Martinu: *Gli affreschi di Piero della Francesca*: Andante - Poco moderato - Adagio - Poco allegro - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI dir. Armando La Rosa Parodi; Hector Berlioz: *Aroldo in Italia*: Sinfonia op. 16 per viola e orchestra: Aroldo sui monti - Marcia di pellegrini, al canto della preghiera serale - Serenata di un montanaro abruzzese alla sua bella - Orgia di briganti - Viola solista Dino Asciolla - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI dir. Mario Rossi

sabato

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:
- *Jazz tradizionale con il complesso di Wilbur De Paris*: De Paris: Over and over again - Jable thumpers rag; Meiken-Ringle: Wabash blues; Koenig-Williams-Handy: Careless love; Williams: Royal Garden blues
- *Frank Barber Percussion Ensemble*: Wechter: Spanish flea; Barber: Creole carnival; Fields: Las Vegas; Brubeck: Theme from Mr. Broadway; Tepper-Brodsky: Red roses for a blue lady; Jankowski: A walk in the black forest
- *Cantano Dakota Staton e Frank Sinatra*: Bowman: East of the sun; Mercer-Mancini: Moon river; Berlin: The song is ended; Silvers: Learnin' the blues; Mc Coy-Noble: Seems like you just don't care; Herman: Hello Dolly
- *L'orchestra e il coro di Pete Rugolo*: Washington: Stella by starlight; Troup: Route 66; Madeira-Dorsey: I'm glad there is you; Kahn-Jones: It had to be you; Burke-Johnston: Pennies from heaven



Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi

A tavola con Gradina

TAGLIATELLE CON SUGO DI CIPOLLE (per 4 persone) — Sbucciate e tagliate a fette sottilissime 2 cipolle grosse, poi fatele cuocere lentamente coperte con 80 gr. di margarina GRADINA, sale e pepe. Aggiungete di tanto in tanto del brodo di dado e alla fine della cottura unitevi 1 cucchiaio di prezzemolo tritato finemente. Versate il sugo su 400 gr. di tagliatelle cotte e sgocciolate nel frattempo, mescolatevi abbondante parmigiano grattugiato, del pepe appena macinato e servite subito.

MANZO IN UMIDO CON VERDURE (per 4 persone) — In 40 gr. di margarina GRADINA fate rosolare 600 gr. di girolo di manzo, salato e pepato; bagnatelo con 1/2 bicchiere di vino bianco secco che lascerete evaporare, poi unite 1 mestolo di brodo di dado. A metà cottura, aggiungete 4 carciofi interi mondati, 200 gr. di carote tagliate a listerelle e dell'altro brodo. Poco prima di togliere la carne dal fuoco aggiungetevi, a piacere, 1 confezione di piselli surgelati.

ROTOLO DOLCE (per 4 persone) — Montate a spuma 120 gr. di margarina GRADINA a temperatura ambiente con 100 gr. di zucchero, poi mescolatevi 2 uova sbattute (uno alla volta) ed infine, lentamente, 120 gr. di farina setacciata con 2 cucchiaini rasi di lievito in polvere. Versate il composto in una teglia bassa, larga 28 cm., lunga 40 cm., unta e foderata con carta oleata pure unta. Dopo 10-15 minuti di cottura in forno a 200° rovesciate il dolce su una carta oleata coperta di abbondante zucchero e staccate la carta attaccata. Spalmatelo con confettura di ciliege calda, arrotolatelo e, quando sarà freddo, cospargetelo ancora con zucchero.

con fette Milknette

FRITTATA DEL CONTADINO (per 4 persone) — In una padella antiaderente cospargete 50 gr. di margarina vegetale, poi unite 1/2 cipolla tritata e 2 patate a dadini. Lasciatele dorare mescolando, poi copritela e dopo 15 minuti di cottura aggiungete 100 gr. di prosciutto cotto tagliato a dadini. Versatevi 4 uova sbattute con sale e lasciatele cuocere il composto a fuoco basso, sollevando le patate di tanto in tanto con una paletta per permettere alle uova di andare sul fondo. Appena queste si saranno rapprese, cospargete la parte alta della frittata con 2-3 fette MILKNETTE tritate che lascerete sciogliere coperte.

CAVOLO CAPPUCCIO GRATINATO (per 4 persone) — Tagliate a spicchi un cavolo, cappuccio di media grossezza e fatelo cuocere per circa 10 minuti in acqua bollente salata; sgocciolatelo, mettetelo su un telo, poi ponete gli spicchi in una pirofila unta e copriteli con fette MILKNETTE. Preparate la salsa besciamella con: 40 gr. di margarina vegetale, 40 gr. di farina, 1/2 litro di latte, sale e noce moscata. Versatela sul cavolo, cospargetela con pangrattato e mettetela in pirofila in forno moderato (180°) per 35-40 minuti.

SFORMATO MILKNETTE (per 4 persone) — Fate rosolare 100 gr. di margarina vegetale con 100 gr. di farina e versate 1/2 litro di latte freddo in una volta sola. Sempre rimstando cuocete la besciamella per 10 minuti, poi unitevi sale, noce moscata e 5 fette MILKNETTE. Quando sarà tiepida mescolatevi 4 tuorli d'uovo uno alla volta, poi le chiare montate a neve soda. Versate il composto in uno stampo a forma di ciambella, alto, stretto, unto e cosparsa di pangrattato e mettetelo in forno (200°) per 25-30 minuti. Sformatelo sul piatto da portata, guarnitelo con spinaci al burro e servitelo subito.

GRATIS

altre ricette scrivendo al
« Servizio Lisa Biondi »
Milano

L.B.

TV svizzera

Domenica 6 febbraio

8 Da Sapporo (Giappone): GIOCHI OLIMPICI INVERNALI. SCI: SALTO (70 m). Cronaca differita (a colori)
10 Da Biel-Boezingen (Bern): CULTO EVANGELICO. Commento del Pastore Guido Rivoir
11 UN'ORA PER VOI
13 IL BALCUN TORT. Trasmissione in lingua romanza (Parzialmente a colori)
13,30 TELEGIORNALE. 1ª edizione
13,35 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale
14 AMICHEVOLMENTE. A cura di Marco Blaser
15 Da Sapporo (Giappone): GIOCHI OLIMPICI INVERNALI: DISCO SU GHIACCIO. Cronaca differita (a colori)
16 LE COMICHE DI CHARLOT
16,20 PISTA. Spettacolo di varietà. Regia di Jos Van der Valk (a colori)
17,05 IL CAVALIERE DI MAISON ROUGE. Racconto sceneggiato. 5ª puntata
17,55 TELEGIORNALE. 2ª edizione
18 DOMENICA SPORT - Primi risultati - Da Sapporo (Giappone): GIOCHI OLIMPICI INVERNALI: SCI: SALTO (70 m) e DISCO SU GHIACCIO. Cronache differite parziali (a colori)
19,10 PIACERE DELLA MUSICA. Wolfgang Amadeus Mozart: Quartetto in sol maggiore K 387. Esecuzione del Quartetto Ungherese. Ripresa televisiva di Enrico Roffi (Reg. eff. nell'ambito delle Settimane Musicali di Ascona 1971)
19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE
19,50 SETTE GIORNI
20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
20,35 CAPOLAVORI DEL CINEMA ITALIANO. Rubrica a cura di Fernaldo Di Giammatteo. LA DOLCE VITA. Lungometraggio interpretato da Marcello Mastroianni, Anita Ekberg, Nadia Gray, Magali Noël, Yvonne Fournieux, Lex Barker, Jacques Sernas. Regia di Federico Fellini
23,50 TELEGIORNALE. 4ª edizione

Lunedì 7 febbraio

5,30 Da Sapporo (Giappone): GIOCHI OLIMPICI INVERNALI: SCI: DISCESA MASCHILE. Cronaca diretta (a colori) - 6,15 SCI: 15 KM FONDO. Cronaca differita (a colori) - 12,30 SCI: DISCESA MASCHILE - 13,15 SCI: 15 KM FONDO - 14 DISCO SU GHIACCIO e PATTINAGGIO ARTISTICO. Esercizi liberi femminili. Cronache differite (a colori)
18,10 PER I PICCOLI: « Stopp! Attenti alla strada ». Ricettario stradale proposto da Silli con la collaborazione della Polizia comunale di Giubiasco. A cura di Leda Bronz - « Il villaggio di Chigley ». Racconto con i pupazzi di Gordon Murray. 12ª puntata (a colori) - « Le avventure di Lolek e Bolek ». Disegno animato (a colori)
19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
19,15 GUTEN TAG. Corso di lingua tedesca. 4º episodio: Sind Sie Herr Berger? - TV-SPOT
19,50 OBIETTIVO SPORT - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale - TV-SPOT
20,40 QUIZ AL VOLANTE. Regia di Ivan Paganetti
21,20 ENCICLOPEDIA TV. ALPE SEGRETA. Documentario
22,20 Da Sapporo (Giappone): GIOCHI OLIMPICI INVERNALI: SCI: DISCESA MASCHILE. 15 Km FONDO e PATTINAGGIO ARTISTICO. Esercizi liberi femminili. Cronaca differita (a colori)
23,20 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Martedì 8 febbraio

5,30 Da Sapporo (Giappone): GIOCHI OLIMPICI INVERNALI: SCI: SLALOM GIGANTE FEMMINILE. Cronaca diretta (a colori)
10 e 11 PER LA SCUOLA: APPUNTI DI STORIA CONTEMPORANEA: 1945-1970. 15. La « nuova frontiera » e il muro di Berlino. A cura di Pierluigi Borella e Willy Baggi
13 Da Sapporo (Giappone): GIOCHI OLIMPICI INVERNALI: SCI: SLALOM GIGANTE FEMMINILE - 14 PATTINAGGIO ARTISTICO. Esercizi liberi a coppie. Cronache differite (a colori)
18,10 PER I PICCOLI: « La sveglia ». Giornalino per bambini svegli a cura di Adriana Daldini. Presenta Mariastella Polli - « G'orno di bucato ». Racconto della serie « La città dei cappelli » (a colori) - « Le avventure del Professor Balthazar ». 5ª puntata (a colori)
19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
19,15 INCONTRI. Artisti svizzeri a Monaco. Servizio di Sergio Genni - TV-SPOT
19,50 PAGINE APERTE. A cura di Gianna Pal-tenghi - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale - TV-SPOT
20,40 IL REGIONALE
21 BOCCACCIO 70. 1ª parte - RENZO E LUCIANA, con Marisa Solinas e Germano Giglioli. Regia di Mario Monicelli - LE TENTAZIONI DEL DOTTOR ANTONIO, con Anita Ekberg e Peppino De Filippo. Regia di Federico Fellini (a colori)
22,35 Da Sapporo (Giappone): GIOCHI OLIMPICI INVERNALI: SCI: SLALOM GIGANTE FEMMINILE. PATTINAGGIO ARTISTICO. Esercizi liberi a coppie. Cronache differite (a colori)
23,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Mercoledì 9 febbraio

5,30 Da Sapporo (Giappone): GIOCHI OLIMPICI INVERNALI: SCI: SLALOM GIGANTE MASCHILE. 1ª prova. Cronaca diretta (a colori) - 13,15 SCI: SLALOM GIGANTE MASCHILE. 1ª prova - 14 DISCO SU GHIACCIO. Cronache differite parziali (a colori)
18,10 Per gli adolescenti: VROUM. Settimanale a cura di Mimma Pagnamenta e Cornelia Brogini. Vincenzo Masotti presenta: « Il prodigio del sangue ». Realizzazione di Elio Gagliardo e Alfredo Giordano. « Pronto soccorso ». Consigli pratici del dott. Franco Tettamanti. 3ª puntata. « Un mondo in pericolo ». La casa

rurale nella Svizzera. 1ª puntata: La casa nella sua regione (Parzialmente a colori)
19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
19,15 CAPPUCETTO A POIS. 12. « La pagella di Lupone ». Fiaba con i pupazzi di Maria Perego (a colori) - TV-SPOT
19,50 SVIZZERA OGGI - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale - TV-SPOT
20,40 QUARANTA MA NON LI DIMOSTRA. Commedia di Giuseppe e Titina De Filippo. Regia di Romolo Siena
22,20 Da Sapporo (Giappone): GIOCHI OLIMPICI INVERNALI: SCI: SLALOM GIGANTE MASCHILE (1ª prova) e DISCO SU GHIACCIO. Cronache differite parziali (a colori)
23,20 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Giovedì 10 febbraio

5,30 Da Sapporo (Giappone): GIOCHI OLIMPICI INVERNALI: SCI: SLALOM GIGANTE MASCHILE. 2ª prova. Cronaca diretta - 6,15 PATTINAGGIO VELOCITA': 500 m FEMMINILE. Cronaca differita - 6,45 SCI: FONDO 50 Km. Cronaca differita (a colori)
10 e 11 PER LA SCUOLA: APPUNTI DI STORIA CONTEMPORANEA: 1945-1970. 15. La « nuova frontiera » e il muro di Berlino. A cura di Pierluigi Borella e Willy Baggi
12 Da Sapporo (Giappone): GIOCHI OLIMPICI INVERNALI: SCI: SLALOM GIGANTE MASCHILE. 2ª prova - 12,45 PATTINAGGIO VELOCITA': 500 m FEMMINILE - 13,15 SCI: FONDO 50 Km - 14 DISCO SU GHIACCIO. Cronache differite (a colori)
18,10 PER I PICCOLI: « Quando sarò grande ». Il gioco del mestiere con Fosca e Michel. a cura di Leda Bronz - « Teodoro brigante dal cuore d'oro ». Disegno animato realizzato da Ladislav Capek. 1ª puntata - « La piccola Flavia ». 6. Il litigio (a colori)
19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
19,15 GUTEN TAG. Corso di lingua tedesca. 4º episodio: Sind Sie Herr Berger? - TV-SPOT
19,50 20 MINUTI CON OFELIA. Regia di Edoardo Carlevaro - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale - TV-SPOT
20,40 STASERA JERRY LEWIS. Spettacolo di varietà con la partecipazione di Joey Heatherton. Regia di Bill Foster
21,30 « 360 ». Quindicinale d'attualità (a colori)
23,10 Da Sapporo (Giappone): GIOCHI OLIMPICI INVERNALI: SCI: SLALOM GIGANTE MASCHILE. 2ª prova - PATTINAGGIO VELOCITA': 500 m FEMMINILE. SCI: FONDO 50 Km - DISCO SU GHIACCIO. Cronache differite (a colori)
23,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Venerdì 11 febbraio

6,30 Da Sapporo (Giappone): GIOCHI OLIMPICI INVERNALI: SCI: SALTO (90 m) - 7,30 SCI: SLALOM FEMMINILE. 1ª e 2ª prova. Cronache differite (a colori) - 12 SCI: SALTO (90 m) - 13 SCI: SLALOM FEMMINILE. 1ª e 2ª prova. Cronache differite (a colori) - 15 PATTINAGGIO ARTISTICO. Esercizi liberi maschili. BOB A QUATTRO. Cronache differite (a colori)
18,10 PER I RAGAZZI: « Campo contro campo ». Gioco a premi ideato e presentato da Tony Martucci con la partecipazione di Alberto Anelli e i Tomb Stons. Realizzazione di Mascia Cantoni e Mariastella Polli. « Il teatrino delle maschere ». 5. Una coppia di eroi: Giandua e Giacometta
19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
19,15 PROFESSIONALE. Lo spettacolo: il teatro. Realizzazione di Francesco Canova - TV-SPOT
19,50 IL PRISMA. TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale - TV-SPOT
20,40 IL REGIONALE
21 IL BIGLIETTO VINCENTE. Telefilm della serie « Tony e il professore » (a colori)
21,50 L'ALTRA META'. I problemi della donna nella società contemporanea. A cura di Dino Balestra
22,45 Da Sapporo (Giappone): GIOCHI OLIMPICI INVERNALI: SCI: SALTO (90 m). e SLALOM FEMMINILE. 1ª e 2ª prova - PATTINAGGIO ARTISTICO. Esercizi liberi maschili - BOB A QUATTRO. Cronache differite (a colori)
23,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Sabato 12 febbraio

12,45 UN'ORA PER VOI
14 Da Sapporo (Giappone): GIOCHI OLIMPICI INVERNALI: DISCO SU GHIACCIO - BOB A QUATTRO - SCI: SLALOM MASCHILE. Qualificazioni. Cronache differite (a colori)
16 INCONTRI. (Replica)
16,20 GUTEN TAG. Corso di lingua tedesca. 3º episodio: Ich suche ein Zimmer. 4º episodio: Sind Sie Herr Berger? (Replica)
17,10 IL BUONGUSTAIO. La cucina nel mondo. 16. « La cucina indonesiana »
17,25 POP HOT con Ashten, Gardner and Dyke
17,45 IL FAVOLOSO COLONNELLO JACK. Telefilm della serie « Corki, il ragazzo del circo »
18,10 IL MONDO NASCOSTO. Documentario
19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
19,15 RAS SHAMBRA-UGARIT. Documentario della serie « Civiltà ritrovate » (a colori)
19,35 ESTRAZIONE DEL LOTTO
19,40 IL VANGELO DI DOMANI - TV-SPOT
19,40 UNA RISATA IN TESTA. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale - TV-SPOT
20,40 COME UCCIDERE VOSTRA MOGLIE. Lungometraggio interpretato da Jack Lem, Verna Lisi, Claire Trevor e Terry Thomas. Regia di Richard Quine (a colori)
22,35 SABATO SPORT. Da Sapporo (Giappone): GIOCHI OLIMPICI INVERNALI: DISCO SU GHIACCIO - BOB A QUATTRO - SCI: SLALOM MASCHILE. Qualificazioni. Cronache differite (a colori). Notizie
23,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

UNO SCOZZESE IN ITALIA

A Sirmione, nel quadro della I Rassegna di Arte Culinaria, la LANDY Frères ha presentato un whisky, nuovo per l'Italia ma adeguatamente invecchiato nel tempo, che viene importato direttamente dalla Scozia.

Nel corso di un signorile ricevimento, durante il quale non sono mancate le tradizionali cornamuse, alla presenza del Produttore Mr. WOLFE (Amalgamated distilled products Ltd. - Glasgow) e dei Titolari della LANDY Frères, sono state gustate ed apprezzate le eccezionali caratteristiche dell'OLD COURT, magistralmente elaborato e servito dal whisky-man Giaccone di Salò.

Una severa giuria di Esperti ha poi decretato ufficialmente il suo successo, ponendolo al secondo posto nella graduatoria dei migliori whiskies in circolazione.

Erano presenti, tra gli altri: Umberto Orsini, Luigi Veronelli, Luigi Carnacina, Michele Vescia, Enrico Guagnini, Luciano Celli, Gilberto Gatteschi, Angelo Betti, Cesare Marchi e Mariateresa Maschio.

129 francobolli diversi **L.100**

Collezione gigante: isole Cayman 4 francobolli pa-squali, Ruanda, Papa Paolo e Papa Giovanni: Gran Bretagna, Costelli: Alto Volta serie Elefanti: Barbuda, Natale: Chad, bandiere, 9 francobolli vari Polonia, S. Marino, Disney 129 francobolli diversi (valore L. 600) per sole L.100, per presentarsi il libretto "offerta di prova gratis".

gratis
5 francobolli capolavori d'arte
Spedite oggi L. 100 in francobolli italiani.
RICHIEDETECI IL LOTTO BF4

BROADWAY APPROVALS
50 Denmark Hill-London S.E.5-England

LA PROSA ALLA RADIO

Il colpo riflesso

Radiodramma di Giuseppe Cassieri (Sabato 12 febbraio, ore 22,50, Terzo)

Giorgio Mendel, quarantadue anni, antiquario specializzato in icone del Sei-Settecento, ha una serie di gravi problemi da risolvere e si rivolge dunque ad un Consultorio Psicotecnico. Giorgio Mendel è nello stato d'animo di parlare, raccontare ciò che non va, le sue angosce, le sue tristezze. I ricordi, le impressioni, le sensazioni si accumulano, si confondono, chiarificano: «...ho pensato di utilizzare ciò che ho letto una volta da ragazzo in un libro giallo: armare un fucile con i ghiaccioli, sì, gli elementari ghiaccioli e sparare, naturalmente con il silenziatore, contro l'individuo indesiderato. Il ghiacciolo si scioglie nel sangue del nemico e mai morte sembrerà più misteriosa... ma non basta: sopprimere non è tutto, è necessario sopprimere senza che ci sia ombra di sospetto per la mano omicida, in una società che bada a difendere demagogicamente i più forti, gli artefici delle fonti sonore istituzionalizzate. Il colpo, cioè, dovrebbe partire dalla mia finestra, mettiamo A, ma non deve raggiungere subito il bersaglio che si trova nel punto C. Dovrebbe compiere un certo tragitto nell'aria, poi cozzare, fare incidenza nel punto B, e di lì piombare sulla vittima designata... Quel colpo non verrebbe ufficialmente da me, ma come sparato dal destino. Sarebbe un colpo riflesso ma non meno fatale. Non so se risulta chiaro...». E' il colpo riflesso la principale ossessione di Mendel: è la somma delle ossessioni, delle frustrazioni, delle inibizioni che l'uomo ha covato per anni dentro di sé. Per sua sfortuna quel colpo riflesso non riesce a spararlo, non riesce a mettere in moto il meccanismo che gli permetterebbe la liberazione. Ma che tipo di liberazione? Ecco che la parabola di Cassieri si precisa, giunge al suo epilogo. La commissione di esperti del Consultorio Psicotecnico ha la via d'uscita per la inarrestabile nevrosi di Giorgio Mendel: «Signor Mendel lei ha una sola via d'uscita nella lotta che a livello precoscienziale ha ingaggiato contro le morbide fonti sonore del mondo urbano ed extraurbano. Sopprimere uno dei tantissimi officianti, o se preferisce, protagonisti del Rumore standardizzato. A sua scelta tra centauri, piallatori elettrici, imballatori, strombazzatori...». E Mendel si avvia verso il suo destino, vendicatore della sua e dell'altrui nevrosi.

Non svegliate la signora...

Commedia di Jean Anouilh (Giovedì 10 febbraio, ore 21,30, Terzo)

Jean Anouilh è nato a Bordeaux nel 1910. Trasferitosi molto presto a Parigi, iniziò gli studi di diritto per abbandonarli quasi subito e impiegarsi in una ditta di pubblicità. Divenuto segretario di Louis Jouvet, il grande attore e regista, si allontanò da lui nel 1931. Il 1931 fu anche l'anno della messinscena della sua prima commedia, *L'hermine*. Il buon successo ottenuto lo spinse a dedicarsi completamente all'attività di commediografo. Inizia così un periodo di singolare felicità creativa: nel 1933 Jouvet mette in scena all'Athénée *Mandarine* e nel 1935 Marie Bell all'*Ambassadeurs*. *Y avait un prisonnier*, nel 1937 Pitoëff al Théâtre des Mathurins *Le voyageur sans bagage* e nel 1938, sem-

pre Pitoëff e sempre al « Mathurins » *Le sauvage*. E poi tante altre commedie che hanno permesso ad Anouilh di affermarsi come uno dei più validi commediografi francesi. Il suo più recente testo, *Non svegliate la signora...*, va in onda questa settimana alla radio. Nella commedia Anouilh, usando con intelligenza il flash-back, ripercorre le tappe fondamentali della vita di un regista e sono evidenti i riferimenti alla vicenda artistica dell'autore stesso. Il suo protagonista, Julien, genio e sregolatezza, molte donne, molti successi, molti insuccessi, parla, parla tanto, offre un quadro di sé che a volte può anche irritare: ma è chiaro che da parte di Anouilh l'irritazione nello spettatore è ricercata e voluta, e l'intento finale è quello di comporre un preciso e datato quadro di un uomo di teatro.

La mandragola

Commedia di Niccolò Machiavelli (Domenica 6 febbraio, ore 15,30, Terzo)

Callimaco, un giovanotto ricco e di bell'aspetto, ritorna a Firenze dopo una proficua esperienza a Parigi. Torna deciso a conquistare la bella Lucrezia, moglie virtuosissima di messer Nicia. Per riuscire nel suo intento Callimaco si vale dell'aiuto del parassita Ligurio e con lui architetta una atroce beffa ai danni di messer Nicia. Gli si presenta come un grande medico che riuscirà a fargli avere dei figli. Lucrezia dovrà però bere una pozione di mandragola, ma poiché l'erba è velenosissima, per togliere il pericolo, dovrà giacere nei primi giorni con un uomo qualsiasi. Il malcapitato morrà e subito dopo Nicia potrà pienamente godere dei suoi diritti maritali. Nicia accetta di buon grado: bisogna però convincere la virtuosa Lucrezia. E' fra Timoteo, coinvolto nel piano, che ci si prova con l'aiuto di Sostrata, madre di Lucrezia. Così Callimaco, fattosi a bella posta catturare, dopo essersi mascherato, da Nicia e dai suoi compari, riesce finalmente a trascorrere una notte con Lucrezia. La donna vinta dall'ardore del giovane, lo accetta per amante. Nicia è stato beffato e la virtuosa conquistata.

La mandragola, la più bella tra le commedie di Machiavelli, fu composta intorno al 1513/15. E' una data approssimativa: di certo si sa che nell'aprile del 1520 la commedia era pronta per essere rappresentata a Roma alla corte papale di Leone X. Testo complesso per l'estrema accuratezza con la quale Machiavelli disegnò i suoi personaggi. La mandragola, messa in scena anche di recente con vivo interesse di critica e pubblico, pone sempre accurati problemi di interpretazione: un difficile e affascinante banco di prova, insomma, per attori e registi.

Bianca Toccafondi è fra le interpreti de « Il colpo riflesso » di Giuseppe Cassieri



Giulio Cesare

Tragedia di William Shakespeare (Venerdì 11 febbraio, ore 13,27, Nazionale)

Inizia questa settimana con *Giulio Cesare* un nuovo ciclo del teatro in 30 minuti dedicato a Tino Carraro. « *Giulio Cesare* », dice lo stesso Carraro, « fu messo in scena nel novembre 1953 al Piccolo Teatro di Milano. Obiettivamente parlando fu un grande successo. I critici lodarono molto lo spettacolo ed il pubblico accolse numeroso. Io interpretavo il ruolo di Bruto. Ma alla radio,

complice l'atmosfera magica che le sole voci possono creare, cediamo alla tentazione di fare ciò che in teatro sarebbe impossibile. Oltre a quelli di Bruto vestirò anche i panni di Cassio e Marcantonio: le tre facce della congiura; presterò la mia voce a tre personaggi che rappresentano tre modi di essere di fronte al potere di un uomo solo... ». Al *Giulio Cesare* seguiranno, nelle prossime settimane, *L'egoista* di Carlo Bertolazzi, *Il ciarlato meraviglioso* di Tullio Pinelli e *Il più felice dei tre* di Labiche e Gondinet.

L'annuncio a Maria

Dramma di Paul Claudel (Sabato 12 febbraio, ore 19,05, Nazionale)

Per il corso di storia del '900 va in onda questa settimana *L'annuncio a Maria*, il dramma che lo scrittore francese compose all'età di 24 anni nel 1892 e consegnò alle scene sette anni più tardi, mutando il primitivo titolo che era *La jeune fille Violaine* in quello attuale. Il musicista Renzo Rossellini ha tratto dal lavoro di Claudel un'opera che è andata in scena all'Opéra Comique di Parigi il 2 novembre 1970. Nel dramma Claudel racconta l'amara vicenda di Anné Vercors che in partenza per la Terra Santa dà disposizioni perché la figlia Violaine sposi Jacques Hury. Ma questo non accadrà e al suo ritorno Anné Vercors troverà una situazione tragica che solo la sua grande forza spirituale le permetterà di superare.

Fermate il tempo per favore

Commedia di Tom Stoppard (Mercoledì 9 febbraio, ore 16,15, Terzo)

Di Tom Stoppard, il giovane drammaturgo inglese autore di *Rosencranz e Guildenstern sono morti*, drammatiche variazioni sul tema dell'*Amleto* shakespeariano, viene presentato un testo chiaramente allusivo dove lo scrittore cerca di mostrare, valendosi delle notevoli possibilità del mezzo sonoro, le varie fasi di una alienazione. Alienazione, angoscia, crisi dei valori individuali, mancanza di rapporti

diretti e precisi con la realtà che ci circonda: è la tematica di gran parte del teatro inglese contemporaneo, da Pinter a Osborne, per citare i drammaturghi più noti. Il discorso di Stoppard si svolge in questa direzione. La sua rappresentazione del mondo è allucinata, tragica, non ci sono soluzioni o spiragli di luce: Frank, il conducente di bus ossessionato dalla voce della moglie Gladys che dice l'ora esatta al telefono, è un personaggio emblematico, si aggira tra manichini, tra perso-

ne che hanno perso ormai ogni gusto alla vita e ogni rispetto per la propria personalità e per l'altrui: Frank vuole ritrovare Gladys, crede che sia prigioniera della società dei telefoni, vuole salvarla. In sostanza Frank vuole salvare se stesso: dove tutto è ormai meccanico, freddo, dove il sentimento è automatizzato, dove esiste solo un'attività continua, incessante, che conduce al nulla, quella di Frank è una solitaria lotta contro i mulini a vento, è una impopolare e sterile ribellione.

(a cura di Franco Scaglia)

Il barbiere di Siviglia

Opera di Gioacchino Rossini (Martedì 8 febbraio, ore 21,15, Nazionale)

Atto I - Il Conte d'Almaviva (tenore), Grande di Spagna, è innamorato di Rosina (soprano), ricca pupilla di don Bartolo e da questi tenuta sotto stretta custodia. In aiuto di Almaviva giunge Figaro (baritono), barbiere della città, il quale suggerisce al Conte di presentarsi in casa di don Bartolo (basso) travestito da soldato e con un falso biglietto di alloggio. Ma don Bartolo, che segretamente aspira anch'egli alla mano e soprattutto alla ricca dote di Rosina, ha saputo che il Conte di Almaviva è in città e, per liberarsi di lui, ricorre all'arma della calunnia e dello scandalo. **Atto II** - Nulla può tuttavia contro le astuzie di Figaro e del Conte che torna a corteggiare Rosina, questa volta nei panni d'un maestro di musica in sostituzione di don Basilio (basso), che egli dice malato. Lo stratagemma riesce, ma quando i due innamorati stanno per fuggire, don Bartolo, insospettito, decide di accelerare i tempi sposando Rosina. All'arrivo del notaio per la stipula del contratto di nozze, le parti improvvisamente si invertono e Almaviva sposa Rosina prima che don Bartolo faccia ritorno. A questi resterà come consolazione il fatto di non dover consegnare la dote della sua pupilla, di cui farà a metà con Figaro.

Il Barbiere rossiniano, destinato a soppiantare nel gusto del pubblico l'omonima opera di Giovanni Paisiello, andò in scena a Roma il 20 febbraio 1816. Sono note le fortunate circostanze legate alla nascita del capolavoro. Un gatto, come ennesimo incidente fra gli altri, attraversa il palcoscenico e suscita la beffarda illusione della platea. Rossini non regge: e non avendo il coraggio di assistere alla seconda rappresentazione si fissa a letto. Le grida entusiastiche e gli applausi di un gruppo di melomani sotto la sua finestra lo faranno sobbalzare di gioia a notte inoltrata e l'avvertiranno che le sorti sono cambiate: il Barbiere incomincia il suo cammino glorioso. L'opera ritrova, con Rossini, la sua destinazione primitiva, quella fissata dal Beaumarchais allorché aveva concepito il Barbiere di Siviglia — primo lavoro della famosa Trilogia, con Le nozze di Figaro e La madre colpevole — come un libretto d'opera, soltanto successivamente trasformato in commedia. La partitura rossiniana, su libretto di Cesare Sterbini nel quale si conservano le spezie piccanti del Barbiere del Beaumarchais, cioè la fantasiosa comicità delle situazioni, la differenziata vivezza dei caratteri, l'ingarbugliamento dell'intrigo con i tipici travestimenti e colpi di scena, incomincia con il « più strano miracolo: la Sinfonia » (Jean Chantavoine). E' risaputo che l'autore aveva tolto di peso questa pagina da una sua precedente opera del 1813, l'Aureliano in Palmira, spinto evidentemente da pigrizia e da fretta (non si dimentichi che il Barbiere fu scritto in 13 giorni). Stendhal, che considerava « divine » altre partiture del Pesarese — per esempio il Tancredi — ha lasciato scritto questo singolare giudizio: « Il giorno che fossimo posseduti dalla curiosità di fare la conoscenza intima con lo stile di Ros-

sini è nel Barbiere che ci toccherà cercarlo. Uno degli elementi del suo stile vi si manifesta in modo sorprendente. Rossini che costruisce così bene i pezzi d'insieme, i duetti, è debole e lezioso nelle arie che dovrebbero dipingere la passione con semplicità. Il canto spianato è il suo scoglio. I romani trovarono che se fosse toccato a Cimarosa fare la musica del Barbiere, questa sarebbe riuscita forse meno vivace, meno scintillante, ma molto più espressiva ». A parte l'opinabilità di tale dichiarazione, lo Stendhal aveva individuato uno dei miracoli dell'ispirazione rossiniana: la straordinaria vitalità dei concertati e degli altri pezzi d'insieme. Citiamo, fra le pagine capitali, le cavatine di Almaviva « Ecco ridente in cielo », di Figaro « Largo al factotum », di Rosina « Una voce poco fa »; le arie di Basilio « La calunnia » e di Bartolo « A un dottor della mia sorte »; il duetto Conte-Figaro « All'idea di quel metallo » (Stendhal sostiene che questo è il duetto « che ucciderà la grande opera francese »). E bisognerà convenire, egli dice, « che mai nemico più massiccio è stramazato sotto attaccante più leggero ». Citiamo anche il duetto Rosina-Figaro « Dunque io son », lo splendido quintetto dell'arrivo e della cacciata di Basilio, il terzetto Rosina-Almaviva-Figaro.

Zigeunerliebe

Operetta di Franz Lehár (Venerdì 11 febbraio, ore 15,30, Terzo)

Atto I - Durante la sua festa di fidanzamento con Jonel Bolescu, Zorika si mostra riluttante: non si rassegna all'idea di sposare il giovane e giunge a rifiutargli perfino il bacio di fidanzamento. Il suo pensiero va a Jozsi, uno zingaro. Dopo il fallimento di un primo tentativo di fuga, Zorika riesce ad allontanarsi dalla sala, mentre Jozsi è intento a corteggiare la ricca Ilona. Zorika, non vista, si siede in riva al fiume Czerna e raccoglie un po' di quell'acqua che, secondo un'antica leggenda, ha il potere di svelare alle fanciulle fidanzate che la gusteranno il loro futuro amoroso. **Atto II** - Nel corso di due lunghi anni, Zorika ha fatto tristi esperienze fra gli zingari. Jozsi si diverte con tutte le ragazze che incontra: egli non l'ama più e rifiuta di sposarla. Tutti, perfino i parenti, si sono allontanati da Zorika che ora rimpiange il passato. **Atto III** - I due anni, in realtà, erano un sogno. Zorika si sveglia e, guarita del suo amore per lo zingaro, rientra in casa a festeggiare, finalmente felice, il fidanzamento con il suo Jonel.

Franz Lehár, il famosissimo autore di questa fine partitura, si dedicò all'operetta a partire dal-

l'anno 1902. Come tutti sappiamo, fu questo il genere musicale che doveva dargli la maggior fama. Incominciò dapprima a comporre per il teatro musicale « serio » e condusse a termine due partiture: Rodrigo e Kukuska. Poi, scrisse Wiener Frauen (Donne viennesi) che fu bene accolta e determinò la nuova scelta. Nel dicembre 1905, la rappresentazione a Vienna di un'operetta di « verve » straordinaria — La vedova allegra — consacrò la fama di Lehár, operettista, in tutto il mondo. Il 1910 è l'anno di Amore di zingaro (Zigeunerliebe). Qui il musicista attinge al folklore della sua patria, l'Ungheria, ma, nonostante il richiamo a temi che egli sentiva profondamente ed erano della sua terra, non riuscì a ottenere con Amore di zingaro il successo sperato. Ciò dipese forse dal gusto del pubblico che s'andava orientando verso la musica « ungherese » di un altro autore d'opere, il Kálmán, il quale riusciva ad accendere con le sue melodie e i suoi motivi zingari « la scintilla che va dritta al cuore » (sono parole dello stesso Kálmán). La prima rappresentazione di Amore di zingaro (libretto di A. M. Willner e di Robert Bodanzki) avvenne, appunto, nel 1910, al « Karl Theater » di Vienna. Fra le pagine più applaudite, oltre al Valzer, fu l'Ouverture.

Adriana Lecouvreur

Opera di Francesco Cilea (Sabato 12 febbraio, ore 20,10, Secondo)

Atto I - Adriana Lecouvreur (soprano), attrice alla Comédie Française, ama riamata il Conte Maurizio di Sassonia (tenore). Al giovane tuttavia si interessa anche la Principessa di Bouillon (mezzo-soprano), che invita Maurizio ad un incontro facendogli recapitare un biglietto per mezzo della Duclos, altra attrice della Comédie, protetta da suo marito, Principe di Bouillon (basso). La missiva viene, però, intercettata da Bouillon, il quale, per scoprire il suo rivale nei favori della Duclos, invita tutti gli attori ad una cena nella villa che egli ha messo a disposizione della sua protetta. **Atto II** - Maurizio, nel corso dell'incontro che ha con la Principessa di Bouillon, dichiara apertamente come il suo cuore appartenga ad un'altra donna, della quale rifiuta di fare il nome. In quella giunge il Principe di Bouillon, e Maurizio nasconde la Principessa in una stanza promettendo di salvarla. Giunge anche Adriana, alla quale Maurizio spiega la situazione ottenendone la collaborazione per trarre d'impaccio la Principessa di Bouillon. Rimaste sole le due donne, la Principessa capisce di avere nella Lecouvreur la sua rivale nell'amore per Maurizio. **Atto III** - Durante una riunione a Palazzo Bouillon, Adriana e la Principessa si sfidano apertamente sotto gli occhi dei presenti, finché Adriana se ne va accompagnata dal fido Michonnet (baritono), direttore della Comédie Française e suo fedele se pur ignorato innamorato. **Atto IV** - Nel giorno della sua festa, la Lecouvreur vede recapitarsi un cofa-

netto contenente le violette da lei un giorno donate come pegno a Maurizio. Non un rigo, non una spiegazione. Adriana odora a lungo i fiori appassiti, quindi li getta nel fuoco. Di lì a poco, avvertito da Michonnet, giunge Maurizio; l'equivoco si chiarisce e, alla richiesta di Maurizio, Adriana accetta di sposarlo. Ad un tratto però l'attrice si sente male: i fiori, che Maurizio per placarne la gelosia aveva dati alla Principessa di Bouillon, erano stati da questa avvelenati prima di farli avere di nuovo ad Adriana. Dopo un breve delirio, la Lecouvreur muore.

La protagonista di quest'opera di Francesco Cilea, Adriana Lecouvreur, ebbe esistenza storica. Fu, infatti, una famosa attrice drammatica francese vissuta dal 1692 al 1730, che legò la sua massima celebrità alle opere di autori illustri come Corneille, Racine, Voltaire. Il suo nome era Adrienne Le Couvreur. Una vita tumultuosa (con vicende amorose che toccarono la più forte intensità allorché l'attrice s'innamorò perdutamente del maresciallo di Francia Maurice de Saxe), conclusasi tragicamente con una morte che, avvenuta in circostanze non chiare, fu attribuita al veleno. Le supposizioni, peraltro non accertate, indicarono come responsabili gli intrighi di gelosia e di rivalità in cui Adrienne si trovò implicata e dai quali non seppe — forse a causa del suo temperamento appassionato e ardente — liberarsi. Fra gli scrittori francesi che furono sollecitati, nel periodo romantico, dall'infelice Adrienne Le Couvreur, spiccano Eugène Scribe ed Ernest Legouvé, i quali

s'ispirarono al toccante personaggio per un dramma in cinque atti, rappresentato la prima volta nell'aprile 1849, a Parigi. Il librettista di Francesco Cilea fu Arturo Colautti il quale ridusse il dramma francese in quattro atti, apportando ad esso talune modifiche necessarie alla trasposizione musicale della vicenda. Fu lo stesso Cilea a soffermarsi con interesse sul lavoro dei due autori francesi. L'opera andò in scena, con esito trionfale, il 6 novembre 1902 al teatro « Lirico » di Milano. Così ne scrive l'insigne musicologo Guido Pannain: « L'Adriana Lecouvreur è l'opera di Francesco Cilea meglio di tutte legata al suo nome e al suo carattere. Cilea portò l'accentuazione lirica del suo tempo e del suo ambiente nel teatro d'opera e conio personaggi a immagine e a somiglianza di esso, a cui rispondeva, in realtà, il suo temperamento ». E oltre: « L'interesse dell'opera sta principalmente nella figura della protagonista che vi appare vibrante di sentimento e di passione. Nel suo canto si concentrano, dal principio alla fine, i suoi affetti; la sua vita intima si espande con calore di melodia. Fino dal suo primo presentarsi in scena con la famosa aria « Io son l'umile ancella » che è come la sua carta da visita ». Fra gli altri luoghi memorabili della partitura, citiamo le due pagine di Maurizio « La dolcissima effigie » e « L'anima ho stanca »; inoltre, momento altissimo dell'opera, la mestissima aria di Adriana, nell'ultimo atto, « Poveri fiori », in cui il Cilea profuse quei doni di magistrale eleganza, di tenera grazia che erano qualità dominanti della sua vena musicale.

Gulli - Cavallo

Giovedì 10 febbraio, ore 23,15, Nazionale

Il duo Gulli-Cavallo (marito e moglie, rispettivamente violinista e pianista) si esibisce nel nome di Ferruccio Busoni. In programma spicca la *Sonata in mi minore op. 36a* per violino e pianoforte scritta dal maestro di Empoli nel 1898, pubblicata nel 1901, ora offerta ai radioascoltatori grazie all'incisione effettuata il 29 agosto 1971 durante un concerto della Settimana Musicale Senese. Scriveva Busoni che a Londra la sua *Sonata* aveva avuto un « successo di "laaagrima" » presso Dayas e Brodsky [pianista e violinista]. Sopra tutto Dayas era addirittura fuori di sé, e ha dato un pranzo in casa sua il giorno seguente in onore dell'avvenimento... Il pranzo organizzato con gran cuore e borsellino aperto non è andato però molto felicemente... Eravamo invitati soltanto i Brodsky ed io. Brodsky aveva avuto qualche contrattempo nella mattinata ed era di pessimo umore. Non una parola, non un sorriso. La signora Brodsky soffriva di stomaco e non mangiò nulla, ma era venuta soltanto per la simpatica atmosfera ».

Ghilels e «L'Aurora»

Domenica 6 febbraio, ore 21,45, Nazionale

Emil Ghilels è, insieme con Svjatoslav Richter, uno dei pianisti più noti e più apprezzati dell'Unione Sovietica. L'abbiamo presentato già altre volte ai radioascoltatori. Questa settimana il suo nome ritorna alla ribalta grazie ad un'incisione effettuata il 6 agosto 1971 al Festival di Salisburgo. Ghilels interpreta la celeberrima *Sonata in do maggiore op. 53 «L'Aurora»* di Beethoven, scritta nel 1804, nota anche come *Sonata «Waldstein»* per via del

cognome del conte al quale il musicista l'aveva dedicata. Il Casella commenterà: « Io credo che nella fantasia di Beethoven queste quattordici battute di dominante [il riferimento è alle note che precedono il crescendo del primo movimento, n.d.r.] appartenessero piuttosto all'ordine del "rumore" che a quello della musica. Da una sonorità sorda, caotica, lontanissima, far sorgere progressivamente uno sprazzo di luce abbagliante: ecco, secondo me, il senso espressivo di questo brano che potrebbe benissimo aver dato origine al titolo: *L'Aurora* ».



Carlo Zecchi dirige la « Sinfonia in sol maggiore K. 199 » e la « Serenata in re maggiore K. 203 » di Mozart

Rossi-Petracchi

Sabato 12 febbraio, ore 21,30, Terzo

Dalla Sala Grande del Conservatorio « Giuseppe Verdi » di Milano Mario Rossi interpreta il *Concerto op. 69 per archi, pianoforte, timpani e batteria* (1943) di Alfredo Casella: una partitura nella quale si possono ancora una volta ammirare gli slanci dell'autore nel vasto e allettante campo neoclassico, uniti però ad un lirismo profondamente vissuto e semplicemente spiegato nel corso delle « colorate » battute. A Casella segue il nome di Cesare Brero con i *Tre movimenti per contrabbasso e insieme strumentale*, in cui si esibisce il noto contrabbassista Franco Petracchi, che l'Abbiati definisce « degno pronipote dei famosi Dragonetti e Bottesini, artista che in quanto a prodezze è stato altre volte accostato all'americano, d'origine russa, Serge Koussevitzky ». Ai « moderni » *Movimenti* firmati dal Brero segue il più antico Karl Ditters von Dittersdorf (*Concerto in mi maggiore per contrabbasso e orchestra*), con una straordinaria gamma di virtuosismi ai quali il Petracchi si accosta da vero maestro. La trasmissione si completa con la celebre *Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 97 « Renana »* di Robert Schumann. Il Dahms dirà: « Essa ci rivela uno Schumann felice, giubilante, pronto a pronunciare un "sì!" incondizionato di fronte alla vita e a tutta la sua bellezza ».

Quartetto d'archi di Tel Aviv

Lunedì 7 febbraio, ore 20,30, Terzo

Dalla « National Gallery » di Dublino, in collegamento internazionale con gli organismi radiofonici aderenti all'U.E.R., si trasmette dal vivo un concerto del Quartetto d'archi di Tel Aviv. In programma spicca l'opera di un maestro israeliano di origine polacca. Si tratta del *Quartetto* di Josef Tal, nato a Pinne (Poznan) il 18 settembre 1910. Tal, il cui vero cognome sarebbe Grünthal, si è perfezionato in composizione, in pianoforte e in arpa a Berlino sotto la guida rispettivamente di Tiessen, Trapp e Saal. Trasferitosi nel '34 in Palestina, otteneva

nel '37 una cattedra di composizione e di pianoforte all'Accademia di Musica di Gerusalemme, scuola che lui stesso dirigerà dal '48 al '52. Notevole inoltre la sua attività didattica in seno all'Università di Gerusalemme, dove ha altresì fondato nel '61 un Centro di musica elettronica. Le sue opere (sia sinfoniche, sia cameristiche) sono conosciute in Israele e in altri Paesi, nei quali egli si è sovente recato anche in veste di pianista. Il programma in onda da Dublino si inizia nel nome di Felix Mendelssohn-Bartholdy, con il *Quartetto in mi minore op. 44, n. 2* e si chiude con il *Quartetto in sol maggiore* di Schubert.

Zecchi interprete di Mozart

Domenica 6 febbraio, ore 18,15, Nazionale

Sul podio dell'Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, il maestro Carlo Zecchi interpreta due squisiti lavori mozartiani. Innanzitutto figura in programma la *Sinfonia in sol maggiore K. 199*, messa a punto a Salisburgo, la città natale di Mozart, nell'aprile del 1773.

In queste battute l'autore, diciassettenne appena, si rivela già maturo e dotto assimilatore del

genere italiano, di quei tempi imperante nei Paesi tedeschi. Ecco, poi, sempre sotto la direzione di Zecchi, la *Serenata in re maggiore K. 203*, composta a Salisburgo nell'agosto del 1774. « Beati quei tempi », esclamerà Alfred Einstein, « in cui si poteva ascoltare un'opera del genere, completa e nell'ambiente più adatto; beati i tempi in cui questo tipo di musica su commissione soddisfaceva e superava ogni esigenza. Oggi, per noi, tale musica è diventata "musica pura" circondata dal vuoto ».

Previtali-Carmirelli-Baldovino

Venerdì 11 febbraio, ore 21,15, Nazionale

Fernando Previtali dirige questa settimana un concerto sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana. La trasmissione si apre con il *Rondò arlecchinesco op. 46* (1915) scritto da Ferruccio Busoni in un momento assai difficile dal punto di vista artistico: « Il sistema con cui oggi si esercita l'arte è falso e malsano », osservava preoccupa-

to il maestro, « è un miracolo dell'essenza dell'arte se essa — nonostante tutto! — continua a vivere e a creare. In realtà è stato fatto di tutto per soffocarla ». Il brano che segue, ancora a firma di Busoni, rievoca un altro periodo di sofferenza del maestro stesso. Questa volta si eleva una musica in memoria di sua madre, Anna Weiss, morta il 3 ottobre 1909. Si tratta di un patetico poema per orchestra, intitolato *Berceuse élégiaque op. 42*. Al centro del

programma spicca un lavoro tra i più melodiosi e schietti di Alfredo Casella: *La giara*, suite dall'omonima commedia coreografica in un atto composta nel 1924. La trasmissione si completa con il *Doppio concerto in la minore op. 102* per violino, violoncello e orchestra di Johannes Brahms (solisti Pina Carmirelli e Amedeo Baldovino). Scritto nel 1887, questo lavoro non piacque subito ai critici che lo trovarono insipido e ingrato. Adesso, al contrario,

sono proprio i musicologi ad esaltarne le espressioni. Peter Latham così sintetizza il valore dei tre movimenti: « Il primo tempo che si delinea dopo un declamato introduttivo non riesce a riscaldarsi malgrado il suo lirico secondo tema (per altro di breve respiro). Ma il breve secondo tempo, con la sua rugiadosa freschezza e contenuta melodia, ci affascina. Un gioioso e spensierato finale, con alcuni eccitanti passaggi per i solisti, completa lo schema ».

BANDIERA GIALLA

PRIMI IN CLASSIFICA

Mina, Lucio Battisti, la Formula Tre e Charles Aznavour sono stati gli artisti più popolari in Italia nel 1971: è quanto risulta dalle graduatorie pubblicate nell'ultimo numero di *Musica e dischi*, il corrispondente italiano della rivista americana *Billboard*. Tenendo presenti i piazzamenti nelle classifiche di vendita dei dischi di tutto l'anno, *Musica e dischi* riporta una serie di graduatorie: per i 45 giri, per i long-playing, per gli interpreti maschili, per quelli femminili, per i complessi e per le orchestre.

Una nota informa che molto probabilmente figurano ben piazzati dischi che in realtà hanno venduto meno di altri che si sono classificati peggio, ma questo è inevitabile: un disco può vendere in un paio di settimane anche 300 mila copie restando però in vetta alla classifica solo, appunto, due settimane; un altro può venderne 150 mila in cinque o sei settimane, ma se questo avviene in un «periodo morto» per il mercato esso resta in testa alle classifiche a lungo. Così accade che il primo disco, al numero uno per due settimane, agli effetti della graduatoria annuale ha al suo attivo due primi posti pur avendo venduto moltissimo, mentre il secondo, che ha venduto meno, ha al suo attivo cinque o sei primi posti. Un calcolo effettuato in base alla effettiva quantità di dischi venduti è praticamente impossibile, per via della difficoltà di procurarsi dati precisi, dal momento che spesso nemmeno le case discografiche sono propense a fornirli. La graduatoria dei 45 giri più venduti nel 1971 (o meglio: che hanno raggiunto, nel complesso, i migliori piazzamenti nelle classifiche settimanali) vede in testa Lucio Battisti con *Pensieri e parole*. Seguono Mina (*Amor mio*), la colonna sonora di *Love story*, quella di *Anonimo veneziano*, George Harrison con *My sweet Lord*, Joan Baez (*La ballata di Sacco e Vanzetti*), i Pooh (*Tanta voglia di lei*), Iva Zanicchi (*La riva bianca la riva nera*), la Formula Tre (*Eppur mi son scordato di te*) e, al decimo posto, Demis Roussos con *We shall dance*.

La classifica dei long-playing è guidata da Aznavour con *Ed è subito Aznavour*, seguito da Mina con *Del mio meglio*, dai Creedence Clearwater Revival con *Pendulum*, dalla colonna

sonora di *Anonimo veneziano* e da *Emozioni* di Lucio Battisti. Questa classifica comprende moltissimi stranieri. Degli italiani, Ornella Vanoni è al settimo posto con *Ah l'amore l'amore, quante cose fa fare l'amore*, Fabrizio De André all'ottavo con *La buona novella*.

Le graduatorie degli interpreti maschili vedono in testa per i 45 giri Lucio Battisti, seguito da Ranieri, George Harrison, Mino Reitano, Adriano Celentano, Demis Roussos, Gianni Morandi, Donatello, Bruno Lauzi e Peppino Gagliardi; per i 33 giri Aznavour, seguito da Battisti, da De André, da Paul McCartney e da John Lennon. La classifica femminile per i 45 è guidata da Mina, seguita da Iva Zanicchi, da Patty Pravo, da Joan Baez, da Ornella Vanoni, da Orietta Berti e da Raffaella Carrà; per i 33 giri è ancora prima Mina, seguono la Vanoni, la Zanicchi, Patty Pravo e la Cinquetti.

Per quanto riguarda i complessi, la Formula Tre è al primo posto nella graduatoria dei 45 giri; seguono i Pooh, la rivelazione del-

l'anno, quindi la Nuova Equipe 84, i Dik Dik, i Middle of the Road, i Profeti, i Nuovi Angeli. Nella classifica dei long-playing la presenza degli stranieri è schiacciante: nei primi dieci posti uno solo tocca all'Italia. Al primo posto figurano i Creedence Clearwater Revival, quindi i Santana, i New Trolls, i Jethro Tull, Emerson Lake & Palmer, i Ten Years After, i Rolling Stones, i Black Sabbath, i Led Zepelin, i Pink Floyd. Al dodicesimo posto la Formula Tre, al quattordicesimo gli Osanna, al sedicesimo Le Orme, al ventesimo i Pooh. L'ultima graduatoria è quella delle orchestre: in testa è Francis Lai, al secondo posto Stelvio Cipriani, poi Augusto Martelli, Waldo De Los Rios, i Solisti Veneti, Henry Mancini, John Barbirolli (con la Nuova Philharmonia), Ray Conniff, Peter Nero e Gianni di Giulio. Per le colonne sonore cinematografiche vince *Anonimo veneziano*, seguito da *Love story*, da *Sacco e Vanzetti* e da *Morte a Venezia*.

Renzo Arbore

I dischi più venduti

In Italia

- 1) *Chitarra suona più piano* - Nicola Di Bari (RCA)
- 2) *Sono una donna non sono una santa* - Rosanna Fratello (RCA)
- 3) *La canzone del sole* - Lucio Battisti (Numero Uno)
- 4) *Coraggio e paura* - Iva Zanicchi (Ri-Fi)
- 5) *Via del Conservatorio* - Massimo Ranieri (CGD)
- 6) *Pensiero* - I Pooh (CBS)
- 7) *Imagine* - John Lennon (Apple)
- 8) *La cosa più bella* - Claudio Villa (Cetra)
- 9) *Tu tu tu* - Raffaella Carrà (RCA)
- 10) *Chissà se va* - Raffaella Carrà (RCA)

(Secondo la «Hit Parade» del 28 gennaio 1972)

Negli Stati Uniti

- 1) *American pie* - Don McLean (UA)
- 2) *Brand new key* - Melanie (Paramount)
- 3) *Let's stay together* - Al Green (London)
- 4) *Sunshine* - Jonathan Edwards (Capricorn)
- 5) *Day after day* - Badfinger (Apple)
- 6) *Clean up woman* - Betty Wright (Alston)
- 7) *Scorpio* - Dennis Coffey & the Detroit Guitar Band (Sussex)
- 8) *Never been to Spain* - Three Dog Night (Dunhill)
- 9) *You are everything* - Stylistics (Avco)
- 10) *Sugar daddy* - Jackson 5 (Motown)

In Inghilterra

- 1) *I'd like to teach the world to sing* - New Seekers (Polydor)
- 2) *Mother of mine* - Neil Reid (Decca)
- 3) *Soley soley* - Middle of the Road (RCA)
- 4) *Softly whispering I love you* - Congregation (Columbia)
- 5) *Brand new key* - Melanie (Buddah)
- 6) *Horse with no name* - America (Warner Bros.)
- 7) *Just can't help believing* - Elvis Presley (RCA)
- 8) *Sleepy shores* - Johnny Pearson (Penny Farthing)
- 9) *Ernie the fastest milkman in the West* - Benny Hill (Columbia)
- 10) *Stay with me* - Faces (Warner Bros.)

In Francia

- 1) *Le rire du sergent* - Michel Sardou (Philips)
- 2) *L'avventura* - Stone-Charnden (AZ)
- 3) *My way* - Nina Simone (RCA)
- 4) *Il fait beau* - Claude François (Flèche)
- 5) *L'amour ça fait passer le temps* - Marcel Amont (CBS)
- 6) *Mamy blue* - Nicoletta (CED)
- 7) *Acropolis adieu* - Mireille Mathieu (Barclay)
- 8) *Mamy blue* - Pop Tops (Carrère)
- 9) *Fils de personne* - Johnny Hallyday (Philips)
- 10) *Des chansons pop* - Poppys (Barclay)

il servizio opinioni

TRASMISSIONI RADIO

del mese di novembre 1971

Riportiamo qui di seguito i risultati delle indagini svolte dal Servizio Opinioni su alcuni dei principali programmi radiofonici trasmessi nel mese di novembre 1971

Ascolto in migliaia
Indici di gradimento

drammatica

Atomi in famiglia	1.100	76
La prima donna	1.200	75
Una commedia in 30 minuti		
— Un caso clinico	—	72
— Il più grande ladro della città	950	75
— La morale della signora Dulski	1.600	75
— Donne brutte	1.300	74

musica seria

Concerto d'opera	300	80
Il mondo dell'opera	500	73
Galleria del melodramma	850	71

culturali, speciali e di categoria

Come e perché (ore 13,45)	1.600	78
Come e perché (ore 18)	400	79
Buon pomeriggio	1.000	75
Il circolo dei genitori	300	73
Per voi giovani	500	68

musica leggera, rivista e varietà

Gran varietà	6.000	83
Il mattiniero	1.000	82
Il gambero	3.600	81
Hit Parade	3.500	81
Voi ed io	1.200	78
Questa Napoli	650	77
Long Playing	300	77
Chiamate Roma 3131	3.500	74
Su di giri	1.100	70
Supersonic (domenica ore 13,15)	950	71
Bellissime	1.800	70
Le piace il classico?	550	70
Sulla cresta dell'onda	1.000	73
Formula uno	2.700	68
Musica espresso	800	68
Domenica ore 11	1.700	66
Alto gradimento	2.100	60
Memorie di uno smemorato	2.100	58

giornalistiche

GR (ore 8)	1.900	80
Speciale GR (ore 10)	1.500	78
Speciale GR (ore 18,30)	350	79
Vita nei campi	1.100	77
Il giovedì	1.500	73

sportive

Anteprima sport	1.300	73
Domenica sport	700	82
Tutto il calcio minuto per minuto	3.300	85
Lunedì sport	2.000	78

Sono molto ricchi di proteine (ben il 12,10%).

Ma la ricerca Gerber è andata oltre:
le proteine dei biscotti Gerber sono
molto più digeribili.

Questa è la prova di laboratorio:

Gerber Baby Foods		CENTRO RICERCHE	
TEST PROVA DI DIGERIBILITA' PROTEICA DEI BISCOTTI GERBER			
SEZIONE	RICERCA N°	CODICE RICERCA	DATA INIZIO RICERCA
NUTRIZIONE	8/7	AP 04/05	23 aprile 1971
METODOLOGIA Simulazione del processo digestivo in presenza di pancreatici nelle condizioni di temperatura e tempo fisiologici		PARAMETRO DI VALUTAZIONE Determinazione dell'indice di digeribilità in funzione dell'azoto alfaamminico liberato	
TEMPERATURA	TEMPO	P.H.	QUANTITA' SOSTANZE
37°	4 ore	8.8	gr. 1 X campione
SOSTANZE ANALIZZATE		PROVA AP/04	PROVA AP/05
CAMPIONI		GRADO DI DIGERIBILITA'	GRADO DI DIGERIBILITA'
		mg. azoto alfaamminico	mg. azoto alfaamminico
BISCOTTI GERBER		6,7	5,6
BISCOTTI MARCA X		3,1	2,9
BISCOTTI MARCA Y		2,7	2,4
BISCOTTI MARCA Z		2,6	3,2
MEDIA DELLE PROVE AP 04/05			
mg. azoto alfaamminico			
6,1			
3,0			
2,5			
2,9			
NOTE: Contenuto totale di azoto inizialmente presente: biscotti Gerber 1,94%; biscotti X 1,57%; biscotti Y 1,61%; biscotti Z 1,93%.			
CONCLUSIONI I dati emersi dalle analisi delle due prove dimostrano che la digeribilità proteica dei biscotti Gerber si posiziona a livelli nettamente superiori a quella degli altri biscotti analizzati.			
DATA FINE RICERCA		L'ANALISTA	
25 maggio 1971		IL DIRETTORE	

Adesso credete ancora che un biscotto valga l'altro per la sua crescita?

Questa prova di digeribilità non lascia dubbi.
Le proteine dei biscotti Gerber sono risultate molto, molto più digeribili.

E questo vuol dire che il bambino può sfruttare una maggiore quantità di proteine e soprattutto può digerire queste proteine più facilmente, senza affaticare il suo organismo delicato.

Con i biscotti Gerber la Ricerca Scientifica ha trovato il modo migliore di offrire al bambino un più alto valore nutritivo, per aiutarlo a crescere di più.

Parlatene col vostro Pediatra o col vostro Farmacista.



Gerber
Baby Foods



Chiedete di Gerber al vostro Pediatra.

SUCCEDE ANCHE NELLE MIGLIORI FAMIGLIE

Oh, ciao, Luisa.
Che bella
sorpresa!



Ciao!
Ho finito di fare
la spesa. Ti aiuto in cucina,
vuoi? Mi lavo le mani e...

No!... In bagno non entrare!...
No, volevo dire: non fare
caso al WC, non riesco
mai ad averlo pulito...
e mi vergogno!



**WC NET
E'
LIQUIDO!**



...E' come una cascata!
Pulisce il WC nei punti
più nascosti, anche
sotto i bordi... là dove
le polveri non arrivano!



WC NET è

arriva là dove le polveri

WC NET una



Però! Aveva proprio ragione! Un po' di **WC NET** ogni giorno... e il WC è così pulito che sembra sempre nuovo!

QUALCHE
TEMPO
DOPO...

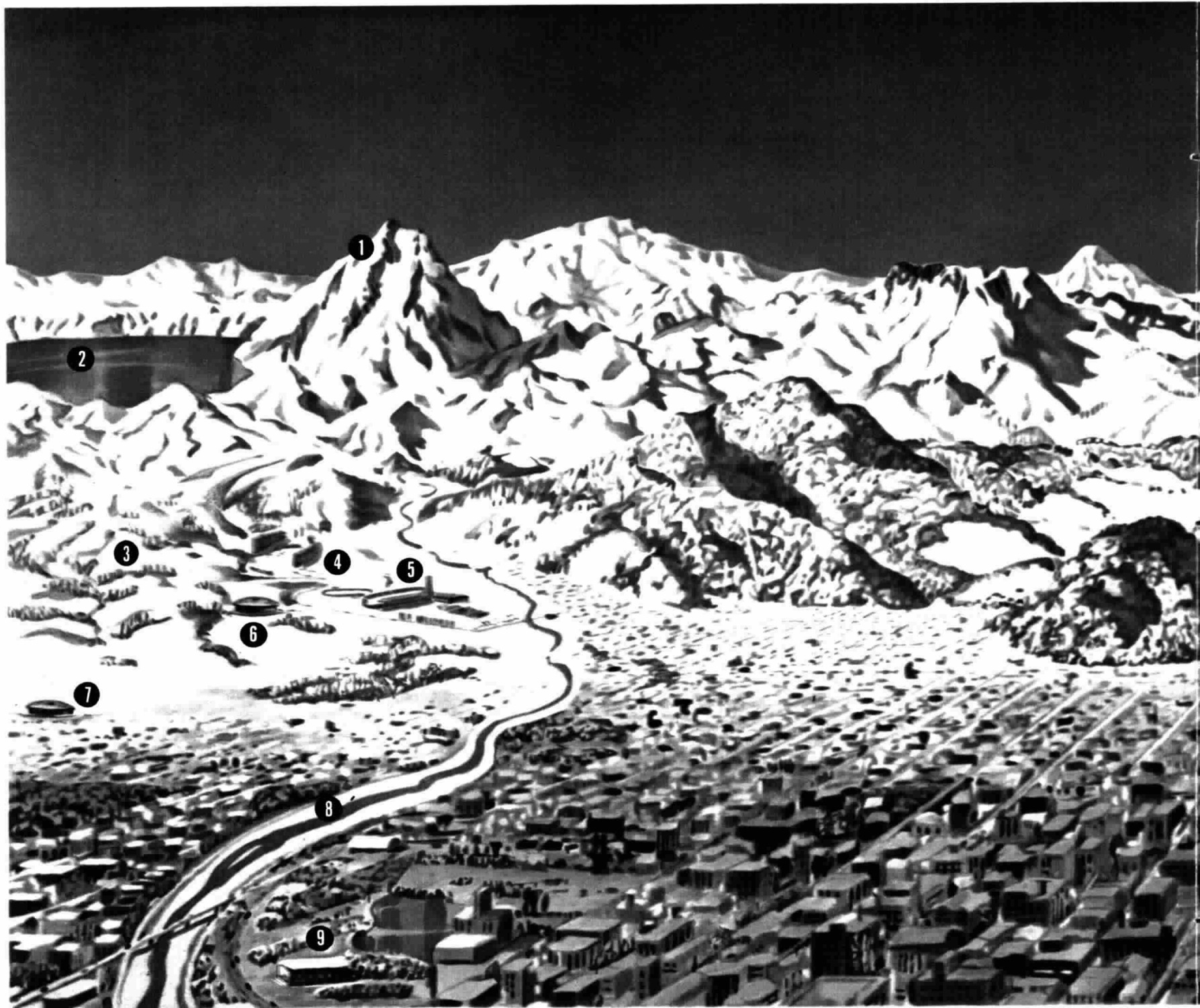


liquido:

non arrivano.

cascata di igiene e pulizia





SAPPORO SCI

di Giancarlo Summonte

Sapporo, febbraio

Yoh-koso », benvenuto. L'ottimismo degli organizzatori delle Olimpiadi bianche appare incrollabile, malgrado la guerra fra diletantismo e professionismo. Chi arriva a Sapporo viene accolto da un sorriso cerimonioso, imperscrutabile, salvo correre il rischio — siamo pur sempre in Giappone — di finire in un circuito integrato, trasformato in transistor. I Giochi invernali non sfuggono alla regola: tutto vi è stato minuziosamente previsto, dall'innervamento alle provviste, fino all'attrezzatura per la stampa. Raccontano i colleghi della RAI che a Tokio, in occasione delle Olimpia-

segue a pag. 80

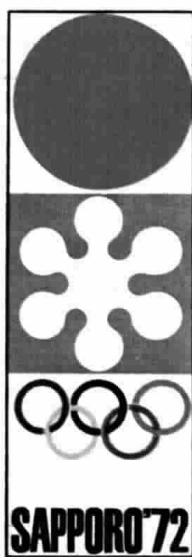


Panorama dei Giochi invernali

In questo disegno di Sapporo e delle sue montagne sono indicate le principali attrezzature sportive e le piste allestite per le Olimpiadi della neve.

① Il Monte Eniwa dove si svolgono le gare di discesa libera maschile e femminile. ② Lago Shikotsu. ③ Makomanai: qui si trovano i percorsi per le gare di fondo e di biathlon. ④ Villaggio olimpico. ⑤ Stadio scoperto del ghiaccio di Makoma-

nai per le gare di pattinaggio di velocità. ⑥ Arena del ghiaccio di Makomanai: è la pista coperta riservata al pattinaggio artistico. ⑦ Stadio del ghiaccio di Tsukisamu per gli incontri di hockey. ⑧ Fiume Toyohira. ⑨ Stadio del ghiaccio di Mikaho per gli incontri di hockey. ⑩ Trampolino di Miyanomori per le prove di salto (70 metri). ⑪ Trampolino di Okurayama per le prove di salto (90 metri). ⑫ Monte Teine: qui si trovano le piste per le gare di bob e slittino e quelle per le gare di slalom sia maschili che femminili. ⑬ Stazione ferroviaria.



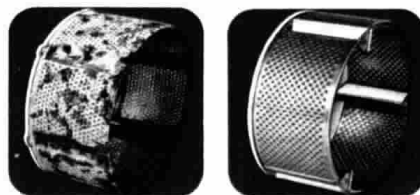
soffoca



calfort®

elimina
ferro, calcio, incrostazioni,
residui di detersivo.

salva
lavatrice e biancheria.



Questi sono i cestelli di due diverse lavatrici che hanno effettuato lo stesso numero di lavaggi: il primo incrostato dal ferro, calcio e residui di detersivo; l'altro, grazie a Calfort, ancora come nuovo.

**il tecnico
in polvere**

CONFEZIONE
DI PROVA **L.360**

Benckiser BOLZANO

SAPORO SCI

segue da pag. 78

di estive del 1964, dovettero trasmettere in minuscole cuffie appositamente predisposte e muoversi sotto l'ingombrante fardello di almeno una decina di contrassegni più o meno pesanti, ma tutti indispensabili, da esibire in ogni momento della giornata.

«Yoh-koso», benvenuto. L'ospite che sbarca all'aeroporto è già informato su ogni minimo particolare: sa che per la durata della manifestazione (3-13 febbraio) l'Istituto meteorologico del Giappone ha previsto due insignificanti precipitazioni; sa che 1274 atleti, dei 504 accompagnatori e dei 3161 giornalisti che divoreranno 40 tonnellate di carne, 20 di pesce, 80 di legumi e frutta, un milione di uova; sa che 130 cuochi provvederanno al gigantesco ristorante del Villaggio olimpico, suddiviso in vari settori con piatti europei, americani, asiatici; che l'imperatore in persona annuncerà ufficialmente l'apertura dei Giochi nel Palazzo del ghiaccio a Makomanai; che il pattinatore giapponese Keichi Suzuki, 29 anni, vecchio primatista mondiale dei 500 metri, è pronto a pronunciare la formula tradizionale. Il cerimoniale in Giappone ha sempre una grande importanza, figurarsi un giuramento olimpico. Nondimeno, in contrasto con tanta ampollosa atmosfera, quelle di Sapporo rischiano di diventare le Olimpiadi dei cerotti: i cerotti che nasconderanno le scritte pubblicitarie sulle tute gli scarponi i pettorali i caschi gli occhiali dei concorrenti, com'è accaduto di recente a Kitzbühel, anche se è difficile credere che Avery Brundage, il grande vecchio (84 anni), presidente del CIO e inflessibile moralizzatore dei Giochi, vorrà accontentarsi di questo formale armistizio. Diatribe a parte, l'Italia confida di trovare dopo vent'anni il successore di Zeno Colò che nel 1952 si aggiudicò la discesa libera a Oslo.

Speranza legittima, ché Gustavo Thoeni è campione iridato, malgrado quest'anno si trovi in ritardo nella classifica mondiale, appunto per aver preparato gradualmente la trasferta giapponese. Thoeni finora è andato piano: c'è chi dice troppo piano, ma Vuarnet, il suo allenatore, sostiene che la forma sarà perfetta a Sapporo. Oltre ai Thoeni, la squadra azzurra presenta i cugini Schmalzl (con Helmut che rappresenta il ramo intellettuale della famiglia: a primavera esporrà alla «Basilisk Gallery» di Vienna dipinti e sculture), i discendenti Anzi e Varallo e le due rivelazioni Besson e Stricker.

Ma gli avversari degli italiani sono in questo campo particolarmente agguerriti. La discesa libera non dovrebbe sfuggire a Karl Schranz, l'austriaco che a 34 anni continua a sgominare il campo in virtù di un'eccezionale potenza di azione. Il campione di St. Anton dice di se stesso: «Non sono invecchiato, sono soltanto maturato. A Sapporo ho due obiettivi, la "libera" e lo slalom gigante».

Come a svelare le sue ambizioni, Schranz ha vinto in due giorni consecutivi le discese sul difficilissimo percorso dell'Hahnenkamm a Kitzbühel, di cui la prima valevole per il Kandahar. Schranz, si dice, scia in una maniera che non si insegna più nemmeno ai bambini, ma sui «muri» sa rischiare come i grandi del passato (Colò, Sailer): quattro anni fa fu l'unico a contendere una medaglia d'oro a Killy, oggi passato al professionismo. Un serio rivale per Schranz è il francese Henri Duvillard, attuale leader della Coppa del Mondo e battuto dall'austriaco nelle ultime due «libere» solo per 25 e 19 centesimi di secondo. La discesa non dovrebbe avere altri pretendenti: e tuttavia bisogna ricordare le qualità atletiche dell'elvetico Ruschi, vincitore ai «mondiali» di Selva, controfigura di James Bond nel film *Al servizio di Sua Maestà* girato sulle nevi dell'Engadina. Altri liberisti da segnalare sono gli austriaci Messner, Cordin e Loidl, gli elvetici Trosch e Sprecher, i francesi Augert e Orcel. Le possibilità azzurre sembrano dunque ristrette agli slalom: ma nel «gigante» Thoeni deve guardarsi da Duvillard, da Augert e da Schranz. Nello «speciale» un pericolo potrebbe venire, oltre che dai soliti Duvillard e Augert, dagli austriaci Zwilling e Matt, protagonisti di un ottimo ritorno. Restano l'australiano Milne, lo statunitense Cochran e il polacco Bachleda, molto regolare quest'anno e unico europeo non alpino validamente inserito nella specialità.

In campo femminile scontato duello fra austriache e francesi. Ad un migliore gioco di squadra francese (Rouvier, Mir, Lafforgue, Jacot, Macchi) l'Austria oppone la grande favorita della discesa: Anne Marie Proell. Forti sono pure la Drexel, l'elvetica Nadig, la tedesca Mittermaier. In sostanza le francesi appaiono favorite per 2-1 (i due slalom contro la discesa). Non sarà presente la canadese Clifford, mondiale di sla-

segue a pag. 82

PENSA ALLA SALUTE!...

**vieni a bere
un Cynar con noi**



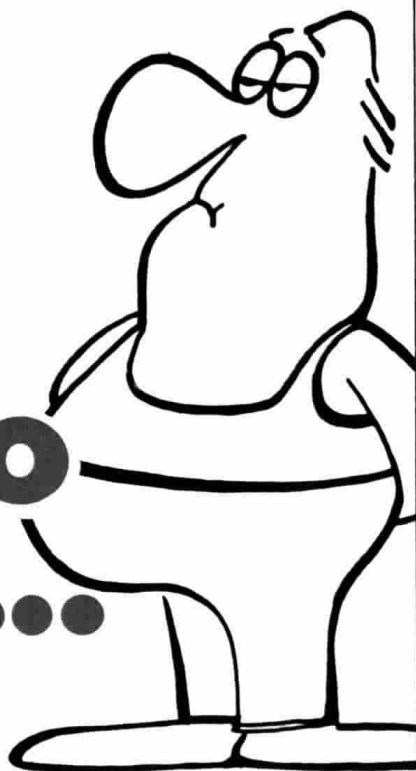
L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA



il vostro intestino è pigro?...



GUTTALAX®

dosabile in gocce (secondo la necessità individuale)

normalizzatore dell'intestino
che vi dà il giusto effetto
naturale

Guttalax riattiva l'intestino. Per la sua perfetta dosabilità (goccia a goccia) si adatta ad ogni esigenza familiare... dai bambini che lo prendono volentieri perché è inodore e insapore, alle persone anziane, alle donne, persino durante la gravidanza e l'allattamento su indicazione medica.



Autorizzazione del Ministero della Sanità n. 3268

Adulti: 5 - 10 gocce in poca acqua. Nei casi di stipsi ostinata la dose può essere aumentata a 15 e più gocce su indicazione medica. Bambini: (II e III infanzia) 2-5 gocce in poca acqua.

GUTTALAX è un prodotto dell'ISTITUTO DE ANGELI Industria Farmaceutica

SAPPORO SCI

segue da pag. 80

lom gigante, gravemente infortunatosi a Grindelwald. Il fondo tornerà d'autorità ai nordici, dopo lo squillante intermezzo italiano (De Dorigo, De Florian, Nones). A contrastare i dominatori delle lunghe distanze si provano ora i tedeschi, grazie soprattutto a Grimmer, Lesser, Demel, e lo svizzero Kaelin. Ma i titoli, Grimmer permettendo, andranno in Svezia, Finlandia, Norvegia e Unione Sovietica. E qui si inserisce una nota patetica, rappresentata dal clamoroso rientro di Eero Maentyranta, medaglia d'oro sui 15 e 30 chilometri a Innsbruck, quattro volte campione del mondo. Il finlandese, che oggi ha 35 anni, deluso dai risultati di Grenoble, dove pure vinse una medaglia d'argento e una di bronzo, aveva abbandonato bruscamente lo sport e si era dato alla politica, trovando anche il tempo di scrivere un libro sulla sua carriera di allenatore. Ora, dopo tre anni di assenza, l'onorevole Maentyranta, anzi il molto onorevole Maentyranta come verrà chiamato in Giappone, torna alle gare. Altro recupero sensazionale quello di Kalevi Laurila, 33 anni, agente di polizia a Tampere; operato di un'ulcera allo stomaco e in autunno al tendine d'Achille, Laurila ha camminato per oltre un mese con le stampelle: oggi è pronto per Sapporo. La vera rivelazione del fondismo nordico è tuttavia un gigante, Juha Mieto, 22 anni, considerato dai compatrioti il «Vaatainen dello sci» (Vaatainen fu in estate il trionfatore degli «europei» di atletica ad Helsinki). Mieto, alto circa due metri, peso 96 chili, 47 di scarpe, è la speranza finnica dei 15 chilometri. Una lotta entusiasmante è prevista nel salto. Qui i giapponesi confidano di inserirsi nel dialogo al vertice con il ventottenne Yukio Kasaya, grande protagonista a Bischofshofen, soprannominato l'angelo delle nevi per lo stile eccezionale. Anche Kasaya ha una piccola storia: aveva otto anni e giocava sul mare gelato in compagnia di alcuni amici, vicino all'isola di Hokkaido, quando lo strato di ghiaccio cedette e otto bambini caddero in acqua. Cinque morirono, Yukio fu salvato dal fratello Kunio, di sei anni più anziano, il quale si buttò in mare e lo tenne in superficie per un'ora. Da allora Kunio non si separa mai da Yukio: è il suo allenatore e consigliere privato. Godono inoltre di grande credito nel salto il sovietico Napalkov, i norvegesi Mork, Bjoerneby e Wirkola, due volte campione del mondo nel '66 e fortissimo calciatore a tempo perso: ha giocato questa estate nel Trondheim, squadra campione di Norvegia. C'è, infine, il cecoslovacco Raska, campione olimpico a Grenoble dai 70 metri e medaglia d'argento dai 90: Raska si è allenato in estate sui trampolini di plastica per poter tornare alla forma di quattro anni fa. Nel bob si avverte non poca curiosità per l'arma segreta, vittoriosamente collaudata dai tedeschi ai recenti «europei» di Saint-Moritz: si tratta di pattini costruiti in acciaio «tenero» rispetto a quelli che si usavano fino a ieri, un acciaio speciale ottenuto dopo lunghissimi studi e prove. Con questi pattini vengono eliminate le riduzioni di velocità provocate dalle differenti ghiaccature della pista. Anche qualche bobista italiano (De Zordo e Vicario, per esempio) può contare su pattini nuovissimi fusi in Germania, ma quelli di Zimmerer e Floth, primo e secondo in Svizzera nel bob a due, hanno già ottenuto il battesimo delle gare, il che non è poco. Ad ogni modo gli equipaggi da battere sono ancora una volta quelli azzurri, giacché il «quattro» di De Zordo, Zandonella, Armano e De Paolis detiene il titolo mondiale. Dunque una grande battaglia fra Germania e Italia. Infine il pattinaggio. Prevista la supremazia olandese e svedese nella velocità, nell'artistico il ritiro degli ultimi assi statunitensi (Fleming, Wood) ha spalancato le porte agli europei. Il cecoslovacco Nepela e l'austriaca Schuba non dovrebbero avere rivali, mentre fra le coppie si impone la rigorosa perfezione della scuola sovietica. La milanese Rita Trapanese, 20 anni, ha le qualità per ripetere il secondo posto degli «europei» di Göteborg. E qualcosa può venire dallo slittino, sport che in Italia parla solo tedesco, anche se non sarà facile per Erika Lechner ripetere l'exploit di Grenoble e per Brunner, Hildgartner e Plaikner ribadire il titolo mondiale ottenuto l'anno scorso: come nel bob, gli atleti della Germania si preparano a invadere quella che era considerata una nostra piccola riserva di caccia.

Giancarlo Summonte

Riprese dirette e differite e servizi speciali sui Giochi Olimpici invernali sono in programma per tutta la settimana, da domenica 6 a sabato 12 febbraio alla radio e alla TV.

**"Sono stufo
di sentirti dire
che ho
l'alito cattivo!"**

"Sono stufo
di sentirti dire
che ho l'alito cattivo!"



Ma che fai...

Lui, e le sue storie
sull'io alito.

Non sei la prima.
Anche il mio ragaz-
zo si tirava indietro.



Ma che fare...

Cara, ma oggi n
c'è più problema.
Oggi c'è Sup
Colgate con Alito Co
trol: per un bacio da
ne ricevi cento.



**Con il nuovo Super Colgate
il tuo alito è fresco come un fiore**

**perché solo Super Colgate
ha la nuova formula "ALITO-CONTROL"**

* La formula esclusiva che previene l'azione degli enzimi i quali, facendo fermentare i residui di cibo, provocano l'alito cattivo.

Un professore di liceo e un giovane regista dominano da tre mesi il gioco condotto da Alberto Lupo

Una coppia di ferro a "Teatro quiz"

La trasmissione radiofonica s'è conquistata un pubblico consistente (un milione e settecentomila ascoltatori ogni sabato) ed ora è balzata alla ribalta dell'interesse grazie anche alle vincite-record dei due concorrenti di Firenze

di Antonio Lubrano

Roma, febbraio

È arrivato di colpo alla ribalta per una vincita-record. Parliamo di *Teatro-quiz*, il programma radiofonico condotto da Alberto Lupo, seguito ogni sabato, alle 14,09 sul Nazionale, da un milione e settecentomila persone. La coppia di concorrenti che sabato scorso, 29 gennaio, ha raggiunto la vetta degli undici milioni e 450 mila lire, è la stessa che da tre mesi ormai tiene saldamente il comando del gioco. Si tratta di un fiorentino, Ruggero Rimini, 24 anni, e di un siciliano trapiantato nella capitale toscana, Enrico Maggiore, 46 anni.

Il duplice record, di durata e di denaro, ha avuto immediato rilievo sulla stampa quotidiana: «Anche la radio», scrivono i giornali, «ha ora il suo *Rischiatutto*». E, in effetti, il paragone viene spontaneo, anche se le differenze esistono. Per esempio, chi partecipa con successo a *Teatro-quiz* non raggiungerà mai, in una sola volta, le cifre intasate dal Pico della Mirandola del quiz TV. Molti ricordano che Massimo Inardi superò in una sera gli otto milioni di vincita, mentre alla radio il massimo risultato che si può conseguire in una puntata corrisponde alla «modesta» cifra di 850 mila lire. Semmai assume maggior valore il primato conquistato dalla coppia Rimini-Maggiore, se si pensa da quante settimane resiste alla sfida di altri concorrenti.

E poi i contenuti: il tabellone di Mike Bongiorno è articolato su più materie; Alberto Lupo invece conduce il gioco su un unico argomento, che è appunto il teatro dalle origini ai nostri giorni. Infine al *Rischiatutto* i candidati ai milioni partecipano individualmente, a *Teatro-quiz* è d'obbligo presentarsi in coppia. Possono essere marito e moglie, due fidanzatini, padre e figlio, fratelli, colleghi di lavoro o anche semplicemente amici. Avanzando richiesta di partecipazione al gioco radiofonico, bisogna insomma specificare quale tipo di coppia si è.

Ruggero Rimini ed Enrico Maggiore, quando si presentarono per la prima volta ai microfoni, dichiararono appunto di essere amici. «Forse sarebbe meglio dire conoscenti», mi racconta il giovane campione fiorentino. «Ci incontravamo spesso nel foyer dei vari teatri che entrambi frequentiamo. Fu lui comunque, il professor Maggiore, che ebbe l'idea di prendere parte alla trasmissione di Lupo».

Enrico Maggiore, professore di liceo, sposato, senza figli, originario di Caltagirone, sembra ferratissimo sul teatro antico così come Rimini appare più sicuro sul teatro moderno. Ma è solo una sensazione, perché in pratica durante la trasmissione si concedono anche qualche gesto cavalleresco — rispondi tu o rispondo io? — sia che si tratti di risolvere un quiz sulle origini sia un quiz su uno spettacolo più vicino ai nostri tempi. La loro preparazione traspare evidente dalle battute che si scambiano prima di risolvere un quesito e che gli ascoltatori possono sentire, dato che il gioco permette una consultazione aperta e non bisbigliata.

Se Maggiore, tuttavia, va considerato un appassionato della materia («Credo sognasse di fare l'attore», mi ha detto il suo compagno di cordata), Ruggero Rimini è invece un addetto ai lavori. Nel giugno del '71 si è laureato in storia del teatro e da sei anni si occupa di regia. Predilezione o specializzazione? Opere liriche. E' stato l'aiuto di registi famosi: Strehler, Eduardo De Filippo (*Falstaff*), Fersen, Marco Ferreri, Squarzina (*Turandot*), Mauro Bolognini (*Cavalleria rusticana* e *Pagliacci*). Questa lunga e preziosa serie di esperienze gli ha consentito da qualche tempo di curare più di uno spettacolo da solo. E' Ruggero Rimini, infatti, il regista de *Il prigioniero* di Dallapiccola, in scena al Comunale di Firenze il 4 febbraio, ed è sempre lui che metterà in scena al Comunale di Bologna il 15 febbraio *Cavalleria* e *Pagliacci*.

Al momento non è facile prevedere chi possa spodestare la coppia Rimini-Maggiore. «Qualche volta», dice Giuseppe Fava, il funzionario del settore prosa della radio, «dimo-



Alberto Lupo con Milly, ospite d'una puntata di «Teatro-quiz». La trasmissione viene registrata a turno negli auditori RAI di diverse città

strano di saperne più degli esperti». In linea teorica, tuttavia, pur senza vantare la straordinaria memoria di Inardi, Rimini e Maggiore sarebbero in grado di eguagliare la cifra da lui raggiunta al *Rischiatutto*. Il ciclo di *Teatro-quiz* si conclude a mezzo agosto ed è certo che fino alla fine di febbraio la coppia conserverà il primato. Si sa infatti che il programma di Alberto Lupo, coadiuvato dalla cantante-valletta Amanda, viene registrato a blocchi, cinque puntate per volta, in sedi diverse, dagli studi di Napoli a quelli di Firenze, da Milano a Torino. Perciò i quotidiani sono stati in grado di annunciare che alla ventottesima puntata, in onda il 26 febbraio, Rug-

gero Rimini ed Enrico Maggiore hanno vinto ancora, toccando la quota dei 13 milioni e mezzo. La notizia, purtroppo, toglie «suspense» alla trasmissione, ma ormai sarebbe quanto meno curioso ignorarla. Chi non ha mai ascoltato *Teatro-quiz* potrebbe chiedersi a questo punto: ma che razza di domande fanno ai concorrenti? Qualche esempio ce lo ha fornito Giorgio Ciarpaglini, il coordinatore del programma, scegliendolo tra i quiz fin qui proposti dagli esperti (Paolo Emilio Poesio, critico teatrale, e Mario Landi, il regista TV dei *Maigret*). «Una carrozza a trazione elettrica denominata cupidigia». Dentro la frase si nasconde il titolo di una



**I due campioni in carica
a « Teatro-quiz »:
Ruggero Rimini, giovane
regista specializzato
nella messinscena
di opere liriche,
e (a sinistra) Enrico
Maggiore. Nella foto
a destra Amanda,
cantante-valletta
del gioco radiofonico**



commedia molto nota. Qual è? E come si chiama l'autore?».

« Se dite il titolo di questa commedia di Pietro Aretino, dite anche il nome di una squadra di calcio che ora milita in serie A. Di che commedia si tratta? ».

« Nel 1971 si è compiuto il centenario della Comune di Parigi. Ma già dieci anni or sono uno scrittore di origine armena, trapiantato in Francia e autore di numerosi testi teatrali in lingua francese, aveva dedicato un dramma, pubblicato anche in Italia, a quello storico avvenimento. L'autore di cui parliamo, annoverato da principio fra i commediografi di avanguardia e gli scrittori del teatro dell'assurdo, af-

frontava con quest'opera sulla Comune un genere per lui insolito. Vogliamo sapere il nome dell'autore e il titolo del dramma ».

Ecco. Proponendo domande simili — alcune facilissime come la prima (*Un tram che si chiama desiderio*, Tennessee Williams); altre relativamente facili come la seconda (*La Talanta/l'Atalanta*); e altre infine particolarmente difficili come la terza (Adamov, *Primavera '71*) — *Teatro-quiz* si è conquistato un posto tra le simpatie dei radioascoltatori ed un solido record.

Teatro-quiz va in onda sabato 12 febbraio alle 14,09 sul Nazionale radio.

ERI

NUOVI QUADERNI

NUOVI QUADERNI	
4	
Mario Moreno	
problemi attuali di psicologia femminile	
ERI	

136 pagine, Lire 1300

L'autore, specialista in neurologia e psichiatria, è in Italia uno dei più autorevoli studiosi dei problemi inerenti all'utilizzazione delle esperienze della psicologia analitica a livello culturale e sociale.

Nella presente pubblicazione il Prof. Moreno centra la sua attenzione sulla donna e sui suoi problemi psicologici quali si vanno manifestando in conseguenza del suo sempre maggiore inserimento nell'attività sociale ed economica del mondo attuale.

Il saggio si conclude con un capitolo dedicato alla problematica della donna matura ed anziana, nei confronti della quale la nostra cultura è particolarmente carente.

NUOVI QUADERNI	
5	
Alberto Masani	
le frontiere dell' Universo	
ERI	

180 pagine con illustrazioni.
Lire 1500

Questo volume si propone di accompagnare il lettore lungo la via percorsa dagli scienziati nello studio dei misteri del cosmo. L'uomo moderno non può ignorare, a costo di notevoli sforzi intellettuali, una materia tanto complessa quanto affascinante.

Poche nozioni introduttive di matematica forniscono al lettore la chiave per non smarrirsi nel labirinto di formule, simboli e schemi necessari per seguire il profondo discorso sul cosmo e sulla sua vita: distanza Terra-Sole, luminosità e temperatura superficiale del Sole, massa, densità media e gravità superficiale del Sole e della Terra, costituzione e evoluzione delle stelle, galassie, distanza cosmica, radiazioni, raggi cosmici, radioastronomia...

ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
via Arsenale 41 - 10121 Torino / via del Babuino 9 - 00187 Roma

«Carteggio privato» alla TV: la battaglia

Croce e i due poli del '900



Benedetto Croce, la «bestia nera» del fascismo: l'aveva definito «onagrocrazia», potere degli asini selvatici

di Vittorio Libera

Roma, febbraio

All'indomani del delitto Matteotti, il filosofo Benedetto Croce, che fino allora s'era mostrato titubante di fronte a Mussolini, passò alla opposizione coniano per il fascismo la definizione «onagrocrazia», cioè potere degli asini selvatici. Da quel momento il filosofo napoletano divenne la bestia nera del regime. «Non ho mai letto una pagina di Benedetto Croce», dichiarò Mussolini, suscitando le ovazioni di una folla di persone assolutamente digiune di filosofia. Ne avesse letto o no qualche libro, avrebbe dato di certo chissà che cosa per aver dalla sua parte un così grande uomo. E' noto che il fascismo non

ebbe mai una vera teoria o, come si direbbe oggi, una ideologia originale. Dal socialismo massimalista aveva preso la prassi e la tecnica rivoluzionaria; dal nazionalismo estremista gli ideali di potenza e l'imperialismo; adoperò ai suoi fini il cattolicesimo. Non avendo teoria, il fascismo eresse a teoria proprio questa mancanza, definendosi ardore, fede, obbedienza cieca agli ordini. A metter sulla carta questa «dottrina» del fascismo inteso come slancio mistico, non bassamente razionale ed «intellettuale», contribuì purtroppo un filosofo già molto stimato da Croce, Giovanni Gentile. Sullo stato di rapimento razionalmente indefinito, da cui nascono le grandi opere, Gentile scrisse pagine belle ed anche giuste, ma pessimamente applicate a un capo cinico e a una massa di furbi e di profit-

delle idee prima della dittatura fascista

Gramsci culturali italiano



Antonio Gramsci: le sue lettere dal carcere sono al centro d'una puntata del programma «Carteggio privato»

tatori. Del resto, Gentile venne poi messo un po' in disparte per far posto a pensatori più rozzi. Attraverso gli epistolari dell'epoca (dei quali il ciclo televisivo *Carteggio privato* ci viene offrendo molti brani esemplari) noi possiamo oggi capire come, con la sua iscrizione al partito e poco dopo con la sua entrata nel governo di Mussolini quale ministro della Pubblica Istruzione, Giovanni Gentile avesse offerto al fascismo, oltre alla propria intelligenza, un formidabile alibi. Se ci sta Gentile — avevano presto concluso decine e centinaia di altri intellettuali — possiamo starci anche noi. E la conclusione era, in parecchi casi, meno volgare di quanto non possa apparire oggi: perché il prestigio scientifico e morale dell'uomo era così alto da lasciar davvero sperare a molti che la sua sola

presenza nel governo bastasse a condizionarne la azione. I gentiliani erano, innegabilmente, il meglio del sapere fascista. Grazie a loro, il regime poteva vantare persino una speculazione filosofica. Essi furono tra i pochissimi praticanti sinceri del fascismo e fu il loro irto idealismo che tentò di dare un'anima alla gentiliana riforma della scuola. Quanto a Gentile, la stessa ostinata logica che lo aveva portato nell'orbita d'un movimento empirico quale il fascismo ve lo teneva fino alla morte. Morte tragica: il vecchio filosofo di fama mondiale venne abbattuto al tempo della Repubblica di Salò come si faceva con i sevizatori. Ma non resta meno vero che, venti anni prima, la sua sola presenza nel governo mussoliniano aveva indotto molti intellettuali di buona fede

segue a pag. 88

Mio padre pensava che le scuole per corrispondenza non servissero a nulla.



Oggi non lo pensa più (grazie alla Scuola Radio Elettra)

In pochi mesi ha cambiato idea: pochi mesi che mi sono bastati per diventare un tecnico preparato e per trovare immediatamente un ottimo impiego (e grandi possibilità di carriera, nonostante la mia giovane età).

È stato tutto molto semplice. Per prima cosa ho scelto uno di questi meravigliosi corsi della Scuola Radio Elettra:

CORSI TEORICO-PRATICI: RADIO STEREO TV - Elettrotecnica - Elettrotecnica Industriale - HI-FI STEREO - FOTOGRAFIA.

CORSI PROFESSIONALI: DISEGNATORE MECCANICO PROGETTISTA - IMPIEGATA D'AZIENDA - MOTORISTA AUTORIPARATORE - ASSISTENTE E DISEGNATORE EDILE - TECNICO D'OFFICINA - LINGUE.

CORSO-NOVITÀ: PROGRAMMAZIONE ED ELABORAZIONE DEI DATI.

Poi ho spedito un tagliando (come quello qui riprodotto) specificando il corso scelto. Dopo pochi giorni, ho ricevuto, gratis e senza alcun impegno, una splendida e dettagliata documentazione a colori, mi sono iscritto, ho regolato l'invio delle dispense e dei materiali (compresi nel prezzo) a seconda della mia disponibilità di tempo e di denaro, mi sono costruito un completo laboratorio tecnico... in una parola, mi sono specializzato studiando a casa mia, con comodo, senza nessuna vera difficoltà. Infine, ho frequentato per 15 giorni un corso di perfezionamento, gratuito, presso la sede della Scuola.

IMPORTANTE: al termine del corso la Scuola Radio Elettra rilascia un attestato da cui risulta la vostra preparazione.

Provate anche voi: ci sono 80.000 ex-allievi in Italia che vi consigliano la **SCUOLA RADIO ELETTRA**, la più grande

Organizzazione Europea di studi per corrispondenza. Compilate, ritagliate (oppure ricopiatelo su cartolina postale) e spedite questo tagliando, che vi dà diritto a ricevere, gratis e senza alcun impegno da parte vostra, una splendida e dettagliata documentazione a colori sul corso scelto. Scrivete, indicando il vostro nome, cognome, indirizzo e il corso che vi interessa: vi risponderemo personalmente.


Scuola Radio Elettra
Via Stellone 5 552
10126 Torino

Franchigia a carico
del destinatario da
addebitarsi sul conto
credito n. 126 presso
l'Ufficio P.T. di Torino
A.D. - Aut. Dir. Prov.
P.T. di Torino n. 23616
1048 del 23-3-1955

552

**INVIATEMI GRATIS TUTTE LE INFORMAZIONI RELATIVE
AL CORSO DI** _____

(segnare qui il corso o i corsi che interessano)
MITTENTE:

NOME _____

COGNOME _____

PROFESSIONE _____ ETÀ _____

VIA _____ N. _____

CITTÀ _____

COD. POST. _____ PROV. _____

MOTIVO DELLA RICHIESTA: ☐ PER HOBBY ☐
PER PROFESSIONE O AVVENIRE ☐


Scuola Radio Elettra
10100 Torino AD

fette biscottate aba

MAGGIORA

fragranti
come
il primo giorno



Croce e Gramsci i due poli culturali del '900 italiano

segue da pag. 87

a sospendere il loro giudizio sul nuovo regime o addirittura a collaborare con esso.

Come traspare in tutta evidenza dalle puntate conclusive del ciclo *Carteggio privato*, in quel primo dopoguerra il vocabolo « fascista » non voleva ancor dire ciò che significò dopo. Fascista era chi, idee a parte, prendeva in ogni caso la scorciatoia. Fascismo era la vita che andava in fretta, il governo che andava per le spicce, la storia che correva come la pellicola cinematografica d'un operatore frettoloso. Si poteva essere fascisti e liberali, fascisti e repubblicani, fascisti e popolari, persino fascisti e socialisti indipendenti: portare all'occhiello il fascio littorio e l'aquila dell'associazione nazionalista, il fascio e l'edera, il fascio e lo scudo crociato, il fascio e una specie di falce e martello. Divisi nel discutere, uniti nell'azione, nella sortita e nella lotta. Il fascismo era l'avanguardia di tutti i partiti, la sede del fascio la comune ridotta avanzata. Movimento estremamente fluido, era sensibilissimo alle variazioni atmosferiche, psicologiche, dei nervi. Mai stabile, sempre variabile. Pareva andare avanti a forza di trovate, ogni giorno una nuova. E infatti l'arte del fascismo fu dapprima, anche ufficialmente, l'arte futurista.

Si tenga tuttavia nel dovuto conto il fatto (di cui ci hanno testimoniato drammaticamente gli scrittori e artisti che sono stati protagonisti delle cinque puntate precedenti) che la guerra s'era rivelata tutt'altra cosa da quella « operazione d'igiene » preconizzata da Marinetti o da quella « canzone eroica » idealizzata da D'Annunzio. Era stata una realtà dura e sanguinosa. Parecchi artisti, scrittori e poeti non ne erano tornati: Boccioni, Serra, Slapeter, Sant'Elia, Carlo Stuparich... E il dopoguerra, eccitato e confuso, carico d'equivoci, trascinava la stragrande maggioranza dei reduci sotto l'influenza del fascismo: prima i corridoniani, poi i nazionalisti, poi ancora i fiumani e gli sbandati d'ogni genere. In questo bailamme gli atteggiamenti polemici di Mussolini contro l'esitante borghesia liberale venivano scambiati per atteggiamenti anticapitalistici, il plebeismo per spirito popolare, l'azione rivolta e illegale per coraggio rivoluzionario. La chiarezza razionale, difficile, d'un Gramsci o d'un Gobetti o d'un Croce, in quel tempo di rivoluzionariismi verbali e di fumosi misticismi, ave-

va ovviamente scarse possibilità di persuasione di fronte allo sbrigativo invito alla violenza.

Ormai il gioco era fatto e il Paese iniziava l'avventura che tutti sanno. I più non lo capirono (come è provato da più d'una delle lettere raccolte in *Carteggio privato*); provarono piuttosto sollievo per l'ordine ristabilito. Altri, che sulle prime erano stati incerti ed esitanti verso l'inaudito fenomeno, si irrigidirono poi in una opposizione inflessibile. Tra questi Benedetto Croce, mentre Giovanni Gentile s'assumeva il compito di rivestire di idealismo la progrediente pratica tirannica di Mussolini. Nell'aprile del 1925 Gentile si fece promotore d'un manifesto di intellettuali teso a dimostrare come non ci fosse contrapposizione tra fascismo e cultura. Croce non volle lasciare senza risposta quella iniziativa del suo ex amico, tacciò l'appello gentiliano di mistificazione ideologica e si fece a sua volta promotore d'un contromanifesto che esaltava il valore autonomo della cultura contro ogni pretesa di ridurla a strumento di potere politico. Fu quella l'ultima discussione tra i due filosofi. Croce volle concluderla con un atto di protesta per la condizione presente, ma anche di fiducia nell'avvenire: « Forse un giorno, guardando serenamente al passato, si giudicherà che la prova che sosteniamo, aspra e dolorosa a noi, era uno stadio che l'Italia doveva percorrere per rinvigorire la sua vita nazionale, per compiere la sua educazione politica, per sentire in modo più severo i suoi doveri di popolo civile ». Durante l'intero ventennio i crociani, al Sud e al Nord, furono peggio che sospetti, qualcuno fu perseguitato. A Croce si fecero bensì dei dispetti, anche grossi, come la devastazione della casa; ma mettergli le mani addosso o privarlo della libertà personale non si osò mai. La critica, la sua rivista, continuò a uscire ed a mostrare con facilità l'inconsistenza della ideologia del regime. Spesso non erano che noterelle a piè di pagina, in corpo piccolissimo, ma niente irritava di più il Duce. I fascisti curiosi le cercavano, le leggevano, le rileggevano e non capivano che cosa ci fosse di così pericoloso.

In un'Italia che dopo il delitto Matteotti avesse sconfitto il fascismo probabilmente Croce non sarebbe rimasto l'unico polo di attrazione culturale. Anzi, già da molti indizi appariva evidente che l'accento si sarebbe spostato verso la



La penultima trasmissione di « Carteggio privato » sarà dedicata all'epistolario dello scrittore Cesare Pavese

cultura nuova, « di sinistra », che si era venuta coagulando a Torino intorno a Gramsci e alla sua rivista, *L'Ordine Nuovo*, proprio in quegli anni e che era destinata a mettere radici robuste con la creazione della casa editrice Einaudi, la più viva nell'Italia in fermento del secondo dopoguerra (presso questa casa editrice ritroveremo Cesare Pavese, lo scrittore comunista che sarà il protagonista della penultima puntata di *Carteggio privato*). Antonio Gramsci è una di quelle figure che si direbbero anche fisicamente destinate a lasciare una sensibile traccia nella storia del loro tempo. Gobetti scrisse di lui in un celebre « medaglione »: « Il suo ritratto sembra costruito dalla sua volontà, tagliato rudemente e fatalmente per una necessità intima... il capo dominante sulle membra malate sembra costruito secondo i rapporti logici necessari per un piano secolare ». E, dalla trincea opposta, Mussolini aveva ordinato: « Bisogna impedire a questo cervello di funzionare ». Carcerato a vita, Gramsci ottenne la sola rivincita che gli era concessa, seguendo a pensare in modo organico e annotando via via i risultati o le tracce del suo pensiero. Si aiutò con la memoria, con i libri che faticosamente riusciva a ottenere, con le riviste, con alcuni giornali fascisti, per documentarsi, ed espose sia pure attraverso concatenazioni di « frammenti » tutto un suo sistema critico-ideologico. Proprio in carcere egli ri-

velò meglio la potenza dell'ingegno, sviluppando una nuova visione della società, della politica, della cultura. Per fortuna la cognata, Tatiana Schucht, riuscì a portare con sé, fuori della clinica dove egli si era spento, i trentadue quaderni — i famosi *Quaderni dal carcere* — dove egli aveva affidato a una scrittura nitida e minuta il frutto delle proprie meditazioni: note, brevi saggi, schede e talvolta semplici appunti, eclettici in apparenza ma sostanzialmente collegati da una viva unità ideale. Contemporaneamente dai carceri di Milano, di Roma e infine di Turi nelle Puglie, dal quale doveva uscire soltanto per trasferirsi nella clinica dove morì, Gramsci scriveva quelle lettere che offrono ora materiale per una puntata di *Carteggio privato* curata con particolare cura e commozione da Nino Borsellino e Piero Melograni. Pubblicate nel 1947, quelle lettere fecero subito dire a Croce che esse appartenevano anche a chi era di altro od opposto partito politico, per la reverenza e l'affetto che l'uomo suscitava con la sua dignità e per la scoperta che egli era, quale uomo di pensiero, « dei nostri, di quelli che nei primi decenni del secolo in Italia attesero a formarsi una mente filosofica e storica adeguata ai problemi del presente ».

Vittorio Libera

Carteggio privato va in onda domenica 6 febbraio alle ore 22,25 sul Secondo Programma televisivo.

con Black & Decker è semplicissimo fare tutto da soli in casa

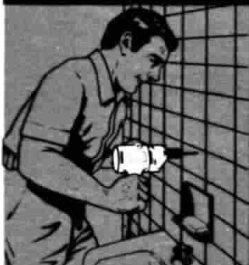


Black & Decker, maneggevole e sicuro, è più di un trapano, è "l'artigiano tuttfare" con il quale potete segare, levigare, tagliare... Montandovi ad esempio la sega si può tagliare tavole di legno fino a 30 mm. di spessore. Ma c'è anche il seghetto, la levigatrice, ecc. Una serie completa di accessori, tutti utili per soddisfare subito ogni esigenza in casa. Per risparmiare. Per divertirvi.

da L. 13.500

Black & Decker 

il trapano che
sega, leviga, taglia



SEGA L. 7.500

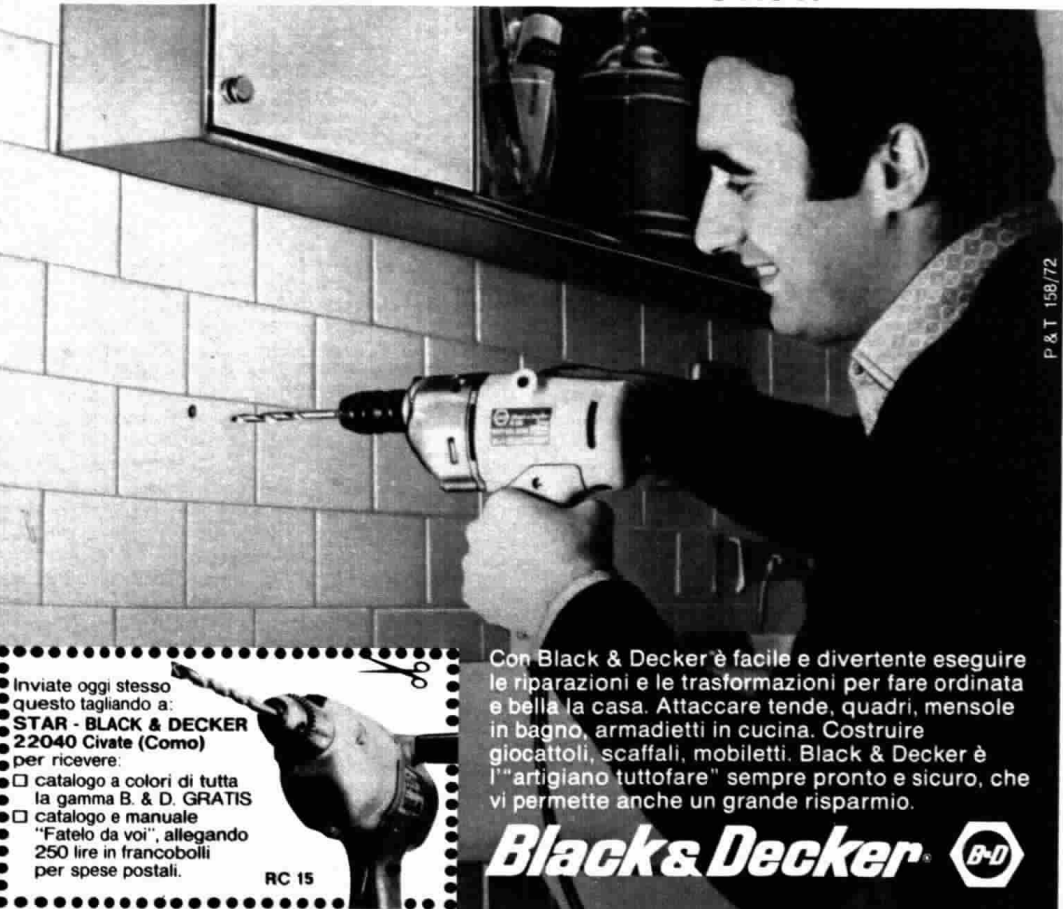


LEVIGATRICE L. 8.500



SEGNETTO L. 8.500

con Black & Decker è semplicissimo fare tutto da soli in casa



Con Black & Decker è facile e divertente eseguire le riparazioni e le trasformazioni per fare ordinata e bella la casa. Attaccare tende, quadri, mensole in bagno, armadietti in cucina. Costruire giocattoli, scaffali, mobiletti. Black & Decker è l'"artigiano tuttfare" sempre pronto e sicuro, che vi permette anche un grande risparmio.

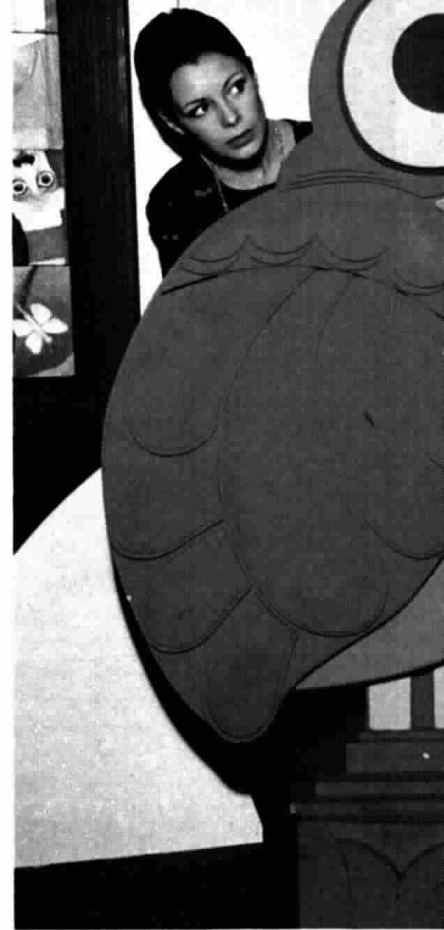
Black & Decker 

Inviate oggi stesso questo tagliando a:
STAR - BLACK & DECKER
22040 Civate (Como)
per ricevere:
☐ catalogo a colori di tutta la gamma B. & D. GRATIS
☐ catalogo e manuale "Fatele da voi", allegando 250 lire in francobolli per spese postali.

RC 15



Antonella Vianini davanti a un quadro di Carl Timmer. L'opera, un olio su tela di lino, s'intitola «Ce la faranno». Nella fotografia a destra, con Antonella è Ombretta Camandona, l'altra valletta di «Come quando fuori piove»; in primo piano una scultura in legno e gesso di Novello Finotti, «Generazioni»



Due vallette alla Biennale



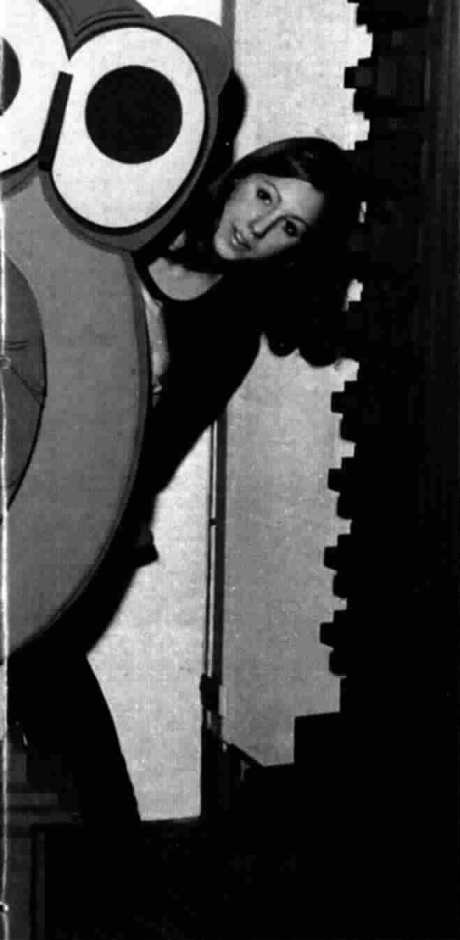
Davanti a uno stravolto e inquietante «Uomo seduto n. 1», scultura in gesso di Giuliano Vangi. Alla rassegna milanese sono esposte opere di novantatré artisti italiani, il tema proposto era «Situazione dell'uomo: contraddizioni a confronto»

Milano, febbraio

Tra pochi mesi Antonella Vianini bisognerà chiamarla professoressa. Ha ventun anni e frequenta l'ultimo corso dell'Accademia di Brera. Dopo la Sabina Ciuffini del Rischiatutto, studentessa di lettere, Antonella conferma dunque il crollo del mito secondo cui le vallette delle trasmissioni televisive sarebbero ragazze tanto belle quanto digiune d'arte e di cultura. Antonella, come si sa, è una delle due vallette — anzi, delle due hostess — di Come quando fuori piove. Ora non è detto che, una volta conseguito il diploma a Brera, essa abbia intenzione di dedicarsi professionalmente alla pittura o all'insegnamento, perché ci sono un marito, una casa e, forse domani, dei figli cui badare; ma opera di proselitismo, nel campo delle arti figurative, la va già facendo. Come vediamo in queste pagine Antonella ha voluto accompagnare Ombretta Camandona, sua collega hostess nella trasmissione-gioco di Raffaele Pisu, in una visita alla XXVII Biennale di Milano, allestita, fra polemiche e proteste a non finire, nelle sale della Permanente. Ombretta, anni 16, figlia unica di un impresario lirico, sebbene le sue intenzioni siano di iscriversi al liceo linguistico e non all'Accademia di Brera, ha mostrato di interessarsi moltissimo ai problemi delle arti figurative. Non è escluso, comunque, che sia Antonella sia Ombretta finiscano col lasciarsi prendere dal fascino della televisione. O del teatro o magari del cinema. Sono infatti concordi nel dire: «Be', sì... Dopo Come quando fuori piove, se arrivasse qualche proposta... niente di particolarmente impegnativo... ma insomma... Perché dovremmo dire di no?».

c.m.p.





Ombretta e Antonella con « La pistola d'argento » di Gianni Pisani, una scultura in metallo e plastica. Nell'altra foto a sinistra, « La grande civetta » di Luciano De Vita (tecnica mista). Sotto, uomini e oggetti fusi insieme in un'opera di Umberto Mariani, « Le sourir de Madame Fauteuil »: un'accusa al consumismo che sta divorando il mondo



di Giuseppe Tabasso

Roma, febbraio

Alcuni anni fa la televisione svedese trasmise un documentario sulla caccia agli uccelli migratori in Italia nel quale si faceva ascendere a circa 150 milioni il numero dei volatili uccisi ogni anno. Le reazioni furono tali che venne addirittura proposta una colletta europea per versare al governo italiano una somma equivalente a quella che incamera per le licenze di caccia. All'estero, si sa, abbiamo una pessima reputazione in fatto di

amore per gli animali: siamo quelli che vivisezionano senza controlli, che macellano senza pietà, che allevano con sistemi da lager nazisti, che accecano gli uccelli da richiamo, che abbandonano cani e gatti d'estate, che praticano l'uccellazione e la pesca con la dinamite. Ci batte solo la Spagna che, con la corrida, ha elevato la crudeltà verso gli animali a sport nazionale.

Dice Michele Gandin, documentarista scrupoloso e autore della serie televisiva dal titolo *Alla scoperta degli animali*: «Non è che gli italiani odino gli animali, anzi li amano, ma egoisticamente, come se amassero se stessi. Inoltre i loro rapporti con le bestie sono quasi sempre di tipo emotivo; la conoscenza dell'animale è empirica e sommaria, difficilmente frutto di un approfondimento scientifico, di uno studio zoologico. Non è quindi per caso che i miei documentari televisivi, pur rifuggendo dalla pedan-

Radiocorriere TV; in testa ci sarebbe, sorprendentemente, la tartaruga, seguita dallo scoiattolo e quindi dal cane. Infatti, nel corso di una trasmissione televisiva, Boglione avanzò una volta delle riserve sulla intelligenza delle tartarughe: fu sommerso da lettere di protesta fitte di episodi sulla perspicacia di quell'animale.

Attualmente la televisione manda in onda una serie *Alla scoperta degli animali*, ogni giovedì sul Programma Nazionale che ha registrato finora indici altissimi di gradimento anche tra gli adulti, grazie probabilmente alla formula «didascalica», impostata non sulla illustrazione via via fornita dalla voce di un «narratore», ma su un dialogo «alla buona», rigorosamente scientifico e in stretta pertinenza voce-immagine, tra un padre (Riccardo Cucciolla) e un figlio (Paolo Margoni). Questo «trucco» ha funzionato e, dopo una prima serie andata in onda lo scorso anno, ne è stata appunto varata una seconda, quella attualmente in onda, girata a colori per essere poi meglio venduta all'estero. Il primo ciclo comprendeva animali domestici alla portata di tutti, come la chiocchia, il pulcino, la lucertola, la rana, il piccione, il coniglio, il ragno e la gallina (il documentario dedicato a quest'ultima ha anzi vinto l'anno scorso a Monaco il «Prix Jeunesse»). Del secondo ciclo fanno invece parte, nell'ordine, il baco da seta, il criceto, la mosca, il passero, il bruco, i fenicotteri, la farfalla, il cigno (in onda il 10 febbraio), il pesce combattente, la libellula e, infine, il gatto, tutti animali, come si vede, la cui osservazione diretta è quasi sempre possibile ad un comune telespettatore.

Autore di entrambi i cicli è Michele Gandin che al documentarismo scientifico è giunto dopo varie esperienze televisive (TV7, *Cordialmente*), tra cui una inchiesta a puntate sul gioco (*Cerchio magico*) e sul linguaggio infantile (*Mille giorni di parole*). «Lavorare sugli animali», dice Gandin, «richiede soprattutto pazienza, amore per i dettagli, furbia e prontezza di riflessi». Gandin disponeva di un operatore specializzato nelle riprese ravvicinate e nell'uso di obiettivi speciali (Carlo Ventimiglia) e alcuni apprezzatissimi «consulenti scientifici», come il prof. Carlo Consiglio, il prof. Enrico Stella (che sono anche autori di alcune delle fotografie che illustrano l'articolo), il prof. Bronzini e il prof. Danilo Mainardi. Il prof. Stella, che fra l'altro alleva farfalle ed insetti in casa da bambino, ha reso possibili riprese di eccezionale valore.

Basterà quest'opera di divulgazione a migliorare i rapporti tra italiani e animali? Per il battagliero Angelo Boglione che, anche da queste colonne, conduce una campagna per migliorare la «coscienza naturalista» del pubblico, non è sufficiente.

Del resto, oltre all'ecologia, che postula una globale «strategia della sopravvivenza», sta oggi prendendo piede anche l'etologia, una nuova scienza che studia il comportamento degli animali. Uno studio, sostengono gli scienziati, che potrebbe temperare la zoofilia «sentimentale» degli italiani per favorire un più razionale e generalizzato atteggiamento zoologico. Insomma, meno epigrafi esulcerate sulle tombe dei cani e più appoggi all'Ente per la protezione degli animali.

I primi amici dei nostri bambini

«Alla scoperta degli animali»: perché la serie TV attualmente in onda ha ottenuto indici di gradimento altissimi anche fra gli adulti. Com'è stata realizzata. I preferiti dagli italiani: tartarughe, scoiattoli, cani. Zoofilia sentimentale e coscienza naturalista



teria cattedratica, forniscono cognizioni scientifiche e cercano di allenare i ragazzi alla osservazione e all'analisi».

Questo rapporto «narcisistico» degli italiani con gli animali è confermato da Fulvio Angelini, ex direttore di *Quattro zampe* (una pubblicazione specializzata che ha dovuto cessare le pubblicazioni, mentre in Inghilterra si contano almeno tre grosse riviste per cinofili: *Dog World*, *Our Dogs* e *Dog Life*). «L'italiano», egli dice, «è capace di amare gli animali ma tale professione di amore la esprime nella frase "Io amo il mio cane" e non "Io amo i cani". E' un rapporto personale, non un vero sentimento zoofilo».

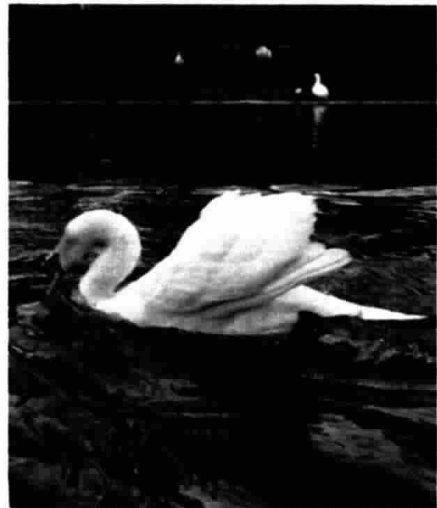
E tuttavia c'è chi non la vede tanto nera e, anzi, nota segni di rinnovato interesse e di maggiore amore per gli animali nel nostro Paese. Il prof. Ermanno Bronzini, per esempio, direttore dello Zoo di Roma, è tra costoro e ne ascrive buona parte del merito alla TV la quale avrebbe, a suo giudizio, determinato addirittura una vera e propria «conversione» degli italiani verso la zoofilia. Lo stesso afferma Angelo Lombardi, il celebre «amico degli animali» (30 mila lettere di telespettatori in archivio), secondo il quale molti giovani zoofili di oggi erano suoi fans in pantaloni corti.

Il boom italiano dell'animale da tenere in casa non riguarda del resto soltanto cani e gatti. Nella lista degli odierni animali domestici figurano anche criceti, pappagallini, tartarughe, scoiattoli e vari uccelli da gabbia (che consumano mangime per oltre un miliardo di lire all'anno). Angelo Boglione, l'«amico degli insetti», il «naturalista della TV», ha classificato gli animali preferiti dagli italiani grazie ad una statistica compilata in base alle decine di migliaia di lettere che egli ha ricevuto finora come titolare della rubrica che da 13 anni tiene sul

Alla scoperta degli animali va in onda giovedì 10 febbraio alle ore 17,15 sul Programma Nazionale televisivo.



Cigno



Fenicotteri



Criceto



Farfalla



Libellula



Mosca domestica



Baco da seta



Bruco



L'America scopre Leonardo

di Danilo Colombo

New York, febbraio

A metà estate, dopo il doppiaggio che verrà curato dalla RAI e dalla CBS, Leonardo da Vinci, alias l'attore Philippe Leroy, comparirà anche sui teleschermi statunitensi per una «occasione TV» che, a giudicare dalle prenotazioni pubblicitarie, dovrebbe destare notevole interesse di pubblico e di critica.

E' la prima volta che una delle tre grandi reti televisive americane, CBS, NBC e ABC, acquista un programma ad episodi da una organizzazione straniera non di lingua inglese e, quando si tenga presente che lo fa per 300 mila dollari, cui se ne aggiungeranno altri 150 mila se la CBS dovesse decidere per una «seconda visione», è facile rendersi conto che, oltre al successo commerciale, i realizzatori italiani hanno ottenuto un importante riconoscimento di qualità e di prestigio che predispone il mercato statunitense, rispetto al passato, ad una maggiore penetrazione del nostro prodotto televisivo.

Non è stato un successo facile per la SACIS, la società collegata alla RAI che cura la distribuzione all'estero dei programmi radiotelevisivi italiani, e per la RAI Corporation che opera in questo settore nel Nord America, ma uno degli elementi che l'hanno reso possibile va ricercato, senz'altro, nella recente manifestazione newyorkese in cui, con la collaborazione della sezione cinematografica del Museo di Arte Moderna, è stato possibile, per la prima volta nell'ultimo decennio, presentare ad un pubblico di esperti realizzazioni italiane per il piccolo schermo che avevano la firma di famosi registi e che si imponevano per la varietà dei temi trattati, per il ritmo e il taglio moderno del racconto, per un impiego del colore che la stampa specializzata ha definito «suggestivo e quasi pittorico».

A questo va aggiunto che, ultimamente, come risultato della presentazione proprio da parte della CBS di *Le sei mogli di Enrico VIII*, di produzione britannica, il mercato televisivo americano si è improvvisamente accorto che, per garantire una platea di milioni di telespettatori per una pubblicità che è la sola linfa finanziaria della TV statunitense, i filmetti cosiddetti «leg-

geri», a base di scriffi che sparano, agenti segreti costantemente astutissimi, medici in missione umanitaria ventiquattro ore su ventiquattro (per non parlare dei delfini e dei cani ammaestrati!), sono venuti a noia e la gente reclama qualcosa di meno banale, dimostrando una notevole predilezione per le rievocazioni sceneggiate di famosi personaggi e della loro epoca.

La vita di Leonardo da Vinci, il programma realizzato dalla RAI, con la coproduzione dell'Istituto Luce, della ORTF e della TVE e diretto da Renato Castellani, che i telespettatori italiani hanno visto in bianco e nero ma che qui, in America, verrà presentato nella versione originale a colori, è giunto, pertanto, al momento giusto ed ha fatto centro al punto che, come mi spiegava Renato Pachetti, che dirige l'ufficio newyorkese della RAI Corporation, già un imprenditore della costa occidentale degli Stati Uniti si è fatto avanti per trattare la possibilità di fare dello stesso programma una riduzione cinematografica che verrebbe destinata ai normali circuiti e ai collegi e università americane. E' bastato vedere in bassa frequenza i due primi episodi del *Leonardo* perché i massimi dirigenti della CBS decisero, nel giro di poche ore, di procedere all'acquisto di quello che in gergo televisivo viene definito «un cavallo sicuramente vincente» e, poiché, anche nella sua versione americana, il programma resta sempre di proprietà della RAI, è facile prevedere che altre organizzazioni TV di lingua inglese si faranno quanto prima avanti per assicurare ai loro pubblici questo sceneggiato.



I diritti televisivi del «Leonardo», oltre che alla CBS, che è, come noto, una delle più grandi reti degli Stati Uniti, sono stati ceduti anche per Olanda, Belgio, Austria, Germania Occidentale, Germania Est, Svizzera tedesca e Norvegia. Trattative sono in corso con società di altri Paesi, fra i quali Scozia, URSS, Giappone e Regno Unito

Leonardo, nella cui vicenda i montatori, come si usa da queste parti, troveranno i momenti adatti per inserire le «pause pubblicitarie» che, particolarmente in questo caso, potrebbero far sorridere un non iniziato, in quanto alle macchine leonardesche faranno da contrappunto gli ultimi prodotti dell'industria automobilistica di Detroit, apre, senz'altro, nuove possibilità per il nostro prodotto televisivo, anche se, a giudicare da contatti da noi avuti con i dirigenti della CBS e della NBC, dovremo tener conto di alcuni punti fermi. L'America vuole dall'Italia non i pur artisticamente pregevoli programmi a puntate che scelgono, a loro sfondo, personaggi e ambienti fuori dai confini della nostra penisola, ma cose che siano tipiche del nostro modo di essere, della nostra tradizione e della nostra cultura. In particolare, il nostro Rinascimento esercita un forte richiamo non soltanto di minoranza ma di massa e si è convinti che soltanto i nostri registi, copionisti, costumisti ed architetti siano nella condizione migliore per trasferirne le cronache sul piccolo schermo in una rigorosa cornice di verità storica. Figure a tutto tondo con la statura artistica ed umana di un Michelangelo o di un Raffaello vengono prime alla mente quando si pensi ad un trattamento televisivo di «tipo Leonardo», ma uno dei dirigenti ha accennato anche ad una storia dei Medici realizzata a Firenze o ad una serie che presenti, a puntate, la vicenda burrascosa dei Borgia.

Non è da escludere poi che, rievocazioni storiche a parte, ci sia spazio e interesse sui teleschermi

americani anche per vicende del nostro tempo, in grado, però, di presentare, in forma quasi documentaria, aspetti e problemi della nostra società contemporanea e non solo sul piano negativo della nostra difficile conquista di progresso sociale e di vera democrazia.

In questi giorni un tabloide che è un poco la versione americana del *Radiocorriere TV* pubblica una serie di articoli in cui si esprime il rammarico di una visione distorta e quasi unicamente negativa della vita e della società americana che viene offerta — così si sostiene — sui teleschermi europei dando l'impressione che soltanto quella sia l'America. Lo stesso è vero, purtroppo, anche dell'immagine dell'Italia come essa filtra sui piccoli schermi americani. Non è, si badi bene, un risultato voluto o pianificato, ma, poiché in giornalismo per una discutibile regola, secondo la quale soltanto le cose meno positive fanno notizia, si tende a concentrare l'interesse sugli aspetti più deteriori, sui drammi meno edificanti, sui problemi più clamorosi di una nazione e di un popolo, ne viene fuori una immagine che, tanto per non restare nel vago, fa ad esempio del trasferimento di un gruppo di mafiosi in Sardegna un avvenimento importante rispetto a tutti gli altri.

Ora, se dalle possibilità che il *Leonardo da Vinci* ha aperto, potesse derivare la presenza sui teleschermi americani anche di qualcosa di equilibrato, e di veramente valido, su una Italia meno di maniera, a rallegrarsi non sarebbe soltanto la Monna Lisa, con il suo «giocondo» sorriso.

Due belle traduzioni dell'«Eneide»

RIVISITARE VIRGILIO

Si parla tanto di rivoluzione e di contestazione, un po' dappertutto, ma se si dà uno sguardo alle pubblicazioni librarie ci si accorge che best-sellers sono ancora i classici. Abbiamo avuto a fine d'anno due libri virgiliani, l'*Eneide* nella collana dei capolavori Sansoni, con la bella versione di Enzo Cetrangolo (238 pagine, 700 lire) e le *Opere di Publio Virgilio Marone* a cura di Carlo Carena nella collezione dei classici latini della Utet.

Della versione di Cetrangolo ripeteremo quel che avevamo avuto occasione di dire altra volta: che è la migliore nel suo genere, ossia quella che più si avvicina all'imitabile testo. Forse se Cetrangolo avesse voluto francamente seguire la strada della prosa, anziché quella del verso, avrebbe raggiunto un risultato ancora migliore, perché egli possiede il dono d'intendere come pochi il senso arcano delle parole di Virgilio.

La via della traduzione in prosa è stata seguita invece dal Carena per il libro dell'Utet (913 pagine, 10.000 lire) ove il testo è stato tradotto passo passo senza preoccupazioni formali, come si può verificare nel confronto dal latino all'italiano: sicché questo libro può servire anche a coloro che vogliono rinfrescare le nozioni di scuola, oltre che, ovviamente, agli studenti.

Virgilio è il più caro dei nostri autori latini; diciamo che è sommo, perché è più vicino di tutti gli scrittori dell'antichità al nostro sentire moderno: solo in lui la natura acquista un linguaggio che parla al cuore degli uomini, rendendo così l'animo nostro un momento dell'Universale.

L'arte virgiliana si compone di poche e semplici cose: basta talvolta un aggettivo a illumi-

nare una situazione e a farci penetrare nel segreto della più alta poesia. Ma quale immenso lavoro dedicò all'opera propria, e particolarmente all'*Eneide*! Scrisse Concetto Marchesi: «Le scienze storiche, filosofiche, archeologiche, la dottrina dell'antichità e quella del mondo spirituale tenevano continuamente occupata l'anima sua rivolta a celebrare con vera fede la preistoria e la storia di Roma in una stupenda visione poetica; e veniva così precisando e meditando ogni parte e ogni punto del suo poema dove le stesse contraddizioni possono dimostrare con che studiose ricerche, con che pazienti meditazioni, con che amorosa perseveranza Virgilio abbia tentato e ritentato il suo argomento. Componeva pochi versi al giorno ch'egli poi diceva di ridurre e ripulire come fa l'orsa quando lecca gli orsetti; e procedeva lento in quell'opera che gli appariva sempre più lunga e difficile. Nel 26, tre anni dopo ch'egli aveva posto mano all'*Eneide*, scriveva ad Augusto che il poema era "incominciato". Properzio, in questo medesimo anno, mostrava di conoscere almeno la proposizione, allorché annunciava l'intrapreso poema di Virgilio e ne profetava la grandezza: "Indietro romani, indietro greci scrittori: una cosa sta per nascere più grande dell'*Iliade*". Dopo il ritorno di Augusto dalla spedizione cantabrica, passarono circa tre anni ancora avanti che l'*Eneide* nella sua prima redazione poetica fosse finita. Nell'anno 22 Virgilio leggeva all'imperatore alcuni canti del poema: tre forse; due, il quarto e il sesto, certamente. Assisteva alla lettura anche Ottavia, la sorella di Augusto, la madre del giovane Marcello morto a Baia nell'autunno del 23: la quale, allorché il poeta giunse a quei versi del sesto



Qualche amarezza dietro le risate

Si spende tanto, Marcello Marchesi, con quel suo modo estroverso e imprevedibile di corbellare il tempo nostro e le sue piccole o grandi manie, che forse una gran parte del pubblico è portata a coglierne gli umori e gli estri più facili, quelli che fan spettacolo; a trascurare la carica d'amarezza che si nasconde dietro la risata, e che impone brusche sterzate all'umorismo conducendolo alle soglie del sarcasmo.

Certe battute di Marchesi han fatto epoca, passando di bocca in bocca ed entrando nel linguaggio comune; e davvero originale è spesso il suo modo di giocare con le parole del vaniloquio quotidiano piegandole e adattandole a invenzioni corrosive.

Sul piano dell'umorismo elegante, non di grana grossa, comunque piuttosto esteriore, esordisce Marchesi nel suo libro *Il malloppo*, edito da Bompiani; ma quando il lettore già s'accaccia a seguirlo sorridendo, e si prepara ai fuochi d'artificio d'uno spettacolo scritto, protagonista la parola, con un improvviso salto d'umore e con autolesionistica cattiveria ecco l'autore precipitarlo nelle strette d'un dramma umano intessuto di nevrosi e di rimpianto. Non c'è storia, bensì un lungo e talvolta angosciato monologo: ma l'abilità di Marchesi sta proprio nel dare al lettore il filo, il senso d'una vicenda senza costruirla con schemi abituali, e soltanto con le immagini d'un lucido

delirio della memoria, d'un'avventura fra realtà e sogno (o incubo).

Il «malloppo» — e qui s'insinua un fondo autobiografico — altro non è se non il confuso eterogeneo agglomerato delle parole con cui il protagonista (confezionatore di slogan, battute, testi per la pubblicità) s'è baloccato nel corso della sua esistenza, e di quelle da altri manipolate che per giusto contrappasso gli han bersagliato orecchie e cervello.

Vorrebbe dunque liberarsene come d'un male opprimente, e le riversa in un nastro magnetico. Ma fra un numero e l'altro di questo «show» linguistico Marchesi riesce a far balenare una non ovvia rappresentazione della nostra vita frenetica, il desiderio di valori autentici e non adulterati. Soprattutto riuscita sembra la rievocazione d'un amore, quello dello smagato «signore di mezz'età» per una ragazzina d'impudica spontaneità: un sentimento descritto con ironia cattiva, dietro la quale si legge il dolore. Son meno di cento pagine, quelle del *Malloppo*, ma senza pause e sorrette da un'invenzione continua: c'è da divertirsi, ma anche da riflettere.

P. Giorgio Martellini

Nella foto: Marcello Marchesi è l'autore di «Il malloppo» edito da Bompiani

libro: «Tu Marcellus eris» (tu sarai Marcello), si svenne per la commozione e rinvenne a fatica».

Virgilio morì prima che l'*Eneide* fosse pubblicata, e, a suo parere, lasciandola imperfetta, tanto che aveva ordinato agli eredi di bruciarla: fu Augusto che lo impedì. «Augusto affidò a Vario e Tucca la cura di pubblicare l'*Eneide*, a condi-

zione che nulla aggiungessero; e nulla fu aggiunto: sicché noi possiamo leggere ancora nella sua integrità il poema che il grande artefice lasciava incompiuto».

Giacché siamo a parlare di autori classici, segnaliamo *Le vite dei dodici Cesari*, di Caio Svetonio Tranquillo, di cui è apparso sinora il primo volume (Cesare e Augusto), testo

latino a fronte, traduzione e presentazione di Alessandro Viganò (Longanesi, 300 pagine, volume doppio, 750 lire). Svetonio è forse uno dei primi giornalisti dell'antichità e, certamente, il primo inventore delle storie romanzate. In questa traduzione il suo stile rapido ed efficace è reso con assoluta fedeltà.

Italo de Feò

in vetrina

Un'enciclopedia «nuova»

Autori vari: «Enciclopedia dell'antifascismo e della Resistenza». Questa iniziativa editoriale ha completato, con i primi due volumi, soltanto le voci sino alla lettera G, ma già si annuncia come di ambizioso impegno, per la vastità della materia trattata e il tentativo di estendere la trattazione all'attualità (quanti sono oggi i regimi del mondo cui si possa applicare senza arbitrio l'etichetta di fascismo? Una risposta difficile da dare, senza il rischio di cadere in facili generalizzazioni). Quale giudizio si può dare sui volumi sinora apparsi? L'enciclopedia contiene una massa notevole di dati: si pensi soltanto, per fare un piccolo esempio, all'elenco di tutte le vittime italiane dei lager nazisti o all'enumerazione degli antifascisti caduti per mano delle squadre fasciste. Abba-

stanza completa anche la serie delle schede biografiche dei protagonisti italiani della lotta di liberazione. Se un appunto si può fare, sta nell'apparizione, qui e là, di un'impostazione dogmatica di sinistra e nella difficoltà di dare uno stile unitario alla stesura: difetti che ci auguriamo scompaiano nei volumi successivi. Una pubblicazione che va quindi letta con spirito critico, comunque utile soprattutto per i giovani che vogliono studiare, avendo a disposizione un'ampia documentazione, un periodo importante della storia italiana. (Edizioni La Pietra, I e II volume, lire 15.000 ciascuno).

Dentro l'uomo

George Gamow - Martynas Ycas: «Viaggio di Mr. Tompkins all'interno di se stesso». George Gamow, aiutato questa volta da Martynas Ycas, un docente di microbiologia dell'Università di New York, ha intrapreso, conducendolo a termine, un viaggio all'interno di se stesso. Nel personaggio

d'un immaginario Mr. Tompkins, casiere di banca curioso di sapere come funzionano i suoi organi, il nostro esploratore-resocontista dimostra qual è realmente la sua forza di divulgatore scientifico. Gamow ha l'abitudine alla ricerca: lo si avverte dalla disinvoltura con cui tratta i problemi riducendoli all'essenziale, dai continui riferimenti ai vari aspetti interdisciplinari di un certo argomento, dal rigore del ragionamento e infine dalla stessa ironia che non lo abbandona mai. Questa volta, per Gamow fisico, l'obiettivo non era certo facile. Viaggiare all'interno di un corpo umano significa esplorare terre sconosciute senza neppure sapere se l'equipaggiamento sarà sufficiente e le forze adeguate agli imprevisti. In questi ultimi anni la scienza biologica ha indubbiamente fatto molti passi nell'ambito di domini fino a ieri quasi inaccessibili. Certo qualche difficoltà Mr. Tompkins la incontra anche quando vuol rendersi conto di come funziona l'eredità biologica, di come circola il sangue,

di come si contraggono i muscoli, di che cosa sono fatti organi e tessuti. Ma per il cervello, per l'attività del sistema nervoso anche la scienza si muove a tentoni. Gamow tuttavia non si scoraggia e anche di questa tappa del suo viaggio riesce a riferire avventure entusiasmanti. (Ed. Zanichelli, 260 pagine, 3.200 lire).

Un grande capo

Geronimo: «Autobiografia». Questo è lo straordinario racconto di Geronimo, il famoso capo degli indiani Apache, da lui stesso dettato a un maestro di scuola, quattro anni prima della sua morte. Geronimo fu un simbolo della resistenza contro la colonizzazione bianca. La sua è la storia di una lotta continua, eroica e spesso tragica. Dopo i molti film e i molti libri su questo argomento, a volte falsato da un certo romanticismo, questo è un documento attendibile, corredato da notizie e dati storici forniti dalla viva voce di Geronimo. (Ed. Longanesi, 232 pagine, 3.200 lire).

Classe Unica storia diritto I attualità

Guido Fassò

Il diritto naturale

Seconda edizione



L. 900

Giovanni Leone

Come si svolge un processo penale



L. 500

Marco Siniscalco

Giustizia penale e Costituzione

modi per la riparazione degli errori giudiziari.

Art. 25 - Nessuno può essere distolto dal giudice naturale precostituito per legge.

Nessuno può essere punito se non in forza di una legge che sia entrata in vigore prima del fatto commesso.

Nessuno può essere sottoposto a misure di sicurezza se non nei casi previsti dalla legge.

Art. 26 - L'estradiizione del

L. 900

Claudio Schwarzenberg

Breve storia dei sistemi previdenziali in Italia



L. 1000

*La Juventus campione morale
della «Domenica sportiva»*



La pattinatrice Rita Trapanese, seconda classificata agli « europei », con la medaglia del « Radiocorriere TV »

La promessa di Rita

*Non assegnata la medaglia del
nostro giornale per una dispersione
di voti. La Trapanese a Sapporo*

di Aldo De Martino

Milano, febbraio

Il referendum di un quotidiano tra i capitani delle squadre di serie A, per conoscere il miglior giocatore del girone d'andata del campionato, ha fornito una classifica che vede Sandro Mazzola in testa, seguito da Bettega. La graduatoria è identica a quella del « campionissimo » della *Domenica sportiva*, dopo 16 votazioni dei giornalisti sportivi di tutta Italia e della giuria popolare dello Studio 2 di corso Sempione. Qualche volta dunque le statistiche collimano con i giudizi scaturiti da una sensazione immediata.

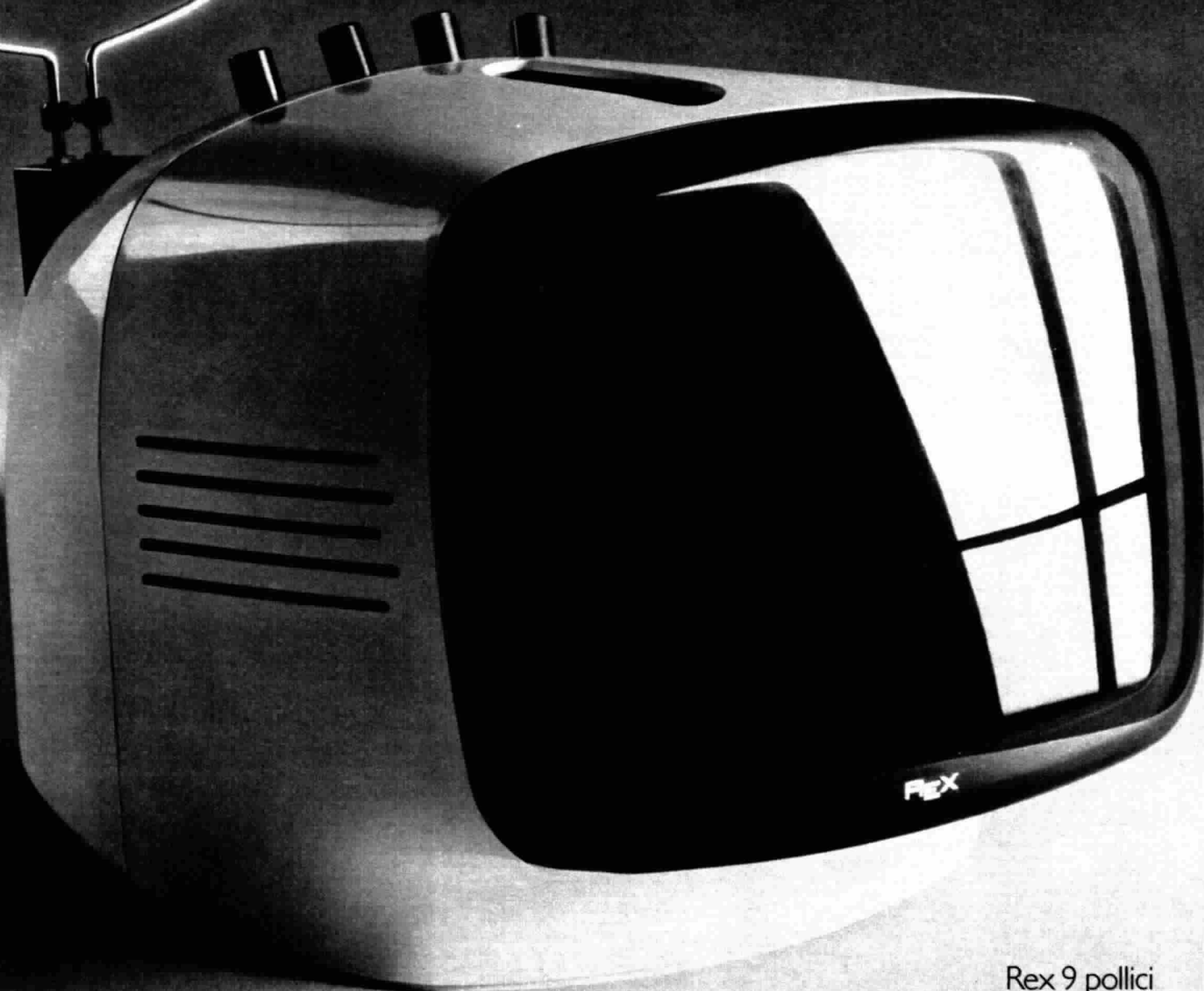
Fino a questo momento 60 personaggi hanno ottenuto voti e l'ultimo segnalato è Agostini (vincitore di una gara in Sud Africa): molti vorrebbero festeggiarlo pubblicamente per i dieci titoli mondiali che il sorridente ragazzo lombardo ha saputo con-

quistare. Ma la medaglia non è stata assegnata per ora a lui né alla Juventus, per una dispersione di voti: c'è infatti chi ha indicato la squadra, chi ha votato Causio e chi l'allenatore Vycpalek. A norma di regolamento (almeno quattro voti) la medaglia del *Radiocorriere TV* che viene offerta al « campione » della *Domenica sportiva*, non è quindi stata assegnata, ma moralmente la Juventus, diventata campione d'inverno nonostante la sfortuna, ha vinto ugualmente.

S'è portata a casa, invece, la medaglia, con la promessa di tornare dai Giochi olimpici di Sapporo almeno con l'alloro di bronzo, la pattinatrice Rita Trapanese, che è stata ammirationata nel « ritratto » disegnato da Alfredo Pigna. Il documentario ci ha portato le immagini di una ammirevole dedizione allo sport dilettantistico.

La domenica sportiva va in onda domenica 6 febbraio alle ore 22,15 sul Programma Nazionale televisivo.

In attesa di farvene vedere di tutti i colori, la Rex fa arrossire gli altri portatili.



Rex 9 pollici

Al colore la Rex è abituata da anni:
i suoi televisori a colori sono diffusi a decine di
migliaia in tutta Europa.

E, in attesa di cominciare anche in Italia,
ha pensato di fare qualcosa per i portatili.

Perché c'era qualcosa da fare.

Prima di tutto renderli più portatili.

E quindi più piccoli.

E poi mettere in questo spazio tutti i pezzi
che a volte nemmeno i grandi usano.

I microcircuiti analogici integrati.

Il preselettore su quattro canali.

Il sincronizzatore automatico della
stabilità orizzontale e verticale.

Poi chiudere tutto in una forma
di valore estetico come quella che vedete.

E darvi tutto questo a un prezzo che
nessun altro si può permettere.

Ora noi pensiamo che questo
sia qualcosa che dovrebbe far arrossire
gli altri portatili.

In attesa di farvene vedere di
tutti i colori.

REX

più avanti in elettronica

L'avvocato di tutti

La friggitoria

«Nelle vicinanze della nostra casa, ove abitiamo più precisamente un appartamento al primo piano sul fronte strada, vi è una friggitoria di pesce e frittelle, la quale è in attività almeno 12 ore al giorno, soprattutto nelle ore serali, e propaga un puzzo assolutamente insopportabile. Il fritto di pesce di per sé è buono, le frittelle anche, ma chi non mangia e sta al di fuori della friggitoria sente soltanto l'odore sgradevole dell'olio fritto. Cosa possiamo fare per reagire?» (A. M. - Napoli).

La giurisprudenza non ha dubbi in proposito. Anche in base a numerose sentenze della Cassazione, posso dirle con sicurezza che la così detta «immissione in alienum» di odori sgradevoli (oppure di rumori) produce di per sé un pregiudizio materiale ai vicini che sono costretti a tollerarla e conferisce a costoro il diritto di farla cessare e di ottenere un indennizzo fino a quando il pregiudizio non venga eliminato. Quindi basta far causa e si può essere sicuri che, in capo a qualche anno, la causa sarà vinta. Ma tenga presente che la causa sarà vinta soltanto se gli odori sgradevoli (oppure i rumori) superino i limiti della «normale tollerabilità». In materia di «rumori» la nostra giurisprudenza, con l'aiuto della scienza e della tecnica, ha ormai idee e criteri ben precisi per individuare i limiti della tollerabilità normale: è tutta questione di «decibel». Per quanto riguarda invece gli «odori» sgradevoli, ed in particolare gli odori che provengono da una friggitoria, non so se la scienza e la tecnica siano in grado di misurarne con eguale precisione la intensità, ne risulta che la giurisprudenza si sia espressa con altri criteri di valutazione in proposito. Nel suo caso specifico, dunque, tutto dipende dal frutto del giudice.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Contributi

«Ho saputo solo da poco che sino al 31 ottobre 1971 avrei potuto pagare certi miei conticini all'INPS per contributi arretrati a condizioni più favorevoli delle attuali. Innanzitutto, vorrei sapere: è vero? E se è vero, non c'è ora nessuna possibilità di ottenere una proroga di questa facilitazione?» (G. M. - Parma).

E' vero. Secondo disposizioni adottate nel mese di agosto 1971 dall'INPS, le «somme aggiuntive», dovute per legge a titolo di «sanzioni civili» in misura pari a quella dei contributi non versati o versati in ritardo, vengono ridotte, per tutti i datori di lavoro, ad una aliquota del «15 per cento annuo», da calcolare dalla data

entro la quale i contributi dovevano essere versati, a condizione che il debito venga estinto nei termini fissati dalla Sede dell'INPS. La riduzione delle sanzioni civili non riguarda i casi di omissioni «dolose», per i quali è invece previsto l'addebito delle sanzioni predette nella misura del cento per cento del loro ammontare. La riduzione delle sanzioni civili secondo l'aliquota unica del 15 per cento viene effettuata anche in caso di contravvenzioni concluse con decreto o sentenza penali passati in giudicato e riguarda tutti i datori di lavoro tenuti al versamento dei contributi previdenziali (a prescindere quindi dalla natura della attività esercitata o da eventuali particolari situazioni in cui lo stesso datore di lavoro si può trovare, quale ad esempio il fallimento). Questi, i nuovi criteri introdotti con la deliberazione n. 77 del mese di agosto 1971 dal Consiglio di Amministrazione dell'INPS, che ha ratificato la determinazione n. 1942, dello stesso mese di agosto, del Presidente dell'Istituto di Previdenza.

Tuttavia l'INPS, mentre rendeva nota la nuova normativa in materia di sanzioni civili ai datori di lavoro inadempienti all'obbligo contributivo, concedeva altresì una «proroga» ai datori di lavoro inadempienti (termine di scadenza: 31 ottobre 1971) al fine di permettere loro di risolvere le eventuali pendenze secondo le preesistenti condizioni. Precedentemente, infatti, l'importo delle somme aggiuntive era determinato in relazione al fatto che la ditta debitrice fosse già stata o meno diffidata ad adempiere, calcolando le sanzioni civili nella misura ridotta del 5 per cento annuo, per i pagamenti «spontanei» (ovvero effettuati entro il termine indicato nel primo atto di diffida della Sede provinciale dell'INPS) e secondo un'aliquota superiore — generalmente del 12 per cento — per i pagamenti effettuati dopo tale termine.

La proroga accordata dall'Istituto di previdenza, in fase di prima applicazione dei nuovi criteri di cui s'è detto all'inizio, consisteva nella possibilità, per le aziende inadempienti agli obblighi contributivi per periodi antecedenti al 1° luglio 1971, di regolarizzare la propria pendenza sulla base delle preesistenti norme, a condizione che entro e non oltre il 31 ottobre 1971 venisse totalmente saldato il debito ovvero venissero compiuti gli adempimenti richiesti per la eventuale concessione di una dilazione di pagamento. Ora, però, constatato che in alcuni casi le ditte non sono venute a conoscenza dell'agevolazione in tempo utile per valersene (quello che è successo a lei), l'Istituto di previdenza ha deliberato — tramite il suo Consiglio di amministrazione — il differimento del termine predetto (31 ottobre 1971) al 29 febbraio 1972. Restano invece invariate le altre condizioni della proroga (le inadempienze devono riguardare periodi contributivi antecedenti al 1° luglio 1971; il datore di lavoro che intenda saldare il suo debito alle precedenti condizioni è tenuto a rispettare scrupolosamente il termine, fissato al 29 febbraio 1972, sia che intenda risolvere interamente la pendenza oppure chiedere una dilazione di pa-

gamento). Si affretti, dunque, e, ora che ne è al corrente, non si lasci sfuggire questa ulteriore proroga. Se, come non sembra, lei, ignorando la facilitazione, avesse già pagato i suoi «conticini» alle attuali condizioni anziché alle precedenti, tenga presente che le Sedi dell'INPS, a richiesta, provvederanno a rimborsare alle ditte che in conseguenza della nuova proroga avrebbero diritto a valersi delle disposizioni transitorie, quanto esse hanno eventualmente versato in eccedenza.

Giacomo de Jorio

L'esperto tributario

Acquisto d'alloggio

«Ho comperato a Cuneo il 24 dicembre 1968 un appartamento composto di tre vani e cucinino. L'acquisto fu intestato, per la nuda proprietà al sottoscritto Sante Di Gangi; per l'usufrutto vita naturale durante, a favore di mia moglie. Dopo aver pagato, a suo tempo, tutte le tasse (L. 303.400), mi perviene, dopo tre anni, nuovo avviso di pagamento per L. 95.840 da versare all'Ufficio Imposte Dirette di Cuneo, per aumento usufrutto. Ho chiesto al suddetto Ufficio in base a quale decreto-legge mi si impone di pagare questa nuova tassa e mi è stato risposto (a voce) «per una circolare ministeriale». Desidererei sapere: 1) Posso rifiutarmi di pagare presentando ricorso, senza rischi giudiziari? 2) Può un Ministro con una semplice circolare aumentare le tasse ai cittadini? 3) Il diritto dell'usufrutto ratificato nell'atto stesso nel 1968, è soggetto a nuova registrazione e quindi tassato? Mi risulta, in modo certo, che a Roma, simile caso, non è stato all'interessato chiesto nessun pagamento» (Sante Di Gangi - Cuneo).

Innanzitutto andrebbe precisata la natura dell'avviso di pagamento: cioè se è un invito a versare una ulteriore somma, ad esempio, per riscontro di un errore materiale di conteggio, al momento della registrazione dell'atto di acquisto: ovvero una ingiunzione fiscale a seguito di contenzioso sul valore del bene acquistato. La cosa è fondamentale: dalla natura del documento dipende la risposta al primo quesito, poiché è chiaro che si ha il diritto di tutela dei propri interessi, ma va attuato secondo le leggi.

E' altresì ovvio che nessun Ministro possa con circolare del suo dicastero modificare le norme legislative. Può tuttavia compilare (o far compilare) circolari per l'applicazione delle norme esistenti. Le norme di registro ancora in vigore e che interessano anche i trasferimenti dell'usufrutto d'immobili, sono contenute nel T.U. approvato con R.D. 30-12-1923 n. 3269 e nel caso di specie impongono un meccanismo di imposizione sul valore al momento dell'acquisto. Valore che, ai sensi dello stesso T.U. può essere soggetto a rettifica.

Se ne segue che occorre sapere se c'è stato o meno accertamento di maggior valore.

Sebastiano Drago

il tecnico radio e tv

Registrazione

«Ho effettuato registrazioni su cassette e ogni tanto le riascolto, ma recentemente mi sono accorto che alcune sono diventate distorte, e quasi alla fine del nastro non c'è più trazione né di ascolto né di avvolgimento: è forse l'usura inevitabile del nastro oppure ci possono essere altre cause? Quali sono gli accorgimenti per conservarle effettivamente a tempo indeterminato usandole di quando in quando? Inoltre l'esaurimento delle pile quanto può danneggiare la registrazione?» (Adriano Morandi - Gerno di Lesmo, Milano).

Non sappiamo trovare una spiegazione all'attenuazione del segnale ed alle distorsioni di esso, a meno che non si ammetta una sottoalimentazione del magnetofono per l'esaurimento delle pile il che sarebbe cosa contingente. I segnali sul nastro possono affievolirsi solo per influenza di campi magnetici intensi sulla bobina o eccessiva usura dello stato magnetico o delle testine di lettura o per fenomeni meccanici di cattiva aderenza del nastro alle testine stesse (es.: spazzolina di pressione consumata).

Trasmettitori

«Desidererei avere informazioni dettagliate sui trasmettitori a banda laterale unica (Single Side Band - SSB) e sui trasmettitori a telegrafia non modulata (CW). Che tipo di onde e di frequenze impiegano questi trasmettitori? In che cosa si differenziano dai trasmettitori normali? Quali vantaggi presentano nella ricezione?» (Mario Benini - Torino).

Sia i trasmettitori a banda laterale unica (SSB nella sigla inglese) che a bande laterali indipendenti (ISB), nonché quelli per telegrafia non modulata (CW), in principio possono essere realizzati per funzionare su una qualsiasi frequenza dello spettro radioelettrico; tuttavia in pratica essi sono prevalentemente utilizzati per le radiocomunicazioni nelle onde corte, consentendo, tra l'altro, una sensibile economia dello spettro occupato. Rispetto ai trasmettitori «normali» (cioè quelli a doppia banda laterale [DSB] usati per la radiodiffusione a modulazione di ampiezza nelle onde lunghe, medie e corte) i trasmettitori SSB e ISB hanno una maggior complessità nei circuiti, in particolare in quelli del modulatore. Nei trasmettitori «CW» vi è invece l'assenza dei circuiti di modulazione, sostituiti da un dispositivo per l'interruzione della portante secondo il codice (di tipo telegrafico) impiegato per trasmettere l'informazione desiderata. La ricezione di segnali trasmessi in SSB e ISB richiede un ricevitore adatto. Questi sistemi si prestano a impieghi particolari per collegamenti commerciali grazie alle seguenti caratteristiche: — Il sistema SSB, presenta minore sensibilità ai disturbi e alle interferenze ed è meno influenzato dalle evanescenti sulla qualità della ricezione;

— il sistema ISB, oltre alle caratteristiche precedenti, ha anche la possibilità rispetto al sistema SSB di trasmettere un numero di informazioni praticamente doppio;

— il sistema CW è usato in telegrafia non modulata e offre la possibilità di captare segnali di intensità debolissima, e quindi si presta per stabilire dei collegamenti in località più distanti dal trasmettitore rispetto a quelle raggiungibili con gli altri sistemi.

Trasmettitori che utilizzano questi sistemi di trasmissione sono impiegati in tutte le parti del mondo per gli scopi più diversi, esclusa la radiodiffusione circolare. Essi sono utilizzati sia dai radioamatori (in particolare SSB e CW) sia dagli enti autorizzati per collegamenti di ogni genere all'interno del territorio nazionale e con Paesi lontani, comprese le navi in navigazione in qualunque punto del globo.

Vari difetti

«Ho un minitelesore e radio incorporata, che funziona sia con elettricità sia a batteria, il quale presenta i seguenti disturbi:

— righe, scomparsa del suono o del video, sovrapposizione dei programmi televisivi con quelli radiofonici. Da che cosa derivano questi inconvenienti?» (Antonia Gallo - Catanzaro).

E' da presumere che lei si riferisca ad una ricezione con l'antenna incorporata al televisore portatile.

I televisori portatili e in genere quelli funzionanti senza antenna esterna danno una ricezione veramente soddisfacente soltanto se in prossimità dei trasmettitori e all'aperto. Dentro le abitazioni è quasi sempre impossibile avere una buona e stabile ricezione. Inoltre nel caso specifico ci sarebbe da accertare, se il televisore viene fatto funzionare con le batterie interne, lo stato di carica delle stesse e la stabilità nel tempo della tensione fornita.

Il fatto poi che si sentano i programmi radio ricevendo la televisione è probabilmente dovuto ad azione rettificante dei transistori dello stadio di ingresso a causa del più alto livello del segnale ricevuto in modulazione di frequenza in confronto a quello del segnale televisivo. Una antenna esterna per la televisione dovrebbe migliorare notevolmente la qualità di ricezione.

Enzo Castelli

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 24 I pronostici di CLAUDIA GIANNOTTI

Cagliari - Atalanta	1		
Fiorentina - Milan	x	2	1
Inter - Catanzaro	1		
Juventus - Verona	1		
L. R. Vicenza - Torino	1	x	
Mantova - Napoli	2		
Sampdoria - Roma	1	x	
Varese - Bologna	x	1	
Lecco - Cremonese	1		
Treviso - Udinese	1		
Maceratese - D. D. Ascoli	x	1	2
Empoli - Viterbese	1		
Salernitana - Pro Vasto	2	1	

MONDO NOTIZIE

Quarto canale

La campagna contro l'attribuzione del quarto canale televisivo all'ITA inglese, che è sostenuta dai sindacati, dalle associazioni culturali e dei giornalisti, da alcuni settori dell'industria e delle comunicazioni e dal partito laburista, è entrata ora in una fase di attacco. I coordinatori della campagna «TV 4» hanno distribuito ai parlamentari inglesi un memorandum di diciotto pagine contenente la richiesta di un dibattito pubblico sull'utilizzazione del quarto ed ultimo canale televisivo disponibile in Gran Bretagna, e sei proposte alternative per la sua gestione: la creazione di un gruppo commerciale (diverso dall'ITA) che finanzia un centinaio di stazioni locali con una spesa complessiva di 5-6 milioni di sterline; un sistema simile a quello olandese secondo il quale qualsiasi gruppo sociale sufficientemente consistente può avere accesso al mezzo televisivo; l'attribuzione all'ITA del compito di coordinare e commissionare i programmi alle varie regioni; un canale di contenuto educativo e di svago; un quarto canale completamente educativo controllato dal Ministero della Pubblica Istruzione. La sesta proposta riguarda una revisione globale del sistema televisivo inglese e prevede tre canali commerciali (uno simile al BBC/1, un altro simile all'attuale canale dell'ITA ma con caratteristiche più «popolari» e un terzo dedicato ad un pubblico specializzato), oltre ad un canale senza pubblicità di alto livello culturale e a carattere sperimentale. Il gruppo «TV 4» ha dichiarato di non avere alcuna preferenza per una di queste soluzioni in particolare, ma di averle presentate per preconstituire una piattaforma di discussione in sede parlamentare.

Pubblicità clandestina

In seguito alla denuncia da parte del relatore della commissione finanze per l'ORTF, il senatore André Diligent, dell'esistenza di alcune forme di pubblicità clandestina nei programmi della televisione francese, il Senato ha incaricato una commissione di dodici membri di approfondire il caso. Le persone prescelte rappresentano le quattro commissioni competenti: affari culturali, affari economici, finanziari e legali. Tale procedura, più agile di quella seguita dalle commissioni d'inchiesta o di controllo, dà ai delegati poteri molto ampi e accesso agli archivi degli organismi coinvolti. La commissione si pro-

pone di esaminare la regolarità della gestione dell'ORTF e i rapporti dell'Ente con le aziende statali o gli enti pubblici nel campo della pubblicità. Secondo le «rivelazioni» di Diligent, infatti, «un certo numero di persone» legate all'Office sono state «corrotte» dalle offerte dell'agenzia pubblicitaria Havas lasciando aperte le porte ad una invadente «pubblicità clandestina» sugli schermi televisivi. Alcuni deputati, inoltre, hanno proposto all'Assemblea Nazionale la creazione di una commissione di controllo sull'ORTF incaricata di studiare, in quattro mesi, «le riforme intraprese applicando le conclusioni del rapporto della commissione di studio sullo statuto dell'ORTF e le conseguenze della pubblicità».

Diritto di replica

Nel corso di una edizione del Telegiornale francese della sera alcuni minuti di trasmissione sono stati dedicati a «precisazioni» relative ad un programma del giorno precedente, *Ad armi pari*, un dibattito su «La politica e il potere economico». Durante la replica il ministro Chalandon ha confutato alcune affermazioni di Savary, uno dei partecipanti al dibattito, relative alla politica urbanistica degli anni 1950-'58. Le dichiarazioni di Chalandon sono state seguite da una breve intervista al deputato gollista Rives-Henrys che si è difeso da alcune accuse che gli erano state mosse indirettamente nel corso di *Ad armi pari*.

Via cavo

In numerose città olandesi ed anche nei centri minori è in corso una serie di iniziative per l'impianto di sistemi televisivi locali via cavo, del tutto indipendenti da qualsiasi forma di controllo governativo. Il Ministero delle Poste ha deciso di intervenire predisponendo una normativa che però non potrà entrare in vigore prima di alcuni mesi, sino a che non sarà approvata in sede parlamentare. Sembra che siano già più di venti le città e i centri minori che dispongono di una rete via cavo e che il loro numero sia in rapido aumento. Già alla periferia di Amsterdam, gli abitanti di un piccolo centro, Bijlmer, trasmettono a proprio uso e consumo un programma di cinque ore (dalle 10 alle 15) costituito da informazioni e brevi notiziari. Gli esempi di questo genere sono numerosi e cominciano ad interessare anche i piccoli centri residenziali.



la scacciapensieri

già pronta o in filtro
camomilla
"Sogni d'oro"



Punti per i
REGALI
STAR

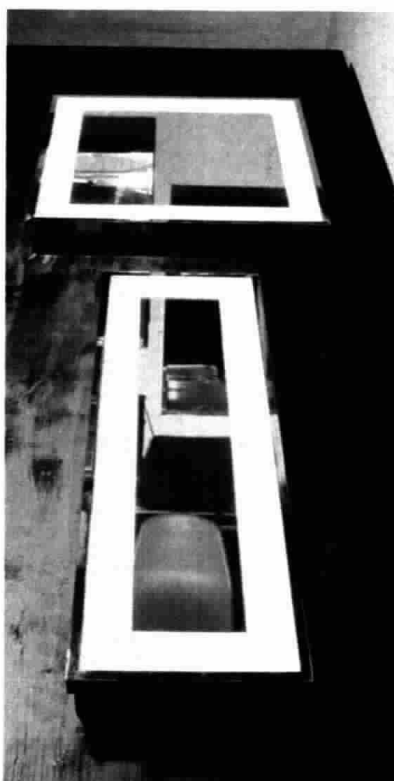
ARREDARE L'illuminazione nei bagni



*La doccia in
cristallo e acciaio con
getti orientabili.
Da Moretti - Milano*



*Le plafoniere
a vaschetta
in acciaio con
lampadine opalescenti.
Da Moretti - Milano*



*Le plafoniere
in acciaio con
specchio incorporato.
La luce parte dalla
striscia di opaline.
Da Moretti - Milano*

Si è già parlato diffusamente, in questa rubrica, dei bagni. Dei bagni come struttura fisica, dei loro rivestimenti, dei colori, dei vari accessori che li compongono. Un argomento a parte può essere invece quello che riguarda il tipo di illuminazione e il tipo di doccia da inserire nell'ambiente. L'illuminazione di un bagno deve rispondere a particolari esigenze di uniformità per evitare fastidiosi luccichii sulle pareti di ceramica: deve essere una buona luce senza accecare e soddisfare anche le esigenze estetiche. Mi sembrano particolarmente originali e nuove le due diverse soluzioni illustrate nelle nostre fotografie.

La prima è rappresentata da una plafoniera a cassetta in acciaio che incorpora uno specchio circondato da vetro-opaline da cui si spande una luce diffusa. La plafoniera è reperibile in due versioni: rettangolare e quadrata a seconda della misura dell'ambiente.

La seconda soluzione è del tipo a vaschetta rovesciata in acciaio lucido con inserite delle lampade opalescenti di forma circolare. Anche questo tipo di plafoniera è fornito in tre misure diverse.

La doccia rappresenta il massimo in fatto di novità: una scatola in cristallo e acciaio su basamento in porcellana: da notare la grande raffinatezza delle numerose bocchette orientabili e variabili nell'intensità del getto

Achille Molteni

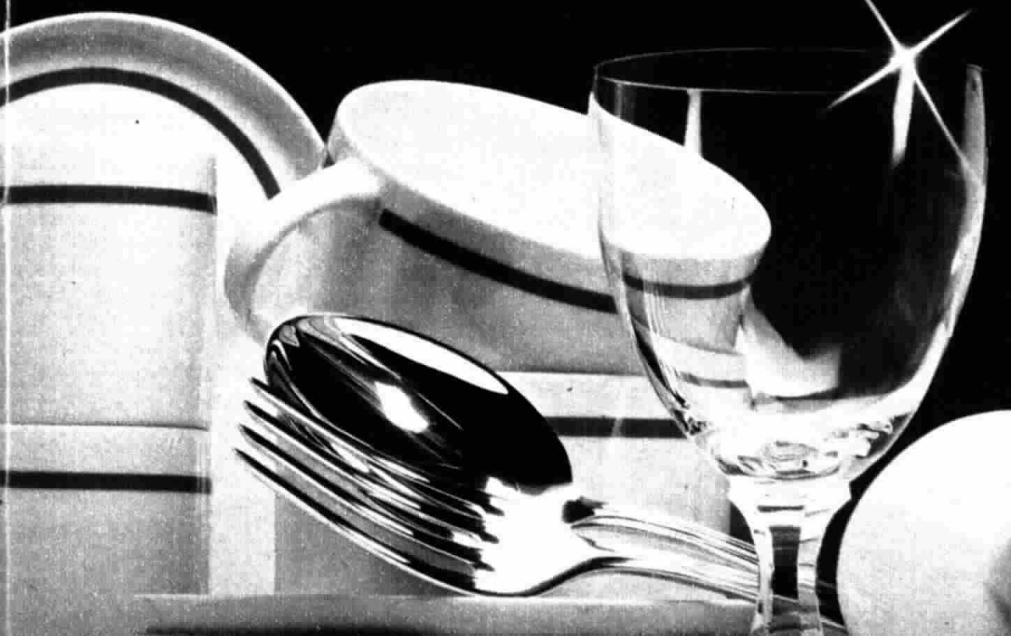
dixi

**pulito smagliante,
anche nei punti difficili**

Alta densità

Questa è la rivoluzionaria concezione di formula che permette di ottenere risultati così "smaglianti" nel lavaggio dei piatti. E non solo, Dixi-gocce oltre a sgrassare e pulire i piatti, deodora ed è neutro sulle mani. In più, è davvero conveniente. Ad ogni lavaggio, infatti... ne basta pochissimo.

Dixi-gocce è un prodotto Henkel come i dixan.





A sinistra, due completi pantalone in tricotine di lana (Corti); uno è tutto nero, l'altro è ravvivato dal rosso della giacca (cappelli Maria Volpi, calzature Aldo Sacchetti). A destra due scamiciati infantili rispettivamente a motivi di scacchi e di patchwork presentati da Türk nella collezione 2 + 2 (elefante « La Goccia », Torino)

A sinistra, un completo in maglia di Boschi Mizar; il maglione in lana mohair è lavorato a coste ed ha vistosi motivi di rigature ripresi anche dalla sciarpa. A destra, un modello volutamente semplice di Lu-Alda. Affida la sua originalità al tessuto: un intreccio di pura lana bianca e strisce in pelle marrone, ad effetto diagonale



A sinistra, il panno verde abete contrastato dal rosso è il tema dei due modelli di Mariella: un cappotto tagliato a vestaglia e completato da un abito assortito, e un tailleur pantalone con il collo rettangolare. A destra, un completo in maglia di lana di Mirsa caratterizzato dall'attaccatura a kimono della manica lavorata a coste

Tre modelli da sera di Boschi Mizar. Nella foto a sinistra le fantasie floreali di Falconetto stampate su crêpe di seta naturale per lo chemisier a motivi stilizzati e per la tunica a grosse margherite. Foto a destra: un completo in organzino di seta nera con volant in pizzo valencienne e con la nota colorata dei fiori e della cravatta

ROSSO E NERO ALLA PROVA

L'industria dell'abbigliamento, per coprire le richieste di un mercato di massa che di stagione in stagione tende ad allargarsi, è costretta a programmare delle tabelle di marcia le cui fasi operative, che si sviluppano nell'arco di sei mesi, vengono osservate scrupolosamente, quasi con grinta sportiva. Stabilito quindi che la moda viene creata un anno per l'altro, con molto anticipo si allestiscono dei campionari da presentare al collaudo dei compratori-commercianti, i quali a loro volta hanno l'arduo compito di scegliere i modelli interpretando i gusti della propria clientela, acquistando oggi ciò che si porterà nell'inverno 1972-'73. Il ritorno allo stile classico,

tuttora in atto, concede ai « buyers » un certo margine di sicurezza contro il pericolo dei repentini cambiamenti di rotta (specie nei settori dell'abbigliamento giovanile) che potrebbero verificarsi quando già la grossa industria ha varato la propria produzione. Comunque i pronostici riguardanti la moda in serie che, concretizzati in centinaia di prototipi, arrivano a quel famoso « banco di prova » che è il Samia (Salone Mercato Internazionale dell'Abbigliamento) si rivelano sempre chiari e precisi circa le anticipazioni delle tendenze generali relative alla foggia di vestire che interessa l'80 per cento circa della popolazione. La rassegna torinese, che si svolge in questi giorni, offre una panoramica

Giacche a righe bajadera per i due insieme-pantalone nero e rugine. Sono molto attuali le maniche del modello a destra (Mariella)



Diana d'Este propone due completi in jersey rosso e nero. A sinistra, polsi e collaretti in organzino plissé; a destra bordi all'uncinetto



assai più vasta rispetto al passato poiché, per ragioni di coordinamento, gli organizzatori hanno concentrato in una singola manifestazione due tipi di produzione: quella di « Modaselezione », identificabile con il prêt-à-porter di lusso, e l'altra del « Samia » corrispondente alla confezione a grande diffusione.

Per l'autunno-inverno del '73 la moda « punta » molto sul rosso e nero sia nelle combinazioni in tandem sia nell'effetto isolato di uno dei due colori. Altro colore vedette sarà il verde abete, anch'esso contrastato da motivi e dettagli in rosso vivo. Il cammello, il marrone, il grigio, l'azzurro madonna, alcuni toni di giallo intenso compongono la ricca tavolozza dei colori per il tempo freddo.

Circa lo stile nuovo si delinea la figura di una donna con sottane al ginocchio che accetta volentieri il cappotto di taglio asciutto con il bavero grande, spalle diritte sovente sormontate da spalloncini. Nello stesso tempo non rifiuta la linea morbida nel mantello con manica scesa sul braccio che indica un compromesso fra il kimono e il raglan. Massiccia è la presenza di capi da coordinare e s coordinare sulla base dei pantaloni: maglioncini, camicette, giacche, giacchine e giacconi per comporre molti tipi di abbinamento.

La grossa novità è la comparsa della doppia manica, vale a dire la sovrapposizione di una mezza manica che dalla spalla arriva al gomito a motivo di campana. In quasi tutti i campionari appare già l'abito per la TV dedicato a « Canzonissima '72 »: è il vestito tele-party realizzato soprattutto in jersey. Di linea molto disinvolta, a scamiciato con blusa in contrasto, a chemisier stampato a motivi floreali, o nella formula più semplice della sottana e camicetta è sempre lungo fino ai piedi: sarà utilizzato anche per le serate dopo-sci.

Elsa Rossetti

DIMMI COME SCRIVI

è la seconda volta che

Annamaria — I suoi difetti non sono gravi in valore assoluto, ma lo diventano quando vengono rapportati al carattere di lui. Sono, in particolare, la petulanza, l'incapacità ad aprirsi completamente, la tendenza ad impuntarsi su cose di poca importanza pur di non perdere una battaglia, la maniera esclusiva di concepire i sentimenti e i modi che qualche volta diventano autoritari. Ci sono naturalmente anche i pregi, che lui sa apprezzare: le giuste ambizioni, il controllo dell'impulsività, l'intelligenza chiara e quadrata, la coerenza, la serietà e la forza d'animo.

cordiale e sempre

Gianni — Non è molto per un responso esauriente, si dovrà accontentare di quanto ho potuto dedurre. A lui piace dominare e sentirsi nello stesso tempo indipendente perché ha un po' paura delle responsabilità. E' nell'insieme più immaturo di lei: lo dicono la sua fantasia, le sue ambizioni, la sua leggera pigrizia. Gli piace girare attorno alla verità, pur essendo sincero, ed è un ottimo osservatore anche se non dice mai fino in fondo ciò che pensa per riserbarsi anche in questo una certa autonomia di pensiero. Non sopporta le recriminazioni, gli piacciono i gesti generosi ed è per metà conservatore. Se stima molto una persona ne può restare suggestionato.

avere una risposta.

M. T. 71 — Lei è un po' arrogante, anche se non se ne rende conto e pretende di ricevere senza dare niente in cambio. E' insoddisfatta e insicura perché si lascia dominare dai suoi impulsi. In lei non c'è niente di strano: sta semplicemente maturando, lentamente, forse più lentamente di altri suoi coetanei. La sua è l'età classica in cui si entra in crisi per timore della vita quando non si è formulato un programma preciso per la propria valorizzazione e che non sia di carattere sentimentale. Le sue idee sono disordinate, è impulsiva, svogliata, sensibile all'adulazione. Metta un po' di ordine nelle sue idee, domini i suoi momenti di esuberanza, segua, qualche volta, i consigli di chi le vuole bene e si prepari un programma di studio o di lavoro che la interessi. Impari ad attendere e vedrà che si formerà anche lei un carattere.

tempo pensavo di rivale.

Mary - Roma — Più che cerebrale, la definirei « perfezionista » verso se stessa e verso gli altri e questo è dimostrato anche dalla severità e dalla mancanza di elasticità dei suoi giudizi, dalla sua tendenza a sottolineare ogni cosa e dalla sua leggera petulanza. E' troppo educata e controllata per lasciarsi andare a una autentica spontaneità. Le piace l'adulazione perché le serve di sprone; possiede una bella intelligenza, molto matura per la sua età che timidezza, piccoli complessi e orgoglio rendono un po' critica. E' ombrosa e qualche volta diffidente; le sue ambizioni sono giuste. Indubbiamente la sua amica rappresenta per lei, almeno in parte, quella disinvoltura spontanea che le manca. E' conservatrice e tenace.

complesse personalità.

Gabriele B. B. - Treviso — La complessità del suo carattere deriva, da due elementi: la sua sensibilità e la lotta che si è determinata tra la sua educazione borghese e il suo temperamento artistico. La sua intelligenza è leggermente tortuosa e la timidezza, l'educazione ricevuta e l'orgoglio le rendono difficile affrontare situazioni nuove soprattutto se la interessano molto. Ci sono in lei molte ambizioni ancora represses e la ritengo molto valido anche per la direzione d'orchestra. E' scontroso e vagamente asociale perché tende a sottovalutarsi. E' troppo contenuto: si distende raramente, non si apre quasi mai e si isola vivendo con la fantasia ciò che vorrebbe nella realtà. Cerchi di comunicare e renderà molto di più.

zone un po' Stefan Celile

Pier Giorgio B. - Firenze — Lei è un ambizioso alla ricerca di raggiungere le mete che si è prefissate nel modo migliore e più rapido. Non è molto aperto perché è diffidente; è un raffinato e cerca di emergere sugli altri in ogni campo. Si ricrede, qualche volta, quando i suoi entusiasmi mutano, e ciò avviene abbastanza di frequente. E' esclusivo, un po' prepotente e non le piace essere contraddetto. L'età la rende qualche volta incoerente. E' sensibile, nervoso, buon osservatore.

nel mio essere

Dafne 1971 — Romantica e ombrosa, basta una parola o un gesto per turbarla. E' introversa per paura delle delusioni, è distratta perché preferisce seguire i suoi pensieri piuttosto che occuparsi della realtà che la circonda, è intelligente, ma non si serve abbastanza di questa qualità, è orgogliosa e questo non le permette di dimostrare la sua affettuosità, è una entusiasta ma si frena, a volte, per non discutere. Ama l'educazione e tende a migliorare per una esigenza interiore. Le piace sentirsi libera di pensare come vuole e di svolgere un lavoro che la soddisfi.

Temperamento

Attesa verde — Spero di aver decifrato bene il suo pseudonimo dietro il quale si nascondono passionalità e sensibilità, ma anche insicurezza opportunamente mascherata di disinvoltura. Se non ha realizzato le sue ambizioni, lo deve all'incostanza, alla indifferenza che la domina proprio al momento di raggiungere la meta. Malgrado le sue buone intuizioni, si lascia dominare da entusiasmi sbagliati che si risolvono in una delusione. Vuole emergere, vuole essere considerata, ha diplomazia e parola facile, ma nelle avversità non si dimostra molto forte.

Maria Gardini

IL NATURALISTA

Cacciatore pentito?

« In merito alla risposta che ha dato alla signora Teresa Alessandrini (pubblicata sul Radiocorriere TV n. 50 del 12-18 dicembre 1971) è opportuno precisare che i rapaci diurni e notturni, e il tasso sono protetti ai sensi di legge e non possono essere oggetto di caccia come non lo è il riccio, vittima di ben altre insidie purtroppo. Quanto ai fagiani, allevati a migliaia a livello anche industriale, sono numerosissimi nelle tante zone di ripopolamento (nella sola provincia di Bologna per quasi 300.000 ettari!), riserve di caccia, oasi, ecc. oltre ad essere annualmente immessi in terreno libero sempre nell'ordine di migliaia di capi. Tutto naturalmente a cura dei cacciatori e loro Associazioni competenti. Senza voler altro aggiungere, ma per doverosa e necessaria puntualizzazione della realtà » (A. Evangelisti - Bologna).

Guarda chi si rivede, il cacciatore Evangelisti, che tempo fa scrisse alla rubrica del naturalista e ricevette una valanga di risposte dai lettori zoofili, irritati per il modo in cui considerava il « diritto » dei cacciatori di distruggere quel poco che rimane del nostro patrimonio faunistico.

Ora devo constatare che il suo « tono » si è fatto più dimesso: si rende conto forse che i cacciatori non hanno alcun diritto di ridurre l'ex Giardino d'Europa a un arido deserto, e viene a parlarci di limitazioni alla caccia, giunte purtroppo quando è troppo tardi. Comunque, caro signor Evangelisti, sono perfettamente al corrente del provvedimento di cui parla; è stato emesso dal Ministero Agricoltura e Foreste il 26 maggio 1971: modificando l'art. 4 del T.U. sulla caccia, esso toglie dall'elenco dei nocivi, le aquile, il gufo reale, la lontra, il gatto selvatico e i falconidi. Ma questa provvida legge purtroppo è efficace soltanto parzialmente, in quanto il depennamento di tali specie dall'elenco dei « nocivi » (ma i « nocivi » non esistono, sono un'invenzione dei cacciatori, l'unico soggetto « nocivo » è il cacciatore come abbiamo sostenuto nel corso del referendum ecologico di Cumiana!) non vieta che si spari loro durante il periodo di caccia, ma ne proibisce solo le catture in periodo di divieto da parte degli agenti di vigilanza, dei concessionari e relative guardie delle riserve. La prossima volta mi scriva che ha appeso per sempre il fucile ad un chiodo ed allora diventerà veramente un... Cacciatore con la C maiuscola.

Angelo Boglione

L'OROSCOPO

ARIETE

Giove darà una nota di ottimismo e di simpatia. La situazione sarà allietata da amici devoti e da un dono. Mercurio vi spingerà ad un cambiamento di lavoro o di metodo produttivo. Vita affettiva edificante. Giorni favorevoli: 9 e 10.

TORO

Sapete adattarvi alla nuova situazione. Tutto sommato ogni avvenimento tornerà a vostro favore. La Luna vi renderà malinconici e apatici, ma dovete reagire. Il disordine e i metodi cattivi danneggeranno le finanze. Giorni lieti: 6 e 7.

GEMELLI

Conciliazione affettiva assicurata. La situazione economica invece sarà incerta. Scatti e impulsività da evitare con accuratezza. Controllate minuziosamente l'andamento economico degli affari domestici. Giorni fausti: 7 e 8.

CANCRO

Lotte ambientali che avranno lo scopo di imporre le vostre audaci iniziative. Troverete resistenze, ma alla fine potrete contare sul controllo completo della situazione e sulla solidarietà di persone generose. Giorni positivi: 8 e 10.

LEONE

Le stelle consigliano di migliorare lo stato fisico applicandosi agli esercizi di respirazione. Se è necessario sappiate celare le vostre intenzioni e le vostre necessità. Per ora è bene bluffare un po'. Giorni favorevoli: 9 e 10.

VERGINE

Per ogni questione da risolvere, modificare o programmare è saggio prendere tempo. Allegrì incontri, ma di breve durata. Frenesia e iniziative che è opportuno controllare. Però otterrete la stabilità voluta. Giorni buoni: 7 e 9.

BILANCIA

Potrete contare sulla generosità e solidarietà di gente volenterosa e generosa. Una discussione in casa vi darà la spinta definitiva per modificare il vostro atteggiamento e rovesciare antipatiche situazioni. Giorni favorevoli: 6 e 8.

SCORPIO

Una scena insolita vi aprirà gli occhi, e così potrete capire una situazione strana. Persone di valore sapranno apprezzare il vostro operato. Piccole nubi nel settore affettivo. Ogni cosa sarà chiarita. Giorni fausti: 7 e 10.

SAGITTARIO

Inizialmente tutto si svolgerà bene, ma con poca durata e stabilità. Cercate di avvicinarvi di più agli amici utili. Non scartate le buone occasioni. Lo stato di esagerato isolamento non è positivo per i vostri interessi. Giorni favorevoli: 7 e 11.

CAPRICORNO

La fase lunare rafforzerà le vostre decisioni, ma il successo sarà ugualmente faticoso per la scaltrezza dei vostri antagonisti. Indagate meglio su certe questioni rimaste in sospeso. Intuizioni felici a metà settimana. Giorni propizi: 7 e 9.

ACQUARIO

Emozione per un inaspettato incontro. Per tutelare i vostri interessi evitate di ritornare sui vostri passi. Le decisioni prese dovranno essere rispettate. Non mancheranno piccole soddisfazioni affettive. Giorni eccellenti: 8 e 9.

PESCI

Intuizione fruttuosa, periodo ricco di imprevisti, di note e sfumature simpatiche. Frenate la volubilità e lo spirito di avventura. Giorni ottimi: 7 e 9.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Rose deperite

« Nel 1971 sono stato molto sfortunato perché diverse piante di rosa sono improvvisamente deperite e, senza alcuna apparente malattia, sono appassite e morte. Altre piante dopo un normale sviluppo presentano il bocciolo curvato verso il basso (tipo fuxia) che si apre stentato e malamente. Non riesco a conoscere il motivo e le eventuali cure preventive pur avendone fatta ricerca nelle varie pubblicazioni in mio possesso e soprattutto fra le note di « Piante e fiori » da lei redatte sul Radiocorriere TV che da anni vado conservando. Cosa posso fare per salvare le mie rose? » (Franco Costantini - Roma).

L'anno scorso, dato l'andamento irregolare delle stagioni, il freddo e il caldo intempestivi e la prolungata siccità alla quale non sempre si sopperisce con le annaffiature, molte piante hanno fiorito male e sono deperite.

Penso che anche le sue rose abbiano sofferto per queste ragioni. Per ora conviene effettuare trattamenti anticrittogamici (poltiglia bordolese o acuprici). Quando poi a fine inverno sarà ora di potare, bisognerà procedere ad energica potatura per quasi rinnovare le piante. Sarà anche bene svasare in inverno ed esaminare le radici, tagliare eventuali parti marcite e rinvasare con terra di giardino mescolando 1/4 di terriccio di letame ben maturo e, in mancanza, con concime universale per fiori che potrà trovare presso ogni vivaista.

Ibisco

« Ho comprato l'anno scorso una pianta di hibiscus sinensis e vorrei sapere come si fa a mantenerla durante l'inverno. Avevo posto l'ibiscus sulla terrazza, ma appena è venuto un po' di freddo le foglie si sono tutte ingiallite e poi sono cadute. Ho portato la pianta in casa e ho visto che dopo pochi giorni sono spuntate nuove foglioline. Ora vorrei sapere da lei se la pianta riuscirà a sopravvivere così come è, oppure se bisogna portarla in quanto ha tre rami ben sviluppati di cui il principale raggiunge l'altezza di un metro e 20 circa. Eventualmente come si fa a portarla? » (Cecilia Casa - Roma).

La defogliazione, a causa dell'abbassamento di temperatura, del suo hibiscus è un fatto assolutamente normale.

Nella zona di Roma la pianta deve svernare in serra, e pertanto, non potendone disporre, lei dovrà tenerla, lontana dai termosifoni e al riparo di correnti di aria fredda, anche da semplici spifferi.

Per mantenere l'ambiente umido intorno alla pianta, ponga il vaso in un recipiente largo e basso contenente ghiaia grossa e tanta acqua che non tocchi il fondo del vaso.

Innaffiando quanto occorre e pratici frequenti vaporizzazioni di acqua a temperatura ambiente. Se il vaso è abbastanza grande non potrei altro che i rami secchi, ammesso che ve ne siano.

Giorgio Vertunni



RIPIENO AL LATTE INTERO.....

...CIOCCOLATO AL LATTE

perché Kinder è fatto così?

(e mette d'accordo genitori e ragazzi?)

è fatto così perché
la mamma possa dare Kinder
ai suoi ragazzi in tutta tranquillità;
lei sa che mangiare Kinder
è come bere tanto buon latte.

è fatto così perché
i nostri ragazzi vogliono alimenti
svelti e molto nutrienti
per la colazione e la merenda:
come Kinder.



Kinder è tanto buon latte intero
(e si vede tutto) per tanta
energia, subito!
Poco cacao: quanto basta
perché Kinder sia un gran cioccolato.
Kinder è un vero alimento
sotto forma di ghiottoneria.
Lo trovate in quattro convenienti confezioni,
pratiche e tascabili;
vere "porzioni-merenda"
protette una per una, per un'igiene sicura.

Kinder, il cioccolato per gli "anni verdi" dei nostri ragazzi



l'isola del tesoro

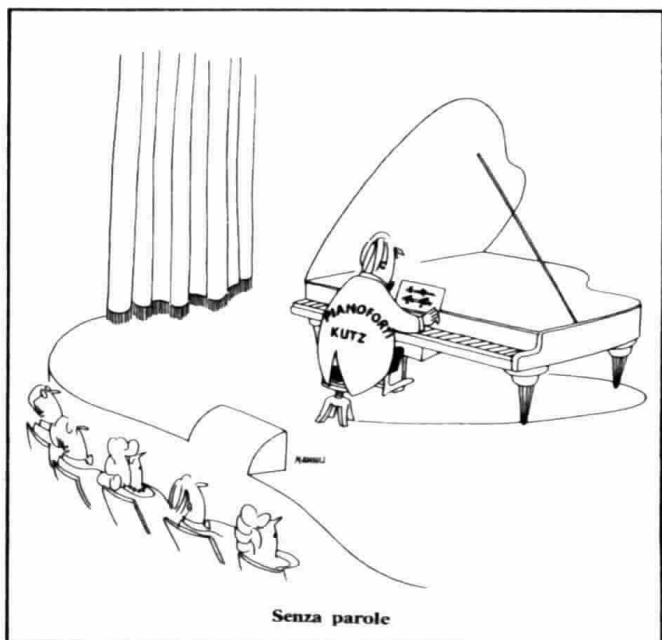
Con il parmigiano-reggiano si rinnova ogni volta il piacere di scoprire un tesoro.

Un tesoro di genuinità, di bontà e di sapore, perché il parmigiano-reggiano è preparato artigianalmente con il tipico latte della zona di origine e stagionato naturalmente. Per questo il parmigiano-reggiano è un formaggio unico al mondo. Come riconoscerlo a prima vista? Semplice, guardando la crosta. Deve essere marchiata parmigiano-reggiano. Parmigiano-reggiano, un tesoro facile da trovare.

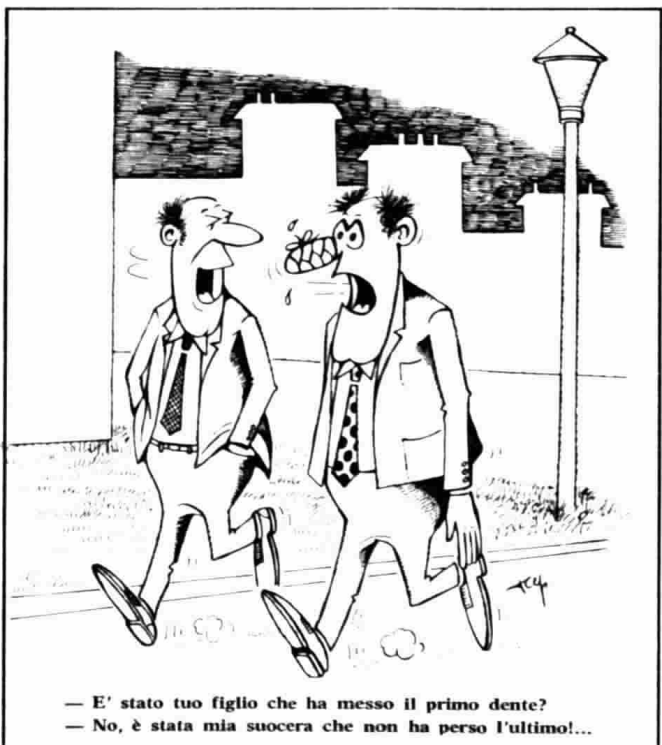
**l'isola del tesoro è la zona d'origine del
PARMIGIANO-REGGIANO**



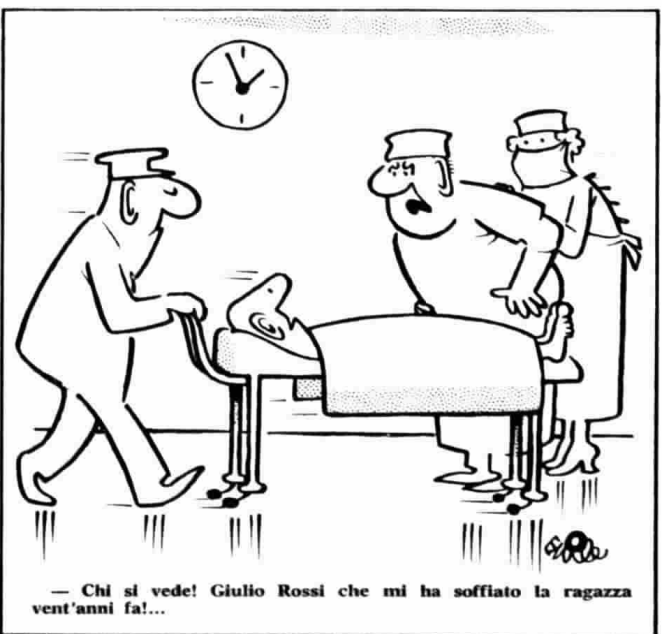
IN POLTRONA



Senza parole



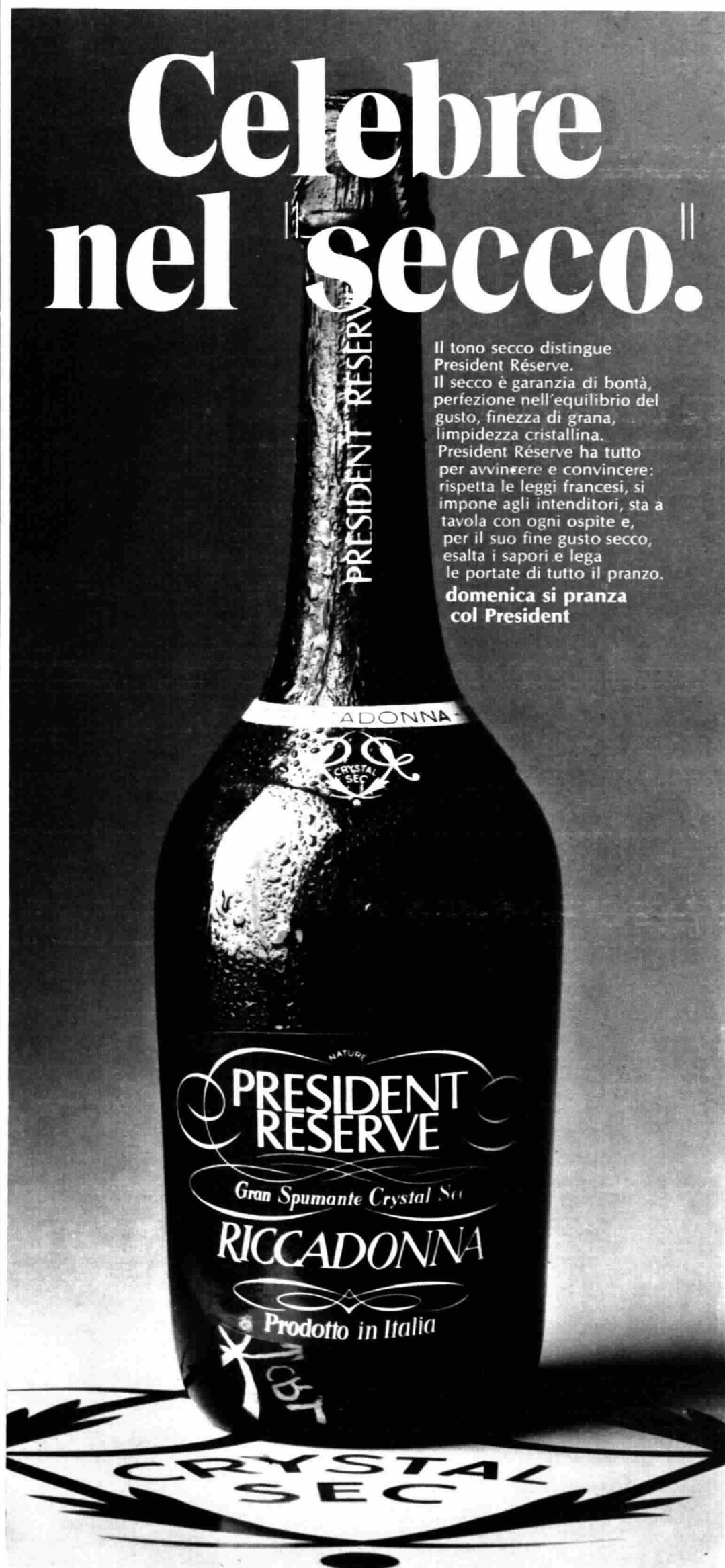
— E' stato tuo figlio che ha messo il primo dente?
— No, è stata mia suocera che non ha perso l'ultimo!...



— Chi si vede! Giulio Rossi che mi ha soffiato la ragazza vent'anni fa!...

Celebre nel secco.

Il tono secco distingue President Réserve.
Il secco è garanzia di bontà, perfezione nell'equilibrio del gusto, finezza di grana, limpidezza cristallina.
President Réserve ha tutto per avvinere e convincere: rispetta le leggi francesi, si impone agli intenditori, sta a tavola con ogni ospite e, per il suo fine gusto secco, esalta i sapori e lega le portate di tutto il pranzo.
domenica si pranza col President





Poteva essere una bellissima
serata anche senza O.P.
Ma ...perché rischiare?



OROPILLA confidenzialmente O.P.